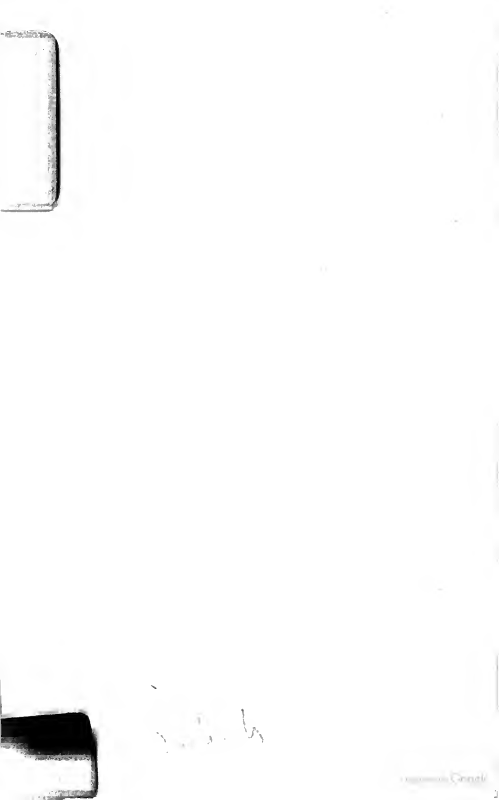
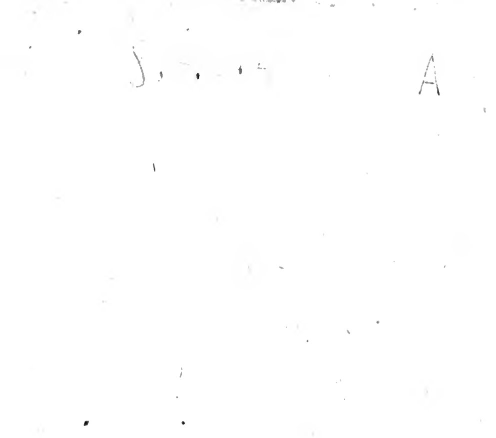








GOUDAR
GRAMATICA
FRANCESE
DAL SIG. CARLO BAUDISSON

Nuovamente in queſta ſeconda Impreſſione riviſta, corretta, ed accreſciuta di Precetti non poco neceſſari, come di alcune Oſſervazioni

SOPRA IL SUO TRATTATO DI PRONUNZIA

Per render più facile il poſſedimento di una sì grazioſa Lingua agli Studioſi della medeſima.

SOTTO GLI AUSPICI

DELL' ILLUSTRISSIMO SIGNORE

IACOPO FRANCESCO
FINOCCHIETTI

NOBILE LIVORNESE, E PATRIZIO PISANO.



LIVORNO MDCCLXV.
PER MATTEO STRAMBI SOTTO LE LOGGE.

Con licenza de' Superiori.

A MONSIEUR

JACQUES FRANÇOIS FINOCCHIETTI.

MONSIEUR.

L'accueil favorable, dont vous daignates honorer le *Traité de la Prononciation Françoise*, que j'eus l'honneur de Vous présenter il y a quelque temps, a été un des plus puissants motifs qui m'ont déterminé à mettre aujour cet ouvrage; à qui pouvois-je le dedier

plus

plus legitimement qu' à vous, Monsieur? Vous, qui possedez parfaitement la langue Françoise; Vous, dont l' heureuse éducation a si bien repondu aux faveurs de la nature; Vous, enfin dont les bontés pour moi, jointes à celles de feu Monsieur votre Oncle, ont acquis des droits si justes sur ma reconnoissance.

Agréez donc, Monsieur, que ce livre paroisse sous vos auspices, & souffrez, qu' en Vous le présentant j' aie l' avantage de Vous donner une marque publique du veritable attachement & de la parfaite considération avec les quels J' ai l' honneur d' être

MONSIEUR

Votre très humble
& très obéissant Serviteur
C. B.

TAVOLA

Delle materie contenute in questo Volume.

Offer-

Di

Arti,

TRAT-

TRATTATO
DELLA
PRONUNZIA FRANCESE.

DELLE LETTERE.

L'*Alfabeto Francese è composto di venticinque lettere, e sono:*

a, b, c, d, e, f, g, h, i, j, k, l, m, n, o, p, q, r, ſ, t, u, v, x, y, z.

Queste vanno pronunziate nella guisa, che qui appresso si vede:

a, bé, sé, dé, é, éffe, gé, asce, i, je, ka, élle, émme, énne, o, pé, qu, érre, éſſe, té, u, ve, ics, y *greco*, zéde.

Dette lettere si dividono in Vocali, e Consonanti; le vocali sono in numero di cinque, cioè:

a, e, i, o, u.

Così chiamansi, perchè la loro voce si può far durare quanto mai è possibile, senza fare alcun altro movimento di bocca, e che da se medesime hanno forza di esprimere il loro suono.

Eccettuata però vien da queste l' e, *della quale non si può far durare il di lei suono, senza che vada a prender quello dell'* eu.

Delle Consonanti se ne contano per fino al numero di venti, e sono le seguenti:

b, c, d, f, g, h, j, k, l, m, n, p, q, r, ſ, t, v, x, y *greco*, z.

Si dicono Consonanti queste lettere, perchè se vogliono esprimere il loro suono, forza è che si appoggino ad una Vocale, come il tutto riconoscer si può dall'esperienza.

Le Vocali si distinguono in tre sorti, cioè:
Vocali semplici,
Vocali composte,
Vocali nasali.

Le Vocali semplici sono quelle che si scrivono con una sola lettera, come:

a, e, i, o, u.

Spiegazione delle Vocali semplici.

A

Questa prima Vocale devesi considerare in tre maniere, cioè: Semplice e naturale,
Segnata coll' accento grave,
Segnata coll' accento circonflesso.

Come semplice e naturale non deve mai essere accentata, ed è terza persona singolare del presente dell' indicativo del verbo avoir, *come:*

Philippe a vingt ans	Filipe a ventan	Filippo ha venti anni
étienne a tort	étiéne a tor	Stefano ha torto.

Segnato coll' accento grave, che è questo (`), ella è particola, che mettesi avanti a' nomi del dativo, che è terzo caso, come:

Dieu

Dieu a donné à Pierre	Dieu a dòné à Pièr	Dio ha dato a Pietro
Le Roi a accordé à mon père	Le Roè a acordé à mon pèr	Il Re ha concesso a mio padre

Come ancora avanti a' verbi nell' infinito:

Maître à danser	Mêtre à densé	Maestro di ballo
fille à marier	fighe à marié	figlia da marito.

L' a è ancora una prepofizione, che fi mette innanzi a' nomi di luogo, come:

Pierre est à Rome	Pièr é-tà Rome	Pietro è a Roma
Louis est à Paris	Loui é-tà Pari	Luigi è a Parigi.

L' a fegnata con accento circonfleffo, che è quefto (^), *tiene il fuono quafi di due* a, *come:*

rebâtir	rebaati	riedificare
bâton	baaton	bastone
pâle	paale	pallido
bâtard	baatar	bastardo.

Così pure nelle perfone de' perfetti femplici de' verbi della prima coniugazione, come:

nous aimâmes	nou-émaame	noi amammo
nous jouâmes	nou-jouaame	noi giuocammo
vous dansâtes	vou dansaate	voi ballaste
vous parlâtes	vou parlaate	voi parlaste.

E

Due forti di e *tiene la lingua Francefe, cioè:*

E *femminile,*

E *mafchile.*

L' e *femminile è muta, ed è facile a conofcerfi, perchè non deve mai effere accentata, e trovandofi in fine delle parole ha una pronunzia forda, ed ofcura, come:*

Monde	Monde	Mondo
homme	òme	uomo
bonne	bòne	buona
table	table	tavola.

Osservazione sopra l' e *muta.*

Ancorchè nel plurale de' nomi l' e *in fine delle parole venga seguita da* s, *come pure da* nt *nel plurale delle terze persone de' verbi, nulladimeno l'* e *rimane sempre muta, e non si pronunzia l' ultima sillaba* ent, *come*:

femmes	fame	donne
ames	ame	anime
ils aiment	i-zéme	coloro amano
ils aimerent	i-zémére	coloro amarono.

Negli articoli, e pronomi possessivi, l' e *deve pronunziarsi larga e lunga, seguendovi la* s.

les	gli
des	degli
ces	questi
mes	miei
tes	tuoi.

Ma ne' seguenti l' e *è sempre muta, e si avvicina alquanto alla pronunzia del Dittongo* eu, *come*:

le	il
de	del
ce	questo
je	io
me	mi
ne	non
se	si
te	ti
que	che

L' e

L' e *che precede le terminazioni del futuro dell' indicativo è sempre muta, salvo che queste terminazioni abbiano due* rr, *in questo caso l'* e *precedente diviene aperta, come dagli esempi, che qui sotto si vedono.*

j'aimerai	j'émré	) *coll'* e)	io amerò
je cueillerai	je cueglirè)	*muta*)	io corrò
je verrai	je vèrré	*coll'* è *aperto*	io vedrò.

Ne' futuri, ove nelle parole si vedono due rr, *questi vogliono essere profferiti in un sol tempo, e con forza, di modo che questo primo esempio, che è qui sotto faccia tre sillabe, e gli altri due che appresso si vedono, ne facciano ognuno due, come;*

j'acquerrai	*in tre sillabe*	io acquisterò
je courrai)	*questi in due*	io correrò
je mourrai)		io morirò.

Tanto s' intenderà ancora dell' imperfetto secondo del congiuntivo, come:

j'acquerrois	j'ackèrrè	io acquisterei
je courrois	je courrè	io correrei
je mourrois	je mourrè	io morrei.

L' e *rimane pure muta avanti le terminazioni del futuro dell' indicativo, e dell' imperfetto secondo del congiuntivo, quando è preceduta da un' altra Vocale, come:*

j'étudierai	je étudiré	studierò
je louerai	je louré	loderò
il essayera	i-lésséra	proverà
nous employerons	nou-zanploèron	impiegheremo
vous appuyerez	vou-zapuiré	appoggerete.

L'e

L' e *femminile, ſia che ſi trovi nel principio, che nel mezzo delle parole, congiunta ch' ella è colle lettere* m *o* n *nella ſteſſa ſillaba prende il ſuono dell'* a, *e meglio ſi vedrà a ſuo luogo nelle voci naſali.*

entendement	antandeman	intendimento
enfant	anfan	ragazzo
contempler	contamplé	contemplare
contenter	contanté	appagare.

Quando ſi trova avanti la n *doppia, tiene il ſuono dell'* é *ſtretta, come;*

étienne	étiéne	Stefano
étrenne	étiéne	mancia
énnemi	énemi	nemico
ancienne	anſiéne	antica.

Eccettuati vengono li ſeguenti, ne' quali ſi cangia in a, *come:*

ennoblir	anobli	nobilitare
hennir	hani	nitrire
ennuyer	anui-ié	tediare.

Prende ancora il ſuono dell' a *in tutti li vocaboli che terminano in* ent *e* ient, *come;*

abſent	abſan	aſſente
enterrement	antèrreman	eſequie
orient	orian	oriente
patient	paſſian	paziente.

Ne' verbi, l' infinito de' quali termina in enir, *l'* e *non cambia la ſua pronunzia nelle terze perſone del preſente dell' indicativo, e l'* i *che la precede va profferito lungo, come:*

il tient	i tîen	egli tiene
il contient	i contîen	egli contiene

il

il vient	i vîen	egli viene
il revient	i revîen	egli ritorna.

Così ancora è nelle voci che finiſcono in en *e* ien, *perchè l'* e *ritiene la ſua pronunzia.*

examen	égzamen	eſame
hymen	îmen	imeneo
chien	ſcîen	cane
ſien	sîen	ſuo, *pronome.*

Non è però così della ſillaba ent *in tutte le terze perſone plurali de' verbi, mentre l'* e *è ſempre muta, come ſi è veduto nell' oſſervazione avanti fatta, alla quale ſi potrà ricorrere.*

L' e *maſchile divideſi in tre differenti maniere, cioè: in é ſtretto,*
è largo,
ê più largo.

L'é ſtretto chiamaſi così, perchè ſopra di eſſo vi ſi mette l' accento acuto, che è queſto (´), e deve eſſere pronunziato diſtinto, tanto in principio, in mezzo, che al fine delle parole, come:

auſtérité	auſterità
étude	ſtudio
bonté	bontà
ſévérité	ſeverità.

L'è largo, o ſia aperto richiede per lo più l'accento grave, che è queſto (`), e deveſi pronunziare con apertura di bocca un poco più grande di quella che reſta neceſſaria per pronunziare l'é ſtretto.

après	dopo
procès	proceſſo, lite
père	padre
ſuccès	ſucceſſo.

L'ê

L' ê più largo, o sia più aperto, fa duopo pronunziandolo aprir la bocca molto più che se si volesse profferire l' è largo, spingendo con forza il fiato profferendolo, e questo ê vuole l' accento circonflesso, che è questo (^), come:

bête	bestia
même	medesimo
tempête	tempesta
extrême	estremo.

I

L' i *Vocale, allorquando è preceduto da Consonante, e che immediatamente vi segue la* m *o* n *nella stessa sillaba, prende il suono dell' è largo, facendo ancora sentire un poco dell'* i, *come meglio si può conoscere dalla voce del Maestro.*

simple	semplice
nimphe	ninfa
linge	biancheria
boudin	sanguinaccio
jardin	giardino
matin	mattina.

In principio di parola, e seguito da due m *o da due* n, *ritiene il suo proprio suono, pronunziando li due* m *ed una* n *sola, come dagli esempi:*

immoderé	im-moderé	smoderato
immodeste	im-modeste	immodesto
innocent	inossan	innocente
innombrable	inonbrable	innumerabile.

Bisogna però osservare, che vi sono certe parole ove le due ñ *si pronunziano tale quali.*

innover	rinnovare
innovation	rinnovazione.

L' o

O

L' o *nella lingua Francese ha più suoni, e però si distingue in tre pronunzie, cioè:*

O, *il di cui suono deve essere pronunziato chiuso ed oscuro, accostandosi molto all'* u *Toscano, quando si trova innanzi alla* m *o* n *semplice.*

ombre	*quasi* umbre	ombra
ongle	ungle	unghia.

O, *il suono del quale vuole esser profferito largo, allorchè vien seguito da* m *o* n *doppia.*

bonne	bòne	buona
comme	còme	come
homme	òme	uomo.

O, *il quale riceve ancora spesse volte l' accento circonflesso, ed allora va pronunziato più largo, considerandolo quasi per due* o.

Apôtre	Apootre	Apostolo
côte	coote	costola
côté	cooté	costato, lato
hôte	oote	oste
nôtre	nootre	nostro
vôtre	vootre	vostro.

Le parole nôtre *e* vôtre, *essendo pronomi assoluti relativi, vi si mette l' accento circonflesso; all' incontro, quando sono pronomi assoluti possessivi non ammettono mai l' accento sopra l'* o, *perchè questi vanno pronunziati brevi.*

Nelle seguenti voci l' o *si tace, e si profferisce l'* a.

faon	fan	cervetto
paon	pan	pavone
paone	pane	pavonessa
paonneau	panò	pavoncino.

All'

All' incontro nel seguente vocabolo l' o *si pronunzia, e l'* a *si tace, come:*

taon	ton	tafano.

U

L' u *Vocale Francese ha un suono molto diverso dell'* u *Vocale Toscano, onde per imparare la di lei vera pronunzia, resta necessaria la viva voce del Maestro.*

tu	tu, *seconda persona*
unique	unico
usité	usato
usure	usura

Quando l' u *ha l'accento circonflesso sopra di se, devesi profferire lunga, come:*

nous fûmes	nou fûme.	noi fummo
vous fûtes	vou fûte	voi fuste
flûte	flûte	flauto
chûte	- - - - -	caduta.

Le Vocali composte, comunemente vengono divise in tre forme, cioè Dittongo, Trittongo, e Quattrittongo.

Il Dittongo *è composto di due Vocali, che unite e congiunte insieme esprimono un solo suono semplice e durevole, però devonsi stimare per una sola Vocale, come:*

Eà, *ha il suono dell'* a *in alcune parole:*

il mangea	i manja	egli mangiò
nous mangeamus	nou manjame	noi mangiammo
il songea	i sonja	egli pensò
nous songeames	nou sonjame	noi pensammo.

Ai, *tiene il suono dell'* e *muta nelle parole seguenti:*

je faisois	je fzè	io facevo
nous faisons	nou fzon	noi facciamo
faisant	fzan.	facendo.

Ai,

Ai, *fa é stretta, come:*

j'ai	j'é	io ho
je lirai	je liré	io leggerò
je parlai	je parlé	io parlai
je pensai	je pansé	io pensai.

Ai, *prende il suono dell'* è *aperto:*

aigle	ègle	aquila
maison	mèzon	casa
palais	palè	palazzo
vrai	vrè	vero.

Aï *con due punti sopra l'* ï, *fa* a-i *in due sillabe, perchè sì fatto accento, chiamato da' Francesi* diérése, *serve per indicar la divisione delle due Vocali, come:*

haïr	ha-i	odiare
laïque	la-ike	laico
mosaïque	moza-ike	mosaico.

Ay *greco, fa* e-i *in due suoni distinti, come:*

ayant	é-ian	avendo
pays	pé-i	paese
frayeur	fré-ieur	spavento.

Ail, *fa* agl, *e meglio si pronunzierà col Maestro.*

ail	agl	aglio
évantail	évantagl	ventaglio.
mail	magl	maglio.

Aille, *fa* aglie.

bataille	bataglie	battaglia
caille	kaglie	quaglia
taille	taglie	statura.

Au, *ha il suono dell'* ò *largo.*

autel	òtel	altare

auteur

auteur	ôteur	autore
autre	ôtre	altro
pauvre	pòvre	povero.

Ei, *non lascia il suono dell'è largo.*

neige	nèje	neve
peine	pène	pena
Reine	Rène	Regina
veine	vène	vena.

Eccettuati sono li seguenti, mentre si profferiscono, come degli esempi.

réimposition	nuova imposizione
réiteration	reiterazione
réimprimer	ristampare
réintégrer	reintegrare.

Eille, *fa.* èglie.

abeille	abèglie	ape
treille	trèglie	pergola
veille	vèglie	vigilia
vermeille	vermèglie	vermiglia.

Eo, *non si discosta dal suono dell'* ò *largo.*

George	Jòrje	Giorgio
geolier	jòlié	carceriere
pigeonier	pijònié	colombaia.

Eu, *tiene il suono dell'* u *Francese, avvertendo che non si deve pronunziare in due sillabe, come vogliono alcuni, nel participio, e nel perfetto semplice dell'indicativo, come ancora nell' imperfetto primo del verbo* avoir.

j'eus	j'u	ebbi
j'ai eu	j'é u	ho avuto
j'eusse	j'usse	avessi.

Così

Così ancora nelle seguenti parole, le quali quasi da tutti vengono scritte presentemente senza l' e.

gageure	gajûre	scommessa
piqueure	pikûre	puntura
seureté	sûreté	sicurezza.

Non è però così nelle parole heureux *e* malheureux, *poichè queste vanno costantemente pronunziate così, e non già* hureux *e* malhureux.

Eu, *ha ancora un suono appresso i Francesi, che per poterlo comunicare allo Scolaro, vi si richiede la voce del Maestro.*

bleu	turchino
jeu	giuoco
feu	fuoco
peu	poco.

Oe, *prende il suono dell' é stretto.*

oeconomie	economia
oecumenique	ecumenico.

Oi, *ha il suono dell'* è *largo.*

foible	fèble	debole
anglois	anglè	inglese
piemontois	piemontè	piemontese
françois	fransè	francese.

Oi, *fa sempre* è *largo negl' imperfetti dell' indicativo, e negl' imperfetti secondi del congiuntivo di qualsivoglia verbo.*

je parlois	je parlè	parlavo
il avoit	i-lavè	colui aveva
j'aimerois	j'émrè	amerei
il finiroi	i finirè	colui finirebbe.

Oi,

Oi, *nelle parole di una sillaba non fa* oa (*volendo ubbidire alle regole prefisse dall' Accademia, al buon uso, ed a' migliori Autori che abbia avuto la Francia*), *ma fa costantemente* oè *coll' accento grave sopra l'* è.

Oi, *ne' seguenti esempi ha l' istesso suono dell'* o *e dell'* è *aperto in una sillaba.*

emploi	anplo-è	impiego
eloigner	elo-ègné	allontanare
François	Franſſo-è	Franceſco
voilà	vo-èlà	ecco.

Oi, *segue sempre l' istessa regola dell'* o *e dell'* è *aperto nell' infinito de' verbi che terminano in* oir, *come ancora ne' presenti dell' indicativo.*

devoir	devo-èr	dovere
recevoir	reſſevo-èr	ricevere
voir	vo-èr	vedere
je dois	je do-è	io devo
je recois	je reſſo-è	io ricevo
je vois	je vo-è	io vedo.

Oï, *con i due punti sopra l'* ï, *si pronunzia in due sillabe, come si è veduto sopra.*

Moïſe	Mo-ize	Mosè
hémorroïdes	émorro-ide	emoroidi
héroïne	éro-ine	eroina.

Oî, *coll' accento circonflesso sopra l'* î, *prende il suono dell'* ê *più largo.*

croître	crêtre	creſcere
connoître	cônêtre	conoſcere
paroître	parêtre	comparire
il croît	i crê	colui creſce
il paroît	i parê	colui compariſce
il connoît	i cônê	colui conoſce.

Oy *greco, fa* oè-i *in due suoni distinti.*

nployer	anploè-ié	impiegare
toyen	sitoè-ien	cittadino
oyen	moè-ien	mezzo
»yage	voè-iaje	viaggio.

Ou, *vuol esser profferito come l'* u *Toscano.*

nour	amur	amore
u	fù	pazzo
nou	jenù	ginocchio
»us	pù	polso.

Ui, *ha il suono dell'* i *nelle seguenti parole.*

uide	vide	vuoto
uider	vidé	votare
uidange	vidanje	votamento
uidangeur	vidanjeur	votacesso.

Uy *greco, fa* ui-i *in due sillabe.*

puyer	apui-ié	appoggiare
nuyer	anui-ié	annoiare
uyer	essui-ié	asciugare
yau	tui-iò	canna, doccia.

Gue, gui, *fanno* ghe, ghi.

erir	ghéri	guarire
erre	ghèrre	guerra
ittare	ghittare	chitarra
ide	ghide	guida.

uë, *coll' accento di due punti sopra l'* ë, *fa* gu-e *e suoni distinti, come:*

biguë	anbigu-e	ambigua
uë	égu-e	acuta
uë	sigu-e	cicuta, erba.

Gui,

Gui, *nelle seguenti parole si profferisce come in Toscano coll'* u *Francese, ed in un solo suono.*

aiguille	éguiglie	ago
aiguillon	éguiglion	stimolo
aiguiser	éguizé	aguzzare.

Qua, que, qui, quo, qu, *fanno*, ka, ke, ki, ko, ku, *come:*

quatre	katre	quattro
querelle	kerele	contesa
quittance	kitanse	quietanza
quotidien	kotidien	quotidiano
piquure	pikûre	puntura.

Salvo ne' seguenti vocaboli, li quali si profferiscono come in Toscano.

aquatique	aquatike	aquatico
équateur		equatore
quadrature		quadratura
quadrangulaire		quadrangolare.

DE' TRITTONGHI.

Il Trittongo *si dice l'unione di tre lettere Vocali, che per lo più si pronunziano in un solo suono, come:*

Aou, *prende il suono dell'* u *Toscano, come:*

Août	û	Agosto.

Eai, *prende il suono dell'* é *stretta nelle prime persone singolari de' perfetti semplici de' verbi, li quali hanno il loro infinito che va a terminare in* ger, *come:*

je mangeai	je manjé	io mangiai
je vangeai	je vanjé	io vendicai.

Eau, *tiene il suono dell'* ò *largo breve nel singolare, e nel plurale fa* ô *largo lungo.*

cha-

chapeau	cappello
nouveau	nuovo
chapeaux	cappelli
nouveaux	nuovi.

Eoi, *si cangia in* oè, *e questo va pronunziato in una sola sillaba coll'* è *largo*.

échεoir	cadere
déchεoir	decadere
s' asseoir	sedere *col pron.*

Iai, *fa* i-é *stretta*.

niaiserie	ni-ézerie	inezia
biaiser	bi-ézé	andare storto.

Iau, *fa* iô, *coll'* ô *largo e lungo*.

bestiaux	bestiami
cordiaux	cordiali.

Ieu, *per la pronunzia di questo vi vuole la viva voce del Maestro*.

Dieu	Dio
mieu	meglio
milieu	il mezzo di due estremità.

Iou, *come* i, *e* u *Toscano*.

chiourme	sciurme	ciurma di Galera.

Oie, *fa* oè-e, *quest' ultima* e *è muta*.

foie	foè-e	fegato
joie	joè-e	allegrezza.

Oeil, *si pronunzia come* oeuil *molle*.

oeil	eugl	occhio.

Oeu, *fa* eu, *come*:

boeuf	beuf	bue

oeuf	euf	uova
soeur	seur	sorella
voeu	veu	voto.

Oue, *prende il suono dell'* u *Toscano, e dell'* e *muta.*

boue	bu-e	fango
joue	ju-e	gota, guancia
roue	ru-e	ruota.

Oui, *fa* ui *coll'* u *Toscano.*

ouir	ui	udire
enfouir	anfui	nascondere sotto terra.

Ouille, *fa* uglie *coll'* u *Toscano.*

dépouille	dépuglie	spoglia
grenouille	grenuglie	ranocchio.

Uei, *ha un certo suono, che resta necessaria la viva voce del Maestro.*

ecueil	scoglio
orgueil	orgoglio
recueil	raccolta.

Ueu, *fa* eu, *come:*

longueur	longheur	lunghezza
vainqueur	vénkeur	vincitore.

DE' QUATRITTONGHI.

Il Quatrittongo *è l' unione di quattro lettere Vocali, che si pronunziano in un solo suono, come:*

Eoie, *fa* è *largo e lungo nelle terze persone plurali dell' imperfetto dell' indicativo de' verbi, che hanno l' infinito terminante in* ger, *come:*

ils mangeoient	i manjê	mangiavano
ils negligeoient	i neglijê	trascuravano.

Uoie,

Uoie, *fa è largo e lungo, ſeguendo l' iſteſſa regola di ſopra ne' verbi, che il loro infinito termina in* guer *e* quer.

ils diſtinguoient	i diſtenghê	diſtinguevano
ils trafiquoient	i trafikê	trafficavano.

VOCALI NASALI.

Le Vocali Naſali *ſono* Vocali ſemplici, *o* Vocali compoſte, *dette comunemente* Dittonghi, *che congiunte ed unite colle lettere* m, *o* n *hanno il ſuono naſale della Vocale che le precede, come* an *tiene un poco del ſuono della Vocale* a, *ove il ſuono ſordo e naſale ne fa la diſtinzione, così ancora nelle altre.*

Am

chambre	camera
ambitieux	ambizioſo.

An

blanc	bianco
plan	piano.

Aen

Caen	Kan	Città della Normandia.

Aon

faon	fan	cervetto
paon	pan	pavone.

Ean

Jean	Jan	Giovanni
mangeant	manjan	mangiando.

Em, *ed* en *fanno per l' ordinario* am, *ed* an.

embarras	anbara	imbroglio
reſſembler	reſſanblé	raſſomigliare

engager	angajé	impegnare
attentif	attantif	attento.

Queste Vocali Nasali, *che qui appresso si vedranno, bisogna ricorrere dal Maestro per la di loro vera pronunzia.*

Im, in, aim, ain, ein.

Im

simple	semplice
timbale	timpano.

In

vin	vino
jardin	giardino.

Aim

daim	daino
faim	fame.

Ain

bain	bagno
main	mano.

Ein

ceinture	cintola
dessein	disegno.

Om

nom	nome
ombrage	ombra, sospetto.

On

bon	buono
fontaine	fontana.

Eon

Eon

nous mangeons	noi mangiamo
pigeon	piccione.

Um

humble	umile
parfum	profumo.

Un

commun	comune
brun	bruno, oſcuro.

Eun

jeûne	digiuno, aſtinenza
jeune	giovine.

PRONUNZIA DELLE CONSONANTI.

B

Il b *in principio di parola ſempre ſi pronunzia come in Toſcano* ba, be, bi, bo, bu.

In mezzo delle parole, ed a lato ad una Conſonante, va pronunziato con ſuono gagliardo, come:

abſent	aſſente
objet	oggetto
obſcurcir	oſcurare
obtus	ottuſo, ſtupido.

Il b *trovandoſi in fine di parola non ſi pronunzia, come:*

rumb	rum	rombo
plomb	plom	piombo.

Salvo che ſia preceduto da Vocale, poichè allora ſi deve profferire diſtinto, come:

Jacob   Giacobbe

    Joab

Joab	Gioabbo
Job	Giobbe
radoub	racconciamento.

Il c, *avanti alle Vocali* a, o, u, *prende il ſuono del* k, *come*:

cabinet	kabiné	gabinetto
colere	kolére	collera
curateur	kurateur	curatore.

Ed avanti alle Vocali e, i, *ſi muta in* ſ *gagliardo.*

cendre	ſandre	cenere
celer	ſelé	celare
citron	ſitron	cedro
civil	ſivil	civile.

Il c, *allorchè vien ſegnato con una virgoletta ſotto in forma di un* c *così rivolto* (ɔ) *chiamato da' Franceſi* Cedille, *che fa queſta figura* ç, *che ſi trova ſempre avanti le Vocali* a, o, u, *ſi deve conſiderare come* ſ *doppia.*

il plaça	i plaſſa	colui allogò
maçon	maſſon	muratore
reçu	reſſu	ricevuto.

In alcune parole prende il ſuono del g, *come*:

ſecond	ſegon	ſecondo
ſecretaire	ſegretére	ſegretario
Claude	Glòde	Claudio.

Il c, *in fine di alcune parole ſi profferiſce con ſuono aſſai gagliardo, come*:

acqueduc	acquidotto
Duc	Duca
grec	greco
lac	lago

ſac

sac	sacco
sec	asciutto.

Così anche in mezzo delle parole; e nella stessa sillaba, come:

défectueux	difettoso
dicter	dettare.

Non è così nelle seguenti parole, poichè il c *non vuol esser pronunziato, come:*

blanc	bianco
franc	franco
flanc	fianco
tabac	tabacco.

Nelle seguenti si profferisce il c, *e si tace il* t.

aspect	aspec	aspetto
circonspect	sirconspec	circonspetto
suspect	suspec	sospetto.

Cet, *avanti alle Vocali, ed il suo femminino* cette, *innanzi a qualsivoglia nome, si pronunzia per l'ordinario* st, *e* ste, *eccettuato nella Poesia, e però leggendo versi bisogna pronunziare* cet, *e* cette, *altrimenti si troverebbe una sillaba di meno.*

cet homme	st' òme	quest' uomo
cette fame	ste fame	questa donna.

Ch, *questi due caratteri uniti insieme, e posti avanti alle Vocali* a, o, u, *non trovo facile poter mettere in carta la loro pronunzia; onde resta necessaria la viva voce del Maestro.*

chambre	camera
chapeau	cappello
chocolat	cioccolata

chose	cosa
chûte	caduta
chut, particule dont on se sert pour imposer silence	zitto, silenzio.

Posti avanti all' e, i, *accennano il suono Toscano* sce, sci, *come*:

Archevêque	Arsceveke	Arcivescovo
chemise	scemize	camicia
cheval	sceval	cavallo
Archiprêtre	Arsciprêtre	Arciprete
Archidiacre	Arscidiacre	Arcidiacono
chicorée	scicoré	indivia, *erba*.

Non perdono il suono del k, *tanto nelle voci tolte dal Greco, quanto dalle Lingue Estere*.

Archange	Arcangelo
Euchareftie	Eucaristia
chaos	caos
chiromancie	chiromanzia
méchanique	meccanico.

D

Il d, *posto avanti la Vocale diventa* t, *come*:

grand homme	gran-tòme	uomo grande
il entend à demi mot	i-lantan-tà demi mo	egli intende per aria.

Così è ancora nelle terze persone, allorchè queste sono seguite da' pronomi il, ils, elle, elles, *o dalla particola* on.

mord-elle?	mor-t'-elle?	morde ella?
comprend-il?	conpran-ti?	capisce egli?
quand on parle	kan-ton parle	quando si parla.

Ma

Ma quando il d *si trova in fine di parola, e che vien seguita da altra che incomincia da Consonante, non si pronunzia il* d, *come*:

grand menteur	gran manteur	gran bugiando
quand je vois	kan je voè	quando vedo
regard fixe	regar fichs	sguardo fisso
laid visage	lè vizaje	brutto viso.

Vi sono alcune voci nelle quali il d *non si proferisce mai, abbenchè si trovi avanti alla Vocale, e sono le qui appresso voci*:

bled	grano
crud	crudo
chaud	caldo
nud	nudo
pied	piede
rond	rotondo
tard	tardi
verd	verde.

Il d, *quando è preceduto da un'* n, *nelle terze persone del presente singolare dell' indicativo, non si deve far sentire nello stile famigliare, abbenchè sia seguito da una delle Vocali, come*:

il vend un chapeau	i van un chapò	vende un cappello
il défend aux hommes	i défan ô-zôme	proibisce agli uomini
il prend un livre	i pran un livre	prende un libro
il rend un sequin	i ran un seken	rende uno zecchino.

La f

F

La f *si pronunzia gagliarda in certe parole, come:*

canif	temperino
fief	feudo
soif	sete
veuf	vedovo.

Nelle seguenti voci non si fa 'sentire, come:

apprantif	apprendista
cerf	cervo
nerf	nervo.

Si osservi, che la voce neuf, *quando è adiettivo numerale per tutti i generi e numeri, accompagnato che è immediatamente con un sustantivo, il quale comincia da consonante, la* f *non si deve profferire, come:*

neuf cheveaux	neu scevô	nove cavalli
neuf personne	neu persône	nove persone.

La f, *quando si trova avanti a' nomi che principiano per una Vocale, essa si cangia in* v *consonante, come:*

neuf ans	néu-van	nove anni
neuf écus	neu-vécu	nove scudi
neuf hommes	neu-vòme	nove uomini.

G

Il g, *in fine di parola, e che vien seguita da altra cominciante da Vocale, ha il suono del* k, *come:*

long hiver	lon-k' iver	inverno lungo
sang aduste	san-k' aduste	sangue adusto
sang & eau	san-k' è ò	sangue ed acqua

Avanti alle Vocali a, o, u, *tiene l' istesso suono del* g *Toscano, come:*

galere	galere	galera

gomme

gomme	gòme	gomma
auguste	ôguste	augusto.

Non si deve far sentire in fine di parola avanti la Consonante.

long	lungo
rang	grado
sang	sangue.

In alcune voci, abbenchè vi segua la Vocale, non si pronunzia il g, *come:*

étang	stagno
harang	aringa *pesce*
fauxbourg	subborgo.

Il g, *allorchè si trova avanti alle Vocali* e, o i, *va profferito con dolcezza e sottigliezza, e prende il suono dell'* j *Consonante, come:*

général	jénéral	generale
gémir	jémi	gemere
giron	jiron	grembo
girouette	jirouette	banderuola.

Gn, *nella stessa sillaba si pronunzia come in Toscano.*

digne	degno
ignorant	ignorante
magnifique	magnifico
signal	segno.

Eccettuati vengono da questa li seguenti, poichè si lascia il g, *come:*

assigner	assiné	citare
assignation	assinassion	citazione
signer	siné	sottoscrivere.

H

L' h, *quando è aspirata non riceve mai l' apostrofe avanti di se, e vuol esser profferita dalla gola.*

le hasard	il caso, l' accidente
le heros	l' eroe
la haine	l' odio
la honte	il pudore.

L' h *non aspirata vi consente l' apostrofe avanti di se, e non ha suono particolare.*

l' harmonie	l' armonie	l' armonia
l' habit	l' abi	il vestito
l' homme	l' ôme	l' uomo
l' honnêteté	l' ònêteté	l' onestà.

J

L' j *Consonante avanti alle Vocali, ha l' istesso suono che tiene il* g *avanti all'* e, *e all'* i.

Convien però sapere, che quest' j *Consonante non si trova mai avanti all'* i *Vocale, che per elisione dell'* e *di* je, *nella prima persona di quei verbi che potessero cominciare per la Vocale* i, *come:*

j' imite	io imito
j' immole	io sacrifico.

Ja, je, jo, ju, *hanno un suono, che per profferirlo giusto vi vuole il Maestro.*

jambe	gamba
jaser	cicalare
jetter	gettare
jeu	giuoco
joli	bello
jour	giorno
juger	giudicare
juste	giusto.

Questo

K

Questo carattere non viene usato da' Francesi, se non che in alcuni Vocaboli presi da Lingue Estere.

Kalemberg	Montagna dell' Alemagna
Kermes	sorta di grana per tingere
Stokolm	Capitale della Svezia
Kirielle	Litanie della Vergine, o de' Santi.

L

L' l, in fine delle parole tuttora si profferisce; eccettuate sono però le seguenti voci, come:

barril	barile
fusil	archibuso
gentil	gentile
outil	strumento che usano gli artefici per travagliare.
persil	prezzemolo
soul	satollo.

Così ancora nelle voci qui appresso, solamente però nello stile famigliare.

quelque	kéke	qualche
quelqu' un	kék' un	alcuno.

L' l doppia, quando è preceduta dalle Vocali a, e, o, u, *va pronunziata sola.*

aller	alé	andare
belle	béle	bella
colle	cole	colla
bulle	bule	bolla.

Quando è preceduta dall' i *Vocale ha un suono molle e delicato, e questo suono si trova sempre in mezzo della parola, come:*

bille	biglie	palla da trucco

billard

billard	bigliar	bigliardo
gentille	jantiglie	gentile
grille	griglie	ferrata
fille	figlie	figlia
famille	famiglie	famiglia.

Non è così nelle seguenti voci, mentre che li due ll *si devono far sentire, come:*

illégitime	illegittimo
illicite	illecito
illumination	illuminazione
illusion	illusione.

L' l *doppia talora ha un suono duro, e devesi considerare come semplice.*

ville	vile	città
mille	mile	mille
pupille	pupile	pupillo
tranquille	trankile	tranquillo.

Non si pronunzia l' l *ne' pronomi personali del singolare, e nel plurale non si profferiscono le lettere* l, *e* s, *se il verbo che viene appresso incomincia per una Consonante, come:*

il mange	i manje	colui mangia
il dort	i dor	colui dorme
ils parlent	i parle	coloro parlano
ils tombent	i tonbe	coloro cascano.

Ma se il verbo che segue questi pronomi incomincia per una Vocale, allora l' l *si pronunzia solamente nel singolare, come:*

il aime	i-léme	colui ama
il a	i-la	colui ha.

Nel

Nel plurale, come mostrano gli esempi.

ils aiment	i-zéme	coloro amano
ils ont	i-zon	coloro hanno.

L' l *nel seguente Vocabolo singolare si pronunzia col suono dolce e molle, e nel plurale si tace.*

gentilhomme	jantigliòme	gentiluomo
gentilshommes	janti-zòme	gentiluomini.

M

La m *in fine di alcune parole ha un suono molto sordo ed ottuso, accostandosi molto all'* n, *e per la di lei vera pronunzia vi vuole il Maestro.*

nom	nome
parfum	profumo.

Ritiene il suo proprio suono nelle voci Estere.

Abrham	Abramo
Amsterdam	Amsterdam.

In alcune parole, le quali traggono dal Greco la loro origine, l' m *si pronunzia con chiarezza.*

amnistie	perdono
calomnie	calunnia
hymne	inno.

La m, *quando vien seguita immediatamente da altra* m, *o da* b, n, p, *essa prende il suono nasale dell'* n, *come:*

emmener	anmené	menar via
membre	manbre	membro
condamner	condanné	condannare
emporter	anporté	portar via.

Trovandosi doppia in mezzo di parola devesi stimare come semplice.

commen-

commencer	còmansé	cominciare
commender	còmandé	comandare
nommer	nòmé	nominare
ſomme	sòme	ſomma.

Eccettuati vengono i ſeguenti Vocaboli, ne' quali la m *va pronunziata doppia.*

immenſité	im-manſité	immenſità
immédiatement	im-médiateman	immediatamente
immobile	im-mobile	immobile
immoler	im-molé	ſacrificare.

N

La n *doppia ſi pronunzia come ſemplice.*

bonne	bòne	buona
couronne	curòne	corona
donner	dòné	donare
perſonne	persòne	neſſuno.

Nella parola non, *l'* n *finale non ſi deve far ſentire, ancorchè vi ſeguiſſe dopo di ſe una Vocale.*

P

Il p *non ſi pronunzia in molte voci: come:*

baptême	batême	batteſimo
baptiſer	batizé	battezzare
compte	cont	conto
corps	cor	corpo
coup	cou	colpo
drap	dra	panno
ſept	sèt	ſette
ſeptieme	sètiéme	ſettimo
ſculpteur	ſculteur	ſcultore
temps	tan	tempo
beaucoup	bòcou	molto
trop	tro	troppo.

Le due parole beaucoup, *e* trop, *se vengono seguitate da un' altra che cominci da Vocale, si pronunzia il* p, *come*:

j'ai beaucoup étudié	j'é bòcou-pétudié	ho studiato di molto
tu es trop heureux	tu é tro-peureu	tu sei troppo felice.

In altre voci il p *devesi pronunziare distintamente*.

baptismal	battesimale
exemption	esenzione
cep	ceppo
galop	galoppo
julep	giulebbe
septante	settanta
septembre	settembre
septentrion	settentrione.

Il p, *quando è doppio si considera per semplice*.

apprendre	aprandre	imparare
appliquer	apliké	applicare
approcher	aproscé.	avvicinare
nappe	nape	tovaglia.

Ph, *altro suono non ha, che dell'* f, *come*:

Philippe	Filipe	Filippo
philosophe	filozofe	filosofo
physicien	fizisien	fisico
phénix	fénichs	fenice.

Q

La lettera q, *ha una pronunzia nella Lingua Francese come quella del* k *Italiano, come si è veduto nella regola avanti.*

vo, in tal caso bisogna pronunziar l' r, *ed accentar l'* ô *coll' accento circonflesso.*

Rh

Queste due lettere unite così insieme rh, *altro suono non hanno, che dell'* r *semplice.*

rhabiller	rabiglié	rivestire
Rhétorique	Rétorike	Rettorica
Rheims	Rem	Reno *Città*
rhubarbe	rubarbe	reubarbaro.

S

La ſ *non si mantiene sempre nel suo vero suono, ma bensì si cambia, secondo che qui appresso si vedrà dagli esempi.*

salut	salute
Sénat	Senato
silence	silenzio
sobre	sobrio, moderato
suavité	suavità.

Se la ſ *si trova fra due Vocali, prende il suono della* z *Francese, che equivale il suono della* ſ *che profferiscono li Toscani nella voce* sposa, *come:*

érésipelle	érézipele	risipola
disant	dizan	dicendo
faisan	fèzan	fagiano
résoudre	rezoudre	risolvere.

Frapposta tra Consonante e Vocale, essa tiene lo stesso suono che ha in principio di parola.

consacrer	consacrare
conserver	conservare
considerer	considerare
consoler	consolare.

La ſ

La ſ *in fine di parola, ed incontrandoſi in un' altra che incominci per una Vocale, prende il ſuono della* z *Franceſe.*

nous avons	nou-zavon	noi abbiamo
vous avez	vou-zavé	voi avete
ils ont	i-zon	quelli hanno
des bons amis	dè bon zami	de' buoni amici
mes oiſeaux	mè-zoéſô	i miei uccelli
tes armes	tè-zarme	le tue armi.

In alcune parole, abbenchè la ſ *ſi trovi ſcempia tra due Vocali, ciò non oſtante va pronunziata doppia, come;*

paraſol	paraſſol	ombrello
préſéance	préſſéanſe	precedenza
préſupoſer	préſſupozé	preſupporre
préſanctifié	préſſanctifié	preſantificato.

Sc, *avanti le Vocali* e, o i, *altro ſuono non ha, che della* ſ *ſemplice, come:*

ſcene	ſéne	ſcena
ſcelerat	ſélera	ſcellerato
ſcience	ſianſe	ſcienza
ſcier	ſié	ſegare.

Conſerva la ſua pronunzia come in Toſcano avanti alle Vocali a, o, u.

ſcandal	ſcandalo
ſcorpion	ſcorpione
ſculpture	ſcultura.

T

Il t, *avanti alle ſillabe* ial *e* ion, *tiene il ſuono della* ſ, *come:*

partial	parziale

H

L' h, *quando è aspirata non riceve mai l' apostrofe avanti di se, e vuol esser profferita dalla gola.*

le hasard	il caso, l'accidente
le heros	l' eroe
la haine	l' odio
la honte	il pudore.

L' h *non aspirata vi consente l' apostrofe avanti di se, e non ha suono particolare.*

l' harmonie	l' armonie	l' armonia
l' habit	l' abi	il vestito
l' homme	l' ôme	l' uomo
l' honnêteté	l' ònêteté	l' onestà.

J

L' j *Consonante avanti alle Vocali, ha l' istesso suono che tiene il* g *avanti all'* e, *e all'* i.

Convien però sapere, che quest' j *Consonante non si trova mai avanti all'* i *Vocale, che per elisione dell'* e *di* je, *nella prima persona di quei verbi che potessero cominciare per la Vocale* i, *come*:

j' imite	io imito
j' immole	io sacrifico.

Ja, je, jo, ju, *hanno un suono, che per profferirlo giusto vi vuole il Maestro.*

jambe	gamba
jaser	cicalare
jetter	gettare
jeu	giuoco
joli	bello
jour	giorno
juger	giudicare
juste	giusto.

Questo

K

Questo carattere non viene usato da' Francesi; se non che in alcuni Vocaboli presi da Lingue Estere.

Kalemberg	Montagna dell' Alemagna
Kermes	sorta di grana per tingere
Strokolm	Capitale della Svezia
Kirielle	Litanie della Vergine, o de' Santi.

L

L' l, in fine delle parole tuttora si profferisce; eccettuate sono però le seguenti voci, come:

barril	barile
fusil	archibuso
gentil	gentile
outil	strumento che usano gli artefici per travagliare.
persil	prezzemolo
soul	satollo.

Così ancora nelle voci qui appresso, solamente però nello stile famigliare.

quelque	kéke	qualche
quelqu' un	kék' un	alcuno.

L' l doppia, quando è preceduta dalle Vocali a, e, o, u, *va pronunziata sola.*

aller	alé	andare
belle	béle	bella
colle	cole	colla
bulle	bule	bolla.

Quando è preceduta dall' i *Vocale ha un suono molle e delicato, e questo suono si trova sempre in mezzo della parola, come:*

bille	biglie	palla da trucco billard

billard	bigliar	bigliardo
gentille	jantiglie	gentile
grille	griglie	ferrata
fille	figlie	figlia
famille	famiglie	famiglia.

Non è così nelle ſeguenti voci, mentre che li due ll *ſi devono far ſentire, come:*

illégitime	illegittimo
illicite	illecito
illumination	illuminazione
illuſion	illuſione.

L' l *doppia talora ha un ſuono duro, e deveſi conſiderare come ſemplice.*

ville	vile	città
mille	mile	mille
pupille	pupile	pupillo
tranquille	trankile	tranquillo.

Non ſi pronunzia l' l *ne' pronomi perſonali del ſingolare, e nel plurale non ſi profferiſcono le lettere* l, *e* ſ, *ſe il verbo che viene appreſſo incomincia per una Conſonante, come:*

il mange	i manje	colui mangia
il dort	i dor	colui dorme
ils parlent	i parle	coloro parlano
ils tombent	i tonbe	coloro caſcano.

Ma ſe il verbo che ſegue queſti pronomi incomincia per una Vocale, allora l' l *ſi pronunzia ſolamente nel ſingolare, come:*

il aime	i-léme	colui ama
il a	i-la	colui ha.

Nel plurale, come mostrano gli esempi.

ils aiment	i-zéme	coloro amano
ils ont	i-zon	coloro hanno.

L' l *nel seguente Vocabolo singolare si pronunzia col suono dolce e molle, e nel plurale si tace.*

gentilhomme	jantigliòme	gentiluomo
gentilshommes	janti-zòme	gentiluomini.

M

La m *in fine di alcune parole ha un suono molto sordo ed ottuso, accostandosi molto all'* n, *e per la di lei vera pronunzia vi vuole il Maestro.*

nom	nome
parfum	profumo.

Ritiene il suo proprio suono nelle voci Estere.

Abrham	Abramo
Amsterdam	Amsterdam.

In alcune parole, le quali traggono dal Greco la loro origine, l' m *si pronunzia con chiarezza.*

amnistie	perdono
calomnie	calunnia
hymne	inno.

La m, *quando vien seguita immediatamente da altra* m, *o da* b, n, p, *essa prende il suono nasale dell'* n, *come:*

emmener	anmené	menar via
membre	manbre	membro
condamner	condanné	condannare
emporter	anporté	portar via.

Trovandosi doppia in mezzo di parola devesi stimare come semplice.

commen-

commencer	còmansé	cominciare
commender	còmandé	comandare
nommer	nòmé	nominare
ſomme	sòme	ſomma.

Eccettuati vengono i ſeguenti Vocaboli, ne' quali la m *va pronunziata doppia.*

immenſité	im-manſité	immenſità
immédiatement	im-médiateman	immediatamente
immobile	im-mobile	immobile
immoler	im-molé	ſacrificare.

N

La n *doppia ſi pronunzia come ſemplice.*

bonne	bòne	buona
couronne	curòne	corona
donner	dòné	donare
perſonne	persòne	neſſuno.

Nella parola non, *l'* n *finale non ſi deve far ſentire, ancorchè vi ſeguiſſe dopo di ſe una Vocale.*

P

Il p *non ſi pronunzia in molte voci: come:*

baptême	batême	batteſimo
baptiſer	batizé	battezzare
compte	cont	conto
corps	cor	corpo
coup	cou	colpo
drap	dra	panno
ſept	sèt	ſette
ſeptieme	sètiéme	ſettimo
ſculpteur	ſculteur	ſcultore
temps	tan	tempo
beaucoup	bòcou	molto
trop	tro	troppo.

Le due parole beaucoup, *e* trop, *se vengono seguitate da un' altra che cominci da Vocale, si pronunzia il* p, *come*:

j'ai beaucoup étudié	j'é bòcou-pétudié	ho studiato di molto
tu es trop heureux	tu é tro-peureu	tu sei troppo felice.

In altre voci il p *devesi pronunziare distintamente.*

baptismal	battesimale
exemption	esenzione
cep	ceppo
galop	galoppo
julep	giulebbe
septante	settanta
septembre	settembre
septentrion	settentrione.

Il p, *quando è doppio si considera per semplice.*

apprendre	aprandre	imparare
appliquer	apliké	applicare
approcher	aproscé	avvicinare
nappe	nape	tovaglia.

Ph, *altro suono non ha, che dell'* f, *come*:

Philippe	Filipe	Filippo
philosophe	filozofe	filosofo
physicien	fizisien	fisico
phénix	fénichs	fenice.

Q

La lettera q, *ha una pronunzia nella Lingua Francese come quella del* k *Italiano, come si è veduto nella regola avanti.*

Il q, *in fine di parola ha pure il suono del* k.

cinq	sénk	cinque
coq	cok	gallo.

Si deve tacere nel Vocabolo seguente.

coq d'Inde	co d'Ende	gallo d'India.

Così ancora nella parola cinq, *allorquando vien seguita da Consonante.*

cinq femmes	sén fame	cinque donne
cinq cents	sén san	cinquecento.

Ma se la parola che segue dopo il q *comincia per una Vocale, allora ha pure il suono del* k.

cinq amis	sén-k'ami	cinque amici
cinq ans	sén-k'an	cinque anni.

R

L' r *in fine di parola per l'ordinario si profferisce.*

amour	amore
éclair	lampo
desir	desiderio
serviteur	servitore.

Nelle seguenti voci va pronunziata con suono assai più gagliardo, come:

amer	amaro
enfer	inferno
hiver	inverno
Jupiter	Giove
Lucifer	Lucifero
mer	mare
fer	ferro
ver	verme.

Negl'

Negl' infiniti de' verbi terminanti in er, *e* ir, *la* r *non si pronunzia nel discorso famigliare.*

aller	alé	andare
parler	parlé	parlare
penser	pansé	pensare
puer	pué	puzzare
acquérir	akéri	acquistare
finir	fini	finire
dormir	dormi	dormire
sentir	santi	sentire.

Come pure ne' nomi seguenti, che terminano in er, *ed* ier, *tanto nel singolare, che nel plurale non si pronunzia l'* r.

étranger	étranjé	forestiero
berger	berjé	pastore
boulanger	boulanjé	fornaio
danger	danjé	pericolo
papier	papié	carta
singulier	séngulié	singolare.

Non devesi far sentire la r *nella voce* Monsieur, *quando anche vi seguisse dopo di essa una Vocale, come*: Monsieu Anselme, Monsieu étiénne

Si tace ancora l' r *nelle parole* votre, *e* notre, *quando sono pronomi possessivi assoluti, cioè a dire, allorchè precedono al loro sustantivo, e nemmeno in questo caso l'* o *ammette in* votre, *e* notre, *l' accento, come*:

notre maison	note mèzon	la nostra casa
votre chambre	vote chanbre	la vostra camera

All' incontro, quando questi sono pronomi possessivi relativi, dicendo le votre, le notre, *senza sustanti-*

vo, in tal caso bisogna pronunziar l' r, ed accentar l' ô coll' accento circonflesso.

Rh

Queste due lettere unite così insieme rh, *altro suono non hanno, che dell'* r *semplice.*

rhabillier	rabiglié	rivestire
Rhétorique	Rétorike	Rettorica
Rheims	Rem	Reno *Città*
rhubarbe	rubarbe	reubarbaro.

S

La s *non si mantiene sempre nel suo vero suono, ma bensì si cambia, secondo che qui appresso si vedrà dagli esempi.*

salut	salute
Sénat	Senato
silence	silenzio
sobre	sobrio, moderato
suavité	suavità.

Se la s *si trova fra due Vocali, prende il suono della* z *Francese, che equivale il suono della* s *che profferiscono li Toscani nella voce* sposa, *come:*

érésipelle	érézipele	risipola
disant	dizan	dicendo
faisan	fèzan	fagiano
résoudre	rezoudre	risolvere.

Frapposta tra Consonante e Vocale, essa tiene lo stesso suono che ha in principio di parola.

consacrer	consacrare
conserver	conservare
considerer	considerare
consoler	consolare.

La s

La ſ in fine di parola, ed incontrandoſi in un' altra che incominci per una Vocale, prende il ſuono della z *Franceſe.*

nous avons	nou-zavon	noi abbiamo
vous avez	vou-zavé	voi avete
ils ont	i-zon	quelli hanno
des bons amis	dè bon zami	de' buoni amici
mes oiſeaux	mè-zoéſô	i miei uccelli
tes armes	tè-zarme	le tue armi.

In alcune parole, abbenchè la ſ ſi trovi ſempre tra due Vocali, ciò non oſtante va pronunziata doppia, come;

paraſol	paraſſol	ombrello
préſéance	préſséanſe	precedenza
préſupoſer	préſſupozé	preſupporre
préſanctifié	préſſanctifié	preſantificato.

Sc, *avanti le Vocali* e, o i, *altro ſuono non ha, che della ſ ſemplice, come:*

ſcene	ſéne	ſcena
ſcelerat	ſélera	ſcellerato
ſcience	ſianſe	ſcienza
ſcier	ſié	ſegare.

Conſerva la ſua pronunzia come in Toſcano avanti alle Vocali a, o, u.

ſcandal	ſcandalo
ſcorpion	ſcorpione
ſculpture	ſcultura.

T

Il t, *avanti alle ſillabe* ial *e* ion, *tiene il ſuono della* ſ, *come:*

partial	parziale

 mar-

martial	marziale
affection	affezione
attention	attenzione.

Eccettuate sono le seguenti parole, nelle quali il t *ritiene la sua vera pronunzia.*

bastion	bastione
combustion	combustione, scompiglio
digestion	digestione
question	domanda.

Conserva ancora il suo proprio suono avanti le sillabe ie *ed* ié, *come:*

partie	partita
sortie	sortita
pitié	pietà
amitié	amicizia.

Ne' seguenti Vocaboli si cangia in s *doppia.*

essentiel	essanssiel	essenziale
minutie	minussie	minuzia
patient	passian	paziente
prophetie	professie	profezia.

Il t, *in fine delle parole il più delle volte si profferisce avanti la Vocale, purchè la pronunzia non riesca aspra, ed affettata.*

tout est perdu	tour-té perdu	tutto è perduto
il fait un livre	i fe-tun livre	fa un libro
une nuit obscure	une nui-tobscure	una notte oscura
savant homme	savan-tòme	uomo dotto.

Ancora si pronunzia il t *finale nelle terze persone plurali de' Verbi allorchè l' ultima sillaba loro non ha il suono dell'* e *muta.*

ils ont un plaisir &c.	i-zon-tun pléſi &c.	hanno un piacere.
ils ſont à table	i ſon-tà table	ſono a tavola
ils vont à Paris	i von-tà Paris	vanno a Parigi
ils font une dépenſe	i fon-tune dépanſe	fanno una ſpeſa.

All' incontro quando l' ultima ſillaba delle terze perſone plurali de' verbi ha il ſuono dell' e *muta, non ſi pronunzia la ſillaba* ent, *abbenchè s' incontri colla vocale.*

il aiment un &c.	i-zém'-un &c.	amano un ec.
ils parlent enſemble	i parl' anſanble	parlano inſieme
ils rient à gorge deployée	i ri'à gorje déploè-ié	crepano delle riſa
ils mangent à ventre deboutonné	i manj' à vantre deboutòné	mangiano a crepapelle.

Et

Il t *in queſta parola non va mai pronunziato, benchè vi ſegua la Vocale.*

Th

Il th, *queſte due lettere unite inſieme hanno il ſuono del* t *ſemplice.*

Théologie	Teologia
Théorie	Teorica
Théatre	Teatro
théſauriſer	teſaurizzare.

V

L' v *Conſonante, tanto ſi pronunzia in Franceſe, come in Toſcano,* va, ve, vi, vo, vu.

vanité	vanità
verité	verità
vigne	vigna
vocation	vocazione
vulgaire	volgare, comune.

X

L' x, *in fine di parola ſeguito da altra che cominci per una Vocale, prende il ſuono della* z *Franceſe, come:*

deux aimables garçons	deu - zèmable garſſon	due giovani amabili
ſix amis	ſi-zami	ſei amici
dix écus	di-zécu	dieci ſcudi.

Avanti alla Conſonante ſi tace, ſalvo ne' ſeguenti vocaboli in cui ſi deve pronunziare come il chs *Italiano.*

fénix	fénichs	fenice
préfix	préfichs	prefiſſo
perplex	perplechs	perpleſſo.

In alcune voci ha il ſuono gagliardo del c *e* ſ, *come:*

Alexandre	Alecſandre	Aleſſandro
excuſer	ecſcuzé	ſcuſare
experience	ecſperianſe	eſperienza.

Ed in alcune altre, ella ha il ſuono del g *e della* z *Franceſe, come:*

examen	egzamen	eſame
exemple	egzanple	eſempio
exerciſe	égzercize	eſercizio
exil	égzil	eſilio.

L' x,

L' x, *in mezzo delle voci che qui appresso si vedranno, si muta in* z *Francese, come*:

deuxieme	deuzième	secondo
sixieme	sizième	sesto
dixieme	dizième	decimo
dixaine	dizène	dieci.

E nelle seguenti prende il suono della ſ *doppia.*

Bruxelles	Brusselle	Buselles *Città*
lexive	léssive	bucato
soixante	soèssant	sessanta.

Y

L' y *greco si deve considerare di due maniere, cioè, o come* carattere greco, *o come* i *doppia*.

Come carattere greco, *altro suono non tiene, che dell'* i *Vocale, e serve per accennare quelle parole che derivano dal Greco, come*:

hypothéque	ipoteca
hydropique	idropico
mystere	mistero
paralytique	paralitico.

Come i *doppia, frapposta tra due Vocali, fa le voci di due* i i, *che uno suona colla prima sillaba, e l'altro colla seconda, come*;

frayer	fré-ié	spesare
payer	pé-ié	pagare
Royaume	R.è-iòme	Regno
rayon	ré-ion	raggio.

L' y *greco, è ancora un avverbio relativo, che accenna il luogo, e si pronunzia come* i *semplice*.

j'y irai	vi andrò.
allons y	andiamoci

nous

nous y dormirons	ci dormiremo
ils y demeureront	vi dimoreranno.

Sarà bene l' osservare, che quando l' y greco è messo immediatamente dopo la seconda persona singolare dell' imperativo; questa si pronunzia coll' y greco, come:

vas-y	vacci
donnes-y	dacci.

Alle volte l' y *greco rende il verbo* avoir *impersonale, come:*

il y a	vi è
il y avoit	vi era.

Z

La z va sempre pronunziata con suono dolce, nè mai si raddoppia in veruna parola Francese.

zéle	zelo
zéphir	zeffiro, vento piacevole
zero	nulla, carattere di Aritm.

DELLE NOVE PARTI DELL' ORAZIONE.

Orazione è unione di parole abili a palesare i concetti della nostra mente.

Nove sono le spezie delle parole, che concorrono a formare il discorso; onde nove sono le parti dell' Orazione, cioè:

l' articolo	l' article
il nome	le nom
il pronome	le pronom
il verbo	le verbe
il participio	le participe

l' av-

l' avverbio.	l'adverbe
la preposizione	la préposition
la congiunzione	la conjunction
l' interiezione	l'interjection.

Di dette nove parti, declinabili sono le cinque prime, *articolo*, *nome*, *pronome*, *verbo*, *participio*.

Indeclinabili sono le altre quattro, *avverbio*, *preposizione*, *congiunzione*, *interiezione*.

DELL' ARTICOLO.

Articolo è parola declinabile, che si mette avanti a' nomi, e serve per accennare il caso, il genere, e il numero di essi.

I casi sono sei:

il nominativo	le nominatif
il genitivo	le génitif
il dativo	le datif
l' accusativo	l'accusatif
il vocativo	le vocatif
l' ablativo	l'ablatif.

Due sono i generi, il maschile, e il femminile.

Due sono i numeri, il singolare, e il plurale.

Abbiamo noi tre sorti di articoli nella nostra lingua, e sono queste:

l'articolo definito	l'article défini
l'articolo indefinito	l'article indéfini
l'articolo uno, una	l'article un, une.

Articoli definiti, declinati co' nomi.

LE, articolo definito maschile, avanti a nome del suo genere, purchè cominci da consonante.

Singolare.

Nom.	*il Re*	le Roi
gen.	*del Re*	du Roi
dat.	*al Re*	au Roi
acc.	*il Re*	le Roi
voc.	*o Re*	ô Roi
abl.	*dal Re*	du Roi.

Plurale.

Nom.	*i Re*	les Rois
gen.	*de' Re*	des Rois
dat.	*a' Re*	aux Rois
acc.	*i Re*	les Rois
voc.	*o Re*	ô Rois
abl.	*da' Re*	des Rois.

LA, articolo definito femminile, avanti a nome del ſuo genere, purchè cominci da conſonante.

Singolare.

Nom.	*la Regina*	la Reine
gen.	*della Regina*	de la Reine
dat.	*alla Regina*	à la Reine
acc.	*la Regina*	la Reine
voc.	*o Regina*	ô Reine
abl.	*dalla Regine*	de la Reine.

Plurale.

Nom.	*le Regine*	les Reines
gen.	*delle Regine*	des Reines
dat.	*alle Regine*	aux Reines
acc.	*le Regine*	les Reines
voc.	*o Regine*	ô Reines
abl.	*dalle Regine*	des Reines.

L' coll'

L' coll' aproſtrofe, articolo definito maſchile, e femminile, avanti a' nomi cominciati da vocale.

Singolare.

Nom.	*l' amico*	l' ami
gen.	*dell' amico*	de l' ami
dat.	*all' amico*	à l' ami
acc.	*l' amico*	l' ami
voc.	*o amico*	ô ami
abl.	*dall' amico*	de l' ami.

Plurale.

Nom	*gli amici*	les amis
gen.	*degli amici*	des amis
dat.	*agli amici*	aux amis
acc.	*gli amici*	les amis
voc.	*o amici*	ô amis
abl.	*dagli amici*	des amis.

Singolare.

Nom.	*l' anima*	l' ame
gen.	*dell' anima*	de l' ame
dat.	*all' anima*	à l' ame
acc.	*l' anima*	l' ame
voc.	*o anima*	ô ame
abl.	*dall' anima*	de l' ame.

Plurale.

Nom.	*le anime*	les ames
gen.	*delle anime*	des ames
dat.	*alle anime*	aux ames
acc.	*le anime*	les ames
voc.	*o anime*	ô ames
abl.	*dalle anime*	des ames.

LE,

LE, articolo definito maſchile avanti a nome cominciante da *h* aſpirata.

	Singolare.	
Nom.	*l' eroe*	le héros
gen.	*dell' eroe*	du héros
dat.	*all' eroe*	au héros
acc.	*l' eroe*	le héros
voc.	*o eroe*	ô héros
abl.	*dall' eroe*	du héros.

	Plurale.	
Nom.	*gli eroi*	les héros
gen.	*degli eroi*	des héros
dat.	*agli eroi*	aux héros
acc.	*gli eroi*	les héros
voc.	*o eroi*	ô héros
abl.	*dagli eroi*	des héros.

L' coll' apoſtrofe, articolo definito maſchile, avanti a nome cominciante in *h* non aſpirata.

	Singolare.	
Nom.	*l' uomo*	l' homme
gen.	*dell' uomo*	de l' homme
dat.	*all' uomo*	à l' homme
acc.	*l' uomo*	l' homme
voc.	*o uomo*	ô homme
abl.	*dall' uomo*	de l' homme.

	Plurale.	
Nom.	*gli uomini*	les hommes
gen.	*degli uomini*	des hommes
dat.	*agli uomini*	aux hommes
acc.	*gli uomini*	les hommes

voc.

voc.	*o uomini*	ô hommes
abl.	*dagli uomini*	des hommes.

I nomi femminili comincianti da *h* non aspirata, si declinano in quella medesima forma.

Articoli indefiniti, declinati co' nomi.

DE e *A*, articoli indefiniti tanto per lo maschile, quanto per lo femminile, avanti a' nomi propri comincianti da consonante.

Singolare.

Nom.	*Dio*	Dieu
gen.	*di Dio*	de Dieu
dat.	*a Dio*	à Dieu
acc.	*Dio*	Dieu
voc.	*o Dio*	ô Dieu
abl.	*da Dio*	de Dieu.

Singolare.

Nom.	*Roma*	Rome
gen.	*di Roma*	de Rome
dat.	*a Roma*	à Rome
acc.	*Roma*	Rome
voc.	*o Roma*	ô Rome
abl.	*da Roma*	de Rome.

D' coll'apostrofe, e *A*, articoli indefiniti, avanti a' nomi propri, cominciati da vocale, o da *h* non aspirata.

Singolare.

Nom.	*Antonio*	Antoine
gen.	*d' Antonio*	d' Antoine
dat.	*a Antonio*	à Antoine
acc.	*Antonio*	Antoine

voc.

voc.	*o Antonio*	ô Antoine
abl.	*da Antonio*	d' Antoine.

Singolare.

Nom.	*Anna*	Anne
gen.	*d' Anna*	d' Anne
dat.	*a Anna*	à Anne
acc.	*Anna*	Anne
voc.	*o Anna*	ô Anne
abl.	*da Anna*	d' Anne.

Singolare.

Nom.	*Ercole*	Hercule
gen.	*d' Ercole*	d'Hercule
dat.	*a Ercole*	à Hercule
acc.	*Ercole*	Hercule
voc.	*o Ercole*	ô Hercule
abl.	*da Ercole*	d'Hercule.

Articolo un, *declinato con nome del ſuo genere.*

Singolare.

Nom.	*un Signore*	un Monſieur
gen.	*d' un Signore*	d'un Monſieur
dat.	*a un Signore*	à un Monſieur
acc.	*un Signore*	un Monſieur
voc.	. . . . . .	. . . .
abl.	*da un Signore*	d' un Monſieur

Plurale.

Nom.	*alcuni Signori*	des Meſſieurs
gen.	*di alcuni Signori*	de Meſſieurs
dat.	*a alcuni Signori*	à des Meſſieurs
acc.	*alcuni Signori*	des Meſſieurs.
voc.	. . . .	. . . .
abl.	*da alcuni Signori*	de Meſſieurs.

Articolo une, *declinato con nome del suo genere.*

Singolare.

Nom.	*una Gentildonna*	une Dame
gen.	*d una Gentildonna*	d'une Dame
dat.	*a una Gentildonna*	à une Dame
acc.	*una Gentildonna*	une Dame
voc.	. . . .	. . . .
abl.	*da una Gentildonna*	d'une Dame.

Plurale.

Nom.	*alcune Gentildonne*	des Dames
gen.	*di alcune Gentildonne*	de Dames
dat.	*a alcune Gentildonne*	à des Dames
acc.	*alcune Gentildonne*	des Dames
voc.	. . . .	. . . .
abl.	*da alcune Gentildonne*	de Dames.

DEL NOME.

Nome è vocabolo, col quale propriamente si appella ciascuna cosa.

Il nome è, o sustantivo, o adiettivo.

Sustantivo si dice quello che può stare nell'orazione senza appoggiarsi ad altro nome, come:

Dio	Dieu
Cielo	Ciel
Terra	Terre
Albero	Arbre.

Dove si vede, che *Dieu*, *Ciel &c.* sono tutti nomi che stanno nell'orazione senz'appoggiarsi ad altro.

Adiettivo, è quello che non può stare nell'orazione, senz'appoggiarsi a sustantivo, come:

Dio onnipotente	Dieu tout-puissant
Ciel sereno	Ciel serein

Terra feconda	Terre féconde
Albero fogliuto	Arbre feuillu.

Qui si vede, che *tout-puissant*, *serein &c.* stanno nell' orazione, perchè sono appoggiati a' sustantivi *Dieu* e *Ciel*, che altrimenti non si reggerebbero da se soli.

In due specie si divide il nome sustantivo, e quello che accenna l' essenza particolare si dice proprio, come;

Cicerone	Ciceron
Milano	Milan.

Quell' altro che segna l' esser comune, è detto appellativo, come:

Uomo	Homme
Cavallo	Cheval.

DELLA FORMAZIONE DEL PLURALE DE' NOMI.

IL plurale de' nomi tanto sustantivi, quanto adiettivi, si forma per lo più dal singolare, coll' aggiungere una *s* in fine di questo, come:

cane, *cani*	chien, chiens
tavola, *tavole*	table, tables
libro, *libri*	livre, livres
buono, *buoni*	bon, bons
bianco, *bianchi*	blanc, blancs
lungo, *lunghi*	long, longs.

Bisogna eccettuare quei nomi, che nel singolare finiscono in *al* e *ail*, e che vanno a finir nel plurale in *aux*, come:

animale, *animali*	animal, animaux
cavallo, *cavalli*	cheval, chevaux
travaglio, *travagli*	travail, travaux

bestia-

bestiame, *bestiami*	bétail, bestiaux.

Bisogna ancora eccettuare quei nomi, che nel singolare escono in *eu*, *eau*, e *ou*, e che vanno nel plurale a cascare in *x*, come:

giuoco, *giuochi*	jeu, jeux
capello, *capelli*	cheveu, cheveux
cappello, *cappelli*	chapeau, chapeaux
nuovo, *nuovi*	nouveau, nouveaux
cavolo, *cavoli*	chou, choux
ginocchio, *ginocchia*	genou, genoux.

Tutti quei nomi, che nel singolare terminansi in *s*, *x*, e *z*, non si variano nel plurale, non avendo l' un numero diverso dall' altro, come:

figliuolo, *figliuoli*	fils, fils
mese, *mesi*	mois, mois
noce, *noci*	noix, noix
geloso, *gelosi*	jaloux, jaloux
naso, *nasi*	nez, nez
riso, *risi*	riz, riz.

DELLA FORMAZIONE DEL FEMMINILE.

IL femminile de' nomi tanto sustantivi, quanto adiettivi, si forma per lo più dal maschile, coll' aggiugnere un *e* muta in fine di questo, come:

mercante, *mercantessa*	marchand, marchande
cugino, *cugina*	cousin, cousine
forestiero, *forestiera*	étranger, étrangére
piccolo, *piccola*	petit, petite
cattivo, *cattiva*	méchant, méchante
amico, *amica*	ami, amie.

Bisogna eccettuare i nomi terminanti in *eur*, ed *eux*, che cadono in *euse*, come:

parlatore, *parlatrice*	parleur, parleuse

 ingan-

ingannatore, *ingannatrice*	trompeur, trompeuſe
grazioſo, *grazioſa*	gracieux, gracieuſe
fortunato, *fortunata*	heureux, heureuſe.

Tutti quei nomi adiettivi terminanti in *e* muta, non ſi variano nel femminile, ſervendo egualmente per tutti i generi, come;

animo tranquillo	eſprit tranquille
anima tranquilla	ame tranquille
uomo cieco	homme aveugle
donna cieca	femme aveugle
oratore inſipido	orateur inſipide
carne inſipida	viande inſipide
fazzoletto ſporco	mouchoir ſale
camicia ſporca	chemiſe ſale.

Quei che eſcono in *anc*, vanno a caſcare in *anche*, come:

bianco, *bianca*	blanc, blanche
franco, *franca*	franc, franche.

AS, termina in *aſſe*, come:

baſſo, *baſſa*	bas, baſſe
graſſo, *graſſa*	gras, graſſe.

EAU, termina in *elle*, come:

bello, *bella*	beau, belle
nuovo, *nuova*	nouveau, nouvelle.

Egli è da oſſervare, che i maſchili *beau*, *nouveau*, mutano *eau* in *el* avanti la vocale, come, *bel oiſeau*, *nouvel accident*, bell' uccello, nuovo accidente.

EL, termina in *elle*, come:

mortale, *mortale*	mortel, mortelle
eterno, *eterna*	éternel, éternelle.

EIL, termina in *eille*, come:

ſimile, *ſimile*	pareil, pareille
vermiglio, *vermiglia*	vermeil, vermeille.

IEF,

IEF, termina in *ieve*, come:

breve, *breve*	brief, briéve
grave, *grave*	grief, griéve.

EUF, termina in *euve*, come:

vedovo, *vedova*	veuf, veuve
nuovo, *nuova*	neuf, neuve.

ET, termina in *ette*, come:

netto, *netta*	net, nette
muto, *muta*	muet, muette.

IEN, termina in *ienne*, come:

mio, *mia*	mien, mienne
antico, *antica*	ancien, ancienne.

Tutti i nomi terminanti in *in*, vanno a uſcire in *ine*, ſeguendo la regola generale, eccetto che due, i quali cadono in *igne*, come:

benigno, *benigna*	benin, benigne
maligno, *maligna*	malin, maligne.

IF, termina in *ive*, come:

vivo, *viva*	vif, vive
attivo, *attiva*	actif, active

ON, termina in *onne*, come:

buono, *buona*	bon, bonne
furbo, *furba*	frippon, fripponne.

OU, termina in *olle*, come:

matto, *matta*	fou, folle
molle, *molle*	mou, molle.

Il maſchile *fou* caſca in *ol* avanti la vocale, come *fol amour*, folle amore.

I ſeguenti hanno le deſinenze femminili, che moſtreranno gli eſempi, come:

verde, *verde*	verd, verte
vecchio, *vecchia*	vieux, vieille
aſciutto, *aſciutta*	ſec, ſeche

greco, *greca*	grec, grecque
pubblico, *pubblica*	public, publique
turco, *turca*	turc, turque
caduco, *caduca*	caduc, caduque
lungo, *lunga*	long, longue
gentile, *gentile*	gentil, gentille
fresco, *fresca*	frais, fraiche
grosso, *grossa*	épais, épaisse
dolce, *dolce*	doux, douce
geloso, *gelosa*	jaloux, jalouse.

Ci sono ancora alcune altre eccezioni meno riguardevoli, che s' impareranno per pratica.

FEMMINILI IRREGOLARI

Di alcuni nomi di grado, dignità, e parentela.

Dio, *Dea*	Dieu, Déesse
Imperatore, *Imperatrice*	Empereur, Impératrice
Elettore, *Elettrice*	Electeur, Electrice
Re, *Regina*	Roi, Reine
Principe, *Principessa*	Prince, Princesse
Arciduca, *Arciduchessa*	Archiduc, Archiduchesse
Duca, *Duchessa*	Duc, Duchesse
Ambasciatore, *Ambasciatrice*	Ambassadeur, Ambassadrice
Barone, *Baronessa*	Baron, Baronne
Conte, *Contessa*	Comte, Comtesse
Governatore, *Governatrice*	Gouverneur, Gouvernante
Abate, *Abbadessa*	Abbé, Abbesse
Sacerdote, *Sacerdotessa*	Prêtre, Prêtresse
Figliuolo, *Figliuola*	Fils, Fille
Zio, *Zia*	Oncle, Tante
Nipote, *Nipote*	Neveu, Nièce

Padro-

Padrone, Padrona	Maître, Maîtresse
Ajo, Aja	Gouverneur, Gouvernante
Servo, Serva	Serviteur, Servante.

DE' GRADI DI COMPARAZIONE.

Tre sono i gradi di comparazione ne' nomi adiettivi, positivo, comparativo, e superlativo.

Il positivo non è altro, che l'adiettivo preso nel suo semplice significato, come:

ricco	riche
savio	sage
prudente	prudent
abile	habile.

Il comparativo similmente non è altro, che l'adiettivo, il quale coll' aggiunta di alcune particelle, che gli si pongono avanti, di comparativo prende forza, ed è di tre sorte, comparativo di egualità, comparativo di eccesso, e comparativo di difetto.

Il comparativo di egualità si forma col metter le voci *autant*, *aussi*, *si*, dinanzi agli adiettivi, come:

colui è abile quanto siete voi.	il est *autant* habile que vous.
Pietro è così accorto come Giacomo.	Pierre est *aussi* prudent que Jaques.
Giacomo non è ricco quanto è Pietro.	Jacques n'est pas *si* riche que Pierre.

Il comparativo di eccesso si forma col metttere la particella *plus*, avanti gli adiettivi, come:

colui è più abile di voi.	il est *plus* habile que vous.
Pietro è più accorto che Giacomo.	Pierre est *plus* prudent que Jacques.

Il comparativo di difetto si forma col mettere la particella *moins* avanti gli adiettivi, come:

 colui

LE, articolo definito maſchile avanti a nome cominciante da *h* aſpirata.

Singolare.

Nom.	*l' eroe*	le héros
gen.	*dell' eroe*	du héros
dat.	*all' eroe*	au héros
acc.	*l' eroe*	le héros
voc.	*o eroe*	ô héros
abl.	*dall' eroe*	du héros.

Plurale.

Nom.	*gli eroi*	les héros
gen.	*degli eroi*	des héros
dat.	*agli eroi*	aux héros
acc.	*gli eroi*	les héros
voc.	*o eroi*	ô héros
abl.	*dagli eroi*	des héros.

L' coll' apoſtrofe, articolo definito maſchile, avanti a nome cominciante in *h* non aſpirata.

Singolare.

Nom.	*l' uomo*	l' homme
gen.	*dell' uomo*	de l' homme
dat.	*all' uomo*	à l' homme
acc.	*l' uomo*	l' homme
voc.	*o uomo*	ô homme
abl.	*dall' uomo*	de l' homme.

Plurale.

Nom.	*gli uomini*	les hommes
gen.	*degli uomini*	des hommes
dat.	*agli uomini*	aux hommes
acc.	*gli uomini*	les hommes

voc.

voc.	*o uomini*	ô hommes
abl.	*dagli uomini*	des hommes.

I nomi femminili comincianti da *h* non aspirata, si declinano in quella medesima forma.

Articoli indefiniti, declinati co' nomi.

DE e *A*, articoli indefiniti tanto per lo maschile, quanto per lo femminile, avanti a' nomi propri comincianti da consonante.

Singolare.

Nom.	*Dio*	Dieu
gen.	*di Dio*	de Dieu
dat.	*a Dio*	à Dieu
acc.	*Dio*	Dieu
voc.	*o Dio*	ô Dieu
abl.	*da Dio*	de Dieu.

Singolare.

Nom.	*Roma*	Rome
gen.	*di Roma*	de Rome
dat.	*a Roma*	à Rome
acc.	*Roma*	Rome
voc.	*o Roma*	ô Rome
abl.	*da Roma*	de Rome.

D' coll' apostrofe, e *A*, articoli indefiniti, avanti a' nomi propri, cominciati da vocale, o da *h* non aspirata.

Singolare.

Nom.	*Antonio*	Antoine
gen.	*d' Antonio*	d' Antoine
dat.	*a Antonio*	à Antoine
acc.	*Antonio*	Antoine

voc.

voc.	*o Antonio*	ô Antoine
abl.	*da Antonio*	d' Antoine.

Singolare.

Nom.	*Anna*	Anne
gen.	*d' Anna*	d' Anne
dat.	*a Anna*	à Anne
acc.	*Anna*	Anne
voc.	*o Anna*	ô Anne
abl.	*da Anna*	d' Anne.

Singolare.

Nom.	*Ercole*	Hercule
gen.	*d' Ercole*	d'Hercule
dat.	*a Ercole*	à Hercule
acc.	*Ercole*	Hercule
voc.	*o Ercole*	ô Hercule
abl.	*da Ercole*	d'Hercule.

Articolo un, *declinato con nome del ſuo genere.*

Singolare.

Nom.	*un Signore*	un Monſieur
gen.	*d' un Signore*	d'un Monſieur
dat.	*a un Signore*	à un Monſieur
acc.	*un Signore*	un Monſieur
voc.	. . . .	. . . .
abl.	*da un Signore*	d' un Monſieur.

Plurale.

Nom.	*alcuni Signori*	des Meſſieurs
gen.	*di alcuni Signori*	de Meſſieurs
dat.	*a alcuni Signori*	à des Meſſieurs
acc.	*alcuni Signori*	des Meſſieurs.
voc.	. . . .	. . . .
abl.	*da alcuni Signori*	de Meſſieurs.

Articolo une, *declinato con nome del suo genere.*

Singolare.

Nom.	*una Gentildonna*	une Dame
gen.	*d una Gentildonna*	d'une Dame
dat.	*a una Gentildonna*	à une Dame
acc.	*una Gentildonna*	une Dame
voc.	. . . .	. . . .
abl.	*da una Gentildonna*	d'une Dame.

Plurale.

Nom.	*alcune Gentildonne*	des Dames
gen.	*di alcune Gentildonne*	de Dames
dat.	*a alcune Gentildonne*	à des Dames
acc.	*alcune Gentildonne*	des Dames
voc.	. . . .	. . . .
abl.	*da alcune Gentildonne*	de Dames.

DEL NOME.

Nome è vocabolo, col quale propriamente si appella ciascuna cosa.

Il nome è, o sustantivo, o adiettivo.

Sustantivo si dice quello che può stare nell'orazione senza appoggiarsi ad altro nome, come:

Dio	Dieu
Cielo	Ciel
Terra	Terre
Albero	Arbre.

Dove si vede, che *Dieu*, *Ciel &c.* sono tutti nomi che stanno nell'orazione senz'appoggiarsi ad altro.

Adiettivo, è quello che non può stare nell'orazione, senz'appoggiarsi a sustantivo, come:

Dio onnipotente	Dieu tout-puissant
Ciel sereno	Ciel serein

 Terra

Terra feconda	Terre féconde
Albero fogliuto	Arbre feuillu.

Qui si vede, che *tout-puissant*, *serein* &c. stanno nell'orazione, perchè sono appoggiati a' sustantivi *Dieu* e *Ciel*, che altrimenti non si reggerebbero da se soli.

In due specie si divide il nome sustantivo, e quello che accenna l'essenza particolare si dice proprio, come;

Cicerone	Ciceron
Milano	Milan.

Quell' altro che segna l'esser comune, è detto appellativo, come:

Uomo	Homme
Cavallo	Cheval.

DELLA FORMAZIONE DEL PLURALE DE' NOMI.

IL plurale de' nomi tanto sustantivi, quanto adiettivi, si forma per lo più dal singolare, coll' aggiungere una *s* in fine di questo, come:

cane, *cani*	chien, chiens
tavola, *tavole*	table, tables
libro, *libri*	livre, livres
buono, *buoni*	bon, bons
bianco, *bianchi*	blanc, blancs
lungo, *lunghi*	long, longs.

Bisogna eccettuare quei nomi, che nel singolare finiscono in *al* e *ail*, e che vanno a finir nel plurale in *aux*, come:

animale, *animali*	animal, animaux
cavallo, *cavalli*	cheval, chevaux
travaglio, *travagli*	travail, travaux

bestia-

bestiame, *bestiami*	bétail, bestiaux.

Bisogna ancora eccettuare quei nomi, che nel singolare escono in *eu*, *eau*, e *ou*, e che vanno nel plurale a cascare in *x*, come:

giuoco, *giuochi*	jeu, jeux
capello, *capelli*	cheveu, cheveux
cappello, *cappelli*	chapeau, chapeaux
nuovo, *nuovi*	nouveau, nouveaux
cavolo, *cavoli*	chou, choux
ginocchio, *ginocchia*	genou, genoux.

Tutti quei nomi, che nel singolare terminansi in *s*, *x*, e *z*, non si variano nel plurale, non avendo l' un numero diverso dall' altro, come:

figliuolo, *figliuoli*	fils, fils
mese, *mesi*	mois, mois
noce, *noci*	noix, noix
geloso, *gelosi*	jaloux, jaloux
naso, *nasi*	nez, nez
riso, *risi*	riz, riz.

DELLA FORMAZIONE DEL FEMMINILE.

IL femminile de' nomi tanto sustantivi, quanto adiettivi, si forma per lo più dal maschile, coll' aggiugnere un *e* muta in fine di questo, come:

mercante, *mercantessa*	marchand, marchande
cugino, *cugina*	cousin, cousine
forestiero, *forestiera*	étranger, étrangére
piccolo, *piccola*	petit, petite
cattivo, *cattiva*	méchant, méchante
amico, *amica*	ami, amie.

Bisogna eccettuare i nomi terminanti in *eur*, ed *eux*, che cadono in *euse*, come:

parlatore, *parlatrice*	parleur, parleuse

ingannatore, ingannatrice	trompeur, trompeuſe.
grazioſo, grazioſa	gracieux, gracieuſe
fortunato, fortunata	heureux, heureuſe.

Tutti quei nomi adiettivi terminanti in *e* muta, non ſi variano nel femminile, ſervendo egualmente per tutti i generi, come;

animo tranquillo	eſprit tranquille
anima tranquilla	ame tranquille
uomo cieco	homme aveugle
donna cieca	femme aveugle
oratore inſipido	orateur inſipide
carne inſipida	viande inſipide
fazzoletto ſporco	mouchoir ſale
camicia ſporca	chemiſe ſale.

Quei che eſcono in *anc*, vanno a caſcare in *anche*, come:

bianco, bianca	blanc, blanche
franco, franca	franc, franche.

AS, termina in *aſſe*, come:

baſſo, baſſa	bas, baſſe
graſſo, graſſa	gras, graſſe.

EAU, termina in *elle*, come:

bello, bella	beau, belle
nuovo, nuova	nouveau, nouvelle.

Egli è da oſſervare, che i maſchili *beau*, *nouveau*, mutano *eau* in *el* avanti la vocale, come, *bel oiſeau*, *nouvel accident*, bell' uccello, nuovo accidente.

EL, termina in *elle*, come:

mortale, mortale	mortel, mortelle
eterno, eterna	éternel, éternelle.

EIL, termina in *eille*, come:

ſimile, ſimile	pareil, pareille
vermiglio, vermiglia	vermeil, vermeille.

IEF,

IEF, termina in *ieve*, come:

breve, breve	brief, briéve
grave, grave	grief, griéve.

EUF, termina in *euve*, come:

vedovo, vedova	veuf, veuve
nuovo, nuova	neuf, neuve.

ET, termina in *ette*, come:

netto, netta	net, nette
muto, muta	muet, muette.

IEN, termina in *ienne*, come:

mio, mia	mien, mienne
antico, antica	ancien, ancienne.

Tutti i nomi terminanti in *in*, vanno a uſcire in *ine*, ſeguendo la regola generale, eccetto che due, i quali cadono in *igne*, come:

benigno, benigna	benin, benigne
maligno, maligna	malin, maligne.

IF, termina in *ive*, come:

vivo, viva	vif, vive
attivo, attiva	actif, active

ON, termina in *onne*, come:

buono, buona	bon, bonne
furbo, furba	frippon, fripponne.

OU, termina in *olle*, come:

matto, matta	fou, folle
molle, molle	mou, molle.

Il maſchile *fou* caſca in *ol* avanti la vocale, come *fol amour*, folle amore.

I ſeguenti hanno le deſinenze femminili, che moſtreranno gli eſempi, come:

verde, verde	verd, verte
vecchio, vecchia	vieux, vieille
aſciutto, aſciutta	ſec, ſeche

 greco,

ingannatore, *ingannatrice*	trompeur, trompeuſe,
grazioſo, *grazioſa*	gracieux, gracieuſe
fortunato, *fortunata*	heureux, heureuſe.

Tutti quei nomi adiettivi terminanti in *e* muta, non ſi variano nel femminile, ſervendo egualmente per tutti i generi, come;

animo tranquillo	eſprit tranquille
anima tranquilla	ame tranquille
uomo cieco	homme aveugle
donna cieca	femme aveugle
oratore inſipido	orateur inſipide
carne inſipida	viande inſipide
fazzoletto ſporco	mouchoir ſale
camicia ſporca	chemiſe ſale.

Quei che eſcono in *anc*, vanno a caſcare in *anche*, come:

bianco, *bianca*	blanc, blanche
franco, *franca*	franc, franche.

AS, termina in *aſſe*, come:

baſſo, *baſſa*	bas, baſſe
graſſo, *graſſa*	gras, graſſe.

EAU, termina in *elle*, come:

bello, *bella*	beau, belle
nuovo, *nuova*	nouveau, nouvelle.

Egli è da oſſervare, che i maſchili *beau*, *nouveau*, mutano *eau* in *el* avanti la vocale, come, *bel oiſeau*, *nouvel accident*, bell'uccello, nuovo accidente.

EL, termina in *elle*, come:

mortale, *mortale*	mortel, mortelle
eterno, *eterna*	éternel, éternelle.

EIL, termina in *eille*, come:

ſimile, *ſimile*	pareil, pareille
vermiglio, *vermiglia*	vermeil, vermeille.

IEF,

IEF, termina in *ieve*, come:

breve, *breve*	brief, briéve
grave, *grave*	grief, griéve.

EUF, termina in *euve*, come:

vedovo, *vedova*	veuf, veuve
nuovo, *nuova*	neuf, neuve.

ET, termina in *ette*, come:

netto, *netta*	net, nette
muto, *muta*	muet, muette.

IEN, termina in *ienne*, come:

mio, *mia*	mien, mienne
antico, *antica*	ancien, ancienne.

Tutti i nomi terminanti in *in*, vanno a uſcire in *ine*, ſeguendo la regola generale, eccetto che due, i quali cadono in *igne*, come:

benigno, *benigna*	benin, benigne
maligno, *maligna*	malin, maligne.

IF, termina in *ive*, come:

vivo, *viva*	vif, vive
attivo, *attiva*	actif, active

ON, termina in *onne*, come:

buono, *buona*	bon, bonne
furbo, *furba*	frippon, fripponne.

OU, termina in *olle*, come:

matto, *matta*	fou, folle
molle, *molle*	mou, molle.

Il maſchile *fou* caſca in *ol* avanti la vocale, come *fol amour*, folle amore.

I ſeguenti hanno le deſinenze femminili, che moſtreranno gli eſempi, come:

verde, *verde*	verd, verte
vecchio, *vecchia*	vieux, vieille
aſciutto, *aſciutta*	ſec, ſeche

 greco,

greco, *greca*	grec, grecque
pubblico, *pubblica*	public, publique
turco, *turca*	turc, turque
caduco, *caduca*	caduc, caduque
lungo, *lunga*	long, longue
gentile, *gentile*	gentil, gentille
freſco, *freſca*	frais, fraiche
groſſo, *groſſa*	épais, épaiſſe
dolce, *dolce*	doux, douce
geloſo, *geloſa*	jaloux, jalouſe.

Ci ſono ancora alcune altre eccezioni meno riguardevoli, che s' impareranno per pratica.

FEMMINILI IRREGOLARI

Di alcuni nomi di grado, dignità, e parentela.

Dio, *Dea*	Dieu, Déeſſe
Imperatore, *Imperatrice*	Empereur, Impératrice
Elettore, *Elettrice*	Electeur, Electrice
Re, *Regina*	Roi, Reine
Principe, *Principeſſa*	Prince, Princeſſe
Arciduca, *Arciducheſſa*	Archiduc, Archiducheſſe
Duca, *Ducheſſa*	Duc, Ducheſſe
Ambaſciatore, *Ambaſciatrice*	Ambaſſadeur, Ambaſſadrice
Barone, *Baroneſſa*	Baron, Baronne
Conte, *Conteſſa*	Comte, Comteſſe
Governatore, *Governatrice*	Gouverneur, Gouvernante
Abate, *Abbadeſſa*	Abbé, Abbeſſe
Sacerdote, *Sacerdoteſſa*	Prêtre, Prêtreſſe
Figliuolo, *Figliuola*	Fils, Fille
Zio, *Zia*	Oncle, Tante
Nipote, *Nipote*	Neveu, Nièce

Padro-

Padrone, *Padrona*	Maître, Maîtresse
Ajo, *Aja*	Gouverneur, Gouvernante
Servo, *Serva*	Serviteur, Servante.

DE' GRADI DI COMPARAZIONE.

Tre sono i gradi di comparazione ne' nomi adiettivi, positivo, comparativo, e superlativo.

Il positivo non è altro, che l'adiettivo preso nel suo semplice significato, come:

ricco	riche
savio	sage
prudente	prudent
abile	habile.

Il comparativo similmente non è altro, che l'adiettivo, il quale coll' aggiunta di alcune particelle, che gli si pongono avanti, di comparativo prende forza, ed è di tre sorte, comparativo di egualità, comparativo di eccesso, e comparativo di difetto.

Il comparativo di egualità si forma col metter le voci *autant*, *aussi*, *si*, dinanzi agli adiettivi, come:

colui è abile quanto siete voi.	il est *autant* habile que vous.
Pietro è così accorto come Giacomo.	Pierre est *aussi* prudent que Jaques.
Giacomo non è ricco quanto è Pietro.	Jacques n' est pas *si* riche que Pierre.

Il comparativo di eccesso si forma col metttere la particella *plus*, avanti gli adiettivi, come:

colui è più abile di voi.	il est *plus* habile que vous.
Pietro è più accorto che Giacomo.	Pierre est *plus* prudent que Jacques.

Il comparativo di difetto si forma col mettere la particella *moins* avanti gli adiettivi, come:

colui è meno abile di voi.	il est *moins* habile que vous.
Pietro è meno accorto che Giacomo.	Pierre est *moins* prudent que Jacques.

Il superlativo denota la maggior grandezza, e il più alto grado di qualsivoglia proprietà, ed è di due sorti, assoluto, e relativo.

Superlativo assoluto è quello, che indica il più alto grado della proprietà, in modo assoluto, e senza relazione ad altra cosa, formandosi col mettere le particelle *très*, o *fort*, avanti gli adiettivi, come:

Cicerone era eloquentissimo.	Ciceron étoit *très*-éloquent.
il suo modo di procedere è molto civile.	son procedé est *fort* honnête.

Superlativo relativo, accenna parimente il più alto grado della proprietà, ma con relazione di comparazione a qualche altra cosa, come:

Alessandro era il più valoroso fra gli uomini.	Alexandre étoit *le plus* brave des hommes.
mia sorella è la più avventurosa fra tutte le donne.	ma sœur est *la plus* heureuse des femmes.

Hanno i Francesi alcuni comparativi, che esprimono in una sola parola, e son questi;

migliore	meilleur
peggiore	pire
minore	moindre.

Dicendosi dove occorre:

quel pane è buono, ma questo è migliore.	ce pain-là est bon, mais celui-ci est *meilleur*.
quel vino è anche peggio del primo.	ce vin-là est encore *pire* que le premier.
il suo male non è minor del vostro.	son mal n'est pas *moindre* que le vôtre.

Da' sopraccennati esempi si vede, che l' unione de' due termini di una comparazione, si fa tuttavia appresso i Francesi coll' aiuto della congiunzione *que*, come:

io son più forte di lui.	je suis plus fort *que* lui.
egli è più forte di me.	il est plus fort *que* moi.

DEL NOME NUMERALE.

IL nome numerale è di tre sorti, principale, ordinativo, e distributivo.

Principale si dice, quando significa numero assolutamente, come:

uno	un
due	deux
tre	trois
quattro	quatre
cinque	cinq
sei	six
sette	sept
otto	huit
nove	neuf
dieci	dix
undici	onze
dodici	douze
tredici	treize
quattordici	quatorze
quindici	quinze
sedici	seize
diciassette	dix-sept
diciotto	dix-huit
diciannove	dix-neuf
venti	vingt
ventuno	vingt & un

trenta

trenta	trente
quaranta	quarante
cinquanta	cinquante
sessanta	soixante
settanta	soixante & dix
ottanta	quatre-vingts
novanta	quatre-vingt dix
novant' uno	quatre-vingt onze
cento	cent
cento venti	six-vingts
dugento	deux cents
mille	mille
mille cento	onze cents
duemila	deux mille
un milione	un million
una somma che vale dieci volte cento milioni	un milliart.

E nota, che si aggiugne sempre la *s*, al nome numerale *vingt*, quando moltiplicato per un altro numero, e' procede ad un sustantivo, come:

cento venti uomini	six *vingts* hommes
ottant' anni	quatre *vingts* ans.

Ma il medesimo non riceve mai la *s*, quando e' precede ad altro numero, al quale si unisce, come:

ottanta due	quatre-*vingt* deux
ottanta tre	quatre-*vingt* trois.

La voce *cent*, non essendo preceduta da altro numero, non si varia giammai, come:

cent' uomini	*cent* hommes
cento scudi	*cent* écus.

Preceduta da altro numero, consente tuttora la *s*, come:

dugent'

dugent' uomini	deux *cents* hommes
trecento ſcudi	trois *cents* écus.

La parola *mille*, non ammette mai la *s* dopo di ſe, come:

mille uomini	*mille* hommes
duemila lire	deux *mille* livres

Numero ordinativo è chiamato, quando i numeri vanno in ordine l'uno dopo l'altro, come:

primo	premier
ſecondo	ſecond
terzo	troiſième
quarto	quatrième
quinto	cinquième
ſeſto	ſixième
ſettimo	ſeptième
ottavo	huitième
nono	neuvième
decimo	dixième
venteſimo	vingtième
centeſimo	centième
milleſimo	millième.

Numero diſtributivo ſi appella quello, che accenna quantità numerata, come:

diecina	dixaine
ventina	vingtaine
trentina	trentaine
quarantina	quarantaine
cinquantina	cinquantaine
centinaio	centaine
migliaio.	millier.

DE' NOMI DI QUANTITA'.

Tutti i nomi, che denotano quantità, sono indeclinabili appresso di noi, come per gli esempi:

molti denari	beaucoup d'argent
molti libri	beaucoup de livres
molta gente	bien du monde
molte cose	bien des choses
poco amore	peu d'amour
poche parole	peu de paroles
un tantino di sale	un tant soit peu de sel
un tantino di pepe	un tant soit peu de poivre
tropp' ambizione	trop d'ambition
troppe cirimonie	trop de façon
meno imbroglio	moins d'embarras
meno pensieri	moins de soucis
più fatica	plus de peine
più favole	plus de fornettes
tant' acqua	tant d'eau
tanti ladri	tant de voleurs
quanto tempo	combien de temps
quante volte	combien de fois
assai giudizio	assez de bon sens
assai amici	assez d'amis
tanti ducati, quanti zecchini	autant de ducats, que de sequins
tanti uomini, quante donne	autant d'hommes, que de femmes
egli è tant' alto	il est si haut que cela
ha il naso tanto lungo	il a le nez aussi long que cela.

DE' DIMINUTIVI, ED ACCRESCITIVI.

La Lingua Francefe è ridotta a tanta povertà di diminutivi, che fono quafi tutti comprefi nella lifta che fegue.

SUSTANTIVI.

amoretto	amourette
beftiuola	beftiole
cameretta	chambrette
canzonetta	chanfonette
catenuzza	chaînette
fcrignetto	coffret
donnicciuola	femmelette
fioretto	fleuret
fanciullina	fillette
erbetta	herbette
giardinetto	jardinet
libretto	livret
cafetta	maifonette
manina	menotte
pedino	peton
paftorello	paftoureau
paftorella	paftourelle
Re, che poffiede pochi Stati	Roitelet.

ADIETTIVI.

agretto	aigrelet
brunetto	brunet
pazzarello	follet
furbetto	finet
graffetto	graffet
bellino	joliet

giovi-

giovinetto	jeunet
poverino	pauvret
soletto	seulet
brunetto	verdelet.

Niuno accrescitivo, ch' io mi sappia, hanno i Francesi; laonde per dimostrar la cosa più grande, o più piccola, essi adoprano le voci *grand* e *petit*, come per esempio:

scarpettone	grand soulier
cavallone	grand cheval
stradone	grand' rue
camerone	grand' chambre
letticino	petit lit
uomicciuolo	petit homme
scatoletta	petite boîte
candeletta	petite chandelle.

Non hanno similmente nè vezzeggiativi, nè peggiorativi, come hanno gl' Italiani in gran quantità: perciò volendo avvilire, o spregiare, accarezzare, o adulare una cosa, mettono in opera i due vocaboli, che vedrai appresso.

cappellaccio	grand vilain chapeau
cavallaccio	grand vilain cheval
bel cagnolino	joli petit chien
bello scimiotto	joli petit singe.

DEL PRONOME.

Pronome è parola declinabile, che sta per lo più in vece del nome.

I pronomi sono di sette sorti.

personali	personnels
congiuntivi	conjonctifs
possessivi	possessifs

dimo-

dimostrativi	démonstratifs
relativi	relatifs
assoluti	absolus
indefiniti	indéfinis.

I pronomi sono stati introdotti nelle lingue, per isfuggire la repetizione de' nomi, la quale riuscirebbe tediosa.

DE' PRONOMI PERSONALI.

Pronomi personali son quelli, che direttamente indicano le persone, o stanno in luogo di esse:

Tre sono le persone.

La prima è quella che parla.
La seconda è quella a cui si parla.
La terza è quella di cui si parla.

I pronomi della prima persona sono:

je e *moi*, per lo singolare, e } *per tutti i generi.*
nous, per lo plurale }

Quegli della seconda persona sono:

tu e *toi*, per lo singolare, e } *per tutti i generi.*
vous, per lo plurale }

Quegli della terza persona sono:

il e *lui*, per lo singolare, e } *pel maschio.*
ils e *eux*, per lo plurale }
elle, per lo singolare, e } *per la femmina.*
elles, per lo plurale }

Tutti questi pronomi si declinano coll' articolo indefinito.

PRONOMI DELLA PRIMA PERSONA.

Singolare.

Nom. *io* je *ou* moi

gen.

gen.	*di me*	de moi
dat.	*a me*	à moi
acc.	*me*	moi
voc.	. . . . .	. . . . .
abl.	*da me*	de moi.

Plurale.

Nom.	*noi*	nous
gen.	*di noi*	de nous
dat.	*a noi*	à nous
acc.	*noi*	nous
voc.	. . . . .	. . . . .
abl.	*da noi*	de nous.

PRONOMI DELLA SECONDA PERSONA.

Singolare.

Nom.	*tu*	tu *ou* toi
gen.	*di te*	de toi
dat.	*a te*	à toi
acc.	*te*	toi
voc.	*o tu*	ô toi
abl.	*da te*	de toi.

Plurale.

Nom.	*voi*	vous
gen.	*di voi*	de vous
dat.	*a voi*	à vous
acc.	*voi*	vous
voc.	*o voi*	ô Vous
abl.	*da voi*	de vous.

PRONOMI DELLA TERZA PERSONA.

Nel maschio. Singolare.

Nom.	*egli*	il *ou* lui

gen.

gen.	*di lui*	il *ou* lui
dat.	*a lui*	à lui
acc.	*lui*	lui
voc.	. . . . .	. . . . .
abl.	*da lui*	de lui.
	Plurale.	
Nom.	*eglino* o *essi*	ils *ou* eux
gen.	*di essi*	d'eux
dat.	*a essi*	à eux
acc.	*essi*	eux
voc.	. . . . .	. . . . .
abl.	*da essi*	d'eux.
Per la femmina.	Singolare.	
Nom.	*ella*	elle
gen.	*di lei*	d'elle
dat.	*a lei*	à elle
acc.	*lei*	elle
voc.	. . . . .	. . . . .
abl.	*da lei*	d'elle.
	Plurale.	
Nom.	*elleno* o *esse*	elles
gen.	*di esse*	d'elles
dat.	*a esse*	à elles
acc.	*esse*	elles
voc.	. . . . .	. . . . .
abl.	*da esse*	d'elles.

Nota, che i pronomi *je*, *tu*, *il*, *ils*, vanno sempre congiunti co' verbi, come *je parle*, *tu parles &c.* E *moi*, *toi*, *lui*, *eux*, possono stare da se, senza appoggiarsi al verbo, adoprandosi come vedrai qui appresso.

chi batte?	qui frappe?
io, son io.	*moi*, c'est *moi*.
chi ha fatto quello?	qui a fait cela?
tu, sei tu.	*toi*, c'est *toi*.
chi ha detto quello?	qui a dit cela?
colui, è colui.	*lui*, c'est *lui*.
chi sono quelli che ridono?	qui sont ceux qui rient?
coloro, sono coloro.	*eux*, ce sont *eux*.

Abbiamo ancora due pronomi della terza persona, il pronome reciproco *soi*, e il pronome generale *on*.

Soi, non ha che quattro casi, come:

Singolare.

Nom.	. . . . .	. . . . .
gen.	*di se*	de soi
dat.	*a se*	à soi
acc.	*se*	soi
voc.	. . . . .	. . . . .
abl.	*da se*	de soi.

I pronomi personali, *moi*, *toi*, *soi &c.* devonsi talvolta accoppiare colla voce *même*, come per gli esempi.

io stesso gli parlerò.	je lui parlerai *moi-même*.
v'andremo noi stessi.	nous y irons *nous-mêmes*.
non accusar, che te stesso.	n'accuses que *toi-même*.
prendetevela con voi stesso.	ne vous en prenez qu'à *vous-même*.
il savio basta a se stesso.	le sage se suffit à *lui-même*.
la virtù è amabile per se stessa.	la vertu est aimable par *elle-même*.
spesso gl'indiscreti tradiscono se medesimi.	les indiscrets se trahissent souvent *eux-mêmes*.

le Ama-

le Amazoni reggevano da per se i loro stati.	les Amazones gouvernoient leurs états par *elles-mêmes.*
non istà bene a nissuno di lodar se stesso.	il ne convient à personne de se louer *soi même.*

Il pronome generale *on*, indica una spezie di terza persona generale, e indeterminata, come:

si parla.	*on* parle.
m' è stato detto.	*on* m' a dit.
presto si sentirà.	*on* apprendra bientôt.
che si dice di nuovo?	que dit *on* de nouveau?

DE' PRONOMI CONGIUNTIVI.

Pronomi congiuntivi si appellano così, perchè si congiungono tuttavia co' verbi.

Pronomi congiuntivi della prima persona.

me, per lo singolare, e
nous, per lo plurale.

Quelli della seconda persona sono:

te, per lo singolare, e
vous, per lo plurale.

Quelli della terza persona sono:

lui, *le*, *la*, per lo singolare, e
les, *leur*, per lo plurale.
se, per tutti i numeri.

E S E M P I.

Per quelli della prima persona.

voi mi consolate.	vous *me* consolez.
la Regina ci concede il privilegio.	la Reine *nous* accorde le privilège.

Per quelli della seconda persona.

Iddio ti gastigherà.	Dieu *te* punira.

voi vi potete chiamar felice.	vous pouvez *vous* estimer heureux.
Per quelli della terza persona.	
io gli debbo portar rispetto.	je dois *lui* porter respect.
io debbo parlare a lui.	je dois *leur* parler.
io lo conosco.	je *le* connois.
io la vedo.	je *la* vois.
io gli o *le stimo.*	je *les* estime.
ei si vanta assai.	il *se* vante beaucoup.

Hanno ancora i Francesi due pronomi congiuntivi, *en*, ed *y*, per ciascun numero, ed ogni genere, i quali riferiscono sempre alcuna cosa accennata di sopra, come:

quel pane è buono, datemene.	ce pain est bon, donnez-m' *en*.
datecene, dategliene.	donnez nous *en*, donnez-lui *en*.
datene loro.	donnez leur *en*.
quell' è un negozio importante, pensateci bene.	c'est une affaire importante, pensez *y* bien.
vi rifletterò ad animo riposato.	j'*y* réfléchirai à tête reposée.

E nota, che dove gl' Italiani mettono i pronomi congiuntivi dopo gl' infiniti de' verbi, i Francesi gli mettono avanti, come:

compiacetevi di dirmi.	ayez la bonté de *me* dire.
voglio accompagnarvi.	je veux *vous* accompagner.
vi prego a parlargliene.	je vous prie de *lui en* parler.
avete voglia d' andarvi?	avez vous envie d'*y* aller?

DE'

DE' PRONOMI POSSESSIVI.

Pronomi possessivi accennano alcuna possessione, e sono di due sorti: possessivi assoluti, e possessivi relativi.

I possessivi assoluti precedono sempre al sustantivo, con cui sono accoppiati, non ricevendo mai l'articolo avanti di se, come:

il mio fazzoletto, la mia scatola.	*mon* mouchoir, *ma* tabatière.
i miei vestiti, le mie camicie.	*mes* habits, *mes* chemises.
il tuo cappello, la tua parrucca.	*ton* chapeau, *ta* perruque.
i tuoi capelli, le tue orecchie.	*tes* cheveux, *tes* oreilles.
il nostro gabinetto, la nostra camera.	*notre* cabinet, *notre* chambre.
i nostri prati, le nostre vigne.	*nos* piez, *nos* vignes.
il vostro servitore, la vostra serva.	*votre* domestique, *votre* servante.
i vostri amici, le vostre amiche.	*vos* amis, *vos* amies.
il suo padre, la sua madre.	*son* père, *sa* mère.
i suoi fratelli, le sue sorelle.	*ses* frères, *ses* sœurs.
il loro palazzo, le loro case.	*leurs* palais, *leurs* maisons.

I pronomi possessivi relativi sono quelli, che non essendo accoppiati col sustantivo, lo suppongono accennato di sopra, e ad esso si riferiscono,

 rice-

ricevendo tuttora l' articolo dinanzi a se, come:

il mio, la mia.	le mien, la mienne.
i miei, le mie.	les miens, les miennes.
il tuo, la tua.	le tien, la tienne.
i tuoi, le tue.	les tiens, les tiennes.
il suo, la sua.	le sien, la sienne.
i suoi, le sue.	les siens, les siennes.
il nostro, la nostra.	le nôtre, la nôtre.
i nostri, le nostre.	les nôtres, les nôtres.
il vostro, la vostra.	le vôtre, la vôtre.
i vostri, le vostre.	les vôtres, les vôtres.
il loro, la loro.	le leur, la leur.
i loro, le loro.	les leurs, les leurs.

ESEMPI.

ditemi il vostro parere, ed io vi dirò il mio.	dites-moi votre sentiment, & je vous dirai *le mien.*
questo ridonda in pregiudizio della vostra, e della sua sorella.	ceci porte préjudice a votre sœur, & *à la sienne.*
quel denaro non è vostro egli è nostro.	ce n' est pas votre argent, c' est *le nôtre.*
ho venduto il mio cavallo, avete ancora il vostro?	j' ai vendu mon cheval, avez-vous encore *le vôtre?*
mi piace più la mia, che la casa loro.	j' aime mieux ma maison que *la leur.*
io non vorrei barattare i miei con i loro cani.	je ne voudrois point troquer mes chiens contre *les leurs.*

I pronomi *vôtre*, e *nôtre*, quando sono possessivi assoluti, non vanno mai segnati coll' accento circonflesso; ma i medesimi ricevono sempre detto accento allor-

allorchè sono possessivi relativi, come hai poturo osservare qui sopra: or la ragione di cotal differenza si è, che la vocale *ô*, in *nôtre*, e *vôtre* possessivi relativi è sempre lunga, in vece ch'ella è breve in *notre*, e *votre* possessivi assoluti.

I pronomi possessivi assoluti *mon*, *ton*, *son*, si adoprano con tutti i nomi femminili, comincianti da vocale, o da *h* non aspirata; onde bisogna dire *Mon épée*, *ton baleine*, *son ame*, non già *Ma epée*, *ta baleine*, *sa ame*, la mia spada, il mio fiato, la sua anima. I Francesi vaghi della dolcezza nel loro parlare, hanno amato meglio di lasciar correre a bella posta de' Sollecismi Gramaticali, che di introdurre una pronunzia troppo dura, come sarebbe stata quella di *ma ame*, *sa épée*, *ta immense bonté*.

Occorrendoci esprimere *una tal cosa è mia*, *tua*, *sua*, *vostra ec.* avrà luogo la costruzione che siegue.

di chi è questo cappello?	à qui est ce chapeau-ci?
è mio, *è tuo*.	il est *à moi*, il est *à toi*.
è suo di lui, *di lei*.	il est *à lui*, il est *à elle*.
è nostro, *è vostro*.	il est *à nous*, il est *à vous*.
è suo di loro.	il est *à eux*, il est *à elles*.

Volendo lo Studioso tradurre in Francese *un mio*, *un tuo*, *un suo ec.* si conformerà alla costruzione seguente.

egli è un mio amico.	c'est *un de mes* amis.
quell' è un tuo libro.	c'est *un de tes* livres.
quegli è un suo parente.	c'est *un de ses* parents.
egli è un nostro compagno.	c'est *un de nos* camerades.
è una vostra serva.	c'est *une de vos* servantes.
quell' è un loro cavallo.	c'est *un de leurs* chevaux.

DE' PRONOMI DIMOSTRATIVI.

Pronomi dimoſtrativi ſi appellano così, perchè dimoſtrano la coſa accennata, inſegnandola quaſi col dito; e ſono queſti:

quel, o quello, quei, o quelli.	ce, cet, ces.
quella, quelle.	cette, ces.
quello, quelli.	celui, ceux.
quella, quelle.	celle, celles.
queſto, queſti.	celui-ci, ceux-ci.
queſta, queſte.	celle-ci, celles-ci.
queſto, quello.	ceci, cela.

I pronomi *ce*, *cet*, *ces*, *cette*, *ces*, ſi congiungono talvolta coi nomi ſuſtantivi, come:

quel libro è mio.	*ce* livre m'appartient.
ſentite quell' uccello, come canta bene.	écoutez *cet* oiſeau, comme il chante bien.
mangeremo a cena quei due pollaſtri arroſto.	nous mangerons à ſouper *ces* deux poulets à la broche.
queſta carne è molto ſaporita.	*cette* viande eſt fort ſavoureuſe.
quelle Dame ſono grazioſe.	*ces* Dames ſont gracieuſe.

Hanno però i Franceſi moltiſſimi modi di dire, in cui il pronome *ce* non va congiunto col ſuſtantivo, ſi come dagli eſempi.

badate a quello che mi avet promeſſo.	prenez garde à *ce* que vous m'avez promis.
avete inteſo quello che vi ho detto?	avez vous entendu *ce* que je vous ai dit?
leggo Orazio, e Virgilio,	je lis Horace, & Virgile,

perchè

perchè e' sono i migliori Poeti Latini, che noi abbiamo.	parce que *ce* sont les meilleurs Poëtes Latins que nous ayions.
Lodovico decimo quarto era pure un gran Re.	*c'* étoit un grand Roi que Louis quatorze.

Vi è questa differenza tra *ce* e *cet*, che *ce* si mette avanti a' nomi maschili, comincianti da consonante, o da *h* aspirata; e *cet* si antepone a' nomi maschili, comincianti da vocale, o da *h* non aspirata, come:

quel palazzo, quell' Eroe.	*ce* palais, *ce* Héros.
quell' uccello, quell' uomo.	*cet* oiseau, *cet* homme.

Celui, *celle*, e i lor plurali *ceux*, *celles*, non si accoppiano mai con i nomi sustantivi, dicendosi tanto dell' uomo, quanto d'ogni altra cosa, come:

quelli, che si confida in Dio, non sarà ingannato.	*celui* qui se confie en Dieu, ne sera pas trompé.
fra tutte le felicità, quella, che i giusti godono in Cielo, è l' unica, a cui noi dobbiamo aspirare.	de toutes les félicités, *celle* dont les justes jouissent dans le Ciel, est la seule à-laquelle nous devons aspirer.
beati coloro che soffrono persecuzione per Gesù Cristo.	bienheureux sont *ceux* qui souffrent persécution pour Jesus-Christ.

I pronomi *celui-ci*, *celle-ci*, *celui-là*, *celle-là*, co' loro plurali, si adoprano per accennare delle persone, o delle cose o presenti, o prossime, come:

Parlando di due uomini presenti.

questo è mio zio, e quello è mio padre.	*celui-ci* est mon oncle, & *celui-là* est mon père.

Parlando di due case prossime.

quella è del Signor tale,	*celle-là* est à Monsieur

e questa è della Signora tale.	tel, & *celle-ci* est à Madame telle.

Celui-ci, *celle-ci*, indicano gli oggetti più vicini, e *celui-là*, *celle-là*, gli oggetti più lontani.

Volendo i Francesi indicare oggetti più, o meno lontani, essi mettono dopo i nomi, con cui essi pronomi sono congiunti, le particelle *ci*, e *là*.

Ci, indica l' oggetto vicino, e *là*, l' oggetto più lontano, come:

questo Paese, *questa Città.*	ce Pays-*ci*, cette Ville-*ci.*
quell' appartamento, *quella camera.*	cet appartament-*là*, cette chambre-*là.*

Ceci, *cela*, sono pronomi neutri senza plurale, dicendosi solo delle cose inanimate, come:

quello è buono.	*cela* est bon.
questo mi dispiace.	*ceci* me déplait.

I pronomi dimostrativi si declinano coll' articolo indefinito, come: quel Palazzo, di quel Palazzo ec. *ce Palais*, *de ce Palais &c.* quell' uomo, di quell' uomo ec., *cet homme*, *de cet homme &c.*

DE' PRONOMI RELATIVI.

Pronomi relativi chiamansi così, perchè riferiscono sempre la cosa di che si ragiona, e sono questi:

che, nominativo.	qui, *nominatif.*
che, accusativo.	que, *accusatif.*
il quale, *la quale.*	le quel, la quelle.
di cui, *del quale*, *della quale.*	dont, du quel, de la quelle.

Qui: riferisce tutti i generi, e tutti i numeri, dicendosi egualmente nel caso retto, dell'uomo, e di ogni altra cosa, come:

l' uo-

l' uomo, che ragiona.	l'homme *qui* raiſonne.
la donna che attende al governo di caſa ſua.	la femme *qui* a ſoin de ſon ménage.
i cavalli, che vanno di galoppo.	les chevaux *qui* galopent.

Ma i caſi obliqui di detto pronome *qui*, non ſi poſſono uſare, parlando delle coſe, neppur degli animali: onde ſarebbe error manifeſto il dire:
La maiſon *de qui* j'ai fait l'acquiſition.
Les ſciences *à qui* je m'applique.
L'opinion contre *qui* je me declare.
Le cheval *de qui* je me ſuis défait.

Biſogna dir come ſiegue:

la caſa di cui, e della quale ho fatto acquiſto.	la maiſon *dont* on *de laquelle* j'ai fait l'acquiſition.
le ſcienze alle quali io applico.	les ſciences *auxquelles* je m'applique.
l' opinione ch' io tengo dannabile.	l'opinion contre *laquelle* je me déclare.
il cavallo che ho dato via, o che ho venduto.	le cheval *dont* ou *duquel* je me ſuis défait.

Parlando dell' uomo, i caſi obliqui del pronome *qui*, devonſi adoprare, come:

o quanti valoroſi uomini, le di cui glorioſe impreſe ſon rimaſte nell' obblio!	combien de vaillants hommes, *de qui* ou *dont* les glorieux exploits ſont reſtés dans l'oubli!
vi è un Re in Cielo, a cui tutti i Re della terra debbono render conto delle loro operazioni.	il y a un Roi dans le Ciel, *à qui* ou *auquel* tous les Rois de la terre doivent rendre compte de leurs actions.

Que,

Que, accusativo singolare, e plurale del pronome *qui*, riferisce tutti i generi, e tutti i numeri, come:

il denaro che ho speso.	l'argent *que* j'ai dépensé.
la persona che avete veduta.	la personne *que* vous avez vûe.
i libri che leggete.	les livrez *que* vous lisez.
le lettere che avete ricevute.	les lettres *que* vous avez reçûes.

Lequel, *laquelle*, non si adoprano quasi mai nel caso retto: onde non si dirà mica in buona lingua, *un tonnerre* lequel *m' a épouvanté*: *un glace* laquelle *est épaisse de trois doigts;* ma bisogna usare costantemente il pronome relativo *qui*, e dire:

un tuono che mi ha spaventato.	un tonnerre *qui* m'a épouvanté.
un ghiaccio che è grosso tre dita.	une glace *qui* est épaisse de trois doigts.

I pronomi *lequel*, *laquelle*, non si adoprano nel caso retto, se non che per necessità, cioè, o per maggior chiarezza del discorso, e per tor via ogni equivoco. Ed eccone un esempio, in cui conviene necessariamente usare il pronome *lequel*, in vece di *qui*.

ho veduto questa mane il ritratto di quella Dama, il qual vi piace tanto.	j'ai vu ce matin le portrait de cette Dame, *lequel* vous plait tant.

Detti pronomi si adoprano ne' casi obliqui, in quella maniera, che vedrai appresso.

il Principe, al patrocinio del quale io debbo la mia fortuna.	le Prince à la protection *duquel*, ou *de qui* je dois ma fortune.
Iddio a cui, o al quale noi	Dieu *auquel*, ou *à qui* *dob-*

dobbiamo riferire tutte le nostre operazioni.	nous devons rapporter toutes nos actions.
quell' è una donna, che è in buon concetto, che non ha cattiva voce.	c' est une femme sur le compte *de laquelle* ou *de qui* il ne court pas de mauvais bruits.
le donne colle quali, o con cui ho parlato adesso.	les femmes avec *lesquelles* ou avec *qui* je viens de parler,

Dont, pronome indeclinabile per tutti i generi, e per tutti i numeri, accenna tuttavia un genitivo, o un ablativo, dicendosi tanto dell'uomo quanto di ogni altra cosa, come:

non v' è cos' alcuna nel mondo, della quale Iddio non sia Autore.	il n' y a rien dans le monde *dont* Dieu ne soit Auteur.
Alessandro, il cui valore è noto abbastanza,	Alexandre *dont* le courage est assez connu.
gli Eroi, da cui trae la sua origine.	les Héros *dont* il tire son origine.
queste sono vivande, dalle quali voi vi dovete astenere.	ce sont des viandes *dont* vous devez vous abstenir.

DE' PRONOMI ASSOLUTI, ED INTERROGATIVI.

Questi pronomi sono per la maggior parte quei medesimi, che noi abbiamo chiamati relativi: il solo significato fa la differenza degli uni, e degli altri.

Chiamansi assoluti, perchè talvolta stanno assolutamente nell' orazione, senza riferirsi a verun sustantivo; ed interrogativi, perchè si adoprano nelle interrogazioni. ESEM-

ESEMPI.

io non so chi siete.	je ne sais *qui* vous êtes.
io non so di chi mi parlate.	je ne sais *de qui* vous me parlez.
non ho che fare di lui.	je n'ai *que* faire de lui.
non saprei che esibirvi.	je ne saurois *que* vous offrir.
vorrei sapere di che si trattengono.	je voudrois savoir *de quoi* ils s'entretiennent.
vedrò a che mai siete buono.	je verrai *à quoi* vous êtes bon.
non so a che partito appigliarmi.	je ne sais *quel* parti prendre.
non so che donna sia colei.	je ne sais *quelle* femme c'est.
chi siete voi?	*qui* êtes vous?
a chi deggio domandar consiglio?	*à qui* dois-je demander conseil?
da chi tenete questa nuova?	*de qui* tenez vous cette nouvelle?
che volete?	*que* voulez-vous?
che pretendete di fare?	*que* pretendez-vous faire?
che cosa?	quoi?
a che pensate?	*à quoi* pensez-vous?
di che cosa discorrete?	*de quoi* vous entretenez-vous?
che disgrazia!	*quel* malheur!
che tempo fa?	*quel* temps fait-il?
di qual Principe leggete voi l'istoria?	*de quel* Prince lisez-vous l'histoire?
che ora è?	*quelle* heure est-il?
con chi credete voi di trattare?	*à quel* homme pensez-vous avoir affaire?

quali de' due fratelli avete trovato a caſa?	*lequel* des deux frères avez vous trouvé au logis?
a quale avete parlato?	*auquel* avez-vous parlé?

DE' PRONOMI INDEFINITI, O INDETERMINATI.

Pronomi indefiniti, o indeterminati, detti altrimenti impropri, ſono quelli, che indicano per lo più il loro oggetto in modo generale, e indeterminato; e ſono di quattro ſorti.

1. Quei che ſtanno ſempre ſoli nell' orazione, ſenza mai accoppiarſi con niſſun ſuſtantivo, come:

chiunque.	quiconque.
alcuno, qualcheduno.	quelqu'un.
ciaſcuno.	chacun.
altrui.	autrui.
niſſuno.	perſonne.
niente, nulla.	rien.
l'un l'altro.	l'un l'autre.

2. Quelli che non ſi adoprano tuttora in forza di adiettivi, perchè inſeparabili ſono dal ſuſtantivo, come:

qualche, alcuno.	quelque.
ciaſcuno.	chaque.
alcuno, certo.	certain.

3. Quei che ſtanno talora nell' orazione, e talora vanno congiunti col ſuſtantivo, come:

niſſuno, niuno.	nul, aucun, pas un.
altro.	autre.
l'uno, e l'altro.	l'un & l'autre.
medeſimo, ſteſſo.	même.
tale.	tel.

molti.	plusieurs.
tutto, ogni cosa.	tout.

4. Quelli a cui siegue la congiunzione *que*, i quali con questa voce hanno un significato particolare, come:

chicche si sia.	qui que ce soit.
checche si sia.	quoi que ce soit.
qualunque.	quelque.
qualunque cosa.	quoique.
qualunque, quantunque.	quelque.... que.
contuttochè, quantunque, benchè.	tout.... que.

E S E M P I.

Per li pronomi indefiniti della prima sorta.

chiunque non osserverà i precetti di Dio sarà dannato.	*quiconque* n'observera pas les commandements de Dieu sera damné.
gli adulatori vivono a spese di chiunque gli vuole ascoltare.	les flatteurs vivent aux dépens de *quiconque* veut les écouter.
è venuto qualcheduno?	est-il venu *quelqu'un*?
avete veduto alcuni de' nostri amici?	avez-vous vu *quelques uns* de nos amis.
ciascun siegue la sua inclinazione.	*chacun* suit son inclination.
Iddio renderà a ciascuno secondo le sue operazioni.	Dieu rendra à *chacun* selons ses œuvres.
egli è duro il dipendere da altrui.	il est fâcheux de dependre *d'autrui*.
non fare altrui quel che non vorresti che ti fosse fatto.	ne faites point *à autrui* ce que vous ne voudriez pas que l'on vous fît.

nissuno vi vuol quel bene che io vi voglio.	*personne* ne vous aime autant que moi.
la superbia non istà bene a nissuno.	la fierté ne convient *à personne*.
niente mi dà fastidio.	*rien* ne me fait de la peine.
io non mi lamento di niente.	je ne me plains de *rien*.
il fuoco e l acqua distruggonsi l' un l' altro.	le feu & l'eau se détruisent *l' un l' autre*.
segue di rado che due poeti dicano bene l' uno dell' altro.	il arrive rarement que deux poëtes disent du bien *l' un de l' autre*.

Per li pronomi indefiniti della seconda sorta.

alcun autore ha detto l' anima non essere immortale.	*quelque* auteur a dit que l'ame n'étoit pas immortelle.
questa è l' opinione di alcuni filosofi.	c'est l'opinion de *quelques* philosophes.
ciascun paese ha le sue usanze.	*chaque* pays a ses coutumes.
ciascuna scienza ha i suoi principj.	*chaque* science a ses principes.
un certo filosofo dice ec.	*certain* philosophe dit &c.
è una certa donna, che si chiama ec.	c'est une *certaine* femme qui s'appelle &c.

Per li pronomi indefiniti della terza sorta.

nissun può lusingarsi di esser grato a Dio.	*nul* ne peut se flatter d'être agréable à Dieu.
nissun uomo è infallibile.	*nul* homme est infaillible.
nissuno, niuno de' miei	*aucun*, *pas un* de mes

giudici mi è ſtato contrario.	juges ne m'a été contraire.
un altro non vi avrebbe perdonato così facilmente come v' ho perdonato io.	*un autre* ne vous auroit pas pardonné auſſi aiſément que moi.
datemi un altro bicchiere di quel buon vino.	donnez-moi *un autre* verre de ce bon vin-là.
l' uno e l' altro riferiſcono le medeſime circoſtanze.	*l' un & l' autre* rapportent les mêmes circonſtances.
ho ſoddisfatto all' una, e all' altra obbiezione.	j' ai ſatisfait *à l' une & à l' autre* objection.
il medeſimo m' è venuto a vedere queſta mane.	*le même* m' eſt venu voir ce matin.
il medeſimo ſole illumina tutte le nazioni della terra.	c' eſt *le même* ſoleil qui éclaire toutes les nations de la terre.
le uſanze di ciaſcun Paeſe non ſono l' iſteſſe.	les coutumes de chaque Pays ne ſont pas *les mêmes.*
tal ſemina, che ſpeſſo non ricogli.	*tel* ſème, qui ſouvent ne recueille pas.
tal ſi vive, tal ſi muore.	*telle* vie, *telle* mort.
molti hanno creduto il Mondo eterno.	*pluſieurs* ont cru le Monde éternel.
la vita del Salvatore fu motivo di ſcandalo a molti.	la vie du Sauveur a été un ſujet de ſcandale *à pluſieurs.*
parecchi diſertori hanno riferito ec.	*pluſieurs* déſerteurs ont rapporté &c.
ogli coſa è in Dio, e Dio è in ogni coſa,	*tout* eſt en Dieu, & Dieu eſt en *tout.*

Iddio tutto ſa, e tutto prevede.	Dieu ſait *tout*, & prévoit *tout*.
tutto il paeſe fu inondato.	*tout* le pays fut inondé.
tutta la città ſi levò a romore.	*toute* la ville ſe ſouleva.
ogni uomo è mortale.	*tout* homme eſt mortel.
io vi ſervirò in ogni occorrenza.	je vous ſervirai en *toute* occaſion.
ogni dì, ogni ſettimana, ogni ſei meſi, ogni anno.	*tous* les jours, *toutes* les ſemaines, *tous* les ſix mois, *tous* les ans.

Per li pronomi indefiniti della quarta ſorta.

chicche ſi ſia, che domandi di me, dite pure, che non ci ſono.	*qui que ce ſoit* qui me demande, dites que je n' y ſuis pas.
io non invidio la ſorte di chicche ſi ſia.	je n'en envie la fortune de *qui que ce ſoit*.
checche ſi ſia, che v' abbia ritenuto.	*quoi que ce ſoit* qui vous ait retenu.
non voglio ſentir parlare di checche ſi ſia.	je ne veux entendre parler de *quoi que ce ſoit*.
qualunque ſia l' impegno che voi avete.	*quel que* ſoit l' engagement que vous avez.
qualunque ſia la voſtra intenzione.	*quelle que* ſoit votre intention.
qualunque coſa tu facci per mandarmi in precipizio, io me ne rido.	*quoi que* tu faſſes pour me perdre, je m' en moque.
qualunque rimedio che noi mettiamo in opera, ſarà difficile di guarirlo.	*quelque* reméde *que* nous employions, il ſera difficile de le guérir.
qualunque ragione che io	*quelque* raiſon *que* je lui

gli adduca, *sarà difficile di persuaderlo*.	apporte, il sera difficile de le persuader.
quantunque sia cattivo, *ben la saprò fare star a segno*.	*quelque* méchant *qu'* il soit, je saurai bien le ranger à son devoir.
quantunque sia bella, *non me n'invaghirò mai*.	*quelque* belle *qu'* elle soit, je n'en deviendrai jamais amoureux.
con tutto che il nostro poeta sia virtuoso, *nulladimeno ei piglia alle volte de' granchi*.	notre poëte *tout* habile *qu'* il est, ne laisse pas de faire des bévues quelquefois.
so pure ch' ella è ingrata, *ma quantunque ingrata*, *io le voglio bene*.	je sais bien qu' elle est ingrate, mais je l' aime *tout* ingrate *qu'* elle est.
quella roba è usata, *ma benchè usata*, *non la voglio vendere*.	ces hardes sont usées, mais *tout* usées *qu'* elles sont, je ne veux pas les vendre.
quella donna è vezzosa, *ma quantunque vezzosa*, *io non la posso soffrire*.	cette femme est charmante, mais *toute* charmante *qu'* elle est, je ne puis la souffrir.

Essendo il pronome quella parte dell' orazione che dà più fastidio a' principianti, io consiglio costoro a farne uno studio particolare. Ora parleremo

DEL VERBO.

Il verbo denota azione, a distinzione del nome, che significa cosa.

Le varie terminazioni degl' infiniti ne' verbi Francesi, si riducono a quattro principali, le quali formano quattro varie coniugazioni.

La

La prima coniugazione comprende i verbi, l'infinito de' quali va a terminare in *er*, come *aimer*.

La seconda comprende i verbi, l' infinito de' quali va a terminare in *ir*, come *finir*.

La terza comprende i verbi, l' infinito de' quali va a terminare in *oir*, come *recevoir*.

La quarta comprende i verbi, l' infinito de' quali va a terminare in *re*, come *rendre*.

Ma prima di passare alle coniugazioni di detti verbi, bisogna coniugare i due ausiliari, *avoir* ed *etre*.

CONIUGAZIONE DEL VERBO AUSILIARIO *A V O I R*.

INDICATIVO.	INDICATIF.
presente.	présent.
singolare.	singulier.
io ho	j' ai
tu hai	tu as
colui, o colei ha.	il ~~ou elle~~ a.
plurale.	plurier.
noi abbiamo	nous avons
voi avete	vous avez
coloro hanno.	ils ~~ou~~ elles ont.
imperfetto.	imparfait.
io aveva	j' avois
tu avevi	tu avois
colui aveva	il avoit
noi avevamo	nous avions
voi avevate	vous aviez
coloro avevano.	ils avoient.
perfetto semplice.	parfait simple.
ebbi	j' eus

avesti	tu eus
ebbe	il eut
avemmo	nous eûmes
aveste	vous eûtes
ebbero.	ils eurent.
perfetto composto.	parfait composé.
ho avuto	j'ai eu
hai avuto	tu as eu
ha avuto	il a eu
abbiamo avuto	nous avons eu
avete avuto	vous avez eu
hanno avuto.	ils ont eu.
più che perfetto.	plusque-parfait.
aveva avuto	j'avois eu
avevi avuto	tu avois eu
aveva avuto	il avoit eu
avevamo avuto	nous avions eu
avevate avuto	vous aviez eu
avevano avuto.	ils avoient eu.
futuro.	futur.
avrò	j'aurai
avrai	tu auras
avrà	il aura
avremo	nous aurons
avrete	vous aurez
avranno.	ils auront.
IMPERATIVO.	IMPERATIF.
ebbi	aie
abbia	qu' il ait
abbiamo	ayons
abbiate	ayez
abbiano.	qu' ils aient.

CONGIUNTIVO.	CONJONCTIF.
preſente.	préſent.
ch' io abbia	que j'aie
che tu abbi	que tu aies
che colui abbia	qu' il ait
che noi abbiamo	que nous ayions
che voi abbiate	que vous ayiez
che coloro abbiano.	qu' ils aient.
imperfetto 1.	1. imparfait.
ch' io aveſſi	que j'euſſe
che tu aveſſi	que tu euſſes
che colui aveſſe	qu' il eût
che noi aveſſimo	que nous euſſions
che voi aveſte	que vous euſſiez
che coloro aveſſero.	qu' ils euſſent.
imperfetto 2.	2. imparfait.
avrei	j' aurois
avreſti	tu aurois
avrebbe	il auroit
avremmo	nous aurions
avreſte	vous auriez
avrebbero.	ils auroient.
perfetto compoſto.	parfait compoſé.
ch' io abbia avuto	que j'aie eu
che tu abbi avuto	que tu aies eu
che colui abbia avuto	qu' il ait eu
che noi abbiamo avuto	que nous ayions eu
che voi abbiate avuto	que vous eyiez eu
che coloro abbiano avuto.	qu' ils aient eu.
più che perfetto 1.	1. pluſque-parfait.
ch' io aveſſi avuto	que j'euſſe eu
che tu aveſſi avuto	que tu euſſes eu
che colui aveſſe avuto	qu' il eût eu

che noi aveſſimo avuto	que nous euſſions eu
che voi aveſte avuto	que vous euſſiez eu
che coloro aveſſero avuto.	qu' ils euſſent eu.
più che perfetto 2.	2. plusque-parfait.
avrei avuto	j'aurois eu
avreſti avuto	tu aurois eu
avrebbe avuto	il auroit eu
avremmo avuto	nous aurions eu
avreſte avuto	vous auriez eu
avrebbero avuto.	ils auroient eu.
futuro.	futur.
quando avrò avuto	quand j'aurai eu
quando avrai avuto	quand tu auras eu
quando avrà avuto	quand il aura eu
quando avremo avuto	quand nous aurons eu
quando avrete avuto	quand vous aurez eu
quando avranno avuto.	quand ils auront eu.
INFINITO.	INFINITIF.
preſente.	préſent.
avere.	avoir.
paſſato.	préterit.
avere avuto.	avoir eu.
gerundio.	gerondif.
avendo	ayant (*a*)
avendo avuto.	ayant eu.

CONIU-

(*a*) La prepoſizione *en* ſi può mettere avanti a qualſivoglia gerundio, ſalvo che dinanzi a' gerundi *ayant*, e *etant*.

CONIUGAZIONE DEL VERBO AUSILIARIO *ETRE*.

INDICATIVO.	INDICATIF.
presente.	présent.
io sono	je suis
tu sei	tu es
colui è	il est
noi siamo	nous sommes
voi siete	vous êtes
coloro sono.	ils sont.
imperfetto.	imparfait.
io era	j' étois
tu eri	tu étois
colui era	il étoit
noi eravamo	nous étions
voi eravate	vous étiez
coloro erano.	ils étoient.
perfetto semplice.	parfait simple.
fui	je fus
fosti	tu fus
fu	il fut
fummo	nous fûmes
foste	vous fûtes
furono.	ils furent.
perfetto composto.	parfait composé.
sono stato, o stata	j'ai *été*
sei stato	tu as *été*
è stato	il a *été*
siamo stati, o state	nous avons *été*
siete stati	vous avez *été*
sono stati	ils ont *été*.

più

più che perfetto.	plusque-parfait.
era ſtato, o ſtata	j'avois été
eri ſtato	tu avois été
era ſtato	il avoit été
eravamo ſtati, o ſtate	nous avions été
eravate ſtati	vous aviez été
erano ſtati.	ils avoient été.
futuro.	futur.
ſarò	je ſerai
ſarai	tu ſeras
ſarà	il ſera
ſaremo	nous ſerons
ſarete	vous ſerez
ſaranno	ils ſeront.
IMPERATIVO.	IMPERATIF.
ſii, o ſia	ſois
ſia	qu'il ſoit
ſiamo	ſoyons
ſiate.	ſoyez
ſieno.	qu'ils ſoient.
CONGIUNTIVO.	CONJONCTIF.
preſente.	préſent.
ch'io ſia	que je ſois
che tu ſii	que tu ſois
che colui ſia	qu'il ſoit
che noi ſiamo	que nous ſoyons
che voi ſiate	que vous ſoyez
che coloro ſieno.	qu'ils ſoient.
imperfetto 1.	1. imparfait.
ch'io foſſi	que je fuſſe
che tu foſſi	que tu fuſſes
che colui foſſe	qu'il fût
che noi foſſimo	que nous fuſſions

che voi foste	que vous fussiez
che coloro fossero.	qu'ils fussent.
imperfetto 2.	2. imparfait.
sarei	je serois
saresti	tu serois
sarebbe	il seroit
saremmo	nous serions
sareste	vous seriez
sarebbero.	ils seroient.
perfetto composto.	parfait composé.
ch' io sia stato, o stata	que j'aie été
che tu sii stato	que tu aies été
che colui sii stato	qu'il ait été
che noi siamo stati, o state	que nous ayions été
che voi siate stati.	que vous ayiez été
che coloro sieno stati.	qu'ils aient été.
più che perfetto 1.	1. plusque-parfait.
ch' io fossi stato, o stata	que j'eusse été
che tu fossi stato	que tu eusses été
che colui fosse stato	qu'il eût été
che noi fossimo stati, o state	que nous eussions été
che voi foste stati	que vous eussiez été
che coloro fossero stati.	qu'ils eussent été.
più che perfetto 2.	2. plusque-parfait.
sarei stato, o stata	j'aurois été
saresti stato	tu aurois été
sarebbe stato	il auroit été
saremmo stati, o state	nous aurions été
sareste stati	vous auriez été
sarebbero stati.	ils auroient été.
futuro.	futur.
quando sarò stato, o stata	quand j'aurai été
quando sarai stato	quand tu auras été

quando

quando sarà stato	quand il aura été
quando saremo stati, o state	quand nous aurons été
quando sarete stati	quand vous aurez été
quando saranno stati.	quand ils auront été.
INFINITO.	INFINITIF.
presente.	présent.
essere.	être.
passato.	prétérit.
essere stato, o stata.	avoir été.
gerundio.	gerondif.
essendo	étant
essendo stato, o stata.	ayant été.

Porremo qui per ordine tutt' e quattro le coniugazioni accennate di sopra.

PRIMA CONIUGAZIONE.

INDICATIVO.	INDICATIF.
presente.	présent.
amo	j' aime
ami	tu aimes
ama	il aime
amiamo	nous aimons
amate	vous aimez
amano.	ils aiment.
imperfetto.	imparfait.
amava	j' aimois
amavi	tu aimois
amava	il aimoit
amavamo	nous aimions
amavate	vous aimiez
amavano.	ils aimoient.
perfetto semplice.	parfait simple.
amai	j' aimai

amasti	tu aimas
amò	il aima
amammo	nous aimâmes
amaste	vous aimâtes
amarono.	ils aimerent.
perfetto composto.	parfait composé.
ho amato	j'ai aimé
hai amato	tu as aimé
ha amato	il a aimé
abbiamo amato	nous avons aimé
avete amato	vous avez aimé
hanno amato.	ils ont aimé.
più che perfetto.	plusque-parfait.
aveva amato	j'avois aimé
avevi amato	tu avois aimé
iveva amato	il avoit aimé
ivevamo amato	nous avions aimé
ivevate amato	vous aviez ai[illegible]
ivevano amato.	ils avoient ai[illegible]
futuro.	futur.
merò	j'aimerai
merai	tu aimeras
merà	il aimera
meremo	nous aimerons
merete	vous aimerez
meranno.	ils aimeront.
IMPERATIVO.	IMPERATIF.
ma	aime (*a*)

ami

(*a*) La seconda singolar persona dell'imperativo, e' verbi regolari di prima coniugazione, terminasi uttora in *e*, non già in *s*, come vuole il *Coutennier,*

ami	qu'il aime
amiamo	aimons
amate	aimez
amino.	qu'ils aiment.
CONGIUNTIVO.	CNJONCTIF.
presente.	présent.
ch'io ami	que j'aime
che tu ami	que tu aimes
che colui ami	qu'il aime
che noi amiamo	que nous aimions
che voi amiate	que vous aimiez
che coloro amino.	qu'ils aiment.
imperfetto 1.	1. imparfait.
ch' io amassi	que j'aimasse
che tu amassi	que tu aimasses
che colui amasse	qu'il aimât
che noi amassimo	que nous aimassions
che voi amaste	que vous aimassiez
che coloro amassero.	qu'ils aimassent.
imperfetto 2.	2. imparfait.
amerei	j'aimerois
ameresti	tu aimerois
amerebbe	il aimeroit
ameremmo	nous aimerions
amereste	vous aimeriez
amerebbero.	ils aimeroient.
perfetto composto.	parfait composé.
ch' io abbia amato	que j'aie aimé

che

---

nier, che scrive *ayes*, *trouves*, *lèves-toi*, *couvres*, *cueilles*. Bisogna scrivere *trouve*, *lève-toi*, *couvre*, *cueille*: e *aie* con *Restaut*, oppure *aye* coll' Accademia Francese.

che tu abbi amato	que tu aies aimé
che colui abbia amato	qu'il ait aimé
che noi abbiamo amato	que nous ayions aimé
che voi abbiate amato	que vous ayiez aimé
che coloro abbiano amato.	qu'ils aient aimé.
più che perfetto 1.	1. plusque-parfait.
ch'io avessi amato	que j'eusse aimé
che tu avessi amato	que tu eusses aimé
che colui avesse amato	qu'il eût aimé
che noi avessimo amato	que nous eussions aimé
che voi aveste amato	que vous eussiez aimé
che coloro avessero amato.	qu'ils eussent aimé.
più che perfetto 2.	2. plusque-parfait.
avrei amato	j'aurois aimé
avresti amato	tu aurois aimé
avrebbe amato	il auroit aimé
avremmo amato	nous aurions aimé
avreste amato	vous auriez aimé
avrebbero amato.	ils auroient aimé.
futuro.	futur.
quando avrò amato	quand j'aurai aimé
quando avrai amato	quand tu auras aimé
quando avrà amato	quand il aura aimé
quando avremo amato	quand nous aurons aimé
quando avrete amato	quand vous aurez aimé
quando avranno amato.	quand ils auront aimé.
INFINITO.	INFINITIF.
presente.	présent.
amare.	aimer.
passato.	prétérit.
avere amato.	avoir aimé.
gerundio.	gerondif.
in amando, o amando	en aimant, ou aimant
avendo amato.	ayante aimé.

SECONDA CONIUGAZIONE.

INDICATIVO.	INDICATIF.
presente.	présent.
finisco	je finis
finisci	tu finis
finisce	il finit
finiamo	nous finissons
finite	vous finissez
finiscono.	ils finissent.
imperf.tto.	imparfait.
finiva	je finissois
finivi	tu finissois
finiva	il finissoit
finivamo	nous finissions
finivate	vous finissez
finivano.	ils finissoient.
perfetto semplice.	parfait simple.
finii	je finis
finisti	tu finis
finì	il finit
finimmo	nous finîmes
finiste	vous finîtes
finirono.	ils finirent.
perfetto composto.	parfait composé.
ho finito	j'ai fini
hai finito	tu as fini
ha finito	il a fini
abbiamo finito	nous avons fini
avete finito	vous avez fini
hanno finito.	ils ont fini.
più che perfetto.	plusque-parfait.
aveva finito	j'avois fini

avevi

avevi finito	tu avois fini
aveva finito	il avoit fini
avevamo finito	nous avions fini
avevate finito	vous aviez fini
avevano finito.	ils avoient fini.
futuro.	futur.
finirò	je finirai
finirai	tu finiras
finirà	il finira
finiremo	nous finirons
finirete	vous finirez
finiranno.	ils finiront.
IMPERATIVO.	IMPERATIF.
finisci	finis
finisca.	qu' il finisse
finiamo	finissons
finite	finissez
finiscano.	qu' ils finissent.
CONGIUNTIVO.	CONJONCTIF.
presente.	présent.
ch' io finisca	que je finisse
che tu finischi	que tu finisses
che colui finisca	qu' il finisse
che noi finiamo	que nous finissions
che voi finiate	que vous finissez
che coloro finiscano.	qu' ils finissent.
imperfetto 1.	1. imparfait.
ch' io finissi	que je finisse
che tu finissi	que tu finisses
che colui finisse	qu' il finit
che noi finissimo	que nous finissions
che voi finiste	que vous finissiez
che coloro finissero.	qu' ils finissent.

imperfetto 2.	2. imparfait.
finirei	je finirois
finiresti	tu finirois
finirebbe	il finiroit
finiremmo	nous finirons
finireste	vous finiriez
finirebbero.	ils finiroient.
perfetto composto.	parfait composé.
ch' io abbia finito	que j'aie fini
che tu abbi finito	que tu aies fini
che colui abbia finito	qu' il ait fini
che noi abbiamo finito	que nous ayions fini
che voi abbiate finito	que vous ayiez fini
che coloro abbiano finito.	qu'ils aient fini.
più che perfetto 1.	1. plusque-parfait.
ch' io avessi finito	que j' eusse fini
che tu avessi finito	que tu eusses fini
che colui avesse finito	qu'il eût fini
che noi avessimo finito	que nous eussions fini
che voi aveste finito	que vous eussiez fini
che coloro avessero finito.	qu' ils eussent fini.
più che perfetto 2.	2. plusque-parfait.
avrei finito	j'aurois fini
avresti finito	tu aurois fini
avrebbe finito	il auroit fini
avremmo finito	nous aurions fini
avreste finito	vous auriez fini
avrebbero finito.	ils auroient fini.
futuro.	futur.
quando avrò finito	quand j'aurai fini
quando avrai finito	quand tu auras fini
quando avrà finito	quand il aura fini
quando avremo finito	quand nous aurons fini

quando

quando avrete finito	quand vous aurez fini
quando avranno finito.	quand ils auront fini.
INFINITO.	INFINITIF.
presente.	présent.
finire.	finir.
passato.	prétérit.
aver finito.	avoir fini.
gerundio.	gerondif.
in finendo, o finendo	en finissant, ou finissant
avendo finito.	ayant fini.

TERZA CONIUGAZIONE.

INDICATIVO.	INDICATIF.
presente.	présent.
ricevo	je reçois
ricevi	tu reçois
riceve	il reçoit
riceviamo	nous recevons
ricevete	vous recevez
ricevono.	ils reçoivent.
imperfetto.	imparfait.
riceveva	je recevois
ricevevi	tu recevois
riceveva	il recevoit
ricevevamo	nous recevions
ricevevate	vous receviez
ricevevano.	ils recevoient.
perfetto semplice.	parfait simple.
ricevei	je reçus
ricevesti	tu reçus
ricevè	il reçut
ricevemmo	nous reçûmes
riceveste	vous reçutes

riceverono.	ils reçurent.
perfetto composto.	parfait composé.
ho ricevuto	j'ai reçu
hai ricevuto	tu as reçu
ha ricevuto	il a reçu
abbiamo ricevuto	nous avons reçu
avete ricevuto	vous avez reçu
hanno ricevuto.	ils ont reçu.
più che perfetto.	plusque-parfait.
aveva ricevuto	j'avois reçu
avevi ricevuto	tu avois reçu
aveva ricevuto	il avoit reçu
avevamo ricevuto	nous avions reçu
avevate ricevuto	vous aviez reçu
avevano ricevuto.	ils avoient reçu.
futuro.	futur.
riceverò	je recevrai
riceverai	tu recevras
riceverà	il recevra
riceveremo	nous recevrons
riceverete	vous recevrez
riceveranno.	ils recevront.
IMPERATIVO.	IMPERATIF.
ricevi	reçois
riceva	qu'il reçoive
riceviamo	reçevons
ricevete	reçevez
ricevano.	qu'il reçoivent.
CONGIUNTIVO.	CONJONCTIF.
presente.	présent.
ch'io riceva	que je reçoive
che tu ricevi	que tu reçoives
che colui riceva	qu'il reçoive

che noi riceviamo	que nous reçevions
che voi riceviate	que vous reçeviez
che coloro ricevino.	qu'ils reçoivient.
imperfetto 1.	1. imparfait.
ch' io ricevessi	que je reçusse
che tu ricevessi	que tu reçusses
che colui ricevesse	qu' il reçût
che noi ricevessimo	que nous reçussions
che voi riceveste	que vous reçussiez
che coloro ricevessero.	qu'ils reçussent.
imperfetto 2.	2. imparfait.
riceverei	je recevrois
riceveresti	tu recevrois
riceverebbe	il recevroit
riceveremmo	nous recevrions
ricevereste	vous recevriez
riceverebbero.	ils recevroient.
perfetto composto.	parfait composé.
ch' io abbia ricevuto	que j' aie reçu
che tu abbi ricevuto	que tu aies reçu
che colui abbia ricevuto	qu'il ait reçu
che noi abbiamo ricevuto	que nous ayions reçu
che voi abbiate ricevuto	que vous ayiez reçu
che coloro abbiano ricevuto	qu'ils aient reçu.
più che perfetto 1.	1. plusque-parfait.
ch' io avessi ricevuto	que j' eusse reçu
che tu avessi ricevuto	que tu eusses reçu
che colui avesse ricevuto	qu'il eût reçu
che noi avessimo ricevuto	que nous eussions reçu
che voi aveste ricevuto	que vous eussiez reçu
che coloro avessero ricevuto	qu'ils eussent reçu.
più che perfetto 2.	2. plusque-parfait.
avrei ricevuto	j'aurois reçu

avresti ricevuto	tu aurois reçu
avrebbe ricevuto	il auroit reçu
avremmo ricevuto	nous aurions reçu
avreste ricevuto	vous auriez reçu
avrebbero ricevuto.	ils auroient reçu.
futuro.	futur.
quando avrò ricevuto	quand j'aurai reçu
quando avrai ricevuto	quand tu auras reçu
quando avrà ricevuto	quand il aura reçu
quando avremo ricevuto	quand nous aurons reçu
quando avrete ricevuto	quand vous aurez reçu
quando avranno ricevuto.	quand ils auront reçu.
INFINITO.	INFINITIF.
presente.	présent.
ricevere.	recevoir.
passato.	prétérit.
aver ricevuto.	avoir reçu.
gerundio.	gérondif.
in ricevendo, o ricevendo	en recevant, ou recevant
avendo ricevuto.	ayant reçu.

QUARTA CONIUGAZIONE.

INDICATIVO.	INDICATIF.
presente.	présent.
rendo	je rends
rendi	tu rends
rende	il rend
rendiamo	nous rendons
rendete	vous rendez
rendono.	ils rendent.
imperfetto.	imparfait.
rendeva	je rendois
rendevi	tu rendois

ren-

rendeva	il rendoit
rendevamo	nous rendions
rendevate	vous rendiez
rendevano.	ils rendoient.
perfetto semplice.	parfait simple.
rendei	je rendis
rendesti	tu rendis
rendè	il rendit
rendemmo	nous rendîmes
rendeste	vous rendîtes
renderono.	ils rendirent.
perfetto composto.	parfait composé.
ho renduto	j'ai rendu
hai renduto	tu as rendu
ha renduto	il a rendu
abbiamo renduto	nous avons rendu
avete renduto	vous avez rendu
hanno renduto.	ils ont rendu.
più che perfetto.	plusque-parfait.
aveva renduto	j'avois rendu
avevi renduto	tu avois rendu
aveva renduto	il avoit rendu
avevamo renduto	nous avions rendu
avevate renduto	vous aviez rendu
avevano renduto.	ils avoient rendu.
futuro.	futur.
renderò	je rendrai
renderai	tu rendras
renderà	il rendra
renderemo	nous rendrons
renderete	vous rendrez
renderanno.	ils rendront.

IMPERATIVO.	IMPERATIF.
rendi	rends
renda	qu' il rende
rendiamo	rendons
rendete	rendez
rendano.	qu' ils rendent.
CONGIUNTIVO.	CONJONCTIF.
presente.	présent.
ch' io renda	que je rende
che tu rendi	que tu rendes
che colui renda	qu' il rende
che noi rendiamo	que nous rendions
che voi rendiate	que vous rendiez
che coloro rendano.	qu' ils rendent.
imperfetto 1.	1. imparfait.
ch' io rendessi	que je rendisse
che tu rendessi	que tu rendisses
che colui rendesse	qu' il rendit
che noi rendessimo	que nous rendissions
che voi rendeste	que vous rendissiez
che coloro rendessero.	qu' ils rendissent.
imperfetto 2.	2. imparfait.
renderei	je rendrois
renderesti	tu rendrois
renderebbe	il rendroit
renderemmo	nous rendrions
rendereste	vous rendriez
renderebbero.	ils rendroient.
perfetto composto.	parfait composé.
ch' io abbia renduto	que j' aie rendu
che tu abbi renduto	que tu aies rendu
che colui abbia renduto	qu' il ait rendu
che noi abbiamo renduto	que nous ayions rendu

che

che voi abbiate renduto	que vous ayiez rendu
che coloro abbiano renduto.	qu' ils aient rendu.
più che perfetto 1.	1. plusque-parfait.
ch' io avessi renduto	que j' eusse rendu
che tu avessi renduto	que tu eusses rendu
che colui avesse renduto	qu' il eût rendu
che noi avessimo renduto	que nous eussions rendu
che voi aveste renduto	que vous eussiez rendu
che coloro avessero renduto.	qu' ils eussent rendu.
più che perfetto 2.	2. plusque-parfait.
avrei renduto	j' aurois rendu
avresti renduto	tu aurois rendu
avrebbe renduto	il auroit rendu
avremmo renduto	nous aurions rendu
avreste renduto	vous auriez rendu
avrebbero renduto.	ils auroient rendu.
futuro.	futur.
quando avrò renduto	quand j' aurai rendu
quando avrai renduto	quand tu auras rendu
quando avrà renduto	quand il aura rendu
quando avremo renduto	quand nous aurons rendu
quando avrete renduto	quand vous aurez rendu
quando avranno renduto.	quand ils auront rendu.
INFINITO.	INFINITIF.
presente.	présent.
rendere.	rendre.
passato.	prétérit.
aver renduto.	avoir rendu.
gerundio.	gérondif.
in rendendo, o rendendo	en rendant, ou rendant
avendo renduto.	ayant rendu.

Si è potuto osservare, che i verbi coniugansi per modi, tempi, numeri, e persona.

I mo-

I modi sono quattro:

l' indicativo.	l'indicatif.
l' imperativo.	l'impératif.
il congiuntivo, o soggiuntivo.	le conjunctif, ou sobjonctif.
l' infinito.	l'infinitif.

I tempi sono sei, trovandosi tutti nell' indicativo.

il presente.	le présent.
l' imperfetto.	l'imparfait.
il perfetto semplice.	le parfait simple.
il perfetto composto.	le parfait composé.
il più che perfetto.	le plusque-parfait.
il futuro.	le futur.

I tempi sono semplici, o composti.

Semplici sono quei tempi espressi in una sola parola, o accompagnati solamente co' pronomi personali, come *aimant*, *j'aimois*, *j'aimerai &c.*

Composti sono quelli che coniugansi tuttavia con alcuni tempi del verbo ausiliario *avoir*, o *être*, come *j'ai fini*, *j'avois fini*, *je suis tombé*, *j'étois tombé &c.*

I numeri sono due, singolare, e plurale.

Tre sono le persone, prima, seconda, e terza.

CONIUGAZIONE DI UN VERBO ACCOMPAGNATO COLLA NEGATIVA.

INDICATIVO.	INDICATIF.
presente.	présent.
non parlo	je ne parle pas
non parli	tu ne parles pas
non parla	il ne parle pas
non parliamo	nous ne parlons pas
non parlate	vous ne parlez pas
non parlano.	ils ne parlent pas.

im-

imperfetto.	imparfait.
non parlava	je ne parlois pas
non parlavi	tu ne parlois pas
non parlava.	il ne parloit pas
non parlavamo	nous ne parlions pas
non parlavate	vous ne parliez pas
non parlavano.	ils ne parloient pas.
perfetto semplice.	parfait simple.
non parlai	je ne parlai pas
non parlasti	tu ne parlas pas
non parlò	il ne parla pas
non parlammo	nous ne parlâmes pas
non parlaste	vous ne parlâtes pas
non parlarono.	ils ne parlerent pas.
perfetto composto.	parfait composé.
non ho parlato	je n'ai pas parlé
non hai parlato	tu n'as pas parlé
non ha parlato	il n'a pas parlé
non abbiamo parlato	nous n'avons pas parlé
non avete parlato	vous n'avez pas parlé
non hanno parlato.	ils n'ont pas parlé.
più che perfetto.	plusque-parfait.
non aveva parlato	je n'avois pas parlé
non avevi parlato	tu n'avois pas parlé
non aveva parlato	il n'avoit pas parlé
non avevamo parlato	nous n'avions pas parlé
non avevate parlato	vous n'aviez pas parlé
non avevano parlato.	ils n'avoient pas parlé.
futuro.	futur.
non parlerò	je ne parlerai pas
non parlerai	tu ne parleras pas
non parlerà	il ne parlera pas
non parleremo	nous ne parlerons pas

non

non parlerete	vous ne parlerez pas
non parleranno.	ils ne parleront pas.
IMPERATIVO.	IMPERATIF.
non parla	ne parle pas
non parli	qu'il ne parle pas
non parliamo	ne parlons pas
non parlate	ne parlez pas
non parlino.	qu'ils ne parlent pas.
CONGIUNTIVO.	CONJONCTIF.
presente.	présent.
ch' io non parli	que je ne parle pas
che tu non parli	que tu ne parles pas
che colui non parli	qu'il ne parle pas
che noi non parliamo	que nous ne parlions pas
che voi non parliate	que vous ne parliez pas
che coloro non parlino.	qu'ils ne parlent pas.
imperfetto 1.	1. imparfait.
ch' io non parlassi	que je ne parlasse pas
che tu non parlassi	que tu ne parlasses pas
che colui non parlasse	qu'il ne parlât pas
che noi non parlassimo	que nous ne parlassions pas
che voi non parlaste	que vous ne parlassiez pas
che coloro non parlassero.	qu'ils ne parlassent pas.
imperfetto 2.	2. imparfait.
non parlerei	je ne parlerois pas
non parleresti	tu ne parlerois pas
non parlerebbe	il ne parleroit pas
non parleremmo	nous ne parlerions pas
non parlereste	vous ne parleriez pas
non parlerebbero.	ils ne parleroient pas.
perfetto composto.	parfait composé.
ch' io non abbia parlato	que je n'aie pas parlé
che tu non abbi parlato	que tu n'aies pas parlé

che

che colui non abbia parlato	qu' il n' ait pas parlé
che noi non abbiamo parlato	que nous n' ayions pas parlé
che voi non abbiate parlato	que vous n' ayiez pas parlé
che coloro non abbiano parlato.	qu' il n' aient pas parlé.
più che perfetto 1.	1. plusqu-parfait.
ch' io non avessi parlato	que je n' eusse pas parlé
che tu non avessi p. rlato	que tu n' eusses pas parlé
che colui non avesse parlato	qu' il n' eût pas parlé
che noi non avessimo parlato	que vous n' eussiez pas parlé
che voi non aveste parlato	que nous n' eussions pas parlé
che coloro non avessero parlato.	qu' ils n' eussent pas parlé.
più che perfetto 2.	2. plusque-parfait.
non avrei parlato	je n' aurois pas parlé
non avresti parlato	tu n' aurois pas parlé
non avrebbe parlato	il n' auroit pas parlé
non avremmo parlato	nous n' aurions pas parlé
non avreste parlato	vous n' auriez pas parlé
non avrebbero parlato.	ils n' auroient pas parlé.
futuro.	futur.
quando non avrò parlato	quand je n' aurai pas parlé
quando non avrai parlato	quand tu n' auras pas parlé
quando non avrà parlato	quand il n' aura pas parlé
quando non avremo parlato	quand nous n' aurons pas parlé
quando non avrete parlato	quand vous n' aurez pas parlé
qnando non avranno parlato.	quand ils n' auront pas parlé.

INFINITO.	INFINITIF.
non parlare	ne pas parler
non aver parlato	n'avoir pas parlé
non parlando	ne parlant pas
non avendo parlato	n'ayant pas parlé.

La medesima regola si potrà osservare in tutti gli altri verbi, avvertendo che la negativa *ne* riceve l'apostrofe avanti al verbo cominciante da vocale, come:

io non amo — je n'aime pas.

E qui ancora si avverta, che la particola *pas*, ne' tempi semplici siegue sempre al verbo, come:

non parlo — je ne parle pas.

Ne' tempi composti, essa si frappone tra l'ausiliario, e il participio, come:

non ho parlato — je n'ai pas parlé.

Nell'infinito, si mette immediatamente dopo la negativa *ne*, come:

vi prego a non parlare di me. — je vous prie de ne *pas* parler de moi.

CONIUGAZIONE DI UN VERBO CHE INTERROGA.

INDICATIVO.	INDICATIF.
presente.	présent.
parlo io bene?	parlé-je bien?
parli tu bene?	parles-tu bien?
parla egli bene?	parle-t-il bien?
parliamo noi bene?	parlons nous bien?
parlate voi bene?	parlez-vous bien?
parlano eglino bene?	parlent-ils bien?
imperfetto.	imparfait.
parlava io bene?	parlois-je bien?

par-

parlavi tu bene?	parlois-tu bien?
parlava egli bene?	parloit-il bien?
parlavamo noi bene?	parlions-nous bien?
parlavate voi bene?	parliez-vous bien?
parlavano eglino bene?	parloient-ils bien?
perfetto semplice.	parfait simple.
parlai io bene?	parlai-je bien?
parlasti tu bene?	parlas-tu bien?
parlò egli bene?	parlat il bien?
parlammo noi bene?	parlâmes-nous bien?
parlaste voi bene?	parlâtes-vous bien?
parlarono eglino bene?	parlerent-ils bien?
perfetto composto.	parfait composé.
ho io parlato bene?	ai-je bien parlé?
hai tu parlato bene?	as tu bien parlé?
ha egli parlato bene?	a-t-il bien parlé?
abbiamo noi parlato bene?	avons-nous bien parlé?
avete voi parlato bene?	avez-vous bien parlé?
hanno eglino parlato bene?	ont-ils bien parlé?
più che perfetto.	plusque-parfait.
aveva io parlato bene?	avois-je bien parlé?
avevi tu parlato bene?	avois-tu bien parlé?
avava egli parlato bene?	avoit-il bien parlé?
avevamo noi parlato bene?	avions-nous bien parlé?
avevate voi parlato bene?	aviez-vous bien parlé?
avevano eglino parlato bene?	avoient-ils bien parlé?
futuro.	futur.
parlerò io bene?	parlerai-je bien?
parlerai tu bene?	parleras-tu bien?
parlerà egli bene?	parlera-t-il bien?
parleremo noi bene?	parlerons-nous bien?
parlerete voi bene?	parlerez-vous bien?

parleranno eglino bene?	parleront-ils bien?

E lo ſteſſo ſeguirà di tutti quei tempi, i quali interrogando, conſentono dietro a ſe i pronomi personali.

AVVERTIMENTI DEL VERBO INTERROGATIVO.

Di grande importanza ſaranno le oſſervazioni, che par neceſſario dover farſi nel verbo, allora che per modo di domandare ſi adopra.

1. Quando le prime perſone caſcano in *e* muta, biſogna cangiare quell' *e* muta in *é* ſtretta coll' accento acuto, perchè così comanda il Franceſe idioma vaghiſſimo della dolcezza. Laonde non ſi dice:

marche-je droit?
parle-je bien?
mange-je trop?

Ma biſogna dire:

cammino dritto?	marché je droit?
parlo bene?	parlé je bien?
mangio troppo?	mangé je trop?

2. L' uſo non ammette il pronome *je*, dopo la maggior parte di queſte prime perſone terminanti in *e* muta, anzi mutandola in *é* ſtretta, ne anche dopo una gran parte di altri verbi terminati, perchè troppo aſpra ne riuſcirebbe la pronunzia; onde non biſogna dire:

extravagué-je?
ſongé-je?
mens-je?
dors-je?

Ma ſi avrà ricorſo a qualche altra forma di dire: ſiccome a queſta:

deli-

deliro?	eſt-ce que j'extravague?
ſogno?	eſt-ce que je ſonge?
non dico il vero?	eſt-ce que je mens?
dormo?	eſt-ce que je dors?

E qui coniugheremo un verbo, con queſta forma di dire, *eſt-ce que*, atteſochè i Franceſi ſogliono adoprarla frequentemente.

INDICATIVO.	INDICATIF.
preſente.	préſent.
dormo?	eſt-ce que je dors?
dormi?	eſt-ce que tu dors?
dorme?	eſt-ce qu' il dort?
dormiamo?	eſt-ce que nous dormons?
dormite?	eſt-ce que vous dormez?
dormono?	eſt-ce qu' ils dorment?
imperfetto.	imparfait.
dormiva?	eſt-ce que je dormois?
dormivi?	eſt-ce que tu dormois?
dormiva?	eſt-ce qu' il dormoit?
dormivamo?	eſt-ce que nous dormions?
dormivate?	eſt-ce que vous dormiez?
dormivano?	eſt-ce qu' ils dormoient?
perfetto ſemplice.	parfait ſimple.
dormii?	eſt-ce que je dormis?
dormiſti?	eſt-ce que tu dormis?
dormì?	eſt-ce qu' il dormit?
dormimmo?	eſt-ce que nous dormîmes?
dormiſte?	eſt-ce que vous dormîtes?
dormirono?	eſt-ce qu' ils dormirent?
perfetto compoſto.	parfait compoſé.
ho dormito?	eſt-ce que j'ai dormi?
hai dormito?	eſt-ce que tu as dormi?
ha dormito?	eſt-ce qu' il a dormi?

abbiamo dormito?	est-ce que nous avons dormi?
avete dormito?	est-ce que vous avez dormi?
hanno dormito?	est-ce qu'ils ont dormi?
più che perfetto.	plusque-parfait.
aveva dormito?	est-ce que j'avois dormi?
avevi dormito?	est-ce que tu avois dormi?
aveva dormito?	est-ce qu'il avoit dormi?
avevamo dormito?	est-ce que nous avions dormi?
avevate dormito?	est-ce que vous aviez dormi?
avevano dormito?	est-ce qu'ils avoient dormi?
futuro.	futur.
dormirò?	est-ce que je dormirai?
dormirai?	est-ce que tu dormiras?
dormirà?	est-ce qu'il dormira?
dormiremo?	est-ce que nous dormirons?
dormirete?	est-ce que vous dormirez?
dormiranno?	est-ce qu'ils dormiront?

3. Il verbo che interroga, si unisce sempre al pronome personale che gli siegue, con una piccola linea, che noi diciamo *trait d' union*, come:

ho io ragione?	ai-je raison?
che ne dici?	qu'en dis-tu?

4. Dopo le terze persone del singolare terminanti in vocale si frappone la *t* tra esse persone, e il pronome personale, per isfuggir l'incontro delle vocali, e per miglior suono, come:

ama egli?	aime-*t*-il?
amò egli?	aima-*t*-il?
ha egli amato?	a-*t*-il aimé?
amerà egli?	aimera-*t*-il?
che mai pensa de' fatti miei?	que pense-*t*-elle sur mon compte?

verrà

verrà ella preſto?	viendra-*t*-elle bientôt?
ſi parla Franceſe alla Corte di Vienna?	parle-*t*-on François à la Cour de Vienne?
a che ora ſi pranzerà?	à quelle heure dinera-*t*-on?

Con occaſione del verbo interrogativo, non reſterò qui di avvertire lo ſtudioſo, che biſogna mettere i pronomi perſonali dopo i verbi, quando ſon preceduti da queſte voci, *auſſi*, *peut-être*, *du moins*, *au moins*, *en vain*, *à peine*, come:

queſti drappi ſon belli, perciò coſtano aſſai.	ces étoffes de ſoie ſont belles, *auſſi* coûtent-*elles* beaucoup.
forſe che ſarete più accorto in avvenire.	*peut-être* ſerez-*vous* plus prudent à l'avenir.
almeno avrò da poter campare.	*du moins* aurai-*je* de quoi vivre.
indarno noi ci vorremmo lamentare.	*en vain* voudrions-*nous* nous plaindre.
appena erano giunte.	*à peine* étoient-*elles* arrivées.

Oſſerviſi, che in tutte quelle forme di dire, dove i pronomi perſonali mettonſi dopo i verbi, non ſi deono però ſopprimere quei della terza perſona, quantunque i nomi, in vece de' quali eſſi pronomi ſtanno, ſieno eſpreſſi, come:

è tornato mio padre?	mon père eſt-*il* de retour?
voſtra ſorella è nubile?	votre ſœur eſt-*elle* nubile?
hanno i nemici un numeroſo eſercito?	les ennemis ont-*ils* une armée nombreuſe?
le dame di Parigi ſon belle?	les dames de Paris ſont-*elles* belles?

CONIUGAZIONE DI UN VERBO CHE INTERROGA, ACCOMPAGNATO COLLA NEGAZIONE.

INDICATIVO.	INDICATIF.
presente.	présent.
non ho io?	n'ai je pas?
non hai tu?	n'as-tu pas?
non ha egli?	n'a-t-il pas?
non abbiamo noi?	n'avons-nous pas?
non avete voi?	n'avez-vous pas?
non hanno eglino?	n'ont-ils pas?
imperfetto.	imparfait.
non aveva io?	n'avois-je pas?
non avevi tu?	n'avois-tu pas?
non aveva egli?	n'avoit-il pas?
non avevamo noi?	n'avions-nous pas?
non avevate voi?	n'aviez-vous pas?
non avevano eglino?	n'avoient-ils pas?
perfetto semplice.	parfait simple.
non ebbi io?	n'eus-je pas?
non avesti tu?	n'eus-tu pas?
non ebbe egli?	n'eut il pas?
non avemmo noi?	n'eûmes-nous pas?
non aveste voi?	n'eûtes-vous pas?
non ebbero eglino?	n'eurent ils pas?
perfetto composto.	parfait composé.
non ho io avuto?	n'ai-je pas eu?
non hai tu avuto?	n'as-tu pas eu?
non ha egli avuto?	n'a-t-il pas eu?
non abbiamo noi avuto?	n'avons-nous pas eu?
non avete voi avuto?	n'avez-vous pas eu?
non hanno eglino avuto?	n'ont-ils pas eu?

più

più che perfetto.	plusque-parfait.
non aveva io avuto?	n'avois-je pas eu?
non avevi tu avuto?	n'avois-tu pas eu?
non aveva egli avuto?	n'avoit-il pas eu?
non avevamo noi avuto?	n'avions-nous pas eu?
non avevate voi avuto?	n'aviez-vous pas eu?
non avevano eglino avuto?	n'avoient-ils pas eu?
futuro.	futur.
non avrò io?	n'aurai-je pas?
non avrai tu?	n'auras-tu pas?
non avrà egli?	n'aura-t il pas?
non avremo noi?	n'aurons-nous pas?
non avrete voi?	n'aurez-vous pas?
non avranno eglino?	n'auront-ils pas?

E così regolerai gli altri tempi.

E nota, che qui entrerebbe un lungo discorso, della formazione di tutte le voci in ciascun tempo di qualsivoglia verbo, le quali tutte si deducono dallo stesso infinito, con qualche accrescimento, o scambiamento di lettera, o di più lettere; ma io che lo stimo poco necessario (potendolo ognuno osservare da se stesso) non mi risolvo a perderci tempo, massime, perchè questo non servirebbe ad altro, che a crescere il volume, e a portar confusione assai grande senza veruno utile.

VERBI DI QUANTE SORTI.

I verbi sono di cinque sorti.

il verbo attivo.	le verbe actif.
il verbo passivo.	le verbe passif.
il verbo neutro.	le verbe neutre.
il verbo reciproco.	le verbe réciproque.
il verbo impersonale.	le verbe impersonnel.

Attivo è quello che accenna azione, e può tramutarsi, collo scambiamento de' casi di quel nome che opera in lui, in passivo, come *aimer*, amare.

Passivo è quello che accenna passione in quella persona, nella quale risguarda il verbo, come *être aimé*, essere amato.

Neutro si dice quello, che di tali scambiamenti non è capace, come *régner*, *tomber*, regnare, cascare.

Reciproco si dice quello che si coniuga co' pronomi congiuntivi *me*, *te*, *se*, nelle tre persone del singolare, e *nous*, *vous*, *se* nelle tre persone del plurale, come *se promener*, passeggiare.

Impersonale è quello, che non ha altra persona, che la terza del singolare in ciascun tempo, come *éclairer*, balenare.

CONIUGAZIONE DI UN VERBO PASSIVO.

Cotal coniugazione riesce molto facile, perchè basta aggiugnere il participio passivo di un verbo a ciascun tempo dell'ausiliario *être*.

INDICATIVO.	INDICATIF.
io sono amato, o amata	je suis aimé, ou aimée
tu sei amato	tu es aimé
colui è amato	il est aimé
noi siamo amati, o amate	nous sommes aimés, ou aimées
voi siete amati	vous êtes aimés
coloro sono amati.	ils sont aimés.
imperfetto.	imparfait.
io era amato	j'étois aimé
tu eri amato	tu étois aimé
colui era amato	il étoit aimé
noi eravamo amati	nous étions aimés

voi

voi eravate amati	vous étiez aimés
coloro erano amati.	ils étoient aimés.
perfetto ſemplice.	parfait ſimple.
io fui amato	je fus aimé
tu foſti amato	tu fus aimé
colui fu amato	il fut aimé
noi fummo amati	nous fûmes aimés
voi foſte amati	vous fûtes aimés
coloro furono amati.	ils furent aimés.
perfetto compoſto.	parfait composé.
io ſono ſtato amato, o ſtata amata	j'ai été aimé, ou aimée
tu ſei ſtato amato	tu as été aimé
colui è ſtato amato	il a été aimé
noi ſiamo ſtati amati, o ſtate amate	nous avons été aimés, ou aimées
voi ſiete ſtati amati	vous avez été aimés
coloro ſono ſtati amati.	ils ont été aimés.
più che perfetto.	pluſque-parfait.
io era ſtato amato	j'avois été aimé
tu eri ſtato amato	tu avois été aimé
colui era ſtato amato	il avoit été aimé
noi eravamo ſtati amati	nous avions été aimés
voi eravate ſtati amati	vous aviez été aimés
coloro erano ſtati amati.	ils avoient été aimés.
futuro.	futur.
io ſarò amato	je ſerai aimé
tu ſarai amato	tu ſeras aimé
colui ſarà amato	il ſera aimé
noi ſaremo amati	nous ſerons aimés
voi ſarete amati	vous ſerez aimés
coloro ſaranno amati.	ils ſeront aimés.

IMPERATIVO.	IMPERATIF.
ſii amato	ſois aimé
ſia amato	qu' il ſoit aimé
ſiamo amati	ſoyons aimés
ſiate amati	ſoyez aimés
ſieno amati.	qu' ils ſoient aimés.
CONGIUNTIVO.	CONJONCTIF.
ch' io ſia amato	que je ſois aimé
che tu ſii amato	que tu ſois aimé
che colui ſia amato	qu' il ſoit aimé
che noi ſiamo amati	que nous ſoyons aimés
che voi ſiate amati	que vous ſoyez aimés
che coloro ſieno amati.	qu' ils ſoient aimés.
imperfetto 1.	1. imparfait.
ch' io foſſi amato	que je fuſſe aimé
che tu foſti amato	que tu fuſſes aimé
che colui foſſe amato	qu' il fût aimé
che noi foſſimo amati	que nous fuſſions aimés
che voi foſte amati	que vous fuſſiez aimés
che coloro foſſero amati.	qu' ils fuſſent aimés.
imperfetto 2.	2. imparfait.
io ſarei amato	je ſerois aimé
tu ſareſti amato	tu ſerois aimé
colui ſarebbe amato	il ſeroit aimé
noi ſaremmo amati	nous ſerions aimés
voi ſareſte amati	vous ſeriez aimés
coloro ſarebbero amati.	ils ſeroient aimés.
perfetto compoſto.	parfait compoſé.
ch' io ſia ſtato amato	que j' aie été aimé
che tu ſii ſtato amato	que tu aies été aimé
che colui ſia ſtato amato	qu' il ait été aimé
che noi ſiamo ſtati amati	que nous ayions été aimés
che voi ſiate ſtati amati	que vous ayiez été aimés

che

che coloro sieno stati amati.	qu'ils aient été aimés.
più che perfetto 1.	1. plusque-parfair.
ch' io fossi stato amato	que j'eusse été aimé
che tu fosti stato amato	que tu eusses été aimé
che colui fosse stato amato	qu'il eût été aimé
che noi fossimo stati amati	que nous eussions été aimés
che voi foste stati amati	que vous eussiez été aimés
che coloro fossero stati amati	qu'ils eussent été aimés.
più che perfetto 2.	2. plusque-parfait.
io sarei stato amato	j'aurois été aimé
tu saresti stato amato	tu aurois été aimé
colui sarebbe stato amato	il auroit été aimé
noi saremmo stati amati	nous aurions été aimés
voi sareste stati amati	vous auriez été aimés
coloro sarebbero stati amati	ils auroient été aimés.
futuro.	futur.
quando sarò stato amato	quand j'aurai été aimé
quando sarai stato amato	quand tu auras été aimé
quando sarà stato amato	quand il aura été aimé
quando saremo stati amati	quand nous aurons été aimés
quando sarete stati amati	quand vous aurez été aimés
quando saranno stati amati.	quand ils auront été aimés.
INFINITO.	INFINITIF.
presente.	présent.
essere amato.	être aimé.
passato.	prétérit.
essere stato amato	avoir été aimé
essendo amato	étant aimé
essendo stato amato.	ayant été aimé.

La

La maggior parte de' verbi neutri ſi conſtruiſcono come i verbi attivi, coll'auſiliario *avoir*, altri ſi conſtruiſcono coll'auſiliario *être*, ne' tempi compoſti, ed in ciò il verbo Italiano dee per lo più guidar lo ſtudioſo.

CONIUGAZIONE DI UN VERBO NEUTRO, CHE SI CONSTRUISCE COLL'AUSILIARIO,

A V O I R.

INDICATIVO.	INDICATIF.
preſente.	préſent.
regno	je régne
regni	tu régnes
regna	il régne
regnamo	nous régnons
regnate	vous régnez
regnano.	ils régnent.
imperfetto.	imparfait.
regnava	je régnois
regnavi	tu régnois
regnava	il régnoit
regnavamo	nous régnions
regnavate	vous régniez
regnavano.	ils régnoient.
perfetto ſemplice.	parfait ſimple.
regnai	je régnai
regnaſti	tu régnas
regnò	il régna
regnammo	nous régnâmes
regnaſte	vous régnâ es
regnarono,	ils régnerent.

re-

perfetto composto.	parfait composé.
ho regnato	j'ai régné
hai regnato	tu as régné
ha regnato	il a régné.
abbiamo regnato	nous avons régné
avete regnato	vous avez régné
hanno regnato.	ils ont régné.

E il medesimo s'intende anche di tutti gli altri tempi.

CONIUGAZIONE DI UN VERBO NEUTRO, CHE SI CONSTRUISCE COLL'AUSILIARIO.

E T R E.

INDICATIVO.	INDICATIF.
presente.	présent.
casco	je tombe
caschi	tu tombes
casca	il tombe
caschiamo	nous tombons
cascate	vous tombez
cascano.	ils tombent.
imperfetto.	imparfait.
cascava	je tombois
cascavi	tu tombois
cascava	il tomboit
cascavamo	nous tombions
cascavate	vous tombiez
cascavano.	ils tomboient.
perfetto semplice.	parfait simple.
cascai	je tombai
cascasti	tu tombas
cascò	il tomba

ca-

caſcammo	nous tombâmes
caſcaſte	vous tombâtes
caſcarono.	ils tomberent.
perfetto compoſto.	parfait composé.
ſon caſcato, o caſcata	je ſuis tombé, ou tombée
ſei caſcato, o caſcata	tu es tombé, ou tombée
è caſcato, o caſcata	il eſt tombé, ou elle eſt tombée
ſiamo caſcati, o caſcate	nous ſommes tombés, ou tombées
ſiete caſcati, o caſcate	vous êtes tombés, ou tombées
ſono caſcati, o caſcate.	ils ſont tombés, ou elles ſont tombées.

La medeſima regola ſi potrà oſſervare in tutti gli altri tempi.

CONIUGAZIONE DI UN VERBO RECIPROCO.

INDICATIVO.	INDICATIF.
preſente.	préſent.
paſſeggio	je me promène
paſſeggi	tu te promènes
paſſeggia	il ſe promène
paſſeggiamo	nous nous promenons
paſſeggiate	vous vous promenez
paſſeggiano.	ils ſe promènent.
imperfetto.	imparfait.
paſſeggiava	je me promenois
paſſeggiavi	tu te promenois
paſſeggiava	il ſe promenoit
paſſeggiavamo	nous nous promenions
paſſeggiavate	vous vous promeniez

paſ-

paſſeggiavano.	ils ſe promenoient.
perfetto ſemplice.	parfait ſimple.
paſſeggiai	je me promenai
paſſeggiaſti	tu te promenas
paſſeggiò	il ſe promena
paſſeggiammo	nous nous promenâmes
paſſeggiaſte	vous vous promenâtes
paſſeggiarono.	ils ſe proménerent.
perfetto compoſto.	parfait compoſé.
ho paſſeggiato	je me ſuis promené
hai paſſeggiato	tu t'es promené
ha paſſeggiato	il s'eſt promené
abbiamo paſſeggiato	nous nous ſommes promenés
avete paſſeggiato	vous vous êtes promenés
hanno paſſeggiato.	ils ſe ſont promenés.
più che perfetto.	pluſque-parfait.
avéva paſſeggiato	je m'étois promené
avevi paſſeggiato	tu t'étois promené
aveva paſſeggiato	il s'étoit promené
avevamo paſſeggiato	nous nous étions promenés
avevate paſſeggiato	vous vous étiez promenés
avevano paſſeggiato.	ils s'étoient promenés.
futuro.	futur.
paſſeggerò	je me promènerai
paſſeggerai	tu te promèneras
paſſeggerà	il ſe promènera
paſſeggeremo	nous nous promènerons
paſſeggerete	vous vous promènerez
paſſeggeranno.	ils ſe promèneront.
IMPERATIVO.	IMPERATIF.
paſſeggia	promène-toi

paſ-

passeggi	qu'il se promène
passeggiamo	promenons-nous
passeggiate	promenez-vous
passeggino.	qu'ils se promènent.
CONGIUNTIVO.	CONJONCTIF.
presente.	présent.
ch' io passeggi	que je me promène
che tu passeggi	que tu te promènes
che colui passeggi	qu'il se promène
che noi passeggiamo	que nous nous promenions
che voi passeggiate	que vous vous promeniez
che coloro passeggino.	qu'ils se promènent.
imperfetto 1.	1. imparfait.
ch' io passeggiassi	que je me promenasse
che tu passeggiassi	que tu te promenasses
che colui passeggiasse	qu'il se promenât
che noi passeggiassimo	que nous nous promenassions
che voi passeggiaste	que vous vous promenassiez
che coloro passeggino.	qu'ils se promenassent.
imperfetto 2.	2. imparfait.
passeggerei	je me promènerois
passeggeresti	tu te promènerois
passeggerebbe	il se promèneroit
passeggeremmo	nous nous promènerions
passeggereste	vous vous promèneriez
passeggerebbero.	ils se promèneroient.
perfetto composto.	parfait composé.
ch' io abbia passeggiato	que je me sois promèné
che tu abbi passeggiato	que tu te sois promèné
che colui abbia passeggiato	qu'il se soit promèné

che

che noi abbiamo paſſeggiato.	que nous nous ſoyons promenés
che voi abbiate paſſeggiato	que vous vous ſoyez promenés
che coloro abbiano paſſeggiato.	qu'ils ſe ſoient promenés.
più che perfetto 1.	1. pluſque-parfait.
ch'io aveſſi paſſeggiato	que je me fuſſe promené
che tu aveſſi paſſeggiato	que tu te fuſſes promené
che colui aveſſe paſſeggiato	qu'il ſe fût promené
che noi aveſſimo paſſeggiato	que nous nous fuſſions promenés
che voi aveſte paſſeggiato	que vous vous fuſſiez promenés
che coloro aveſſero paſſeggiato.	qu'ils ſe fuſſent promenés.
più che perfetto 2.	2. pluſque-parfait.
avrei paſſeggiato	je me ſerois promené
avreſti paſſeggiato	tu te ſerois promené
avrebbe paſſeggiato	il ſe ſeroit promené
avremmo paſſeggiato	nous nous ſerions promenés
avreſte paſseggiato	vous vous ſeriez promenés
avrebbero paſseggiato.	ils ſe ſeroient promenés.
futuro.	futur.
quando avrò paſseggiato	quand je me ſerai promené
avrai paſseggiato	tu te ſeras promené
avrà paſseggiato	il ſe ſera promené
avremo paſseggiato	nous nous ſerons promenés
avrete paſseggiato	vous vous ſerez promenés
avranno paſseggiato.	ils ſe ſeront promenés.

INFINITO.	INFINITIF.
presente.	présent.
passeggiare.	se promener.
passato.	prétérit.
aver passeggiato.	s'être promené.
gerundio.	gérondif.
passeggiando.	en se promenant, ou se promenant
avendo passeggiato.	s'étant promené.

Ora vedremo de' verbi impersonali.

DE' VERBI IMPERSONALI.

I nostri verbi impersonali riduconsi appresso a poco a questi:

AGIR.

si tratta di un negozio importante.	il *s'agit* d'une affaire importante.

ALLER.

v'è pena di morte, ne va la vita.	il *y va* de la vie.

ARRIVER.

spesso accade ec.	il *arrive* souvent &c.

Y AVOIR.

egli è un pezzo, che vado cercando di voi.	il *y a* long temps que je vous cherche.

CONVENIR.

a' giovani sta bene di parlar poco.	il *convient* que les jeunes gens parlent peu.

ECLAIRER.

balena prima di tonare.	il *éclaire* avant que de tonner.

ENNUYER.

sono stufo di aspettare.	il m' *ennuit* d'attendre.

SEN-

SENSUIVRE.

da tutto quello che riferito abbiamo, si cava che ec. — de tout ce que nous avons rapporté, il *s'ensuit* que &c.

ETRE.

egli è giusto, egli è necessario di riferire a Dio tutte le nostre operazioni. — il *est* juste, il *est* nécessaire de rapporter toutes nos actions à Dieu.

FAIRE.

è caldo, è freddo. — il *fait* chaud, il *fait* froid.

IL FAUT *senza infinito.*

bisogna amare Iddio sopra ogni cosa. — il *faut* aimer Dieu par dessus toutes choses.

GELER.

ghiaccia. — il *gèle.*

GRELER.

grandina. — il *grêle.*

IMPORTER.

mi preme assai di far quel viaggio. — il m'*importe* fort de faire ce voyage-là.

NEIGER.

nevica. — il *neige.*

PAROITRE.

a me pare che voi abbiate fatto errore. — il me *paroit* que vous vous êtes trompé.

POUVOIR.

può darsi, ch' io vada questa sera alla commedia. — il *se peut*, ou il *peut se* faire que j' aille ce soir à la comédie.

PLAIRE.

che comanda? — que vous *plait* il?

PLEUVOIR.

piove. — il *pleut.*

SEMBLER.

sembra, che la terra sia immobile.	il *semble* que la terre soit immobile.

SUFFIRE.

basta ch' io ve l' imponga.	il *suffit* que je vous l'ordonne.

TENNIR.

da me non manca, che voi non siate contento.	il ne *tient* pas à moi, que vous ne soyez content.

TONNER.

tuona.	il *tonne.*

VALOIR.

è meglio ubbidire a Dio, che agli uomini.	il *vaut* mieux obéir à Dieu, qu'aux hommes.

CONIUGAZIONE DEL VERBO IMPERSONALE.

IL FAUT.

INDICATIVO.	INDICATIF.
presente.	présent.
bisogna.	il faut.
imperfetto.	imparfait.
bisognava.	il falloit.
perfetto semplice.	parfait simple.
bisognò.	il fallut.
perfetto composto.	parfait composé.
è bisognato.	il a fallu.
più che perfetto.	plusque-parfait.
era bisognato.	il avoit fallu.
futuro.	futur.
bisognerà.	il faudra.

CON-

CONGIUNTIVO.	CONJONCTIF.
presente.	présent.
che bisogni.	qu' il faille.
imperfetto 1.	1. imparfait,
che bisognasse.	qu' il fallût.
imperfetto 2.	2. imparfait.
bisognerebbe.	il faudroit.
perfetto composto.	parfait composé.
che sia bisognato.	qu' il ait fallu.
più che perfetto 1.	1. plusque-parfait.
che fosse bisognato.	qu' il eût fallu.
più che perfetto 2.	2. plusque-parfait.
sarebbe bisognato.	il auroit ou il eût fallu.
futuro.	futur.
sarà bisognato.	il aura fallu.
gerundio.	gérondif.
essendo bisognato.	ayant fallu.

Quei tempi, e modi, di cui manca questo verbo, non sono in uso.

ALTRA CONIUGAZIONE DEL VERBO IMPERSONALE.

Y AVOIR.

INDICATIVO.	INDICATIF.
presente.	présent.
c' è, ci sono.	il y a.
imperfetto.	imparfait.
c' era, c' erano.	il y avoit.
perfetto semplice.	parfait simple.
ci fu, ci furono.	il y eut.
perfetto composto.	parfait composé.
c' è stato, ci sono stati.	il y a eu.

più che perfetto.	plusque-parfait.
c' era stato, c' erano stati.	il y avoit eu.
futuro.	futur.
ci sarà, ci saranno.	il y aura.
IMPERATIVO.	IMPERATIF.
ci sia, ci sieno.	qu' il y ait.
CONGIUNTIVO.	CONJONCTIF.
presente.	présent.
che ci sia, ci sieno.	qu' il y ait.
imperfetto 1.	1. imparfait.
che ci fosse, ci fossero.	qu' il y eut.
imperfetto 2.	2. imparfait.
ci sarebbe, ci sarebbero.	il y auroit.
perfetto composto.	parfait composé.
che ci sia stato, ci sieno stati.	qu' il ait eu.
più che perfetto 1.	1. plusque-parfait.
che ci fosse stato, ci fossero stati.	qu' il y eût eu.
più che perfetto 2.	2. plusque-parfait.
ci sarebbe stato, ci sarebbero stati.	il y auroit, ou il y eût eu.
futuro.	futur.
ci sarà stato, ci saranno stati.	il y aura eu.
INFINITO.	INFINITIF.
presente.	présent.
esserci.	y avoir.
passato.	prétérit.
esserci stato.	y avoir eu.
gerundio.	gérondif.
essendoci.	y ayant.
essendoci stato.	y ayant eu.

Que-

Questo verbo è sempre seguito dal suo nominativo, ed è collocato fra gl' impersonali, perchè non si adopra mai, se non nella terza persona del singolare, quantunque il suo nominativo sia il più delle volte nel plurale, come:

pochi sono quelli che studiano la propria lingua.	il y a peu de gens qui étudient leur langue.
vi sono de' Filosofi, che ammettono il voto.	il y a des Philosophes qui admettent le vuide.

Il verbo *être*, si adopra anche alcuna volta nell' istessa guisa, e nel medesimo significato del vèrbo *y avoir*, laonde si può dire:

pochi sono quelli che studiano la loro lingua.	il *est* peu de gens qui étudient leur langue.
vi sono de' Filosofi, che ammettono il voto.	il *est* des Philosophes qui admettent le vuide.

OSSERVAZIONI INTORNO AL VERBO IMPERSONALE *Y AVOIR*, QUANDO INTERROGA.

Errano frequentemente i principianti nell' uso di questo verbo, allorachè per modo d'interrogare si adopra, oppure che egli è accompagnato colla negazione, o col pronome congiuntivo *en*: per la qual cosa noi porremo qui alcune forme di dire che molto giovar potranno allo studioso.

c' è del sale in quest' insalata?	y a-t-il du sel dans cette salade?
non ce n' è.	il n' y en a pas.
non c' è niente di nuovo?	n' y a-t-il rien de nouveau?
non c' è altra novità, se non che ec.	il n' y a d' autre nouvelle, si ce n' est que &c.

v' era molta gente alla commedia?	y avoit-il bien du monde à la comédie?
ve n' era così così.	il y en avoit passablement.
non v' era un Francese, ne' palchi di prim' ordine?	n' y avoit-il pas un François aux premieres loges?
ve n' erano anzi due, giacchè ho parlato con loro.	il y en avoit même deux, car je leur ai parlé.
Domenica scorsa, vi furon delle belle maschere al festino?	Dimanche passé, y eut-il de beaux masques au bal?
non ve ne fu nè anche una.	il n' y en eut pas un seul.
v' è egli stato un qualche fatto d' armi tra i Prussiani, e i Francesi?	y a-t-il eu quelque action entre le Prussiens & les François?
non vi è stato altro, che una scaramuccia di poco momento.	il n' y a eu qu' une légere escarmouche.

E questi pochi esempi serviranno per li molti, che addur potrei.

CONIUGAZIONE DI UN VERBO, COL PRONOME GENERALE.

O N.

si dice	on dit
si diceva	on disoit
si disse	on dit
è stato detto	on a dit
a a stato detto	on avoit dit
si dirà	on dira
si dica	qu' on dise

che

che ſi dica	qu' on diſe
che ſi diceſſe	qu' on dit
ſi direbbe	on diroit
che ſia ſtato detto	qu'on ait dit
che foſſe ſtato detto	qu' on eut dit
ſi ſarebbe detto	on auroit dit
quando ſi ſarà detto.	quand on aura dit.

OSSERVAZIONI INTORNO ALLE VOCI *QUAND* e *SI*.

1. Ogni volta, che le voci *ancorchè*, *quantunque*, *quando*, conſentono dietro a ſe l'imperfetto 1. del congiuntivo, la noſtra voce *quand* corriſpondente alle predette voci, ricerca l'imperfetto 2. del medeſimo modo, ſiccome per gli eſempi.

ancorchè il voleſſi, nol potrei.	*quand* je le voudrois, je ne le pourrois pas.
ancorchè voi faceſte il diavolo e peggio, non vi gioverebbe di nulla.	*quand* vouz feriez le diable à quatre, vous n'en feriez pas plus avancé.
io gli ſarò ſempre amico, quantunque nol voleſſe.	je ſerai toujours ſon ami, *quand bien même* il ne le voudroit pas.
quando ciò foſſe, che utile ne ricavereſte?	*quand* cela ſeroit, que vous en reviendroit-il?

2. Quando la particella condizionale *ſe*, riceve dopo di ſe l'imperfetto 1. del congiuntivo, la noſtra *ſi* ricerca l'imperfetto dell'indicativo, come moſtrano gli eſempi.

ſe aveſſi tempo, vi farei volentieri compagnia.	*ſi* j'avois le loiſir, je vous tiendrois volontiers compagnie.

ſe voi ſapeſte quello che mi è ſtato detto.	ſi vous ſaviez ce que l'on m'a dit.
ſe faceſſe buon tempo, andrei in villa.	s'il feſoit beau temps j'irois à la campagne.

Un altra coſa mi par qui da avvertire, benchè non appartenga a' verbi, ed è, che la particella *ſi*, non riceve mai l'apoſtrofe, avanti a nome cominciante da qualunque vocale, ſalvo che dinanzi al pronome *il*.

Ora parleremo de' verbi irregolari, e difettivi, che, come in tutte l'altre lingue, nella Franceſe ſon molti, e fanno, per così dire, una particolare coniugazione.

INDICE DE' VERBI IRREGOLARI, E DIFETTIVI.

NELLA PRIMA CONIUGAZIONE.

andare	aller
andar via	s'en aller
mandare	envoyer
puzzare.	puer.

NELLA SECONDA CONIUGAZIONE.

acquiſtare	acquérir
benedire	benir
bollire	bouillir
conquiſtare	conquérir
correre	courir
coprire	couvrir
dormire	dormir
fallare	faillir
fuggire	fuir

odia-

odiare	haïr
mentire	mentir
morire	mourir
offerire	offrir
udire	ouir
partire	partir
cercare	quérir
ſalire	ſaillir
ſervire	ſervir
uſcire	ſortir
ſoffrire	ſouffrir
tenere	tenir
venire.	venir.

NELLA TERZA CONIUGAZIONE.

cadere	choir
piovere	pleuvoir
potere	pouvoir
ſapere	ſavoir
ſedere	ſeoir
ſedere	s'aſſeoir
ſoſpendere	ſurſeoir
valere	valoir
vedere	voir
volere.	vouloir.

NELLA QUARTA CONIUGAZIONE.

aſſolvere	abſoudre
battere	battre
bere	boire
ragghiare	braire
rendere ſtrepito confuſo	bruire
chiudere	clorre

con-

confettare	confire
condurre	conduire
conoſcere	connoître
temere	craindre
credere	croire
cucire	coudre
cuocere	cuire
dire	dire
ſcrivere	écrire
fare	faire
friggere	frire
leggere	lire
riſplendere	luire
mettere	mettre
mordere	mordre
macinare	moudre
naſcere	naître
nuocere	nuire
paſcere	paître
piacere	plaire
far l' uovo	pondre
perdere	perdre
prendere	prendre
riſolvere	réſoudre
ridere	rire
rompere	rompre
ſurgere, ſcaturire	ſourdre
baſtare	ſuffire
ſeguire	ſuivre
tacere	taire
torcere	tordre
teſſere	tiſtre
mugnere	traire

vin-

vincere	vaincre
vivere.	vivre.

CONIUGAZIONE DE' VERBI IRREGOLARI, E DIFETTIVI, DELLA PRIMA CONIUGAZIONE.

Noi coniugheremo questi verbi irregolari, non tutti distesamente, per non accrescere tanto il volume, ma solo quei tempi semplici, che possono apportare qualche difficoltà.

ANDARE.	*ALLER.*
INDICATIVO.	INDICATIF.
io vado	je vais
tu vai	tu vas
colui va	il va
noi andiamo	nous allons
voi andate	vous allez
coloro vanno.	ils vont.
io andava	j'allois
tu andavi	tu allois
colui andava	il alloit
noi andavamo	nous allions
voi andavate	vous alliez
coloro andavano.	ils alloient.
io andai	j'allai
tu andasti	tu allas
colui andò	il alla
noi andammo	nous allâmes
voi andaste	vous allâtes
coloro andarono.	ils allerent.

io

io sono andato ec.	je suis allé &c.
io era andato ec.	j'étois allé &c.
io andrò	j'irai
tu andrai	tu iras
colui andrà	il ira
noi andremo	nous irons
voi andrete	vous irez
coloro andranno.	ils iront.
IMPERATIVO.	IMPERATIF.
va	va
vada	qu' il aille
andiamo	allons
andate	allez
vadano.	qu' ils aillent.
CONGIUNTIVO.	CONJONCTIF.
ch' io vada	que j'aille
che tu vadi	que tu ailles
che colui vada	qu' il aille
che noi andiamo	que nous allions
che voi andiate	que vous alliez
che coloro vadano.	qu'ils aillent.
ch' io andassi	que j'allasse
che tu andassi	que tu allasses
che colui andasse	qu' il allât
che noi andassimo	que nous allassions
che voi andaste	que vous allassiez
che coloro andassero.	qu'ils allassent.
andrei	j' irois
andresti	tu irois
andrebbe	il iroit

an-

andremmo	nous irions
andreste	vous iriez
andrebbero.	ils iroient.
ch' io sia andato ec.	que je sois allé &c.
ch' io fossi andato ec.	que je fusse allé &c.
sarei andato ec.	je serois allé &c.
quando sarò andato ec.	quand je serai allé &c.
essere andato	être allé
andando	allant
essendo andato.	étant allé.

Siccome il verbo *s' en aller* riesce per lo più difficile a' principianti, abbiamo stimato bene di coniugarlo tutto quanto distesamente.

ANDAR VIA.	*S' EN ALLER.*
INDICATIVO.	INDICATIF.
io vado via	je m'en vais
tu vai via	tu t'en vas
colui va via	il s'en va
noi andiamo via	nous nous en allons
voi andate via	vous vous en allez
coloro vanno via.	ils s'en vont.
io andava via	je m'en allois
tu andavi via	tu t'en allois
colui andava via	il s'en alloit
noi andavamo via	nous nous en allions
voi andavate via	vous vous en alliez
coloro andavano via.	ils s'en alloient.
io andai via	je m'en allai
tu andasti via	tu t'en allas
colui andò via	il s'en alla

noi

noi andammo via	nous nous en allâmes
voi andaste via	vous vous en allâtes
coloro andarono via.	ils s'en allerent.
io sono andato via	je m'en suis allé
tu sei andato via	tu t'en es allé
colui è andato via	ils s'en est allé
noi siamo andati via	nous nous en sommes allés
voi siete andati via	vous vous en êtes allés
coloro sono andati via.	ils s'en sont allés.
io era andato via	je m'en étois allé
tu eri andato via	tu t'en étois allé
colui era andato via	il s'en étoit allé
noi eravamo andati via	nous nous en étions allés
voi eravate andati via	vous vous en étiez allés
coloro erano andati via.	ils s'en étoient allés.
io andrò via	je m'en irai
tu andrai via	tu t'en iras
colui andrà via	il s'en ira
noi andremo via	nous nous en irons
voi andrete via	vous vous en irez
coloro andranno via.	ils s'en iront.
IMPERATIVO.	IMPERATIF.
va' via	va-t-en
vada via	qu'il s'en aille
andiamo via	allons-nous en
andate via	allez-vous en
vadano via.	qu'ils s'en aillent.
CONGIUNTIVO.	CONJONCTIF.
ch' io vada via	que je m'en aille
che tu vadi via	que tu t'en ailles

che

che colui vada via	qu' il s' en aille
che noi andiamo via	que nous nous en allions
che voi andiate via	que vous vous en alliez
che coloro vadano via.	qu' ils s' en aillent.
ch' io andaſſi via	que je m' en allaſſe
che tu andaſſi via	que tu t' en allaſſes
che colui andaſſe via	qu' il s' en allât
che noi andaſſimo via	que nous nous en allaſſions
che voi andaſte via	que vous vous en allaſſiez
che coloro andaſſero via.	qu' ils s' en allaſſent.
andrei via	je m' en irois
andreſti via	tu t' en irois
andrebbe via	il s' en iroit
andremmo via	nous nous en irions
andreſte via	vous vous en iriez
andrebbero via.	ils s' en iroient.
ch' io ſia andato via	que je m' en ſois allé
che tu ſii andato via	que tu t' en ſois allé
che colui ſia andato via	qu' il s' en ſoit allé
che noi ſiamo andati via	que nous nous en ſoyons allés
che voi ſiate andati via	que vous vous en ſoyez allés
che coloro ſieno andati via.	qu' ils s' en ſoient allés.
ch' io fuſſi andato via	que je m' en fuſſe allé
che tu foſti andato via	que tu t' en fuſſes allé
ch' egli foſſe andato via	qu' il s' en fût allé

che

che noi fossimo andati via	que nous nous en fussions allés
che voi foste andati via	que vous vous en fussiez allés
che coloro fossero andati via.	qu'ils s'en fussent allés.
sarei andato via	je m'en serois allé
saresti andato via	tu t'en serois allé
sarebbe andato via	il s'en seroit allé
saremmo andati via	nous nous en serions allés
sareste andati via	vous vous en seriez allés
sarebbero andati via.	ils s'en seroient allés.
quando sarò andato via	quand je m'en serai allé
quando sarai andato via	quand tu t'en seras allé
quando sarà andato via	quand il s'en sera allé
quando saremo andati via	quand nous nous en serons allés
quando sarete andati via	quand vous vous en serez allés
quando saranno andati via.	quand ils s'en seront allés.
andar via	s'en aller
essere andato	s'en être allé
andando via	s'en allant, ou en s'en allant
essendo andato via.	s'en étant allé.

MANDARE. *ENVOYER.*

Questo verbo esce solo di regola nel futuro dell' indicativo, e nell'imperfetto 2. del congiuntivo.

IN-

INDICATIVO.	INDICATIF.
futuro.	futur.
io manderò	j'enverrai
tu manderai	tu enverras
colui manderà	il enverra
noi manderemo	nous enverrons
voi manderete	vous enverrez
coloro manderanno.	ils enverront.
CONGIUNTIVO.	CONJONCTIF.
imperfetto 2.	2. imparfait.
io manderei	j'enverrois
tu manderesti	tu enverrois
egli manderebbe	il enverroit
noi manderemmo	nous enverrions
voi mandereste	vous enverriez
coloro manderebbero.	ils enverroient.

OSSERVAZIONE INTORNO AL VERBO *ENVOYER.*

Monsieur De Villecomte, nelle sue Lettere moderne, a car. 305., fa un bell'argomento *in Barbara*, per provare, che bisogna scrivere, e profferire *j'envoyerai*, non già *j'enverrai*. Ma il suo argomento non vale contra l'uso, che è supremo Signore delle Lingue viventi. Abbia dunque la bontà detto *Monsieur de Villecomte* di lasciarsi capacitare, e perciò si contenti di dare un'occhiata alla Gramatica di *Restaut*, a carte 483., e al Vocabolario di *Trevoux*, e vedrà, che questi due Autori, conformandosi all'uso generale, si accordano a dire, che bisogna scrivere, e profferire *j'enverrai*, *j'enverrois*, non già *j'envoyerai*, *j'envoyerois*.

Il verbo *puer* non è in uso, decide da se il *Cougonnier* nella sua Gramatica a carte 89. Ma senza badare a quello che dice il sopraccennato Autore, noi andremo dietro all'autorità del Dizionario dell' Accademia Francese, il quale c'insegna, che detto verbo *puer*, si adopra non solo nell'infinito, ma anche in tutti quei tempi, che noteremo qui appresso.

INDICATIVO.	INDICATIF.
presente.	présent.
io puzzo	je pus
tu puzzi	tu pus
colui puzza	il put
noi puzziamo	nous puons
voi puzzate	vous puez
coloro puzzano.	ils puent.
imperfetto.	imparfait.
io puzzava	je puois
tu puzzavi	tu puois
colui puzzava	il puoit
noi puzzavamo	nous puions
voi puzzavate	vous puiez
coloro puzzavano.	ils puoient.
futuro.	futur.
io puzzerò	je puerai
tu puzzerai	tu pueras
colui puzzerà	il puera
noi puzzeremo	nous puerons
voi puzzerete	vous puerez
coloro puzzeranno.	ils pueront.
CONGIUNTIVO.	CONJONCTIF.
imperfetto 2.	2. imparfait.
io puzzerei	je puerois

tu puzzeresti	tu puerois
colui puzzerebbe	il pueroit
noi puzzeremmo	nous puerions
voi puzzereste	vous pueriez
coloro puzzerebbero.	ils pueroient.

Per supplire a quei tempi che non sono in uso, bisogna adoprare il verbo *sentir*, coll' aggiunto *mauvais*, il quale è equivalente al verbo *puer*.

CONIUGAZIONE DE' VERBI IRREGOLARI, E DIFETTIVI DELLA SECONDA CONIUGAZIONE.

ACQUISTARE.	*ACQUERIR.*
INDICATIVO.	INDICATIF.
acquisto	j'acquiers
acquisti	tu acquiers
acquista	il acquiert
acquistiamo	nous acquérons
aquistate	vous acquérez
acquistano	ils acquierent
acquistava	j'acquérois
acquistai	j'acquis
ho acquistato	j'ai acquis
acquisterò.	j'acquerrai.
IMPERATIVO.	IMPERATIF.
acquista	acquiers
acquisti	qu'il acquiere
acquistiamo	acquérons
acquistate	acquérez
acquistino.	qu'ils acquierent.
CONGIUNTIVO.	CONJONCTIF.
ch' io acquisti	que j'acquiere
tu acquisti	tu acquieres

colui acquisti	il acquiere
noi acquistiamo	nous acquérions
voi acquistate	vous acquériez
coloro acquistino	ils acquierent
ch' io acquistassi	que j' acquiesse
acquisterei	j' acquerrois
acquistando.	acquérant.

BENEDIRE. *BENIR.*

Questo verbo è regolare, coniugandosi come *finir*. Ma esso ha altresì per participio passivo *benit*, che fa nel femminile *benite*, e si dice di cotali cose benedette da Prete, o da Vescovo colle dovute cirimonie.

del pan benedetto	du pain benit
un cero benedetto	un cierge benit
una candela benedetta	une chandelle benite
dell' acqua santa.	de l' eau benite.

BOLLIRE. *BOUILLIR.*

INDICATIVO. INDICATIF.

bollo	je bous
bolli	tu bous
bolle	il bout
bolliamo	nous bouillons
bollite	vous bouillez
bollono	ils bouillent
bolliva	je bouillois
bollii	je bouillis
ho bollito	j' ai bouilli
bollirò.	je bouillirai.

IMPERATIVO. IMPERATIF.

bolli	bous
bolla	qu' il bouille
bolliamo	bouillons

bol-

bollite	bouillez
bollano.	qu'ils bouillent.
CONGIUNTIVO.	CONJONCTIF.
ch' io bolla	que je bouille
noi bolliamo	nous bouillions
ch' io bollissi	que je bouillisse
bollirei	je bouillirois
bollendo.	bouillant.

Giusta il *Coutonnier*, detto verbo *bouillir* è poco in uso; ma egli erra all' ingrosso, stante che altro verbo non abbiamo per esprimere quel rigonfiar de' liquori, quando per gran calore levano le bolle, e i sonagli; e si usa anche figuratamente, come; *il sangue mi bolle nelle vene.* le sang me bout dans les veines.

CONQUISTARE. *CONQUERIR.*

Questo verbo non si trova usato nel Vocabolario dell' Accademia Francese, altro che nel perfetto semplice, e ne' tempi composti, ma giusta *Restaut*, il quale è il miglior Gramatico che abbia la Francia, si può eziandio adoprare nell' imperfetto 1. del congiuntivo, come:

INDICATIVO.	INDICATIF.
perfetto semplice.	parfait simple.
conquistai	je conquis
conquistammo	nous conquîmes
ho conquistato.	j'ai conquis.
CONGIUNTIVO.	CONJONCTIF.
imperfetto 1.	1. imparfait.
che io conquistassi.	que je conquisse.

Occorrendo allo studioso servirsi di quei tempi che non si usano, converrà mettere in opera questo modo di dire, *acquérir par les armes*, acquistar per via d'armi.

 COR-

CORRERE.	COURIR.
INDICATIVO.	INDICATIF.
corro	je cours
corriamo	nous courons
correva	je courois
corſi	je courus
ho corſo	j'ai couru
correrò.	je courrai.
IMPERATIVO.	IMPERATIF.
corri	cours
corra	qu' il coure
corriamo	courons
correte	courez
corrano.	qu' ils courent.
CONGIUNTIVO.	CONJONCTIF.
ch' io corra	que je coure
noi corriamo	nous courions
ch' io correſſi	que je couruſſe
correrei	je courrois
correndo.	courant.
E così i ſuoi compoſti	
accorrere	accourir
concorrere	concourir
diſcorrere	diſcourir.
incorrere	encourir
ſcorrere	parcourir
ricorrere	recourir
ſoccorrere.	ſecourir.
COPRIRE.	COUVRIR.
INDICATIVO.	INDICATIF.
cuopro	je couvre
cuopri	tu couvres
cuopre	il couvre

copria.

copriamo	nous couvrons
coprite	vous couvrez
cuoprono	ils couvrent
copriva	je couvrois
coprii	je couvris
ho coperto	j'ai couvert
coprirò.	je couvrirai.
IMPERATIVO.	IMPERATIF.
cuopri	couvre
cuopra	qu'il couvre
copriamo	couvrons
coprite	couvrez
cuoprano.	qu'ils couvrent.
CONGIUNTIVO.	CONJONCTIF.
ch' io cuopra	que je couvre
noi copriamo	nous couvrions
ch' io coprissi	que je couvrisse
coprirei	je couvrirois
coprendo	couvrant.

Il medesimo si può dire di

aprire	ouvrir
scoprire.	découvrir.
DORMIRE.	*DORMIR.*
INDICATIVO.	INDICATIF.
dormo	je dors
dormi	tu dors
dorme	il dort
dormiamo	nous dormons
dormite	vous dormez
dormono	ils dorment
dormiva	je dormois
dormii	je dormis
ho dormito	j'ai dormi

dormirò.	je dormirai.
imperativo.	imperatif.
dormi	dors
dorma	qu' il dorme
dormiamo	dormons
dormite	dormez
dormano.	qu' ils dorment.
congiuntivo.	conjonctif.
ch' io dorma	que je dorme
noi dormiamo	nous dormions
ch' io dormissi	que je dormisse
dormirei	je dormirois
dormendo.	dormant.

E così i suoi composti

addormentare	endormir
addormentarsi.	s' endormir.
FUGGIRE.	*FUIR, in una sillaba.*
indicativo.	indicatif.
fuggo	je fuis
fuggiamo	nous fuyons
fuggiva	je fuyois
fuggivamo	nous fuyions
fuggii	je fuis
ho fuggito	j'ai fui
fuggirò.	je fuirai.
imperativo.	imperatif.
fuggi	fuis
fugga	qu' il fuie
fuggiamo	fuyons
fuggite	fuyez
fuggano.	qu' ils fuient.
congiuntivo.	conjonctif.
ch' io fugga	que je fuie

noi

noi fuggiamo	nous fuyons
ch' io fuggiſſi	que je fuiſſe
fuggirei	je fuirois
fuggendo.	fuyant.

ODIARE. *HAIR, in due ſillabe.*

indicativo. indicatif.

odio	je hais
odj	tu hais
odia	il hait.

AI, in queſte tre perſone del ſingolare ſi proferiſce in una ſola ſillaba, come anche nella ſeconda dell' Imperativo; ma l' *a*, e l' *i*, nel rimanente del verbo, deonſi pronunziare in due ſillabe, atteſo che l' *i* vi riceve tuttavia la *diereſi*, cioè l' accento di due punti.

odiamo	nous haïſſons
odiate	vous haïſſez
odiano	ils haïſſent
odiava	je haïſſois
odia	. . . . .
ho odiato	j' ai haï
odierò.	je haïrai.

imperativo. imperatif.

odia	hai *in una ſillaba*
odj	qu' il haïſſe
odiamo	haïſſons
odiate	haïſſez
odino.	qu' ils haïſſent.

congiuntivo. conjonctif.

ch' io odj	que je haïſſe
noi odiamo	nous haïſſions
ch' io odiaſſi	que je haïſſe
odierei	je haïrois
odiano.	haïſſant.

MENTIRE.	*MENTIR.*
indicativo.	indicatif.
mento	je mens
mentiamo	nous mentons
mentiva	je mentois
mentii	je mentis
ho mentito	j'ai menti
mentirò.	je mentirai.
imperativo.	imperatif.
menti	mens
menta	qu' il mente
mentiamo	mentons
mentite	mentez
mentano.	qu' ils mentent.
congiuntivo.	conjonctif.
ch' io menta	que je mente
noi mentiamo	nous mentions
ch' io mentissi	que je mentisse
mentirei	je mentirois
mentendo.	mentant.
Il simile avverrà di	
smentire	démentir
sentire	sentir
consentire	consentir
presentire	pressentir
risentire	ressentir
pentirsi.	se repentir.
MORIRE.	*MOURIR.*
indicativo.	indicatif.
muoio	je meurs
muori	tu meurs
muore	il meurt
muoiamo	nous mourons

morite	vous mourez
muoiono	ils meurent
moriva	je mourois
morii	je mourus
son morto	je suis mort
morirò.	je mourrai.
imperativo.	imperatif.
muori	meurs
muoia	qu' il meure
muoiamo, o moiamo	mourons
morite	mourez
muoiano.	qu' il meurent.
congiuntivo.	conjonctif.
ch' io muoia	que je meure
tu muoi, o muoia	tu meures
colui muoia	il meure
noi muoiamo	nous mourions
voi moiate	vous mouriez
coloro muoiano	qu' ils meurent
ch' io morissi	que je mourusse
morrei	je mourrois
morendo.	mourant.
OFFERIRE.	*OFFRIR*.
indicativo.	indicatif.
offerisco	j' offre
offeriva	j' offrois
offersi	j' offris
ho offerto	j' ai offert
offrirò.	j' offrirai.
imperativo.	imperatif.
offerisci	offre
offerisca	qu' il offre
offeriamo	offrons

offe-

offerite	offrez
offeriscano.	qu' ils offrent.
congiuntivo.	conjonctif.
ch' io offerisca	que j' offre
ch' io offerissi	que j' offrisse
offrirei	j' offrirois
offerendo.	offrant.

UDIRE. *OUIR.*

Non si usa se non ne' tempi composti, come:

ho udito	j' ai oui
aveva udito ec.	j' avois oüi &c.

E nota, che a questo verbo ne succede sempre un altro nell' infinito, come:

ho udito dire	j' ai entendu, ou oui dire
ho udito raccontare.	j' ai entendu, ou oui raconter.

Si adopra di rado nel perfetto semplice, udii, *j' ouis*: onde in tutti quei tempi che non sono in uso, si dee mettere in opera il verbo *entendre*, equivalente a *ouir*.

PARTIRE. *PARTIR.*

indicativo.	indicatif.
parto	je pars
partiva	je partois
partii	je partis
son partito	je suis parti
partirò.	je partirai.
imperativo.	imperatif.
parti	pars
parta	qu' il parte
partiamo	partons
partite	partez

par-

partano.	qu'ils partent.
congiuntivo.	conjonctif.
ch' io parta	que je parte
ch' io partissi	que je partisse
partirei	je partirois
partendo.	partant.

E così i suoi composti

compartire, distribuire	départir, distribuer
partir di nuovo	répartir
replicare, rispondere.	repartir.

CERCARE. *QUERIR.*

Non si usa, se non che nell'infinito, come:
andare a cercare alcuno. aller quérir quelqu'un.

Ed in vece di questo, si adopra il verbo *chercher*, che si construisce come *aimer.*

SALIRE. *SAILLIR.*

Quando questo verbo significa il salire in alto dell'acque, o d'altri liquori, esso non esce di regola, coniugandosi come *finir.*

SPORGERE in fuori. *SAILLIR.*

Non è in uso, altro che nelle terze persone del singolare, e del plurale, e fa nel presente dell'indicativo *il saille, ils saillent*, come se si dicesse *je saille*, nella prima persona. Per altro accade di rado, che abbi a servirti di questo verbo, salvochè parlando di terrazzini, o di cornici, che sporgano troppo in fuori, o non isporgano abbastanza, si dirà elegantemente.

quel terrazzino sporge troppo in fuori.	ce balcon *saille* trop.
quelle cornici non isporgono abbastanza in fuora.	ces corniches ne *saillent* pas assez.

Saillir ha due composti, che sono *assaillir*, e *tressaillir.* ASSA-

ASSALIRE. *ASSAILLIR*, *attaquer*.

Questo verbo, secondo *Restaut*, manca di tutto il singolare, e secondo altri Autori è rarissimo.

indicativo.	indicatif.
assalghiamo	nous assaillons
assalite	vous assaillez
assalgono, e assagliono	ils assaillent
assaliva	j' assaillois
assalii	j' assaillis
ho assalito	j' ai assailli
assalirò.	j' assaillirai.
imperativo.	imperatif.
assali	. . . .
assalga	qu' il assaille
assalghiamo	assaillons
assalite	assaillez
assalgano.	qu' ils assaillent.
congiuntivo.	conjonctif.
ch' io assaglia	que j' assaille
noi assalghiamo, o assagliamo	nous assaillions
ch' io assalissi	que j'assaillisse
assalirei	j' assaillirois
assalendo	assaillant.

TRESSAILLIR de joie.

Significa quel brillar del cuore per soverchia allegrezza.

indicatif.

je tressaille de joie
tu tressailles
il tressaille
nous tressaillons
vous tressaillez

ils

ils treſſaillent
je treſſailloi
je treſſaillis
j'ai treſſailli
je treſſaillirai.

imperatif.

treſſaille
qu'il treſſaille
treſſaillons
treſſaillez.
qu'ils treſſaillent.

conjonctif.

que je treſſaille
nous treſſaillions
que je treſſailliſſe
je treſſaillirois
treſſaillant.

SERVIRE.	*SERVIR.*
indicativo.	indicatif.
ſervo	je ſers
ſerviamo	nous ſervons
ſerviva	je ſervois
ſervii	je ſervis
ho ſervito	j'ai ſervi
ſervirò.	je ſervirai.
imperativo.	imperatif.
ſervi	ſers
ſerva	qu'il ſerve
ſerviamo	ſervons
ſervite	ſervez
ſervano.	qu'ils ſervent.
congiuntivo.	conjonctif.
ch' io ſerva	que je ſerve

noi

noi serviamo	nous servions
ch' io servissi	que je servisse
servirei	je servirois
servendo.	servant.

Il suo composto *desservir*, sparecchiare, serva la medesima regola.

USCIRE.	*SORTIR.*
indicativo.	indicatif.
esco	je sort
usciamo	nous sortons
usciva	je sortois
uscii	je sortis
sono uscito	je suis sorti
uscirò.	je sortirai.
imperativo.	imperatif.
esci	sors
esca	qu' il sorte
usciamo	sortons
uscite	sortez
escano.	qu' ils sortent.
congiuntivo.	conjonctif.
ch' io esca	que je sorte
noi usciamo	nous sortions
ch' io uscissi	que je sortisse
uscirei	je sortirois
uscendo.	sortant.

SOFFRIRE.	*SOUFFRIR.*
indicativo.	indicatif.
soffro	je souffre
soffriamo	nous souffrons
soffriva	je souffrois
sofferse	je souffris
ho sofferto	j' ai souffert

soffri.

ſoffrirò.	je ſouffrirai.
imperativo.	imperatif.
ſoffri	ſouffre
ſoffra	qu' il ſouffre
ſoffriamo	ſouffrons
ſoffrite	ſouffrez
ſoffrano.	qu' ils ſouffrent.
congiuntivo.	conjonctif.
ch' io ſoffra	que je ſouffre
noi ſoffriamo	nous ſouffrions
ch' io ſoffriſſi	que je ſouffriſſe
ſoffrirei	je ſouffrirois
ſoffrendo.	ſouffrant.
TENERE.	*TENIR.*
indicativo.	indicatif.
tengo	je tiens
tieni	tu tiens
tiene	il tient
tenghiamo	nous tenons
tenete	vous tenez
tengono	ils tiennent
teneva	je tenois
tenni	je tins
teneſti	tu tins
tenne	il tint
tenemmo	nous tînmes
teneſte	vous tîntes
tennero	ils tînrent
ho tenuto	j' ai tenu
terrò.	je tiendrai.
imperativo.	imperatif.
tieni	tiens
tenga	qu' il tienne

tenghiamo	tenons
tenete	tenez
tengano.	qu' ils tiennent.
congiuntivo.	conjonctif.
ch' io tenga	que je tienne
tu tenghi	tu tiennes
colui tenga	il tienne
noi tenghiamo	nous tenions
voi tenghiate	vous teniez
coloro tengano	ils tiennent
ch' io tenessi	que je tinsse
tu tenessi	tu tinsses
colui tenesse	il tînt
noi tenessimo	nous tinssions
voi teneste	vous tinssiez
coloro tenessero	ils tinssent
terrei	je tiendrois
tenendo.	tenant.

Venir, e gli altri verbi terminanti in *enir*, seguono la medesima regola.

CONIUGAZIONE DE' VERBI IRREGOLARI, E DIFETTIVI DELLA TERZA CONIUGAZIONE.

CADERE. *CHOIR*, *tomber*.

Questo verbo sa di rancido, e rade volte si lascia sentire, almeno nelle bocche de' moderni.

I suoi composti *déchoir* e *échoir* sono più usitati.

SCADERE.	*DECHEOIR*.
indicativo.	indicatif.
scado	je déchois
scadi	tu déchois
scade	il déchoit

sca-

scadiamo	nous déchoyons
scadete	vous déchoyez
scadono.	ils déchoyent.

Detto tempo non si adopra per lo più, che nella terza persona del singolare.

scaddi	je déchus
sono scaduto	je suis déchu
scaderò	je décherrai
scaderemo.	nous décherrons.
congiuntivo.	conjonctif.
ch' io scadessi	que je déchusse
scaderei.	je décherrois.

Manca di tutti quei tempi, che non abbiamo accennati.

ACCADERE. *ECHEOIR.*

Questo verbo si trova per lo più usato impersonalmente ne' buoni Scrittori, e mi contenterò di registrar qui appresso alcune forme di dire in cui di ordinario si adopra.

se il caso si darà.	si le cas y écher.
gli toccò l'anno scorso la successione di un suo zio.	il lui échut l'an passé une succession de son oncle.
quel giardino gli è toccato per la sua parte.	ce jardin lui est échu en partage.

PIOVERE. impers. *PLEUVOIR. impers.*

indicativo.	indicatif.
piove	il pleut
pioveva	il pleuvoit
piovve	il plut
è piovuto	il a plut
pioverà.	il pleuvra.

congiuntivo.	conjonctif.
che piova	qu'il pleuve.
che piveſſe	qu'il plût
pioverebbe	il pleuvroit
che ſia piovuto	qu'il ait plu
piovendo.	pleuvant.
POTERE.	*POUVOIR.*
indicativo.	indicatif.
poſſo	je puis
puoi	tu peux
può	il peut
poſſiamo	nous pouvons
potete	vous pouvez
poſſono	ils peuvent
poteva	je pouvois
potei	je pus
ho potuto	j'ai pu
potrò.	je pourrai.
congiuntivo.	conjonctif.
ch' io poſſa	que je puiſſe
che io poteſſi	que je puſſe
potrei	je pourrois
potendo.	pouvant.
SAPERE.	*SAVOIR.*
ſo	je ſais
ſai	tu ſais
ſa	il ſait
ſappiamo	nous ſavons
ſapete	vous ſavez
ſanno	ils ſavent
ſapeva	je ſavois
ſeppi	je ſu
ho ſaputo	j'ai ſu

saprò.	je saurai.
imperativo.	imperatif.
sappi	sache
sappia	qu'il sache
sappiamo	sachons
sappiate	sachez
sappiano.	qu'ils sachent.
congiuntivo.	conjonctif.
ch' io sappia	que je sache
ch' io sapessi	que je susse
saprei.	je saurois
sapendo.	sachant.

SEDERE. *SEOIR.*

Verbo ora disusato, salvo che tutti e due i suoi participi *séant*, e *sis*, come:

il Parlamento residente in Parigi.	le Parlement *séant* à Paris.
una casa situata in contrada San Francesco.	une maison *sise* rue Saint François.

Questa ultima forma di dire si lascia a' legisti.

SEOR, significa altresì, convenire, star bene, come:

quello vi sta molto bene.	cela vous *sied* à marveilles.
alle giovani zittelle la modestia sta bene.	la modestie *sied* bien aux jeunes filles.
quella veste, che vostra sorella portava ieri, le stava molto male.	l' habit que votre seur portoit hier, lui *seyiot* bien mal.
quella scuffia vi starà molto bene.	cette coëffe-ci vous *siéra* le mieux du monde.
questo colore vi starebbe assai bene.	cette couleur vous *siéroit* tout au mieux.

In queſto ſignificato ſi uſa ſpeſſiſſime volte, ma ſolo nelle terze perſone.

SEOIR, è anche imperſonale, come:

a voi non iſta bene di dirvi briga de' fatti miei.	il vous *ſied* mal de vous mêler de mes affaires.
non iſta bene ad un cavaliere dimeſticarſi co' ſervitori.	il *ſied* mal à un homme de qualité de ſe familiariſer avec des valets.

Del reſto, detto verbo non ſi uſa mai nell' infinito, ne anche ne' tempi compoſti.

SEDERE.	*S' ASSEOIR.*
ſeggo	je m' aſſieds
ſiedi	tu t' aſſieds
ſiede	il s' aſſied
ſegghiamo, o ſediamo	nous nous aſſeyons
ſedete	vous vous aſſeyez
ſeggono	ils s' aſſeyent
ſedeva	je m' aſſeyois
ſedevamo	nous nous aſſeyions
ſedevate	vous vous aſſeyiez
ſedevano	ils s' aſſeyoient
ſedei	je m' aſſis
ho ſeduto	je me ſuis aſſis
ſederò.	je m' aſſiérai, ou je m' aſſeyerai.
imperativo.	imperatif.
ſiedi	aſſieds-toi
ſegga	qu' il s' aſſeye
ſediamo, o ſegghiamo	aſſeyons-nous
ſedete	aſſeyez-vous
ſeggano.	qu' ils s' aſſeyent.
congiuntivo.	conjonctif.
ch' io ſegga	que je m' aſſeye

noi

noi seggbiamo, e sediamo	nous nous asseyions
ch' io sedessi	que je m'assisse
sederei	je m'asserois, ou je m'asseyerois
sedendo.	s'asseyant.

PROLUNGARE. *SURSEOIR.*

sospendere. *suspendre.*

Si dice solamente degli affari, e de' processi, e si usa più ne' tempi composti, che ne' semplici.

sospendo	je sursois
sospendiamo	nous sursoyons
sospendeva	je sursoyois
sospendevamo	nous sursoyions
sospendei	je sursis
ho sospeso	j'ai sursis
sospenderò.	je surseoirai.
congiuntivo.	conjonctif.
ch' io sospendessi	que je sursisse
sospenderei.	je surseoirois.

Detto verbo manca de' tempi semplici, che non abbiamo accennati.

VALERE. *VALOIR.*

indicativo.	indicatif.
vaglio	je vaux
vali	tu vaux
vale	il vaut
vagliamo	nous valons
valete	ils valent
valeva	je valois
valsi	je valus
ho valuto	j'ai valu
varrò.	je vaudrai.

imperativo.	imperatif.
vagli	vaux
vaglia	qu' il vaille
vagliamo	valons
valete	valez
vagliano.	qu' ils vaillent.
congiuntivo.	conjonctif.
ch' io voglia	que je vaille
ch' io valessi	que je valusse
varrei	je vaudrois
valendo.	valant.

E il medesimo s' indende anche de' suoi composti *revaloir*, rendere il contraccambio, e *prévaloir*, prevalere: salvo che questo ultimo fa nel presente del congiuntivo, *que je prévale*, ch' io prevalga.

VEDERE.	*VOIR.*
indicativo.	indicatif.
veggio, e vedo	je vois
veggiamo	nous voyons
vedete	vous voyez
veggono	ils voient
vedeva	je voyois
vedevamo	nous voyions
vidi	je vis
ho veduto	j' ai vu
vedrò.	je verrai.
imperativo.	imperatif.
vedi	vois
vegga	qu' il voie
veggiamo	voyons
vedete	voyez
veggano.	qu' ils voient.

congiuntivo.	conjonctif.
ch' io vegga	que je voie
tu vegghi	tu voies
colui vegga	il voie
noi veggiamo	nous voyions
voi veggiate	vous voyiez
coloro veggano	ils voient
ch' io vedessi	que je visse
vedrei	je verrois
vedendo.	voyant.
VOLERE.	*VOULOIR.*
indicativo.	indicatif.
voglio	je veux
vuoi	tu veux
vuole	il veut
vogliamo	nous voulons
volete	vous voulez
vogliono	ils veulent
voleva	je voulois
volli	je voulus
ho voluto	j'ai voulu
vorrò.	je voudrai.
congiuntivo.	conjonctif.
ch' io voglia	que je veuille
tu vuogli, o vogli	tu veuilles
colui voglia	il veuille
noi vogliamo	nous voulions
voi vogliate	vous vouliez
coloro vogliano	ils veuillent
ch' io volessi	que je voulusse
vorrei	je voudrois
volendo.	voulant.

CONIU-

CONIUGAZIONE DE' VERBI IRREGOLARI, E DIFETTIVI DELLA QUARTA CONIUGAZIONE.

BATTERE.	*BATTRE.*
indicativo.	indicatif.
batto	je bats
battiamo	nous battons
batteva	je battois
battei	je battis
ho battuto	j'ai battu
batterò.	je battrai.
imperativo.	imperatif.
batti	bats
batta	qu' il batte
battiamo	battons
battete	battez
battano.	qu' ils battent.
congiuntivo.	conjonctif.
ch' io batta	que je batte
noi battiamo	nous battions
ch' io battessi	que je battisse
batterei	je battrois
battendo.	battant.
E così i suoi composti	
combattere	combattre
contrastare, disputare	débattre
agitarsi, dimenarsi	se débattre
rallegrarsi, diportarsi	s' ébattre
sbattere, defalcare	rabattre
replicare inutilmente	rebattre
abbattere.	abattre.

BERE

BERE.	*BOIRE.*
indicativo.	indicatif.
beo	je bois
bei	tu bois
bee	il boit
beiamo	nous buvons
beete	vous buvez
beono	ils boivent
bevea	je buvois
bevvi	je bus
ho bevuto	j' ai bu
berò.	je boirai.
imperativo.	imperatif.
bei	bois
bea	qu' il boive
beiamo	buvons
beete	buvez
beano.	qu' ils boivent.
congiuntivo.	conjonctif.
ch' io bea	que je boive
tu bei	tu boives
colui bea	il boive
noi beiamo	nous buvions
voi beiate	vous buviez
coloro beano	ils boivent
ch' io beeſſi	que je buſſe
berei	je boirois
beendo.	buvant.

RAGGHIARE. *BRAIRE.*

Si dice propriamente del mandar fuori, che fa l' aſino la voce, ſolo adoprandoſi nell' infinito, nelle terze perſone del preſente dell' indicativo, e nella terza del ſingolare del futuro, come:

ragghia

ragghia	il brait
ragghiano	ils braient
ragghierà.	il braira.

Occorrendo mettere in opera quei tempi che non sono in uso, si avrà ricorso a queste maniere di dire, come:

l'asino del mio fittaiuolo, ha ragghiato tutta la notte.	l'âne de mon fermier, n'a fait que braire toute la nuit.
l'asino ragghiando, fece tutto il piano risonare.	l'âne se mettant à braire, fit retentir toute le plaine.

RENDERE suono confuso. *BRUIRE.*

Si adopra solamente nell'infinito, nelle terze persone dell'imperfetto, e nel participio attivo, come:

il Mare muggiva.	la Mer bruyoit.
l'onde muggivano.	les flots bruyoient
si senton l'onde, il vento, il tuono muggire.	on entend bruire les vagues, le vent, le tonnerre.
una voce strepitosa.	une voix bruyante.

CHIUDERE.	*CLORRE, fermer.*
indicativo.	indicatif.
chiudo	je clos
chiudi	tu clos
chiude.	il clôt.

Il plurale di questo tempo non è in uso.

ho chiuso	j'ai clos
aveva chiuso	j'avois clos
chiuderò.	je clorrai.
congiuntivo.	conjonctif.
chiuderei.	je clorrois.

Detto

Detto verbo non ha altri verbi semplici, ma in tutti i composti si adopra. Il medesimo si può dire del suo composto *enclorre*, cinger di mura, di fossi, o di siepi.

ECLORRE, altro composto di *clorre*, si dice di alcuni animali, che nascono di un uovo, come degli uccelli, insetti ec., e anche de' fiori, quando cominciano ad aprirsi.

NASCERE.	*ECLORRE.*

Non si usa, se non nelle terze persone de' tempi, che registreremo qui appresso.

indicativo.	indicatif.
nasce	il éclôt
nascono	ils éclosent
è nato	il est éclos
sono nati	ils sont éclos
era nato	il étoit éclos
erano nati	ils étoient éclos
nascerà	il éclorra
nasceranno.	ils éclorront.
congiuntivo.	conjonctif.
che nasca	qu'il éclose
nascerebbe	il éclorroit
nascerebbero	ils éclorroient
che sia nato.	qu'il soit éclos.

CONFETTARE.	*CONFIRE.*
indicativo.	indicatif.
confetto	je confis
confettiamo	nous confisons
confettava	je confisois
ho confettato	j'ai confit
confetterò.	je confirai.

impe-

imperativo.	imperatif.
confetta	confis
confetti	qu' il confiſe
conf ttiamo	confiſons
confettate	confiſez
confettino.	qu' ils confiſent.
congiuntivo.	conj nctif.
ch' io confetti	que je confiſe
noi confettiamo	nous confiſions
confetterei	je confiro.s
confettando.	confiſant.

Non ha altri tempi ſemplici.

CONDURRE.	*CONDUIRE.*
indicativo.	indicatif.
conduco	je conduis
conduciamo	nous conduiſons
conduceva	je conduiſois
condusſi	je conduiſis
bo condotto	j' ai conduit
condurrò.	je conduirai.
imperativo.	imperatif.
conduci	conduis
conduca	qu' il conduiſe
conduciamo	conduiſons
conducete	conduiſez
conducano.	qu' ils conduiſent.
congiuntivo.	conjonctif.
ch' io conduca	que je conduiſe
noi conduciamo	nous conduiſions
ch' io conducesſi	que je conduiſiſſe
condurrei	je conduirois
conducendo.	couduiſant.

E così

E così i suoi composti

intonacare	enduire
produrre	produire
ridurre	réduire
sedurre.	séduire.

CONOSCERE.	*CONNOITRE.*
indicativo.	indicatif.
conosco	je connois
conosciamo	nous connoissons
conosceva	je connoissois
conobbi	je connus
ho conosciuto	j'ai connu
conoscerò.	je connoîtrai.
imperativo.	imperatif.
conosci	connois
conosca	qu'il connoisse
conosciamo	connoissons
conoscete	connoissez
conoscano.	qu'ils connoissent.
congiuntivo.	conjonctif.
ch' io conosca	que je connoisse
noi conosciamo	nous connoissions
ch' io conoscessi	que je connusse
conoscerei	je connoîtrois
conoscendo.	connoissant.

E lo stesso seguirà di tutti i verbi che finiscono in *oître*.

TEMERE.	*CRAINDRE.*
indicativo.	indicatif.
temo	je crains
temi	tu crains
teme	il craint
temiamo	nous craignons

temete

temete	vous craignez
temono	ils craignent
temeva	je craignois
temei	je craignis
ho temuto	j'ai craint
temerò.	je craindrai.
imperativo.	imperatif.
temi	crains
tema	qu' in craigne
temiamo	craignons
temete	craignez
temano.	qu' ils craignent.
congiuntivo.	conjonctif.
ch' io tema	que je craigne
noi temiamo	nous craignions
ch' io temessi	que je craignisse
temerei	je craindrois
temendo.	craignant.

Tutti i verbi terminanti in *aindre*, *eindre*, *oindre*, servano la medesima regola.

CREDERE.	*CROIRE.*
indicativo.	indicatif.
credo	je crois
credi	tu crois
crede	il croit
crediamo	nous croyons
credete	vous croyez
credono	ils croient
credeva	je croyois
credevamo	nous croyions
credei	je crus
ho creduto	j'ai cru
crederò.	je croirai.

impe-

imperativo.	imperatif.
credi	crois
creda	qu' ils croie
crediamo	croyons
credete	croyez
credano.	qu' ils croient.
congiuntivo.	conjonctif.
ch' io creda	que je croie
noi crediamo	nous croyions
ch' io credessi	que je crusse
crederei	je croirois
credendo.	croyant.
CUCIRE.	*COUDRE.*
indicativo.	indicatif.
cucio	je couds
cuci	tu couds
cuce	il coud
cuciamo	nous cousons
cucite	vous cousez
cuciono	ils cousent
cuciva	je cousois
cucii	je cousis
ho cucito	j' ai cousu
cucirò.	je coudrai.
imperativo.	imperatif.
cuci	couds
cucia	qu' il couse
cuciamo	cousons
cucite	cousez
cuciano.	qu' ils cousent.
congiuntivo.	conjonctif.
ch' io cucia	que je couse
noi cuciamo	nous cousions

ch' io cucissi	que je cousisse
cucirei	je coudrois
cucendo.	cousant.

E il medesimo s'intende anche de' suoi composti.

sdrucire	découdre
ricucire.	recoudre.
CUOCERE.	*CUIRE.*
indicativo.	indicatif.
cuoco	je cuis
cuociamo	nous cuisons
cuoceva	je cuisois
cossi	je cuisis
ho cotto	j'ai cuit
cuocerò.	je cuirai.
imperativo.	imperatif.
cuoci	cuis
cuoca	qu'il cuise
cuociamo	cuisons
cuocete	cuisez
cuocano.	qu'ils cuisent.
congiuntivo.	conjonctif.
ch' io cuoca	que je cuise
noi cuociamo	nous cuisions
ch' io cuocessi	que je cuisisse
cuocerei	je cuirois
cuocendo.	cuisant.
DIRE.	*DIRE.*
indicativo.	indicatif.
dico	je dis
dici	tu dis
dice	il dit
diciamo	nous disons
dite	vous dites

dicono	ils disent
diceva	je disois
dissi	je dis
ho detto	j'ai dit
dirò	je dirai.
imperativo.	imperatif.
dii	dis
dica	qu'il dise
diciamo	disons
dite	dites
dicano.	qu'ils disent.
congiuntivo.	conjonctif.
ch' io dica	que je dise
tu dichi	tu dises
colui dica	il dise
noi diciamo	nous disions
voi diciate	vous disiez
coloro dicano	ils disent
ch' io dicessi	que je disse
direi	je dirois
dicendo.	disant.

E così il suo composto *redire*, ridire.

Contredire, *dédire*, *interdire*, *médire*, *prédire*, altri composti del verbo dire, seguono la medesima regola, eccetto che cadono in *sez*, nella seconda persona del plurale del presente dell'indicativo, come:

voi contraddite	vous contredisez
voi disdite	vous dédisez
voi interdite	vous interdisez
voi dite male	vous médisez
voi predite.	vous prédisez.

Maudire, altro composto di dire, si construisce come vedrai appresso.

MALEDIRE.	*MAUDIRE.*
indicativo.	indicatif.
maledico	je maudis
malediciamo	nous maudissons
maledite	vous maudissez
maledicono	ils maudissent
malediceva	je maudissois
maledissi	je maudis
ho maledetto	j'ai maudit
maledirò.	je maudirai.
imperativo.	imperatif.
maledici	maudis
maledica	qu'il maudisse
malediciamo	maudissons
maledite	maudissez
maledicano.	qu'il maudissent.
congiuntivo.	conjonctif.
ch' io maledica	que je maudisse
noi malediciamo	nous maudissions
ch' io maledicessi	que je maudisse
maledirei	je maudirois
maledicendo.	maudissant.
SCRIVERE.	*ECRIRE.*
indicativo.	indicatif.
scrivo	j'écris
scriviamo	nous écrivons
scriveva	j'écrivois
scrissi	j'écrivis
ho scritto	j'ai écrit
scriverò.	j'écrirai.

impe-

imperativo.	imperatif.
scrivi	écris
scriva	qu'il écrive
scriviamo	écrivons
scrivete	écrivez
scrivano.	qu'ils écrivent.
congiuntivo.	conjonctif.
ch' io scriva	que j'écrive
noi scriviamo	nous écrivions
ch' io scrivessi	que j'écrivisse
scriverei	j'écrirois
scrivendo.	écrivant.
E così i suoi composti	
circonscrivere	circonscrire
descrivere	décrire
inscrivere	inscrire
prescrivere	prescrire
proscrivere	proscrire
rescrivere	récrire
sottoscrivere	souscrire
trascrivere.	transcrire.
FARE.	*FAIRE.*
indicativo.	indicatif.
fo, e faccio	je fais
facciamo	nous faisons, ou nous fesons
fate	vous faites
fanno	ils font
faceva	je faisois, ou je fesois
feci	je fis
ha fatto	j'ai fait
farò.	je ferai.

imperativo.	imperatif.
fa	fais
faccia	qu'il faſſe
facciamo	faiſons, ou feſons
fate	faites
facciano.	qu'ils faſſent.
congiuntivo.	conjonctif.
ch' io faccia	que je faſſe
noi facciamo	nous faſſions
ch' io faceſſi	que je fiſſe
farei	je ferois
facendo.	faiſant, ou feſant.

E così i ſuoi compoſti

contraſſare	contrefaire
disfare	défaire
rifare	refaire
ſoddisfare	ſatisfaire
ſopraſſare.	ſurfaire.

FRIGGERE.	*FRIRE.*
indicativo.	indicatif.
friggo	je fris
friggi	tu fris
frigge.	il frit.

Manca del plurale.

ho fritto	j'ai frit
aveva fritto	j'avois frit
friggerò.	je frirai.
congiuntivo.	conjonctif.
friggerei.	je frirois.

Per ſupplire a quei tempi ſemplici, che non ſono in uſo, biſogna ſervirſi del verbo *faire*, coll' infinito *frire*, laonde ſi dice:

friggiamo	nous feſons frire

frig-

friggete	vous faites frire
friggono	ils font frire
friggeva	je ferois frire
friggei.	je fis frire.
imperativo.	imperatif.
friggi ec.	fais frire &c.
congiuntivo.	conjonctif.
ch' io frigga	que je fasse frire
ch' io friggessi	que je fisse frire
friggendo.	fesant frire.
LEGGERE.	*LIRE.*
indicativo.	indicatif.
leggo	je lis
leggiamo	nous lisons
leggeva	je lisois
lessi	je lus
ho letto	j' ai lu
leggerò.	je lirai.
imperativo.	imperatif.
leggi	lis
legga	qu' il lise
leggiamo	lisons
leggete	lisez
leggano.	qu' ils lisent.
congiuntivo.	conjonctif.
ch' io legga	que je lise
noi leggiamo	nous lisions
ch' io leggessi	que je lusse
leggerei	je lirois
leggendo.	lisant.
E così i suoi composti	
eleggono	élire
rileggere.	relire.

LUCERE, risplendere.	LUIRE, *répandre de la lumière.*
indicativo.	indicatif.
risplendo	je luis
risplendiamo	nous luisons
risplendeva	je luisois
ho risplenduto	j'ai lui
risplenderò.	je luirai.
imperativo.	imperatif.
manca......	....
congiuntivo.	conjonctif.
ch' io risplenda	que je luise
noi risplendiamo	nous luisions
risplenderei	je luirois
risplendendo.	en luisant.

Detto verbo manca del perfetto semplice, di tutto l' imperativo, e di tutto l' imperfetto primo del congiuntivo.

METTERE.	METTRE.
indicativo.	indicatif.
metto	je mets
mettiamo	nous mettons
metteva	je mettois
misi	je mis
ho messo	j'ai mis
metterò.	je mettrai.
imperativo.	imperatif.
metti	mets
metta	qu' il mette
mettiamo	mettons
mettete	mettez
mettano.	qu' ils mettent.

con-

congiuntivo.	conjonctif.
ch' io metta	que je mette
noi mettiamo	nous mettions
ch' io mettessi	que je misse
metterei	je mettrois
mettendo.	mettant.

E così i suoi composti

ammettere	admettre
commettere	commettre
deporre, privar di carica	démettre
intromettersi, interporsi	s'entremettre
ommettere, tralasciare	omettre
permettere	permettre
promettere	promettre
compromettere	compromettre
rimettere	remettre
sottomettere	soumettre
tramettere.	transmettre.

MORDERE. *MORDRE.*

Non esce di regola coniugandosi come *rendre.*

indicativo.	indicatif.
mordo	je mords
mordiamo	nous mordons
mordeva	je mordois
morsi	je mordis
ho morso	j' ai mordu
morderò.	je mordrai.
imperativo.	imperatif.
mordi	mords
morda ec.	qu' il morde &c.
congiuntivo.	conjonctif.
ch' io morda	que je morde
ch' io mordessi	que je mordisse

mor-

morderei	je mordrois
mordendo.	mordant.
MACINARE.	*MOUDRE.*
indicativo.	indicatif.
macino	je mouds
macini	tu mouds
macina	il moud
maciniamo	nous moulons
macinate	vous moulez
macinano	ils moulent
macinava	je moulois
macinai	je moulus
ho macinato	j' ai moulu
macinerò.	je moudrai.
imperativo.	imperatif.
macina	mouds
macini	qu' il moule
maciniamo	moulons
macinate	moulez
macinino.	qu' ils moulent.
congiuntivo.	conjonctif.
ch' io macini	que je moule
ch' io macinassi	que je moulusse
macinerei	je moudrois
macinando.	moulant.

La medesima regola si potrà osservare nel suo composto *emoudre*, arrotare, assottigliare il taglio de' ferri alla ruota.

NASCERE.	*NAITRE.*
indicativo.	indicatif.
nasco	je nais
nasci	tu nais
nasce	il naît

nasciam

nasciamo	nous naissons
nascete	vous naissez
nascono	ils naissent
nasceva	je naissois
nacqui	je naquis
son nato	je suis né
nascerò.	je naîtrai.
imperativo.	imperatif.
nasci	nais
nasca	qu' il naisse
nasciamo	naissons
nascete	naissez
nascono.	qu' ils naissent.
congiuntivo.	conjonctif.
ch' io nasca	que je naisse
ch' io nascessi	que je naquisse
nascerei	je naîtrois
nascendo.	naissant.

Renaître, rinascere, si costruisce nell' istessa guisa.

PREGIUDICARE.	*NUIRE.*
indicativo.	indicatif.
pregiudico	je nuis
pregiudichiamo	nous nuisons
pregiudicava	je nuisois
pregiudicai	je nuisis
ho pregiudicato	j' ai nui
pregiudicherò.	je nuirai.
imperativo.	imperatif.
pregiudica	nuis
pregiudichi ec.	qu' il nuise &c.
congiuntivo.	conjonctif.
ch' io pregiudichi	que je nuise
ch' io pregiudicassi	que je nuisisse

pregiu-

pregiudicherei	je nuirois
pregiudicando.	en nuiſant.
PASCERE.	*PAITRE.*

Si adopra ſolamente ne' tempi ſeguenti.

indicativo.	indicatif.
paſco	je pais
paſciamo	nous paiſſons
paſceva	je paiſſois
paſcerò.	je paîtrai.
imperativo.	imperatif.
paſcete.	paiſſez.
congiuntivo.	conjonctif.
ch' io paſca	que je paiſſe
paſcerei	je paîtrois
paſcendo.	en paiſſant.
PIACERE.	*PLAIRE.*
indicativo.	indicatif.
piaccio	je plais
piaceva	je plaiſois
piacqui	je plus
ho piaciuto	j'ai plu
piacerà.	je plairai.
imperativo.	imperatif.
piaci	plais
piaccia ec.	qu'il plaiſe &c.
congiuntivo.	conjonctif.
ch' io piaccia	que je plaiſe
ch' io piaceſſi	que je pluſſe
piacerei	je plairois
piacendo.	plaiſant.

E così i ſuoi compoſti

compiacere	complaire
diſpiacere.	déplaire.

FAR

FAR L' UOVO. *PONDRE*.

Questo verbo si costruisce nel Vocabolario dell' Accademia Francese nel modo che segue.

indicatif.

je ponds
tu ponds
il pond
nous pondons
vous pondez
ils pondent
je pondois
j'ai pondu
je pondrai.

imperatif.

ponds
qu' il ponde
pondons
pondez
qu' il pondent.

conjonctif.

que je ponde
nous pondions
que je pondisse
je pondrois
en pondant.

Il simile avverrà di

rispondere	répondre
corrispondere	correspondre
fondere	fondre
rifondere	refondre
confondere.	confondre.

PERDERE. *PERDRE*.

E' regolare, coniugandosi come *rendre*.

indi-

indicativo.	indicatif.
perdo	je perds
perdiamo	nous perdons
perdeva	je perdois
perdei	je perdis
ho perduto	j'ai perdu
perderò.	je perdrai.
imperativo.	imperatif.
perdì	perds
perda	qu'il perde
perdiamo	perdons
perdete	perdez
perdano.	qu'ils perdent.
congiuntivo.	conjonctif.
ch' io perda	que je perde
ch' io perdeſſi	que je perdiſſe
perderei	je perdrois
perdendo.	perdant.
E così il ſuo compoſto	
riperdere.	reperdre.
PRENDFRE.	*PRENDRE.*
indicativo.	indicatif.
prendo	je prends
prendi	tu prends
prende	il prend
prendiamo	nous prenons
prendete	vous prenez
prendono	ils prennent
prendeva	je prenois
preſi	je pris
ho preſo	j'ai pris
prenderò.	je prendrai.

impe-

imperativo.	imperatif.
prendi	prends
prenda	qu' il prenne
prendiamo	prenons
prendete	prenez
prendano.	qu' ils prennent.
congiuntivo.	conjonctif.
ch' io prenda	que je prenne
noi prendiamo	nous prenions
ch' io prendessi	que je prisse
prenderei	je prendrois
prendendo.	prenant.
E così i suoi composti	
imparare	apprendre
capire	comprendre
disgiugnere	déprendre
disimparare	désapprendre
intraprendere	entreprendre
ingannarsi	se méprendre
riprendere	reprendre
sorprendere.	surprendre.
RISOLVERE.	*RESOUDRE.*
indicativo.	indicatif.
risolvo	je résous
risolviamo	nous résolvons
risolveva	je résolvois
risolvei, e risolsi	je résolus
ho risoluto	j'ai résolu
risolverò.	je résoudrai.
imperativo.	imperatif.
risolvi	résous
risolva	qu' il résolve
risolviamo	résolvons

risol-

risolvete	résolvez
risolvano.	qu'ils résolvent.
congiuntivo.	conjonctif.
ch' io risolva	que je résolve
noi risolviamo	nous résolvions
ch' io risolvessi	que je résolusse
risolverei	je résoudrois
risolvendo.	résolvant.

Detto verbo ha un altro participio *résous*, il quale si dice solamente di una cosa, che si risolva in un'altra, e non ha femminile, come:

nebbia risoluta in pioggia, brouillard *résous* en pluie.

RIDERE.	*RIRE.*
indicativo.	indicatif.
rido	je ris
ridiamo	nous rions
rideva	je riois
ridevamo	nous riions
ridevate	vous riiez
ridevano	ils rioient
risi	je ris
ho riso	j'ai ri
riderò.	je rirai.
imperativo.	imperatif.
ridi	ris
rida	qu'il rie
ridiamo	rions
ridete	riez
ridano.	qu'ils rient.
congiuntivo.	conjonctif.
ch' io rida	que je rie
noi ridiamo	nous riions
ch' io ridessi	que je risse

ride-

riderei	je rirois
ridendo.	en riant.

E così il ſuo compoſto

ſorridere.	ſourire.

ROMPERE. — *ROMPRE.*

indicativo. — indicatif.

rompo	je romps
rompiamo	nous rompons
rompeva	je rompois
ruppi	je rompis
ho rotto	j'ai rompu
romperò.	je romprai.

imperativo. — imperatif.

rompi	romps
rompa ec.	qu'il rompe &c.

congiuntivo. — conjonctif.

ch' io rompa	que je rompe
ch' io rompeſſi	que je rompiſſe
romperei	je romprois
rompendo.	rompant.

La medeſima regola ſi potrà oſſervare ne' ſuoi compoſti

corrompere	corrompre
interrompere.	interrompre.

SURGERE. — *SOURDRE.*

Si dice propriamente dell' uſcir dell' acque dalla terra, o da' maſſi, e ſolo nell' infinito, e nella terza perſona del preſente dell' indicativo ſi adopra, come:

l'acqua ſurge d' un ſaſſo.	l'eau *ſourd* d'un rocher.
vi ſi vede l'acqua ſcaturir da ogni parte.	on y voit l'eau *ſourdre* de tous côtés.

BASTARE. imperſ.	*SUFFIRE*.
indicativo.	indicatif.
baſta	il ſuffit
baſtava	il ſuffiſoit
è baſtato	il a ſuffi
baſterà.	il ſuffira.
congiuntivo.	conjonctif.
che baſti	qu'il ſuffiſe
baſterebbe.	il ſuffiroit.

Non ha altri tempi ſemplici.

SEGUIRE.	*SUIVRE*.
indicativo.	indicatif.
ſeguo	je ſuis
ſeguiamo	nous ſuivons
ſeguiva	je ſuivois
ſeguii	je ſuivis
ho ſeguito	j'ai ſuivi
ſeguirò.	je ſuivrai.
imperativo.	imperatif.
ſiegui	ſuis
ſegua	qu'il ſuive
ſeguiamo	ſuivons
ſeguite	ſuivez
ſeguano.	qu'ils ſuivent.
congiuntivo.	conjonctif.
ch' io ſiegua	que je ſuive
ch' io ſeguiſſi	que je ſuiviſſe
ſeguirei	je ſuivrois
ſeguendo.	en ſuivant.

E così il ſuo compoſto

proſeguire.	pourſuivre.

TACERE.	TAIRE.
indicativo.	indicatif.
taccio	je tais
tacciamo	nous taisons
taceva	je taisois
tacqui	je tus
ho taciuto	j'ai tu
tacerò.	je tairai.
imperativo.	imperatif.
taci	tais
taccia	qu'il taise
tacciamo	taisons
tacete	taisez
tacciano.	qu'ils taisent.
congiuntivo.	conjonctif.
ch'io taccia	que je taise
ch'io tacessi	que je tûsse
tacerei	je tairois
tacendo.	taisant.
TORCERE.	TORDRE.
indicativo.	indicatif.
torco	je tords
torciamo	nous tordons
torceva	je tordois
torsi	je tordis
ho torto	j'ai tordu
torcerò.	je tordrai.
imperativo.	imperatif.
torci	tords
torca	qu'il torde
torciamo	tordons
torcete	tordez
torcano.	qu'ils tordent.

congiuntivo.	conjonctif.
ch' io torca	que je torde
ch' io torcessi	que je tordisse
torcerei	je tordrois
torcendo.	tordant.

Detto verbo, oltre al participio *tordu*, ne ha ancora altri due, che si usano in diverse occorrenze, come:

un bastone storto	un bâton tort
una gamba storta	une jambe torte
refe ritorto	du fil tors
seta ritorta.	de la soie torte.

Avvertasi però, che il verbo *tordre*, coniugasi ognora ne' suoi tempi composti, col participio *tordu*, in maniera che gli altri sono anzi adiettivi, che veri participi.

I suoi composti *retordre*, e *détordre*, ritorcere, e storcere, servono la medesima regola, salvo che i participi loro cascano sempre in *ors*, come *retors*, *retorse*, *détors*, *détorse*.

TESSERE. *TISTRE.*

Non si trova usato nel Vocabolario dell'Accademia Francese, altro che ne' tempi composti.

indicativo.	indicatif.
ho tessuto	j'ai tissu
aveva tessuto ec.	j'avois tissu &c.

MUGNERE. *TRAIRE.*

Si dice propriamente dello spremere le poppe agli animali per trarne il latte, e non solo si adopra nell'infinito, e nel supino, ma eziandio in tutti i suoi tempi, salvo che nel perfetto semplice, e nell' imperfetto primo del congiuntivo.

indi-

indicativo.	indicatif.
mungo	je trais
mugniamo	nous trayons
mugnete	vous trayez
mungono	ils traient
mugneva	je trayois
munsi	. . . .
ho munto	j'ai trait
mugnerò.	je trairai.
imperativo.	imperatif.
mugni	trais
munga	qu'il traie .
mugnamo	trayons
mugnete	trayez
mungano.	qu'ils traient.
congiuntivo.	conjonctif.
che io munga	que je traie
noi mugniamo	nous trayions
che io mugnessi	. . . .
mugnerei	je trairois
mungendo.	trayant.

VINCERE. *VAINCRE.*

Questo verbo non manca di tempo veruno.

indicativo.	indicatif.
vinco	je vaincs
vinci	tu vaincs
vince	il vainc
vinciamo	nous vainquons
vincete	vous vainquez
vincono.	ils vainquent.

Il singolare di detto tempo è poco in uso.

vinceva	je vainquois
vinsi	je vainquis

ho vinto	j'ai vaincu
vincerò.	je vaincrai.
imperativo.	imperatif.
vinci	. . . .
vinca	qu'il vainque
vinciamo	vainquons
vincete	vainquez
vincano.	qu'ils vainquent.
congiuntivo.	conjonctif.
ch' io vinca	que je vainque
ch' io vincessi	que je vainquisse
vincerei	je vaincrois
vincendo.	vainquant.

Lo stesso seguirà del suo composto.

convincere.	convaincre.
VIVERE.	*VIVRE.*
indicativo.	indicatif.
vivo	je vis
viviamo	nous vivons
viveva	je vivois
vissi	je vécus
ho vissuto	j'ai vécu
viverò.	je vivrai.
imperativo.	imperatif.
vivi	vis
viva	qu'il vive
viviamo	vivons
vivete	vivez
vivano.	qu'ils vivent.
congiuntivo.	conjonctif.
ch' io viva	que je vive
che io vivessi	que je vécusse
viverei	je vivrois

viven-

vivendo.	en vivant.

Il medesimo s' intende anche de' suoi composti.

rivivere	revivre
sopravvivere.	survivre.

E qui sia il fine di questo lunghissimo, ed importantissimo trattato del verbo.

DEL PARTICIPIO.

Participio è nome adiettivo, che ha alcune proprietà del verbo.

Si dice participio, quasi participante; perchè trae i suoi accidenti, parte dal verbo, parte dal nome, ed è di due sorti, attivo, e passivo.

DEL PARTICIPIO ATTIVO.

Participi attivi chiamansi comunemente quelli che hanno desinenza in *ant* appresso di noi, e in *nte* appresso gl' Italiani, come:

amante	amant
temente	craignant
tenente	tenant
ricevente.	recevant.

E sono per la maggior parte indeclinabili; onde si dice ugualmente,

un uomo temente Dio.	un homme craignant Dieu.
una donna temente Dio.	une femme craignant Dieu.

Bisogna eccettuarne i participi di alcuni verbi neutri, che varians si in certe occorrenze, accordandosi nel genere, e nel numero col sustantivo, al quale si riferiscono, e sono questi, *approchant*, *dépendant*, *répugnant*, e alcuni altri in poca quantità, come:

un colore quasi compagno del vostro.	une couleur *approchante* de la vôtre.
i villaggi dipendenti da una signoria.	les villages *dépendants* d'une seigneurie.
una supplica tendente alla cassazione di una sentenza.	une requête *tendante* à la cassation d'une arrêt.
un umore repugnante al mio.	une humeur *répugnante* à la mienne.
Si dice altresì	
un vizio dominante.	un vice dominant.
una passione dominante.	une passion dominante.
un effetto stupendo.	un effet surprenant.
un' avventura stupenda.	une aventure surprenante.
un giardino dilettevole.	un jardin charmant.
una villa dilettevole.	une maison de campagne charmante.

Ma ciò che apparisce participio in dette forme di dire, non lo è: questi sono propriamente nomi adiettivi, e che chiamansi adiettivi verbali, cioè formati da alcuni verbi.

Come si debba, o possa conoscere, quando quei che derivano da' verbi sieno participi, e quando adiettivi verbali, non credo già io, che sia molto facile, nè meno tengo per cosa di molto frutto.

DEL PARTICIPIO PASSIVO.

I Participi passivi terminansi costantemente in *é*, ne' verbi della prima coniugazione: come *aimé*, *donné*, da *aimer*, *donner*.

In *ert*, ne' verbi che hanno l'infinito in *frir*, o in *vrir*: come *offert*, *ouvert*, da *offrir*, *ouvrir*; eccetto *appauvrir*, *che fa appauvri*. In

In *int*, ne' verbi che hanno l' infinito in *indre*: come *contraint*, *peint*, *joint*, da *contraindre*, *peindre*, *jondre*.

In *it*, ne' verbi che hanno l' infinito in *ire*: come *conduit*, *dit*, *écrit*, da *conduire*, *dire*, *écrire*, eccetto *lire*, che fa *lu*; *luire*, *nuire*, e *suffire*, che fanno *lui*, *nui*, *suffi*.

Acquérir, *conquérir*, *enquérir*, *requérir*, *fanno acquis*, *conquis*, *enquis*, *requis*.

Asseoir, fa, *assis*, *surseoir*, *sursis*: *mourir*, fa *mort*.

Absoudre, fa *absous*, *dissoudre*, *dissous*: *résoudre*, fa *résolu*, o *résous*.

Clorre, e i suoi composti hanno il participio terminato in *os*: come *clos*, *éclos*, *enclos*, da *clorre*, *éclorre*, *enclorre*.

Exclurre, fa *exclus*.

Faire, *traire*, e i loro composti gli hanno in *ait*: come *fait*, *trait*, *défait*, *extrait*: da *faire*, *traire*, *défaire*, *extraire*.

Mettre, e i suoi composti gli ha in *mis*: come *mis*, *permis*, *promis*: da *mettre*, *permettre*, *promettre*.

Naître, fa *né*.

Prendre, e i suoi composti gli ha in *pris*: come *pris*, *surpris*, *compris*, da *prendre*, *surprendre*, *comprendre*.

Li participi passivi di tutti gli altri verbi, terminansi generalmente in *i*, o pure in *u*: come *fini*, *servi*, *fui*, *ri*, *valu*, *retenu*, *étendu*, *connu*, *déplu* *ec.* da *finir*, *servir*, *fuir*, *rire*, *valoir*, *retenir*, *étendre*, *connoître*, *déplaire*.

I femminili di questi participi si formano secondo la regola generale accennata a carte 51., coll' aggiu-

giugnere folamente un' *e* muta al mafchile. Onde *aimé* fa *aimée* nel femminile: *offert* fa *offerte*: *contraint* fa *contrainte*: *écrit* fa *écrite*: *acquis* fa *acquife*: *mort* fa *morte*: *fini* fa *finie*: *connu* fa *connue &c.*

Detti participi paffivi fono talora declinabili, cioè accordanfi nel genere e nel numero, con un fuftantivo al quale fi riferifcono, e talora fono indeclinabili.

DECLINABILI SONO:

1 Allorchè fon preceduti da' tempi del verbo *être*, come:

la virtù è ftimata da ogn uno.	la vertu *eft eftimée* de tout le monde.
i miei amici erano andati a caccia.	mes amis *étoient allés* à la chaffe.
le lettere che furono intercette.	les lettres qui *furent interceptées.*
i nemici fono ftati battuti.	les ennemis *ont été battus.*

2 Quando fon pofti dopo i tempi del verbo aufiliario *avoir*, e che fono preceduti da nome fuftantivo al quale fi riferifcono, come:

i libri che ho venduti.	les livres que *j'ai vendus.*
la cafa che ho comprata.	la maifon que *j'ai achetée.*
le lettere che io aveva ricevute.	les lettres que *j'avois reçues.*

INDECLINABILI SONO:

1 Quando fiegue ad effi un nome nel quarto cafo.

i gran Principi hanno fempre portato le perfone fapienti.	les grands Princes ont toujours *protégé* les perfonnes favantes.

ho comprato una casa. — j'ai *acheté* une maison.
ho venduto alcuni libri. — j'ai *vendu* quelque livres.
ho ricevuto più lettere. — j'ai *reçû* plusieurs lettres.

2 Quando il nominativo del verbo è messo dopo il verbo, come:

voi vi dovete chiamar contento della giustizia che avete ottenuta da' vostri Giudici. — vous devez être satisfait de la justice que vous ont *rendu* vos Juges.

il dolore che la morte di mio padre mi ha cagionato. — la douleur que m'a *causé* la mort de mon père.

In vece che bisognerebbe scrivere, mettendo il nominativo avanti al verbo: *vous devez être satisfait de la justice que vos Juges vous ont rendue: la douleur que la mort de mon père m'a causée.*

DELL' AVVERBIO.

Avverbio è parte di orazione indeclinabile, che aggiunta al verbo, ha forza di esplicare gli accidenti di quello.

Gli avverbi si riducono a sette specie principali, e sono queste:

gli avverbi di tempo. — les adverbes de temps.
gli avverbi di luogo, o di stato. — les adverbes de lieu, ou de situation.
gli avverbi di ordine. — les adverbes d'ordre.
gli avverbi di quantità, o di numero. — les adverbes de quantité, ou de nombre.
gli avverbi di affermazione, di negazione, e di dubbio. — les adverbes d'affirmation, de négation, & de doute.

gli

gli avverbi di comparazione.	les adverbes de comparaison.
gli avverbi di qualità, o di modo.	les adverbes de qualité, ou de maniere.

AVVERBI DI TEMPO.

PER LO PASSATO.

ieri	hier
ier l'altro	avant-hier
altre volte	autrefois
anticamente	anciennement
ultimamente	derniérement
avanti	auparavant
da poco in qua ec.	depuis peu &c.

PER LO FUTURO.

domani	demain
doman l'altro	après-demain
presto	bientôt
fra poco	tantôt, dans peu
da ora avanti	dorénavant
in avvenire ec.	à l'avenir &c.

PER UN TEMPO INDETERMINATO.

spesse volte	souvent
alcuna volta	quelquefois
rare volte	rarement
subito	d'abord
mai	jamais
sempre	toujours
continuamente	continuellement
incessantemente	incessamment

d'or-

d'ordinario	pour l'ordinaire
tardi	tard
allora	alors
dappoi ec.	depuis &c.

AVVERBI DI LUOGO, E DI STATO.

dove	où
di dove, donde	d'où
per dove	par où
qui, qua	ici
là, colà	là
di qui	d'ici
di là	de là
per di qua	par ici
per di là	par là
vicino	près
lontano	loin
innanzi	devant
dietro	derriere
fuori	dehors
dentro	dedans
ſopra	deſſus
ſotto	deſſous
in ſu	en haut
in giù	en bas
appreſſo	auprès
altrove	ailleurs
da per tutto ec.	par tout &c.

AVVERBI DI ORDINE.

primieramente	premiérement
ſecondariamente ec.	ſecondement &c.
in primo luogo	en premier lieu

in

in secondo luogo	en second lieu
alla fila	à la file
in somma	enfin
alla fine	à la fin
a vicenda	alternativement
confusamente	pèle-mêle
appresso, dopo	après
insieme ec.	ensemble &c.

AVVERBI DI QUANTITA', O DI NUMERO.

una volta	une fois
due volte	deux fois
sei volte	six fois
cento volte	cent fois
mille volte	mille fois
quanto	combien
poco	peu
molto	beaucoup
abbastanza	assez
tanto	tant
altrettanto	autant
tantino	tant soit peu
troppo	trop
troppo poco ec.	trop peu &c.

AVVERBI DI AFFERMAZIONE, DI NEGAZIONE, E DI DUBBIO.

PER L' AFFERMAZIONE.

sì	oui
certo	certes, certainement
senz' altro	sans doute
sicuramente	assurément

volen-

volentieri	volontiers
d'accordo	d'accord
infallibilmente ec.	infailliblement &c.

PER LA NEGAZIONE.

no, non	non, ne, ne pas
nè	ni
in modo alcuno	nullement
niente affatto ec.	point du tout &c.

PEL DUBBIO.

forse.	peut-être.

AVVERBI DI COMPARAZIONE.

siccome	comme, de même que
così	ainsi, pareillement
più	plus
di più	de plus
da vantaggio	davantage
peggio	pis, plus mal
meglio	mieux
di bene in meglio	de mieux en mieux
meno	moins
quasi	presque
appresso a poco ec.	à peu près &c.

AVVERBI DI QUALITA', O DI MODO.

modestamente	modestement
severamente ec.	sévérement &c.

Gli avverbi di quest' ultima sorta sono in gran quantità nella lingua nostra, formandosi generalmente dal femminile de' nomi adiettivi, coll'aggiugnervi *ment*. Onde da ***grande***, femminile di ***grand***, si fa

ſi fa *grandement*: da *douce*, femminile di *doux*, ſi fa *doucement*: da *nouvelle*, *nouvellement*; da *certaine*, *certainement*: da *ſage*, *ſagement*: da *agréable*, *agréablement*.

Detta regola generale patiſce tre principali eccezioni.

1 Li nomi adiettivi terminanti in *ant*, e in *ent*, formano i loro avverbi dallo ſcambiamento delle due ultime lettere *nt*, in *mment* con due *mm*. Onde da *vaillant*, ſi fa *vaillamment*: da *diligent*, *diligentemment &c.* eccetto *lent*, e *présent*, che fanno *lentement*, *présentement*, ſeguendo la regola generale.

2 Qualvolta i nomi adiettivi finiſcono nel maſchile in *é* ſtretta, baſta aggiugnervi *ment*, per avere gli avverbi che ſe ne formano. Laonde da *aisé*, ſi fa *aisément*: da *modéré*, *modérément*: da *ſensé*, *ſensément &c.*, ed in tutti quegli avverbi, l'*e* che precede alla ſillaba *ment*, rimane ſtretta coll'accento acuto, ſiccome negli adiettivi.

3 Il ſimile avverrà di quei nomi adiettivi, i quali nel maſchile eſcono in *i*, e in *u*, come *infini*, *infiniment*: *poli*, *poliment*; *abſolu*, *abſolument*; *ingénu*, *ingénument &c.*

DELLA PREPOSIZIONE.

Quanto alla figura, la prepoſizione è di due ſorti, ſemplice, e compoſta.

Semplice è quella, che ſi profferiſce con ſola voce, come *dans*, *avec*, in, con ec.

Compoſta ſi dice quella, che per eſſere accennata, di più parole ha biſogno, come *vis-à-vis de*, *à l'egard de*, in faccia a, intorno a ec.

Tra

Tra le prepoſizioni, altre ſervono a un caſo, altre ad altro.

I caſi, a' quali ſervono le prepoſizioni, ſono tutti gli obliqui.

1 Al genitivo, e all' ablativo egualmente ſervono le regiſtrate qui appreſſo.

lontano dalla Città.	loin de la Ville.
egli è quaſi mezzo giorno.	il eſt près de midi.
venite appreſſo di me.	venez auprès de moi.
vicino a caſa mia.	proche de chez moi.
fuori del regno.	hors du royaume.
dintorno alla chieſa.	autour de l' égliſe.
accanto ad alcuno.	à côté de quelqu' un.
intorno a ciò che voi dite.	à l' égard de ce que vous dites.
noi ſiamo qui fuori di ogni pericolo.	nous ſommes ici à l' abri de tous les dangers.
a ragione di uno zecchino il braccio.	à raiſon d' un ſequin la braſſe.
egli ha perduto tutto il ſuo avere, ſalvo una picciola caſa.	il a perdu tout ſon bien, à la reſerve d' une petite maiſon.
ſenza ſaputa del ſuo genitore.	à l' inſu de ſon père.
di qua dal fiume.	au deçà de la riviere.
di là dal ponte.	au delà du pont.
farſi incontro ad alcuno.	aller au devant de quelqu' un.
fuori dell' invetriata.	au travers des vitres.
in mezzo alla ſtrada.	au milieu de la rue.
in preſenza del Re.	en préſence du Roi.
lungo il mare.	le long de la Mer.
in faccia a' miei balconi.	vis-à-vis de mes fenêtres.

2 Quelle che servono al dativo sono:

io ti amerò fino alla morte.	je t' aimerai jusqu' à la mort.
intorno a quel negozio.	quant à cette affaire.
a cagione di questo.	par rapport à cela.
avendo riguardo alla qualità del negozio ec.	eu égard à la qualité de l' affaire &c.

3 All' accusativo servono le seguenti:

dopo il diluvio.	après le déluge.
atteso la sua infermità.	attendu son infirmité.
avanti il giorno.	avant le jour.
con meco.	avec moi.
a casa sua.	chez lui.
contra la morte.	contre la mort.
nella mia stanza.	dans ma chambre.
da tre ore in qua.	depuis trois heures.
dietro all' uscio.	derriere la porte.
bisogna esservi avvezzo da fanciullo.	il faut y être accoutumé dès l' enfance.
mettete questo avanti al fuoco.	mettez cela devant le feu.
tutta la mia vita durante.	durant toute ma vie.
andare di provincia in provincia.	aller de province en province.
caritatevole verso i poveri.	charitable envers les pauvres.
uscirono dal Castello da dodici contadini.	il sortit du Château environ douze paysans.
eccetto la Domenica.	excepté le Dimanche.
fuorchè il Venerdì.	hormis le Vendredi.
malgrado mio.	malgré moi.
mediante cento lire.	moyennant cent livres.
per tutta la Francia.	par toute la France.

ho tro-

ho trovato una carta fra i miei libri.	j'ai trouvé un papier parmi mes livres.
a tempo della guerra.	pendant la guerre.
conforme alla ragione.	ſelon la raiſon.
ſotto la ſua direzione.	ſous ſa direction.
ſecondo la mia opinione.	ſuivant mon avis.
ſopra la tavola.	ſur la table.
ſotto il letto.	ſous le lit.
intorno a' fatti voſtri.	touchant vous affaires.
ecco il voſtro fazzoletto.	voilà votre mouchoir.

DELLA CONGIUNZIONE.

IL proprio ufizio delle congiunzioni, è di legare le membra, e parti del parlare.

Le congiunzioni ſono di varie ſorti, come:

1 *le copulative.*	1 les copulatives.
2 *le diſgiuntive.*	2 les disjonctives.
3 *le avverſative.*	3 les adverſatives.
4 *le ecettuative.*	4 les conjonctions d'exception.
5 *le condizionali.*	5 les conditionnelles.
6 *le ſoſpenſive, o dubitative.*	6 les ſuſpenſives, ou dubitatives.
7 *le dichiarative.*	7 les déclaratives.
8 *le comparative.*	8 les comparatives.
9 *le aumentative, e diminutive.*	9 les augmentatives, & diminutives.
10 *le cauſali.*	10 les cauſales.
11 *le concluſive.*	11 les concluſives.
12 *le congiunzioni di tempo, e di ordine.*	12 les conjonctions de temps, & d'ordre.
13 *le congiunzioni di tranſizione.*	13 les conjonctions de tranſition.

1 DELLE COPULATIVE.

Le copulative dette altrimenti unitive, sono:

per l'affermazione.	*e.*	et.
	anche.	aussi.
	tanto quanto.	tant... que.
per la negazione.	*nè.*	ni.
	ne anche.	non plus.

E S E M P I.

la virtù, e la scienza sono stimabili.	la vertu, *&* la science sont estimables.
voi lo volete, lo voglio pure anch' io.	vous le voulez, je le veux *aussi.*
tutti i circoli della sfera, tanto grandi, quanto piccioli, si dividono in gradi 360.	tous les cercles de la sphère, *tant* grands *que* petits, se divisent en 360. degrés.
giacchè voi non uscite, non uscirò nè anch' io.	puisque vous ne sortez pas, je ne sortirai pas *non plus.*
nè le mie esortazioni, nè le mie minacce, l' hanno potuto rimuovere da quel matrimonio.	*ni* mes exhortations, *ni* mes menaces n'ont pu le détourner de ce mariage.

2 DELLE DISGIUNTIVE.

Disgiuntive sono:

o, ovvero.	ou.
o pure.	ou bien.
così ... come.	soit... soit.
sia che ... sia che.	soit que ... soit que.

ESEM-

ESEMPI.

è pure il Sole, o la terra che gira.	c'est le Soleil; *ou* la terre qui tourne.
se volete fare un viaggio utile e gustoso, andate in Francia, o pure in Italia.	si vous voulez faire un voyage utile & agréable, allez en France, *ou bien* en Italie.
egli è riguardevole, così per sangue, come per merito.	il est recommandable, *soit* par sa naissance, *soit* par son mérite.
sia che mangiate, sia che beiate, fate tutto a gloria d'Iddio.	*soit que* vous mangiez, *soit que* vous buviez, faites tout pour la gloire de Dieu.

3 DELLE AVVERSATIVE.

Avversative congiunzioni sono:

ma.	mais.
frattanto, pure.	cependant.
nondimeno.	néanmoins.
pertanto, tuttavia.	pourtant.

ESEMPI.

egli è povero, ma è galantuomo.	il est pauvre, *mais* il est honnête homme.
voi mi avevate promesso di venire a pranzo con me, e pure non siete venuto.	vous m'aviez promis de venir dîner avec moi, & *cependant* vous n'êtes pas venu.
egli è ancor molto giovine, nondimeno è molto savio.	il est encore très-jeune, & *néanmoins* il est fort sage.

quantunque sia virtuoso, egli ha tuttavia fatto un error solenne.	quoiqu'il soit habile, il a *pourtant* fait une grande faute.

4 DELLE ECCETTUATIVE.

Eccettuative sono:

se non, se non che.	si non, si ce n'est que.
benchè, quantunque.	quoique.
ancorchè.	encore que.
fuorchè, salvochè.	à moins que.

E S E M P I.

non ho cos' alcuna da dirvi, se non che conviene i vostri maestri ubbidire.	je n'ai rien à vous dire, *si non que*, ou *si ce n' est qu'* il faut obéir à vos maîtres.
colui non è insolente, quantunque sia facoltoso.	il n'est pas insolent *quoiqu'* il soit assez riche.
ancorchè sia in età molto avanzata, nulladimeno gode perfetta salute.	*encore qu'* il soit fort avancé en âge, il ne laisse pas de jouir d' une parfaite santé.
e' non poteva strapazzarlo di più, fuorchè di ammazzarlo.	il ne pouvoit pas le traiter plus mal, *à moins que* de le tuer.

5 DELLE CONDIZIONALI.

Condizionali sono:

se.	si.
altrimenti.	si non.
quando, ancorchè.	quand, quand bien même.

pur-

purchè. — pourvu que.
dato che, posto che. — supposé que.
caso che, in caso che. — au cas que, en cas que.
con questa condizione. — à condition que.

ESEMPI.

v' andrò, se voi verrete con me, o purchè voi vegnate con me, o dato che voi vegnate con me, o in caso che voi vegnate con me, o con questa condizione, che verrete con me. — j' y irai *si* vous venez avec moi, ou *pourvu que* vous veniez avec moi, ou *supposé que* vous veniez avec moi, ou *au cas que* vous veniez avec moi, ou *à condizion que* vous viendrez avec moi.

fate penitenza, che altrimenti proverete la giustizia di Dio. — faites pénitence, *si non* vous éprouverez la justice de Dieu.

non ti renderei che il contraccambio, quando pure io dicessi mal di te. — je ne te rendrois que la pareille, *quand*, ou *quand bien même* je dirois mal de toi.

6 DELLE SOSPETTIVE, O DUBITATIVE.

Congiunzioni sospettive, ó dubitative sono:

se. — si.
resta a sapere se. — (savoir si. (c' est à savoir si.

ESEMPI.

se andremo fuor di qua, forse che staremo peggio in altro luogo. — *si* nous sortons d' ici, peut-être serons-nou pis ailleurs.

voi fate de' bei progetti per l' avvenire, resta a sapere se la morte non v' impedirà di eseguirli.	vous faites de beaux projets pour l'avenir, *savoir si*, ou *c' est à savoir si* la mort ne vous empéchera pas de les exécuter.

7 DELLE DICHIARATIVE.

Dichiarative sono:

cioè.	savoir.
come.	comme.
come per esempio.	comme par exemple.
cioè a dire.	c' est-à-dire.

E S E M P I.

la terra è divisa in quattro parti, cioè l' Europa, l' Asia, l' Affrica, e l' America.	la terre est divisée en quatre parties, *savoir* l' Europe, l'Asie, l'Afrique, & l'Amérique.
son molte cose nella natura, delle quali noi conosciamo le cause, come per esempio, la sollevazione dell' acqua nelle trombe.	il y a bien des choses dans la nature, dont nous connoissons les causes *comme par exemple*, l'élévation de l'eau dans les pompes.
l' aritmetica, cioè a dire, la scienza di numerare.	l' aritmétique, *c' est à dire*, la science des nombres.

8 DELLE COMPARATIVE.

Comparative sono:

in quella istessa maniera che.	comme, de même, ainsi que.

non altrimenti che.	ni plus ni moins que.
tanto quanto.	si . . . que.

E S E M P I.

la distruzione di Gerusalemme seguì in quella stessa maniera che Gesù Cristo l' avea predetta.	la destruction de Jerusalem est arrivée *comme, de même que, ainsi que* Jesus-Christ l' avoit prédite.
m' hanno trattato non altrimenti, che s' io fossi stato un ladro di pubblica strada.	on m' a traité *ni plus ni moins que* si j' avois été un voleur de grand chemin.
il sistema di Tolomeo non è tanto probabile, quanto quello di Copernico.	le systéme de Ptolomée n' est pas *si* probable *que* celui de Copernic.

9 DELLE AUMENTATIVE, E DIMINUTIVE.

Aumentative, e diminutive sono:

oltrechè.	outre que.
di più.	de plus.
ancora.	encore.
almeno.	au moins, du moins.

E S E M P I.

oltrechè è ricca, è anche bella, e savia.	*outre qu'* elle est riche, elle est encore belle, & sage.
di più io vi dirò.	*de plus* je vous dirai.
e' non basta onorare i Santi, bisogna ancora imitargli.	ce n' est pas assez d' honorer les Saints, il faut *encor* les imiter.

s' ella

s' ella è brutta, almeno è graziosa.	si elle est laide, *au moins, du moins* est-elle gracieuse.

10 DELLE CAUSALI.

Le causali sono:

perchè.	car.
perciocchè, perchè.	parce que.
atteso che, perchè.	à cause que, attendu que.
poichè, giacchè.	puisque.
perchè? per qual ragione?	pourquoi? d' où vient que?
affinchè, acciocchè.	afin que.
a fine di.	afin de.
per paura che.	de peur de.

ESEMPI.

non bisogna far quello, perchè Iddio lo proibisce.	il ne faut pas faire cela, *car* Dieu le défend.
fuggite l' ozio, perciocchè egli è cagione di ogni vizio.	évitez l' oisiveté, *parce qu'* elle est la source de tous les vices.
bisogna compatirlo, perchè, o attesochè il poverino è matto in mezzo al cervello.	il faut l' excuser, *à cause que*, ou *attendu que* le pauvre diable a la tête un peu fêlée.
giacchè il volete, lo voglio anch' io.	je le veux bien, *puisque* vous le voulez.
perchè la calamita tira a se il ferro?	*pourquoi* l' aimant attire-t-il le fer?
per qual ragione fate voi tal cosa?	*d' où vien que* vous faites telle chose?

accioc-

acciocchè il sappiate.	*afin que* vous le sachiez.
a fine d' impetrar questa grazia da Dio.	*afin* d' obtenir cette grace de Dieu.
per paura, ch' altri non m' inganni.	*de peur qu'* on ne me trompe.
per paura di esser colto in fallo.	*de peur d'* être pris sur le fait.

II DELLE CONCLUSIVE.

Le conclusive sono:

ora.	or.
dunque.	donc.
per conseguenza.	par conséquent.
onde.	ainsi.
perciò, per la qual cosa.	c' est pourquoi.
onde, laonde.	de sorte que, en sorte que.
per modo che.	de maniere que.
talmente che.	tellement que.

ESEMPI.

ora per tornare a bomba.	*or* pour revenir à ce que nous disions.
e' respira, adunque vive.	il respire, *donc* il vit.
quegli è vostro padre, e per conseguenza voi gli dovete portar rispetto.	c' est votre père, & *par conséquent* vous lui devez le respect.
onde egli è evidente che ec.	*ainsi* il est évident que &c.
per la qual cosa noi parleremo in primo luogo.	*c' est pourquoi* nous parlerons en primier lieu.
onde, laonde, per modo che, talmente che io mi sono accorto ec.	*de sorte que, en sorte que, de maniere que, tellement que* je me suis apperçu &c.

11 DELLE CONGIUNZIONI DI TEMPO, E DI ORDINE.

Congiunzioni di tempo, e di ordine sono:

quando.	quand.
come.	comme.
allorchè.	lorsque.
in quel mentre che.	dans le temps que.
mentrechè.	pendant que, durant que.
finchè.	tandis que, tant que.
prima che.	avant que.
dappoi che.	depuis que.
subito che.	aussi tôt que, dès que.
a pena.	à peine.
dopo che.	après que.
intanto.	cependant.
in fine, alla fine.	enfin, à la fin.

E S E M P I.

noi sentiamo meno il calor del Sole, quando è più vicino.	nous sentons moins la chaleur du Soleil, *quand* il est plus près de nous.
come, allorchè, in quel mentre che Abramo era per colpire Isacco suo figlio, un Angiolo gli fermò la mano.	*comme*, ou *lorsque*, ou *dans le temps qu'* Abraham étoit près de frapper son fils Isaac, un Ange lui arrêta la main.
mentrechè, finchè i Romani disprezzarono le ricchezze, furono sobri, e virtuosi.	*pendant que*, *durant que*, ou *tant que*, *tandis que* les Romains méprisèrent les richesses, ils furent sobres, & vertueux,

prima ch' io fossi venuto,	*avant que* je fusse venu,
dappoi che siete partito.	*depuis que* vous êtes parti,
subito che il Sole fu levato,	*aussi tôt que*, ou *des que* le Soleil fut levé.
a pena fummo giunti, che partir ci convenne.	*à peine* fûmes nous arrivez, qu'il nous fallut partir,
partite che furon le truppe,	*après que* les troupes furent parties,
voi mi tenete qui a bada, e intanto la notte sopravviene.	vous m'amusez ici, & *cependant* la nuit vien.
trionfò finalmente Augusto di coloro che gli contrastavano l' Imperio.	*enfin*, *à la fin* Auguste triompha de ceux qui lui disputoient l' Empire.

13 DELLE CONGIUNZIONI DI TRANSIZIONE.

Congiunzioni di transizione sono:

in fatti.	en effet.
del resto.	au reste.
in ordine, in proposito.	à propos.
finalmente.	après tout.

E S E M P I.

in fatti egli ha ragione.	*en effet* il a raison.
del resto voi dovete in ogni occorrenza far capital di me.	*au reste* vous devez en toute occasion compter sur moi.
in ordine a ciò che mi avete detto, devo avvisarvi, come ec.	*à propos* de ce que vous m'avez dit, je dois vous avertir, comme &c.

final-

finalmente io non la trovo così brutta come voi dite. — *après tout*, je ne la trouve pas si laide que vous dites.

DELLA CONGIUNZIONE, *QUE*.

Questa congiunzione si adopra in molte maniere, come mostrano gli esempi.

io credo l' anima essere immortale. — je crois *que* l'ame est immortelle.

tu vuoi ch' io ami una ingrata? — tu veux *que* j' aime une ingrate?

dubito che voi amiate la virtù. — je doute *que* vous aimiez la vertu.

pretendo ch' e' m' ubbidisca. — je prétends *qu'* il m' obéisse.

venga avanti. — *qu'* il entre.

vada via subita. — *qu'* il s' en aille au plus vîte.

ch' io tradisca un mio amico! — que je trahisse mon ami!

voi non fate altro, che cicalar tutto dì. — vous ne faites *que* jaser tout la journée.

perchè non ubbidite i vostri maestri? — *que* n' obéissez-vous à vos maîtres?

che tardate? — *que* tardez-vous?

E ciò basti aver detto delle congiunzioni.

DELL' INTERIEZIONE.

Interiezione è parte indeclinabile del discorso, esprimente qualche affetto dell' animo.

Per esprimere l' allegrezza, si dice

ahi! — ah!

buono! — bon!

Per

Per esprimere il dolore:

ahi!	ah!
oimè!	helas!
o Dio!	mon Dieu!

Per esprimere il timore:

ah!	ah!
oimè!	helas!

Per esprimere il disprezzo:

oibò!	fi!
e andate, andate!	fi donc!

Per dare animo ad alcuno:

su.	ça.
animo.	allons.
da bravo.	courage.

Per esprimere maraviglia:

oh oh!	oho! oh!
ah!	ha!
può essere!	est-il possible!

Per chiamare alcuno:

olà.	hola.

Per reprimere:

adagio.	tout beau.

Per comandare il silenzio:

zitto.	chut, paix.

VOCABOLARIO DOMESTICO.

DEL MONDO IN GENERALE.

Iddio	Dieu
Iddio Padre	Dieu le Père
Gesù Cristo	Jesus-Christ
lo Spirito Santo	le Saint-Esprit

la San-

la Santissima Trinità	la très-Sainte Trinité
la Madonna	la Sainte Vierge
un Angelo	un Ange
un Arcangelo	un Archange
un Cherubino	un Chérubin
un Serafino	un Séraphin
il Cielo	le Ciel
il Paradiso	le Paradis
il Limbo	les Limbes
l' Inferno	l' Enfer
il Diavolo	le Diable
la natura	la nature
l' uomo	l' homme
la donna	la femme
il corpo	le corps
lo spirito	l' esprit
la terra	la terre
il fuoco	le feu
l' aria	l' air
l' acqua	l' eau
il Creatore	le Créateur
la creatura.	la créature.

DEGLI ASTRI.

il Firmamento	le Firmament
il Sole	le Soleil
i raggi del Sole	les rayons du Soleil
la Luna	la Lune
un Pianeta	une Planete
il lume	la lumiere
le tenebre	les ténèbres
il caldo	le chaud
il fredo	le froid

un vapore	une vapeur
il vento	le vent
il levante, oriente	l'eſt, l'orient
il ponente, occidente	l'oueſt, l'occident
il mezzo giorno	le ſud, ou midi
la tramontana o ſettentrione	le nord, ou ſeptentrion
una nuvola	une nuée
la pioggia	la pluie
la grandine, o tempeſta	la grêle
la neve	la neige
il gelo	la gelée
la rugiada	la roſée
la brina	le verglas
un temporale	un orage
un lampo	un éclair
un tuono	un tonnerre
la ſaetta, o fulmine	la foudre, le tonnerre
l'arco Celeſte	l'arc en Ciel
un tremuoto	un tremblement de terre
l'influſſo degli aſtri.	l'influence des aſtres.

DEL TEMPO.

il tempo	le temps
l'eternità	l'éternité
un ſecolo	un ſiècle
un anno	un an, une année
l'anno biſeſtile	l'année biſſextile
un meſe	un mois
una ſettimana	une ſemaine
un giorno	un jour
un giorno di feſta	un jour de fête
un giorno di lavoro	un jour ouvrier

una giornata	une journée
un' ora	une heure
un quarto d' ora	un quart d' heure
una mezz' ora	une demi-heure
un minuto	une minute
un momento	un moment
oggi	aujourd' hui
domani	demain
dopo domani, deman l'altro	après-demain
ieri	hier
ier l' altro	avant-hier
oggi a otto	d' aujourd' hui en huit
Lunedì a quindici	de Lundi en quinze
il far del giorno	la pointe du jour
il levar del Sole	le lever du Soleil
il tramontar del Sole	le coucher du Soleil
la mattina	le matin
la ſera	le ſoir
a mezzo giorno	à midi
la notte	la nuit
a mezza notte	à minuit
il principio	le commencement
la metà	le milieu, la moitié
il fine.	la fin.

GIORNI DELLA SETTIMANA.

Lunedì	Lundi
Martedì	Mardi
Mercoledì	Mécredi
Giovedì	Jeudi
Venerdì	Vendredi
Sabato	Samedi
Domenica.	Dimanche.

MESI

MESI DELL' ANNO.

Gennaio	Janvier
Febbraio	Fevrier
Marzo	Mars
Aprile	Avril
Maggio	Mai
Giugno	Juin
Luglio	Juillet
Agosto	Août
Settembre	Septembre
Ottobre	Octobre
Novembre	Novembre
Dicembre.	Décembre.

LE STAGIONI.

la Primavera	le Printemps
l' Estate	l' Eté
l' Autunno	l' Automne
l' Inverno	l' Hiver
l' Equinozio di Primavera	l' équinoxe du Printemps
l' Equinozio d' Autunno	l' équinoxe d' Automne
il solstizio d' Estate	le solstice d' Eté
il solstizio d' Inverno.	le solstice d' Hiver.

DI TUTTE LE PARTI DEL CORPO UMANO.

l' anima	l' ame
il corpo	le corps
la testa	la tête
la sommità della testa	le haut de la tête
il cranio	le crâne
i capelli	les cheveux
il cervello	le cerveau

il viso, la faccia	le visage, la face
la fronte	le front
la tempia, parte della faccia posta tra l' occhio, e l' orecchio	la temple, partie du visage placée entre l'oeil, & l'oreille
le ciglia	les sourcils
un occhio, gli occhi	un oeil, les yeux
la palpebra, pelle che cuopre l' orecchio	la paupiere, la peau qui couvre l'oeil
la pupilla, luce dell' occhio	la prunelle de l'oeil
il naso	le nez
le narici	les narines
una guancia, le guance	une joue, les joues
la bocca	la bouche
la lingua	la langue
il palato	le palais
le gengive	les gencives
un dente, i denti	une dent, les dentes
i denti mascellari, i denti canini	les dents mâchelieres, les dents canines
i denti di sopra, i denti di sotto	let dents de dessus, les dents de dessous
i denti dinanzi, i denti di dietro	les dents de devant, les dents de derriere
le labbra	les levres
il labbro superiore, il labbro inferiore	la levre de dessus, la levre de dessous
la barba	la barbe
il mento	le menton
un orecchio	une oreille
il collo	le cou
la gola	la gorge
la canna della gola	le gosier

l' ugola

l' ugola	la luette
il petto	la poitrine
lo ſtomaco	l'eſtomac
il ſeno	le ſein
le coſtole	les côtes
il bellico, umbilico	le nombril
la ſchiena	l'échine
il cuore	le coeur
il polmone	le poumon
il fegato	le foie
la milza	la rate
il fianco, il gallone	le flanc, le côté
la pancia il ventre	le ventre
le viſcere	les entrailles
le budella	les boyaux
il braccio	le bras
l' aſcella, ditello	l' aiſſelle
il gomito	le coude
il pugno	le poignet
il polſo	le pouls
la mano	la main
la palma della mano	la paume de la main
la mano dritta, la mano ſiniſtra	la main droite, la main gauche
un dito, le dita	un doigt, les doigts
il pollice, dito groſſo della mano	le pouce, le gros doigt de la main
l' indice, il dito più vicino al pollice	l' index, le doigt le plus proche du pouce
il dito di mezzo	le doigt du milieu
il dito dell' anello	le doigt annulaire
il dito piccolo	le petit doigt
la giuntura delle dita	la jointure des doigts

un' unghia, le unghie	un ongle, les ongles
l' anguinaia	l' aine
la coscia	la cuisse
il ginocchio, le ginocchia	le genou, les genoux
la gamba	la jambe
la polpa della gamba	le gras de la jambe
la noce, parte dell' osso della gamba, che spunta in fuori d' ambe le parti del piede	la cheville, la partie de l' os de la jambe, qui s' éleve en bosse aux deux côtés du pied
il piede	le pied
il collo del piede	le cou du pied
il calcagno	le talon
le dita del piede	les doigts du pied
la pianta de' piedi	la plante des pieds
un osso	un os
un nervo	un nerf
un membro	un membre
una vena	une veine
un' arteria	une artère
il sangue	le sang
la pelle.	la peau.

DE' COMMESTIBILI.

la minestra, zuppa	le potage, la soupe
una minestra di riso	un potage au riz
un brodo	un bouillon
un brodo sostanzioso	un bouillon nourrissant
il lesso	le bouilli
l' arrosto	le rôti
del fegato di vitello	du foie de veau
delle animelle di vitello	des ris de veau
del cervello di vitello	de la cervelle de veau

delle braciole di vitello	des côtelettes de veau
del manzo	du boeuf
della vitella	du veau
del castrato	du mouton
dell' agnello	de l' agneau
del capretto	du chevreau
della carne di porco	du cochon
un intingolo	un ragoût
un cappon lesso	un chapon bouilli
de' pollastri arrosto	des poulets à la broche
una gallina	une poule
una pollanca, o pollo d' India giovine	un dindonneau, ou dindon
un paio di piccioni	un couple de pigeons
un' anitra domestica	un barboteur, ou un canard privé
un' oca	une oie
un pasticcio caldo	un pâté chaud
un pasticcio freddo	un pâté froid
del presciutto	du jambon
del salsicciotto	du saucisson
della salsiccia	de la saucisse
un' insalata	une salade
le frutta	le dessert, ou le fruit
del pane	du pain
del vino	du vin
dell' acqua.	de l' eau.

DELLE VIVANDE CHE SI USANO NE' GIORNI DI MAGRO.

una minestra di fagiuoli, di lenti, di ceci	une soupe aux haricots, aux lentilles, aux pois chiches

una minestra di piselli passata	une purée de pois
della trota	de la truite
della tinca	une tanche
un luccio	un brochet
un pesce persico	une perche
un' anguilla	une anguille
dell' anguilla marinata	de l'anguille marinée
dello storione	de l'éturgeon
delle lamprede	des lamproies
del tonno	du thon
de' gamberi	des écrevisses
de' ranocchi, rane	des grenouilles
delle acciughe	des anchois
una frittata	une omelette
dell' uova cotte in un tegame	des oeufs au miroir
dell'uova affrittellate, cioè cotte nel butirro intere nella padella	des oeufs pochés à la poêle, ou au beurre noir
dell' uova da bere	des oeufs à la coque
dell' uova affogate, cioè cotte, e sommerse nell' acqua bollente	des oeufs pochés à l'eau
delle ostriche	des huitres
delle aringhe	des harengs
del merluzzo	de la merluche
del baccalà	de la morue
de' cavoli fiori	des choux fleurs
de' funghi	des champignons
de' tartufi	des truffes
degli sparagi	des asperges
de' carciofi	des artichauts

delle zucche fritte	des courges frites
de' cardoni	des cardons
delle coste di bietola.	des cardes de poirée.

DEGL' INGREDIENTI; CHE SERVONO A CONDIR LE VIVANDE.

del sale	du sel
del butirro	du beurre
dell' olio	de l'huile
dell' aceto	du vinaigre
le spezierie, aromati	les épiceries
del pepe	du poivre
della cannella	de la cannelle
de' garofani	des clous de girofle
della noce moscada	de la noix muscade
dello zucchero	du sucre
della mostarda	de la moutarde
de' capperi	des capres
un' arancia brusca	une bigarade
un limone	un limon
dell' aglio	de l'ail
delle cipolle	des oignons
un mazzo di cipolle	une botte d'oignons
del prezzemolo	du persil
del latte	du lait
della salvia	de la sauge
del rosmarino	du romarin
del lauro	du laurier
del bassilico	du basilic
del grasso di porco	du sain-doux
del lardo	du lard
dell' agresto.	du verjus.

DELLE

DELLE COSE NECESSARIE PER APPARECCHIAR LA TAVOLA.

la tavola	la table
la tovaglia	la nappe
il tovagliolino, ſalvietta	la ſalviette
una poſata	un couvert
un tondo, piattello	une aſſiette
un piatto	un plat
un coltello	un couteau
un cucchiaio	une cuiller
una forchetta	une fourchette
la ſaliera	la ſalière
la credenza	le buffet
una ſottocoppa d'argento	une ſoucoupe d'argent
un fiaſco	une bouteille
un bicchiere.	un verre.

DEL SALVATICO.

una pernice	une perdrix griſe
una cotornice	une perdrix rouge
un fagiano	un faiſan
una beccaccia	une bécaſſe
un beccaccino	une bécaſſine
un' anitra ſalvatica	un canard ſauvage
un germano	une cercelle
una folaga	une macreuſe
una quaglia	une caille
un tordo	une grive
degli ortolani	des ortolans
de' beccafichi	des bécafigues
delle lodole	des allouettes
una lepre	un lievre

un

un coniglio	un lapin
un cinghiale	un ſanglier
un capriolo.	un chevreuil.

DELLE BELLEZZE DELL' UOMO E DELLA DONNA.

un uomo ben fatto	un homme bien fait
che è grande di ſtatura	qui eſt d'une riche taille
che è fatto da dipignere	qui eſt fait à peindre
una donna bella come il ſole	une femme belle comme le ſoleil
che pare una maeſtà	qui a l'air d'une reine
che è bianca come neve	qui eſt blanche comme neige
che è fatta a pennello	qui eſt faite au tour
che ha buona grazia	qui a bonne grace
che ha un gran brio	qui a un grand air
che ha un' aria furba	qui a un air frippon
che ha il ſorriſo grazioſo	qui a le ſourire gracieux
che porta ben la perſona	qui porte bien ſon bois
che ha belle fattezze	qui a de beaux traits
che ha il volto delicato	qui a le viſage mignon
che ha belle carni	qui a une belle peau
che ha una bella carnagione	qui a un beau teint
che ha un portamento nobile	qui a le port noble
che ha la vita ſnella, e diſinvolta	qui a la taille libre, & dégagée
che ha de' bei capelli	qui a de beaux cheveux
che ha gli occhi vaghi, e furbi	qui a des yeux charmants, & frippons
che ha i labbri di corallo	qui a des levres de corail
che ha una bella dentatura	qui a un beau râtelier

che

che ha un petto di alabaſtro	qui a une gorge d'albâtre
che ha le mani bianche, e pienotte	qui a les mains blanches, & potelées
che è un compendio di tutte le perfezioni.	qui eſt un abregé de toutes les perfections.

DELLE IMPERFEZIONI NATURALI.

un uomo malfatto, goſſo	un homme mal-fait, malbâti
che è brutto al maggior ſegno	qui eſt richement laid
che pare una Scimia in zoccoli	qui reſſemble à un Singe botté
che è piccolo, e tutto contraſſatto	qui eſt petit, & tout contrefait
che ha una cera da forca	qui a une phyſionomie patibulaire
che è tutto ſegnato di vaiuolo	qui eſt tout graué de petite verole
che è magro, ſcarno, gracile	qui eſt maigre, decharné, fluet
che ha gli occhi piccoli, e infoſſati	qui a de petits yeux enfoncés
che è corto di viſta	qui a la vuë courte
che è cieco da un occhio	qui eſt borgne
che è cieco	qui eſt aveugle
che ha il naſo ſchiacciato	qui a le nez écaché
che è ſordo, muto	qui eſt ſourd, muet
che tartaglia	qui bégaye
che ha i denti guaſti	qui a les dents gâtées
che ha il gozzo	qui a le goitre
che è gobbo	qui eſt boſſu
che è mancino	qui eſt gaucher

che ha le gambe ſtorte	qui a les jambes tortues
che è zoppo.	qui eſt boiteux.

DELLE VESTI, E GALE APPARTENENTI ALL' UOMO.

il cappello	le chapeau
un pennacchio	un plumet
un cappello bordato	un chapeau bordé
un cappello di caſtoro	un caſtor
la perrucca, o parrucca	la perruque
la borſa	la bourſe
la velata, giubba	l' habit
gli occhielli di una giubba	les boutonniéres d' un habit
la ſottoveſta, ſottogiubba	la veſte
i calzoni	la culotte
una camiciuola di raſo	une chemiſette de ſatin
una camicia	une chemiſe
i manichini	les manchettes
una ſottocamicia	une chemiſe de nuit
un crovattino, corvattino	un tour de cou
le calzette	les bas
le ſottocalze	les chauſſettes
i legaccioli	les jarretieres
i calcetti	les chauſſons
le ſcarpe	les ſouliers
le fibbie	les boucles
il fazzoletto	le mouchoir
il ferraiuolo	le manteau
la ſpada	l'épée
il portaſpada	le ceinturon
i guanti	les gants
il manicotto	le manchon

una

una berretta	un bonnet
la veste da camera	la robe de chambre
le pianelle.	les pantoufles.

DELLE VESTI E GALE SPETTANTI ALLA DONNA.

un andrienne	une robe
una scuffia	une coëffe
una scuffia da notte	une cornette
il guardinfante	le panier
il busto	le corps de jupe
un grembiale	un tablier
una sottana	une jupe
un sottanino	un jupon
una mantiglia di velluto	une mantille de velours
una guarnizione di nastri	une garniture du rubans
gli orecchini	les pendants d' oreille
gli smanigli	les bracelets
un vezzo di perle false	un collier de perles fausses
una croce di pietre di Vienna	une croix de pierres de Vienne
una pioggia di diamanti	une aigrette de diamants
un anello	une bague, un anneau
uno stuccio d' oro	un étui d' or
un orologio d' Inghilterra	une montre d'Angleterre
una scatola di madreperla	une tabatière de nacre
un ventaglio	un éventail
la scuffia nera	la coëffe
un fazzoletto da collo.	un mouchoir de cou.

DI ALCUNE COSE APPARTENENTI ALLA TOELETTE DI UNA DONNA.

lo specchio	le miroir

l' ar-

l' accappatoio	le peignoir
un pettine	un peigne
la polvere	la poudre
la pomata	la pomade
un neo, de' nei	une mouche, des mouches
la ſcatola della polvere	la boîte à poudre
il fiocco	la houppe à poudrer
la ſpazzola	les vergettes
le forbici	les ciſeaux
uno ſpillo, degli ſpilli	une épingle, des épingles
il ferro da arricciare i capelli	le fer à friſer
il ferro da topè.	le fer à toupet.

DELLE BEVANDE CHE SI USANO NELLE BOTTEGHE DA CAFFE'.

del caffè col latte	du café au lait
la cioccolata	le chocolat
una chicchera di cioccolata	une taſſe de chocolat
il tè	le thé
i ſorbetti	des glaces, des fruits glacés
una lattata	un verre d'orgeat
una limonea	un verre de limonade
dell' agro di cedro	de l'aigre de cédre
del capelvenere	du ſirop de capillaire
un bicchier d' acqua calda con capelvenere	un verre d'eau chaude, avec du ſirop de capillaire
un bicchier di roſolio	un verre de roſſolis
dell' acquavite	de l'eau de vie
un bicchier di vin di Spagna	un vérre de vin d'Eſpagne
de' biſcottini.	des biſcuits.

DELLE

DELLE COSE CHE ABBISOGNANO PER ISCRIVERE.

un calamaio	une écritoire
una penna	une plume
una penna ben temperata	une plume bien taillée
una penna che ſcrive troppo groſſo, troppo ſottile	une plume qui écrit trop gros, trop fin
dell' inchioſtro	de l'encre
della carta	du papier
un foglio di carta	une feuille de papier
della carta che ſuga	du papier qui boit
una falſariga	un tranſparent
il polverino	le poudrier
un temperino	un canif
un baſton di cera di Spagna	un bâton de cire d'Eſpagne
un' oſtia, per uſo di ſigillar le lettere	du pain à chanter, du pain à cacheter
la ſtecca	le plioir
il ſigillo.	le cachet.

DELLE COSE CHE FANNO DI BISOGNO PER CAVALCARE.

gli ſtivali	les bottes
gli ſproni	les éperons
i guanti	les gants
la fruſta	le fouet
la ſella	la ſelle
le ſtaffe	les étriers
gli ſtaffili	les étrivieres
la gualdrappa	la houſſe
le piſtole	les piſtolets

piſtole

piſtole da ſella	des piſtolets d'arçon
la briglia	la bride
il morſo	le mors
la groppiera	la croupière
i fornimenti di un cavallo.	les harnois d'un cheval,

DELLE QUALITA' DI UN CAVALLO.

un buon cavallo	un bon cheval
un cavallaccio, rozza	une roſſe
un cavallo, che ha un bel mantello	un cheval qui eſt d'un beau poil
un cavallo ombroſo	un cheval ombrageux
che s' impenna	qui ſe cabre
che è uſo d' inciampare	qui eſt ſujet à broncher
che zoppica	qui boite
che non cura lo ſprone	qui eſt dur à l'éperon
che è ſpiritoſo	qui eſt vif
un cavallo vizioſo, che morde, e tira calci	un cheval vicieux, qui mord, & qui rue
un cavallo, che ha ſerrato	un cheval qui ne marque plus
un cavallo lunatico	un cheval lunatique
che va di paſſo	qui va le pas
che va di trotto	qui va le trot
che va di galoppo	qui va le galop
che va d' ambio	qui va l'amble
un ronzino	un bidet
una cavalla	une jument
un puledro	un poulain
uno ſtallone	un ételon
un cavallo intiero	un cheval entier
un cavallo caſtrato	un hongre
un cavallo da carrozza	un cheval de carroſſe

un cavallo da ſella	un cheval de ſelle
un cavallo di maneggio	un cheval de manege
un cavallo di vettura.	un cheval de louage.

DELLE QUALITA' DI UN CANE.

un cane fedele	un chien fidele
un cane di buona guardia	un chien de bonne garde
un cane ringhioſo	un chien hargneux
un cane rabbioſo	un chien enragé
un can da caccia	un chien de chaſſe
un cane bene ammaeſtrato	un chien bien dreſsé
un can da fermo	un chien couchant
un can da leva	un chien courant
un can da lepre, o levriero	un lévrier
un can barbone	un barbet
quella cagna andrà preſto in amore	cette chienne entrera bientôt en amour
quella cagna è pregna	cette chienne eſt pleine
farà i cagnolini quanto prima.	elle mettra bas au premier jour.

DELLA QUALITA' DEL VINO.

del vino nuovo, del vino vecchio	du vin nouveau, du vin vieux
del vino noſtrale	du vin du pays
del vino foreſtiero	du vin étranger
del vino di due, di tre anni	du vin de deux, de trois feuilles
un vino fumoſo	un vin fumeux
un vino prezioſo	un vin excellent
un vino maturo	un vin mûr
un vino bruſco	un vin qui eſt verd
un vino fatturato	un vin frelaté

un

un vino peſſimo	un vin exécrable
che ha dato la volta	qui a tourné
che ha pigliato la punta	qui a de l'évent
che ſa di legno	qui ſent le fût
che ſa di muffa	qui ſent le moiſi
che è al fine della botte	qui eſt au bas
che non è ripoſato	qui n'eſt point raſſis
un vin brillante	un vin pétillant
un vin dolce piccante	un vin doux, & piquant
la feccia del vino.	la lie du vin.

DELLE QUALITA' DELLE VIVANDE.

una vivanda delicata	un mets délicat
una vivanda ſaporita	un mets ſavoureux
una vivanda ben condita	un mets bien aſſaiſonné
una vivanda appetitoſa	un mets appétiſſant
una vivanda inſipida	un mets inſipide
una vivanda ſenza ſapore	un mets qui n'a point de goût
una vivanda indigeſta	un mets indigeſte
della carne tiglioſa	de la viande coriace
della carne, che non è frolla abbaſtanza	de la viande, qui n'eſt pas aſſez mortifiée
della carne, che è vicina a patire	de la viande, qui va ſe gâter
della carne che puzza.	de la viande qui put.

DELLE QUALITA' DEL PANE.

del pane bianco	du pain blanc
del pan nero	du pain bis
del pan freſco	du pain frais
del pan duro	du pain dur
del pan freſco di un giorno	du pain raſſis

del pan ben cotto	du pain bien cuit
del pan casalingo	du pain de ménage, ou de cuisson
del pan di fornaio	du pain de boulanger
del pane occhiuto	du pain qui a des yeux
del pan di segale, d'orzo, di formento	du pain de seigle, d'orge, de froment
una fetta di pane	une tranche de pain
un boccon di pane	une bouchée de pain
un pezzo di pane	un morceau de pain
la crosta del pane	la croûte du pain
la midolla del pane.	la mie du pain.

DELLE STRAVAGANZE DE' TEMPI.

fa buon tempo	il fait beau temps
fa cattivo tempo	il fait mauvais temps
il Cielo si oscura	le Ciel s'obscurcit
vuol piovere	le temps est à la pluie
il tempo è rannuvolato	le temps est couvert
comincia a piovere	il commence a pleuvoir
avremo qualche temporale	nous aurons de l'orage
balena, tuona, grandina	il fait des éclairs, il tonne, il grêle
piove, diluvia, ghiaccia	il pleut, il pleut à verse, il gele
è piovuto tutta la notte	il a plu toute la nuit
la saetta è caduta nel Campanile di S. Marco	le tonnerre est tombé sur le Clocher de Saint Marc
la tempesta ha fatto assai danno alla vigna	le grêle a fort endommagé la vigne
pare che il tempo si voglia rasserenare	il semble que le temps veuille s'éclaircir

il tem-

il tempo ſi è raſſettato	le temps s'eſt mis au beau
il Cielo è ſereno	le Ciel eſt ſerein
il vento è cangiato	le vent à changé
tira aſſai vento	il fait beaucoup de vent
non fa punto di vento	il ne fait point de vent
è fuori una nebbia aſſai folta.	il fait un brouillard fort épais.

DELLE VARIAZIONI DELLA LUNA.

la luna fà domani	c' eſt demain nouvelle lune
la luna è nuova	la lune eſt nouvelle
la luna è piena	la lune eſt pleine
la luna è in quinta decima	la lune eſt dans ſon plein
quanto n' abbiamo della luna?	combien avons-nous de la lune?
ſiamo nell' ultimo quarto della luna	nous ſommes au dernier quartier de la lune
la luna è per tramontare	la lune va ſe coucher
la luna è tramontata	la lune eſt couchée
vi ſarà preſto un' ecclisſe di luna	il y aura bientôt une éclipſe de lune
biſogna cogliere queſt' erba a luna nuova, a luna piena	il faut cueillir cette herbe à la nouvelle lune, en pleine lune
ſono certi ſemi, che gli Ortolani ſeminano a luna creſcente	il y a certaines graines, que les Jardiniers ſêment quand la lune eſt dans ſon croiſſant
quei cavoli vogliono eſſer piantati a luna ſcema.	on doit planter ces choux au décours de la lune.

DE' VARI GASTIGHI CHE LA GIUSTIZIA IMPONE A' MALFATTORI.

danno la corda questa mane a un borsaiuolo	on donne ce matin l'estrapade à un coupeur de bourse
gli daranno tre tratti di corda	on lui donnera trois tours d'estrapade
sarà messo in berlina	on le mettre au pilori
sarà frustato dalla mano del boia	il aura le fouet par la main du bourreau
sarà bandito dallo Stato di Milano	il sera banni de l'état de Milan
sarà condannato in galera	il sera condamné aux galères
fanno morir domani un ladro di strada	on fait mourir demain un voleur de grand chemin
sarà giustiziato sulla piazza maggiore	il sera exécuté sur la grand place
sarà tirato a coda di cavallo	il sera traîné à la queue d'un cheval
sarà impiccato	il sera pendu
gli taglieranno la testa	il aura la tête tranchée
sarà arrotato.	il sera rompu.

DELLE VARIE VOCI DEGLI ANIMALI.

il cavallo nitrisce	le cheval hennit
l'asino ragghia	l'âne brait
il cane abbaia	le chien aboie
il gatto miagola	le char miaule
il gallo canta	le coq chante
la gallina chioccia, nel guidare i suoi pulcini	la poule glousse, en conduissant ses poussins

il por-

il porco grugna	le cochon grogne
la pecora bela	la brebis bêle
la tortora geme	la tourtorelle gémit
il bue mugghia	le boeuf meugle
il leone rugge	le lion rugit
il lupo urla	le loup hurle
la volpe schiattisce	le renard glapit
il corvo crocita	le corbeau croaſſe
il ranocchio gracida	la grenouille coaſſe
la serpe fischia.	le ſerpent ſiffle.

DE' VARI ARNESI CHE SERVONO A PORTARE UOMINI, O ROBA.

una carrozza	un carroſſe
una carrozza comoda	un carroſſe doux
un tiro a sei	un carroſſe à ſix chevaux
una birba	une caleche
un calesso	une chaiſe
un calesso scoperto	un phaëton
una lettiga	une litière
una bussola	une chaiſe à porteurs
un carro	un chariot
una carretta	une charrette
stanghe, arnese per uso di trasportare chicchessia.	un brancard, voiture propre à tranſporter toutes ſortes de choſes.

DI TUTTE LE PARTI DI UNA CARROZZA.

il cielo di una carrozza	l'impériale d'un carroſſe
i cristalli	les glaces
la portiera	la portiere
il cuscino	le couſſin
una ruota	une roue

le razze di una ruota	les rais d' une roue
il mozzo della ruota, quel pezzo di legno nel mezzo di eſſa, ove ſon fitte le razze	le moyeu, cette piéce de bois au milieu de la roue, où les rais ſont emboîtés
la ſala	l' aiſſieu
il timone	le timon
la caſſetta, quella parte dove ſiede il cocchiere	le ſiege du cocher
le redini	les rênes
le tirelle.	les traits.

CITTA', E SUE PARTI.

una città popolata	une ville peuplée
una città mercantile	une ville marchande
una città riguardevole	une ville remarquable
una città ſpiantata	une ville miſérable
una città ben ſituata	une ville bien ſituée
un palazzo magnifico	un palais magnifique
una caſa fabbricata alla moderna	une maiſon bâtie à la moderne
una contrada pulita	une rue propre
una contrada ſporca	une rue mal-propre
una contrada molto frequentata	une rue fort paſſante
una contrada remota	une rue écartée
il cantone di una contrada	le coin d' une rue
il capo della contrada	le bout de la rue
le imboccature di una contrada	les avenues d' une rue
una contrada ſenza uſcita	un cul de ſac
una Chieſa molto vaſta	une Eglise fort vaſte
il palazzo della città	l' hôtel de ville

un

un collegio rinomato	un collège renommé
un monastero ricchissimo	un monastère très-riche
una bella fabbrica	un beau bâtiment
un edifizio superbo	un édifice superbe
una bottega bene avviata	une boutique bien achalandée
una piazza quadrata	une place quarrée
la piazza maggiore	la grand place
il mercato	le marché
il mascello, la beccheria	la boucherie
la pescheria	la poissonnerie
una buona osteria	un bon cabaret
una locanda	un hôtel garni
uno spedale sontuoso	un hôpital somptueux
lo spedal maggiore	l' hôtel Dieu
lo spedal de' pazzi	les petites maisons
la dogana	la douane
la zecca	l' hôtel des monnoies
il teatro	la salle des spectacles
le mura della Città	les ramparts
un borgo, o sobborgo.	un fauxbourg.

TEATRO, E SUE PARTI.

il teatro	la salle des spectacles
il palco	le théatre
un palco vastissimo	un théatre très-vaste
le scene	les décorations
mutazioni di scene	changement de décorations
una buona orchestra	une bonne orchestre, *on prononce* orquestre
la platea	le parterre

i pal-

i palchi di prima, seconda, terza, quarta fila	les premières, secondes, troisièmes, quatrièmes loges
la piccionaia	le paradis
il ridotto	le réduit
i camerini delle virtuose.	les loges des actrices.

DEGLI STRUMENTI MUSICALI.

un cimbalo	un clavessin
la tastatura di un cimbalo	le clavier d'un clavessin
i tasti, i salterelli di un cimbalo	les touches, les sautereaux d'une clavessin
una spinetta	une épinette
un violino	un violon
il manico, la corda di un violino	le manche, les cordes d'un violon
i bischeri, l' archetto di un violino	les chevilles, l'archet d' un violon
il cantino, il ponticello di un violino	la chanterelle, le chevalet d'un violon
la sordina	la sourdine
un organo	une orgue
le canne di un organo	le tuyaux d'une orgue
il mantice di un organo	le soufflet d'une orgue
una chitarra	une guittare
un corno da caccia	un cor de chasse
i timpani	les timbales
la tromba, l' oboè, il flauto, il fagotto, la piva, sono strumenti di fiato	la trompette, le hautbois, la flûte, le basson, la musette, sont des instruments à vent
il liuto, la mandola, la viola, il basso, sono strumenti di corde	le luth, la mandore, la viole, la basse, sont des instruments à corde

il cimbalo, la ſpinetta, l'organo, ſono ſtrumenti di taſti.	le claveſſin, l'épinette, l'orgue, ſont des inſtruments à clavier.

CASA, E SUE PARTI.

una gran caſa	une grand maiſon
una caſa iſolata	une maiſon iſolée
la facciata di una caſa	la façade d'une maiſon
l'ingreſſo di una caſa	l'entrée d'une maiſon
l'uſcio da via	la porte de la rue
la corte, il cortile	la cour
una corte ſpazioſa	une cour ſpacieuſe
la ſcala	l'eſcalier
una ſcala ſegreta	un eſcalier dérobé
una ſcala comoda, e facile	un eſcalier doux, & aisé
una ſcala a chiocciola, o a lumaca	un eſcalier à vis
gli ſcalini	les dégrés, les marches
la prima, la ſeconda anticamera	la première, la ſeconde antichambre
una ſala allegra	une ſalle riante
un appartamento di cinque ſtanze	un appartement de cinq piéces
un appartamento terreno	un appartement à raiz de chauſsée
un appartamento bell' e mobilato	un appartement tout meublé
un appartamento, che guarda verſo la ſtrada	un appartement qui regarde ſur la rue
una camera	une chambre
un cammino che fuma	une cheminée qui fume
un terrazzino	un balcon
le fineſtre, i balconi	les fenêtres

le im-

le impoſte de' balconi	les volets des fenêtres
i vetri, l'invetriata	les vitres, le vitrage
una gelosìa	une jalouſie
una galleria	une galerie
un gabinetto	un cabinet
una guardaroba	une garde-robe
il palco, il ſolaio	le plancher
una trave	une poutre
un travicello	une ſolive
il pavimento	le pavé
un pavimento liſcio come un criſtallo	un pavé uni comme une glace
un mattone, i mattoni	une brique, les briques
un muro, una muraglia	un mur, une muraille
un terrazzo, parte alta della caſa ſcoperta	une terraſſe, lieu en haut de la maiſon, qui eſt à découvert
il ceſſo, il neceſſario	le lieu, le privé
la cucina	la cuiſine
la credenza	l'office
la diſpenſa	la dépenſe
la cantina	la cave
la ghiacciaia	la glaciére
un pozzo	un puits
la tromba	la pompe
una ſtalla	une écurie
una ſtalla a volta	une écurie voutée
una rimeſſa da carrozze	une remiſe
il primo, ſecondo, terzo piano	le premier, le ſecond, le troiſième étage
la ſoffitta	le galetas
il tetto.	le toit.

DE'

DE' MOBILI.

un letto morbido	un lit mollet
un inginocchiatoio	un prie-Dieu
una tapezzarìa di fiandra	une tapisserie de flandre
un armario	une armoire
un cassettone	une commode
un casseton di noce	une commode de noyer
uno specchio di Venezia	un miroir de Venise
la cornice di uno specchio	la bordure d' un miroir
una tavola indorata	une table dorée
una tavola da giuoco	une table à jouer
un assortimento di quadri	un assortiment de tableaux
un quadro di un buono autore	un tableau d' un bon maître
la cornice di un quadro	la quadre, la bordure d' un tableau
un paese, una marina, una prospettiva	un paysage, une marine, une perspective
un canapè di velluto	un sofa de velours.
una sedia, seggiola	une chaise
una sedia a bracciuoli	un fauteuil
una lumiera	un lustre
una lumiera di cristallo	un lustre de cristal
una ventola	une plaque
de' candellieri d' argento	des flambeaux d' argent
de' candellieri di ottone	des chandeliers de laiton
le smoccolatoie	les mouchettes
il porta smoccolatoie	le porte-mouchettes
un paravento, usciale	un paravent
un parafuoco	un écran
un' ombrello	un parasol, un parapluie

un caldano di rame	un brasier de cuivre
un caldanino di argento	une chaufferette d'argent
uno scaldaletto	une bassinoire
una stufa	un poêle
una paletta	une pelle à feu
le molle	les pincettes
il soffietto	le soufflet
una seggetta	uue chaise percée
un orinale	un pot de chambre
la cassetta da spazzatura	l'ordurier
la biancheria	le linge
la biancheria da tavola.	le linge de table.

DI TUTTE LE PARTI DI UN LETTO.

il legname di un letto	le bois d'un lit
le panche di un letto	les bancs d'un lit
il saccone, o pagliericcio	la paillasse
una buona materassa	un bon matelas
le lenzuola	les draps
il lenzuolo di sotto	le drap de dessous
il lenzuolo di sopra	le drap de dessus
lenzuola di bucato	des draps de lessive
un lenzuolo	un drap
una coperta di lana	une couverture de laine
una coperta trapuntata	une couverture piquée
una coltrice, arnese da letto ripieno di piuma, sul quale si giace	un lit de plume, sorte de matelas plein de plumes, sur lequel on dort
il capezzale	le chevet, le traversin
un guanciale	un oreiller
la fodera di un guanciale	la taie d'un oreiller
il cortinaggio	les rideaux

le

le balze	les pentes
il tornaletto	le foubaffement
il cielo del letto.	le ciel du lit.

DEGLI ARNESI DI CUCINA.

una marmita col fuo coperchio	une marmite avec fon couvercle
una caldaia fporca	une chaudiere mal-propre
un calderotto pulito	un chauderon propre
una caffaruola bene ftagnata	une cafferole bien étamée
una pignatta, o pentola	un pot
una meftola	une cuiller à pot
una catena da fuoco	une crémaillère
gli alari	les chenets
lo fpiede	la broche
la ghiotta	la lechefrite
il girarrofto	le tournebroche
una gratella, graticola	un gril
una grattugia	une rape
un mortaio di bronzo	un mortier de bronze
un peftello di ferro	un pilon de fer
una padella da friggere	une poêle à frire
uno fcaldavivande	un réchaut
un buratto	un bluteau
uno ftaccio	un fas, tamis
una madia	une huche, pêtrin
una radimadia	un racloir
una fecchia di rame	un feau de cuivre
lo ftagno, piatteria di ftagno	la vaiffelle d'étain
de' piattelli, e piatti di maiolica	des affiettes, & des plats de faïance

un tagliere	un tranchoir, un tailloir
un treppiè, o treppiedi	un trépied
una tegghia	une tourtière
uno ſciugatoio, ſciugamani	un eſſuie-main
uno ſtraccio	un torchon
una ſporta	un cabas
un battifuoco	un fuſil
una pietra focaia	une pierre à fuſil
dell' eſca	de la méche
un ſolfanello,	une allumette,

CHIESA, E SUE PARTI.

una chieſa antica	une égliſe ancienne
una chieſa Metropolitana	une égliſe Métropolitaine
una Cattedrale, una Collegiata	une Cathédrale, une Collégiale
la facciata di una chieſa	la façade d' une égliſe
la porta principale di una chieſa	le portail d' une égliſe
la pila dell' acqua ſanta	le benitier
il battiſterio, o il ſacro fonte	les fonts baptiſmaux
la nave di una chieſa	la nef d' une égliſe
il pulpito, o pergamo	la chaire
l' altar maggiore	le maître autel
una cappella	une chapelle
il coro	le choeur
le ſedie del coro	les ſtalles, ou formes
il ſantuario	le ſanctuaire
la cupola	le dôme
la ſagreſtia	la ſacriſtie
un confeſſionale	un confeſſional

l' or-

l' organo	les orgues, ou l'orgue
la cantoria	la tribune des musiciens
il campanile.	le clocher.

ARNESI APPARTENENTI ALLA CHIESA.

una croce	une croix
un crocifisso	un crocifix
un baldacchino	un dais, ou un poêle
la credenza	la crédence
il bacile, o bacino	le bassin
le ampolline	les burettes
un calice d'argento indorato	un calice de vermeil
un velo da calice ricamato d'oro	un voile de calice brodé en or
la borsa de' corporali	la bourse des corporaux
un corporale	un corporal
un purificatoio	un purificatoire
una patena	une patène
un' ostia	une hostie
una lampana d'argento	une lampe d'argent
il leggio	le lutrin
un antifonario	un antiphonier
un messale	un missel
un breviario	un bréviaire
un paliotto da altare	un devant d'autel
il tabernacolo	le tabernacle
la santa pisside, o ciborio	le saint ciboire
un incensiere, o turribile	un encensoir
l' incenso	l'encens
la navicella dell' incenso	la navette
l' aspersorio	l'aspersoir
un cero	un cierge

una campana	une cloche
una campanella	une clochette
il cataletto, o bara	le cercueil, ou la bière
una cassetta da limosina.	un tronc.

ABITI SACERDOTALI.

l'ammitto, quel panno lino, che il sacerdote si pone in capo, quando si para	l'amict, linge que le prêtre met sur sa tête quand il s'habille
il camice	l'aube
il cingolo, o cordiglio, quella cordicella, colla quale si cigne il sacerdote sopra il camice	la ceinture, cordon que le prêtre porte par dessus l'aube
la stola	l'étole
il manipolo	le manipule
la pianeta	la chasuble
il piviale	la chape
la tonicella, si dice propriamente al paramento del diacono, e suddiacono	la dalmatique, c'est ainsi qu'on appelle le vêtement du diacre, & sous-diacre
la cotta	le surplis
gli abiti pontificali	les habits pontificaux
il rocchetto	le rochet
il pallio	le pallium
la mitra	la mitre
il pastorale, o baston vescovile.	la crosse.

DIVERSI GRADI NELLA CHIESA.

il Papa, il Sommo Pontefice	le Pape, le Souverain Pontife

un

un Cardinale	un Cardinal
un Patriarca	un Patriarche
un Arcivescovo	un Archevèque
un Vescovo	un Evêque
un Vescovo in partibus	un Evêque in partibus
un Prelato	un Prélat
il Vicario del Vescovo	le grand Vicaire
un Abate	un Abbé
un Arciprete	un Archiprêtre
un Arcidiacono	un Archidiacre
un Proposto	un Prepôt
un Canonico	un Chanoine
un Cappellano	un Chapelain
un Accolito	un Acolyte
un Chierico	un Clerc
un Curato, Piovano	un Curé
un Diacono	un Diacre
un Suddiacono	un Soûdiacre
un Prete, Sacerdote.	un Prêtre.

DELLE COSE CHE SI VEDONO PER LE CAMPAGNE.

la strada maestra	le grand chemin
una strada piana come la palma della mano	un chemin uni comme la paume de la main
una strada scabrosa, e ineguale	un chemin raboteux, & inégal
delle piante di grand'altezza	des arbres de haute futaie
un' ampia pianura, che è quanto si può vedere coll' occhio	une vaste plaine, qui est à perte de vue
una valle fertile di grano	un vallon fertile en bled

un colle tutto coltivato a vigne	une colline toute plantée de vignes
un prato dipinto di mille fiori	un pré émaillé de mille fleurs
un monte alto, e scoscesο	une montagne haute, & escarpée
un fiume abbondante di pesce	une riviere poissonneuse
un campo ben lavorato	un champ bien labouré
una siepe molto folta	une haie fort épaisse
un mulino di acqua	un moulin à eau
un mulino a vento	un moulin à vent
una delizia	une maison de plaisance
una villa	une maison de campagne
un giardino vago al maggior segno	un jardin tout-à-fait-charmant
un viale magnifico	une allée magnifique
una bella fontana	une belle fontaine
una vasca di marmo	un basin de marbre
un pergolato di viti	une treille
un boschetto delizioso	un bosquet délicieux
un passeggio grazioso	une promenade gracieuse
un ruscello che corre lentamente	un ruisseau qui coule lentament
un fosso pien d'acqua viva	un fossé plein d'eau vive
un villaggio allegro	un village riant
un borgo di qualche considerazione	un bourg assez considérable
un' osteria competente	une hôtellerie passable
una brigata di ladri.	une bande de voleurs.

ARTI, E MESTIERI.

un mercante	un marchand
un lavorante	un garçon de boutique

un barbiere	un barbier
un parrucchiere	un perruquier
un ſartore, ſarto	un tailleur
un calzolaio	un cordonnier
un ciabattino	un ſavetier
un calzettaio	un chauſsèttier
un berrettaio	un bonnetier
un cappellaio	un chapelier
una donna che cuce di biancheria	une couturiere en linge
un macellaio	un boucher
un pizzicagnolo	un charcutier
un pollaiuolo	un poulailler
un peſciaiuolo, peſcivendolo	un poiſſonnier
un fruttaiuolo	un fruitier
un ortolano	un jardinier
un droghiere	un droguiſte
una ſcuffiara, o creſtaia	une coëffeuſe
una guardinfantaia	une faiſeuſe de paniers
una lavandaia	une blanchiſſeuſe
una levatrice	une ſage-femme
un cuoco, capo di cucina	un cuiſinier, chef de cuiſine
un ſottocuoco	un garçon cuiſinier
un guattero	un marmiton
un maggiordomo	un majordome, maître d' hôtel
un bracciere	un écuyer
un ſegretario	un ſecrétaire
un cavallerizzo, quegli che eſercita, e ammaeſtra i cavalli	un écuyer, celui qui dreſſe les chevaux au manege

un maeſtro di caſa	un contrôleur, ou intendant d'une maiſon
un agente	un agent
un fattore	un facteur
un credenziere	un chef d'office
un cameriere	un valet de chambre
una cameriera	une femme de chambre
uno ſtaffiere	un valet de pied
un ſervitore	un domeſtique
una ſerva	une ſervante
una donna di groſſo	une femme de charge
un lacchè	un coureur
un cocchiere	un cocher
il cavalcante	le poſtillon
un portinaio	un portier
un armaiuolo	un armurier, ou arquebuſier
un cavamacchie	un dégraiſſeur
un cavadenti	un arracheur de dents
un magnano, quegli che fa le toppe, e le chiavi	un ferrurier, celui qui fait les ferrures, & les clefs
un muratore	un maçon
un imbiancatore	un barbouilleur
un maniſcalco	un maréchal ferrant
un calderaio	un chauderonnier
un cartolaio	un papetier
un libraio	un libraire
uno ſtampatore	un imprimeur
un oriolaio, o orivolaio	un horloger
un intagliatore	un graveur
un coltellinaio	un coutelier
un falegname, legnaiuolo	un menuiſier

un

un guantaio	un gantier
un fornaio	un boulanger
un tornaio	un tourneur
un oſte	un cabaratier, un hôte
un paſticciere	un pâtiſſier
un ricamatore	un brodeur
un pelliciaio	un pelletier
un rigattiere	un frippier
un orefice	un orfèvre
un gioielliero	un joaillier, ou jouaillier
un merciaio, che fa bottega di merceria	un mercier, celui qui tient boutique de mercerie
un tintore	un teinturier
un vetraio	un vitrier
un occhialaio	un lunettier
un panieraio	un vannier
un ſellaio	un ſellier
uno ſpadaio	un fourbiſſeur
uno ſpeziale	un apothicaire
un vetturino	un voiturier
un mulattiere	un muletier
un mulinaro, mugnaio	un meunier
un facchino	un porte-faix, crocheteur
uno ſpazzacammino	un ramoneur
un votaceſſo	un vuidangeur
un arrotino.	un émouleur.

UFIZI, E PROFESSIONI ONOREVOLI.

un giudice	un juge
un notaio	un notaire
un avvocato	un avocat
un procuratore	un procureur

un dottor di legge	un docteur en droit
un legista	un jurisconsulte
un medico	un médecin
un chirurgo, cerusico	un chirurgien
un chimico	un chymiste
un pittore	un peintre
uno scultore	un sculpteur
un astronomo	un astronome
un poeta	un poëte
un istorico	un historien
un architetto	un architecte
un ingegnere.	un ingénieur.

PANNI LANI, E DRAPPI.

un panno fino	un drap fin
un panno grosso	un drap grossier
una pezza di panno	une piece de drap
un braccio di panno	une brasse de drap
uno scampolo di panno	un coupon de drap
un panno di castoro	un drap de castor
un vestito di scarlatto	un habit d'écarlate
una rattina d'Inghilterra	une ratine d'Angleterre
del baracane	du bouracan, ou bourracan
del camelotto	du camelot
della calamandra	de la calamandre
della flanella	de la flanelle
una saia	une serge
della felpa	de la panne
un drogbetto d'Inghilterra	du droguet d'Angleterre
un drappo	une étoffe de soie
un drappo di oro	un drap d'or
un broccato	un brocart
un dammasco	un damas

un raſo a fiori	un ſatin à fleurs
una moera a onde	une moire ondée
un luſtrino	un taffetas glacé
del zendado, o zendale	du taffetas
un velluto a tre peli	un velours à trois poils
del dobletto di Saſſonia.	du baſin de Saxe
del bambagino.	de la toile de coton.

PIANTE FRUTTIFERE, E LORO FRUTTI.

un albero fruttifero	un arbre fruitier
un albicocco, un' albicocca	un abricotier, un abricot
un pero, una pera	un poirier, une poire
un melo, una mela	un pommier, une pomme
un perſico, una perſica	un pêcher, une pêche
un ſuſino, una ſuſina	un prunier, une prune
un ulivo, un' uliva	un olivier, une olive
un noce, una noce	un noyer, une noix
un nocciuolo, una nocciuola	un noiſettier, une noiſette
un mandorlo, una mandorla	un amandier, une amande
un giuggiolo, una giuggiola	un jujubier, une jujube
un ciliegio, una ciliegia	un ceriſier, une ceriſe
un fico, un fico, un fico fiore	un figuier, une figue, une figue-fleur
un neſpolo, una neſpola	un neſflier, une neſfle
un pino, una pina, un pinocchio	un pin, une pomme de pin, un pignon
un piſtacchio, albero, e frutto	un piſtachier, une piſtache
una palma, un dattero	un palmier, une datte
un melagrano, una melagrana	un grenadier, une grenade

un

un ribes, pianta, e frutto	un groseillier, de la groseille
un melarancio, una melarancia	un oranger, une orange
un limone, pianta, e frutto	un limon
un castagno, una castagna	un châtaignier, une châtaigne
un cotogno, una cotogna	un coignassier, un coing
una vigna, dell' uva.	une vigne, du raisin.

ALBERI CHE NON FANNO FRUTTO.

un olmo	un orme
un abete	un sapin
un cipresso	un cipres
un lauro	un laurier
un bossolo	un buis
un carpino	un charme
una quercia	un chêne
un salce, o salcio	un saule
un sambuco	un sureau
un pioppo	un peuplier
un tiglio	un tilleul
un mirto	un myrte
un faggio	un hêtre
un frassino.	un frêne.

DELL' ERBE CHE SI COLTIVANO NEGLI ORTI.

dell' indivia	de la chicorée
delle lattughe	des laitues
del finocchio	du fenouil
de' porri	des poireaux

delle

delle cipolle	des oignons
dell' aglio	de l' ail
del prezzemolo	du perfil
delle carote	des carottes
un carciofo	un artichaut
de' pifelli frefchi	des petit pois
de' fagiuoli frefchi	des haricots verts
delle fave frefche	des feves nouvelles
del radicchio	de la chicorée fauvage
un ramolaccio	un raifort
delle rape	des raves
de' navoni	des navets
un cavolo	un chou
un cavolo capuccio	un chou cabus
un cavol fiore	un chou fleur
un cardo, o cardone	un cardon
della bietola	de la poirée
dell' acetofa	de l' ofeille
de' raperonzoli	des raiponces
degli fparagi	des afperges
del fedano	du céleri
degli fcalogni	des échalotes
degli fpinaci	des épinards
una zucca.	une courge
un popone	un melon
un cetriuolo, o cetriolo	un concombre
un cocomero.	un melon d'eau.

DELLE BIADE, E DE' LEGUMI.

del formento	du froment
del grano	du bled
della fegale	du feigle
dell' orzo	de l' orge

il grano turco	le bled du turquie
la biada, vena	l'avoine
del riso	du riz
delle lenti, o lenticchie	des lentilles
de' piselli	des pois
de' fagiuoli	des haricots
de' ceci	des pois chiches
delle fave	des feves
del miglio.	du millet.

DE' FIORI.

quella rosa è per uscir fuori della sua boccia	cette rose est prête à éclorre
quel garofano sa di buono	cet oeillet sent bon
quel ranuncolo comincia a aprirsi	cette renoncule commence à s'épanouir
quell' anemone non ha odore	cette anemone n'a point d'odeur
quella giunchiglia mi fa doler la testa	cette jonquille m'entête
quella viola spira una fragranza soavissima	cette giroflée exhale une odeur fort douce
quel tulipano è vago per la diversità de' suoi colori	cette tulipe est charmante par la variété de ses couleurs
quei giacinti son belli	ces hyacinthes sont belles
quel giglio è bianco come il latte	ces lis est blanc comme le lait
quelle margheritine sono tutte passe	ces marguerites sont toutes fanées
quelle viole mammole hanno un odor che innamora	ces violettes ont une odeur charmante

quel

quel gelsomino di Spagna è assai primaticcio	ce jasmin d'Espagne est bien hatif
quel mazzo di gelsomini tramanda un odor piacevole per tutta la stanza	ce bouquet de jasmin répand une odeur agréable par toute la chambre
quel tuberoso ha un odor molto acuto	cette tubereuse a une odeur bien forte
quel basilico comincia a fiorire	ce basilic commence à fleurir
il narciso è un fior di Primavera	le narcisse est une fleur Printaniere
un mazzo di fiori.	un bouquet.

DEGLI UCCELLI CHE SI TENGONO PER CANTARE.

un rusignuolo	un rossignol
una passera di canaria, o canarino	un serin de canarie
un cardellino	un chardonneret
un fringuello	un pinson
un fanello	une linotte
una lodola, o allodola	une alouette
una calandra	une calandre
un capinero	un fauvet
una cingallegra	une mésange
un lucherino	un tarin
un merlo, merlotto	un merle
una quaglia	une caille
una passera.	un moineau.

DEGLI ANIMALI VOLATILI.

un' aquila	un aigle

un corvo	un corbeau
una cornacchia	une corneille
un cigno	un cygne
una nottola, o un pipistrello	une chauve-souris
un barbagianni	un hibou
una civetta	une chouette
un cuculio	un coucou
un falcone	un faucon
un pappagallo	un perroquet
una rondine	une hirondelle
un rondone	un martinat
uno sparviere	un épervier
uno struzzo	une autruche
una gazza.	une pie.

DEGLI ANIMALI QUADRUPEDI.

un cavallo, una cavalla	un cheval, une jument
un mulo, una mula	un mulet, une mule
un asino, un' asina	un âne, une ânesse
un gatto, una gatta	un chat, une chatte
un cane, una cagna	un chien, une chienne
un toro, un bue	un taureau, un boeuf
una vacca, un vitello	une vache, un veau
un montone, un castrato	un belier, un mouton
una pecora, un agnello	une brebis, un agneau
un becco, una capra, un capretto	un bouc, une chevre, un chevreau
un porco, una troia	un cochon, une truye
un cervo, una cerva	un cerf, une biche
un cammello	un chameau
un elefante	un éléphant
un leone	un lion

un

un leopardo	un léopard
una tigre	un tigre
un orſo	un ours
un lupo	un loup
un lupo cerviere	un loup cervier
una volpe	un renard
una ſcimia	un ſinge
uno ſcoiattolo	un écureuil
un roſpo	un crapaud
una rana	une grenouille
un ſorcio, un topo	une ſouris, un rat
una donnola	une bellette
una tartaruga	une tortue
un rinoceronte.	un rhinocéros.

VARI INSETTI.

una moſca	une mouche
una formica	une fourmi
una pulce	une puce
un pidocchio	un pou
una cimice	une punaiſe
un piattone	un morpion
un ragno, o ragnatelo	une araignée
un baco che fa la ſeta	un ver à ſoie
una lumaca, o chiocciola	un limaçon
una cicala	une cigale
una farfalla	un papillon
una zanzara	un couſin
un grillo	un grillon
una lucciola	un ver luiſant
uno ſcorpione	un ſcorpion
una ſanguiſuga	une ſang-ſue
una pecchia, o ape	une abeille

una

una vespa	une guépe
un bruco	une chenille
una locusta.	une sauterelle.

DE' PESCI DI MARE.

un tonno	un thon
un rombo	un turbot
una razza	un raie
un nasello	un merlan
una sogliola	une sole
una seppia	une sèche
uno sgombro	un maquereau
una sardella	une sardine
una triglia	un ronget
una locusta, spezie di gambero marino	une langouste, sorte d'écrevisse de mer
un granchio	un cancre
un' ostrica	une huître
frutti di mare.	du coquillage.

DE' PESCI DI ACQUA DOLCE.

una trota	une truite
un luccio	un brochet
una tinca	une tanche
un barbio	un barbeau
un carpione	une carpe
una cheppia	une alose
un sermone	un saumon
uno storione	un éturgeon
delle lamprede	des lamproies
un gambero.	une écrevisse.

COSE

COSE DI VILLA, E DI AGRICOLTURA.

un aratro	une charrue
il vomero di un aratro	le soc d'une charrue
una ſcure, una mannaia	une cognée, une hache
una falce	une faux
una forca	une fourche
un raſtrello	un rateau
un torcolare, o torchio, ſtrumento dove ſi pigiano le uve	un preſſoir, machine ſervant à preſſer les raiſins
un tino	une cuve
un palo da vigna	un échalas
un correggiato, ſtrumento fatto di due baſtoni, per uſo di battere il grano, e le biade	un fleau, inſtrument composé de deux bâtons, qui ſert à battre le bled, & les grains
un' aia, ſpazio di terreno ſpianato, e accomodato per battervi le biade	une aire, place qu'on a unie, & préparée pour y battre les grains
una bica, quella maſſa di forma circolare, che ſi fa de' covoni del grano quando è mietuto	un gerbier, un tas de gerbes en forme circulaire, qu'on fait après avoir moiſſonné
un covone, faſcetto di grano ſegato	une gerbe, faiſceau de bled coupé
un' arnia, caſſetta da pecchie	une ruche
un carro	une charrette
il granaio	le grenier
il fienile, luogo dove ſi ripone il fieno	le grenier à foin
un letamaio, luogo dove ſi raduna il letame.	une foſſe à fumier.

ARMI BIANCHE, E DA FUOCO.

una ſpada	une épée
il pomo della ſpada	le pommeau de l'épée
la guardia	la garde
l'impugnatura	la poignée
la lama	la lame
il taglio, il filo della ſpada	le tranchant; le fil de l'épée
la punta	la pointe
il piano della ſpada	le plat de l'épée
il fodero	le fourreau
il puntale della ſpada	le bout du fourreau
una ſciabla	un ſabre
uno ſtiletto	un ſtilet
una labarda, ſorta di arme in aſta	une hallebarde, eſpèce d'arme d'haſt
una baionetta	une baïonnette
uno ſchioppo, archibuſo	un fuſil
la canna di uno ſchioppo	le canon d'un fuſil
la bacchetta	la baguette
il calcio	la croſſe
la caſſa	le fût
la mira	la mire
il fucile di uno ſchioppo	la batterié d'un fuſil
il cane	le chien
lo ſcodellino	le baſſinet
il focone	la lumière
il grilletto	la détente
il guardamacchie	la ſougarde
il cavaſtracci	le tire-bourre
una piſtola	un piſtolet
una piſtola corta	un piſtolet de poche

una

una piſtola rigata	un piſtolet rayé
un cannone	un canon
un mortaio	un mortier
un mortaletto.	une boîte.

DE' GRADI MILITARI.

un Granatiere	un Grenadier
un Caporale	un Caporal
un Sergente	un Sergent
un Alfiere	un Enſeigne
un Luogotenente	un Lieutenant
un Maggiore	un Major
un Capitano d' Infanteria	un Capitaine d' Infanterie
un Capitano di Cavalleria	un Capitaine de Cavalerie
un Cornetta	un Cornette
un Colonnello	un Colonel
un Luogotenente Generale	un Lieutenant Général
un Generale	un Général
un Mareſciallo.	un Maréchal.

FORTIFICAZIONI.

un Forte	un Fort
una Fortezza	une Fortereſſe
un Caſtello	un Château
una Cittadella	une Citadelle
il Ponte levatoio	le Pont-levis
un Baſtione	un Baſtion
una Cortina	une Courtine
un Baluardo	un Boulevart
una Palizzata	une Paliſſade
uno Steccato	un Retranchement
la ſtrada coperta	le chemin couvert
i Foſſi	les Foſſés

la Scarpa	l' Eſcarpe
la Contraſcarpa	la Contreſcarpe
una Caſamatta	une Caſemate
un Rivellino	un Ravelin
la Trinciera	la Tranchée
una Mina	une Mine
una Contrammina	une Contre-mine
una Cannoniera, quell' apertura d' onde ſi ſcarica da' Forti il Cannone	une Embraſure, ouverture qu' on pratique ſur les murailles d' une Place forte pour tirer le Canon
una Baleſtriera, o feritoja, buca nelle muraglie, onde ſi traggono archibuſate al nemico	une Meurtriere, ouverture pratiquée dans les murs, par où l'on tire des coups de fuſil ſur l' ennemi
una Fortezza ſcala nel ſaſſo vivo	une Fortereſſe taillée dans le roc
una Fortezza che domina la Città da tutte le parti	une Fortereſſe qui commande la Ville de toutes parts
una Fortezza ineſpugnabile.	une Fortereſſe imprénable.

VARIE SORTI DI BASTIMENTI.

un baſtimento	un bâtiment
una nave, un naviglio	un vaiſſeau, navire
la prora di un vaſcello	la proue d' un vaiſſeau
la poppa	la pouppe
gli alberi	les mâts
le antenne	les antennes
le vele	les voiles

le

le funi	les cordes
il timone, o governale	le timon, ou gouvernail
la bandiera	le pavillon
l' ancora	l' ancre
la bussola	la boussole
il fanale	le fanal
un vascello d' alto bordo	un vaisseau de haut bord
una nave da guerra	un vaisseau de guerre
una nave mercantile	un vaisseau marchand
una nave da carico	un vaisseau de charge
una nave da trasporto	un vaisseau de trasport
una galera, o galea	une galere
un galeone	un galion
una galeazza	un galéace
una tartana	une tartane
un brulotto	un brulot
un brigantino	un brigantin
una gondola	une gondole
una barca	une barque
un battello	un bateau
uno schifo.	un esquif.

METALLI, E MINERALI.

l' oro	l' or
l' argento	l' argent
il rame	le cuivre
lo stagno	l' étain
l' ottone	le laiton
il ferro	le fer
la latta	le fer blanc
il piombo	le plomb
l' acciaio	l' acier
l' allume	l' alun

il criſtallo	le criſtal
lo zolfo	le ſouffre
il bitume	le bitume
il vetriuolo	le vitriol
il nitro.	le nitre.

PIETRE PREZIOSE.

un diamante	un diamant
un rubino	un rubis
un rubino balaſcio	un rubis balais
uno ſmeraldo	une émeraude
un cammeo	un agathe-onix
un topazio	un topaze
uno zaffiro	un ſaphir
un giacinto	une hyacinthe
un granato	un grenat
una corniola	une cornaline
del corallo	du corail
delle perle orientali	des perles orientales
uno ſtuccio d' ambra	un étui d' ambre
un bacile di agata	un baſſin d' agate
una ſcatola di lapislazzalo	une boîte de lapis
una ſcatola di madreperla	une boîte de nacre
un anello di diaſpro ſanguigno	une bague de jaſpe ſanguin
una pietra legata	une pierre en oeuvre
una pietra ſciolta	une pierre hors d'oeuvre
il caſtone, quella parte dell' anello, dov' è poſta e legata la gemma.	le châton, la partie d' une bague, dans laquelle une pierre précieuſe eſt enchaſſée.

DI ALCUNI STRUMENTI SPETTANTI A VARI ARTEFICI.

un raſoio	un raſoir
una lancetta	une lancette
una canna da ſerviziale.	une ſeringue
una ſciringa, inſtrumento che s' introduce nella veſcica, per cavar fuori l' orina	une ſonde, inſtrument qu' on introduit dans la veſſie pour en tirer l' urine
una tenta, ſtrumento da conoſcere la profondità di una ferita	une ſonde, inſtrument avec quoi on connoit la profondeur d' une plaie
una ſpatola	une ſpatule
un bulino, ſtrumento da intagliare	un burin, inſtrument fait pour graver
un compaſſo	un compas
una coppella, picciol vaſetto per cimentarvi l' oro, e l' argento	une coupelle, petit vaſe qui ſert à éprouver l' or, & l' argent
un crogiuolo, vaſo di terra cotta, dove ſi fondono i metalli	un creuſet, vaſe de terre cuite, où l' on fond les metaux
un' incudine	une enclume
un martello	un marteau
una lima	une lime
un mantice	un ſoufflet
una morſa, ſtrumento col quale gli arteſici ſtringono, e tengon fermo il loro lavoro	un étau, inſtrument avec quoi les ouvriers tiennent fermes, & ſerrées les pieces qu' ils travaillent

una pialla, strumento de' legnaiuoli, col quale puliscono, e fanno lisci i legnami	un rabot, instrument des ménuisiers, avec quoi ils polissent, & applanissent une piece de bois
una sega	une scie
uno scarpello, strumento di ferro tagliente in cima, con cui si lavorano le pietre, e i legni	un ciseau, instrument de fer qui tranche par un des bouts, avec quoi on travaille la pierre & le bois
un torno, o tornio	un tour
la tanaglia	les tanailles
un telaio	un métier
una spola, e spuola, strumento de' tessitori	une navette, instrument des tisserands
una bilancia	une balance
le bilancine	le trebuchet
una stadera	une romaine
una soppressa	une presse
un torchio	une presse d'imprimerie
un mangano	une calandre
una lesina, strumento di ferro, col quale si fora il cuoio per cucirlo	une alène, outil de fer, dont on perce le cuir pour le coudre
una cazzuola, strumento di muratore, di forma triangolare	une truelle, instrument de maçon, de forme triangulaire
una squadra, strumento col quale si forma gli angoli retti	une équerre, instrument avec lequel on trace des angles droits
un piombino, o perpendicolo, strumento che ado-	un plomb, instrument dont les maçons se ser-

pra-

prano i muratori per trovare le dirittute	vent pour élever perpendiculairement leurs ouvrages
un grimaldello.	un rossignol.

GRADI DI PARENTELA.

i nostri antenati	nos ancêtres
i nostri maggiori	nos devanciers
il trisavolo	le trisaïeul
il bisavolo	le bisaïeul
il nonno, l'avo	le grand-père, l'aïeul
la nonna	la grand'mère
il padre, la madre	le père, la mère
il figliuolo, la figliuola	le fils, la fille
il fratello, la sorella	le frère, la soeur
il nepote, la nepote	le petit fils, la petite fille
il cugino, la cugina	le cousin, la cousine
lo zio, la zia	l'oncle, la tante
il nipote, la nipote	le neveu, la nièce
il marito, la moglie	le mari, la femme
il suocero, la suocera	le beau-père, la belle-mere
il genero, la nuora	le beau-fils, la belle-fille
il cognato, la cognata	le beau-frère, la belle-soeur
il patrigno, la matrigna.	le beau-père, la marâtre.

DELLE MALATTIE PIU' ORDINARIE.

sono svogliato	je suis dégoûté
non ho appetito	je n'ai point d'appétit
sono infreddato	je suis enrhumé
ho il singhiozzo	j'ai le hoquet
ho mal di gola	j'ai mal à la gorge
ho mal di stomaco	j'ai mal d'estomac
ho mal di petto	j'ai mal à la poitrine

mi

mi duole il capo	j'ai mal de tête
mi duole un dente	j'ai une dent qui me fait mal
son pieno di flati	je suis plein de vent
mi vien sangue dal naso	je saigne du nez
ho un callo nel dito grosso del piede	j'ai un cor au gros doigt du pied
mi sono dato una storta nel piè sinistro	je me suis donné une entorse au pied gauche
ho la diarrea	j'ai la dierrhée
ho i dolori colici	j'ai la colique
ho la febbre	j'ai la fievre
ho avuto una terzana doppia	j'ai eu une double tierce
ho l'emorroidi esterne, che mi danno gran noia	j'ai les hémorroides externes qui m' inquietent beaucoup
ho una risipola	j'ai une érésipelle
ho le mani piene di pedignoni	j'ai les mains pleines d' engelures
quel poverino patisce di mal caduco	ce pauvre homme tombe du haut mal
patisce di gotta	il est sujet à la goutte
ha la rogna	il a la rogne
egli è idropico, etico, tisico	il est hydropique, étique, pulmonique
è morto d' accidente apopletico	il est mort d'apoplexie
è morto del vaiuolo	il est mort de la petite vérole
è morto del volvolo	il est mort du miséréré
è morto di morte improvvisa.	il est mort de mort subite.

DE'

fatevi cavar sangue	faites vous saigner
una cavata di sangue vi gioverà assai	une saignée vous fera gran bien
fatevi applicare un lavativo	faites vous donner un lavement
pigliate medicina	prenez médecine
del brodo sciocco in quantità	de l'eau de veau en quantité
gli sono state attaccate le sanguisughe	on lui a appliqué les sang-sues
gli sono state attaccate le ventose	on lui a appliqué les ventouses
bisogna applicargli un vescicatorio	il faut lui appliquer un vésicatoire
pigliate un po' di cassia	prenez un peu de casse
la china è un gran febbrifugo	le quinquina est un grand fébrifuge
la manna Calabrese è la migliore	la manne de Calabre est la meilleure
la sena è a noi portata dal Levante	le séné nous est apporté du Levant
il reobarbaro fortifica lo stomaco	la rhubarbe fortifie l'estomac
la teriaca è un contravveleno.	la thériaque est un contrepoison.

DELLE FESTE, E TEMPI PIU' RIMARCHEVOLI DELL' ANNO.

la Circoncisione, o il primo dì dell' anno	la fête de la Circoncision, ou le premier jour de l'an.

l'Epi-

l' Epifania	l'Epiphanie, ou le jour des Rois
la Candelaia, giorno della festività della purificazione della Madonna	la Chandeleur, la fête de la purification de la Vierge
il Carnevale	le Carnaval
il dì dell' Annunziazione	le jour de l'Annonciation
il dì di Cenere, primo giorno di Quaresima	le jour des Cendres, le premier jour de Carême
la Quaresima	le Carême
la Domenica delle Palme	le Dimanche des Rameaux
la Settimana santa	la Semaine sainte
il Venerdì santo	le Vendredi saint
il giorno di Pasqua	le jour de Pâques
la Domenica in Albis	le Dimanche de Quasimodo
il dì dell' Ascensione	le jour de l'Ascension
il dì di Pentecoste	la Pentecôte
la festa del Corpus Domini	la fête-Dieu
l' Assunzione	l'Assomption
la festa di San Giovanni	la Saint-Jean
la festa di San Michele	la Saint-Michel
la festa di tutti i Santi	la Toussaint
il dì de' Morti	le jour des Morts.
l' Avvento	l'Avent
la vigilia di Natale	la veille de Noël
il dì di Natale.	la Noël.

NOMI DI VARIE NAZIONI.

un Europeo	un Européen
un Asiatico	un Asiatique
un Africano	un Africain

un Americano	un Américain
un Franceſe	un François
un Parigino	un Pariſien
uno Spagnuolo	un Eſpagnol
un Portogheſe	un Portugais
un Ingleſe	un Anglois
uno Scozeſe	un Ecoſſois
un Irlandeſe	un Irlandois
un Olandeſe	un Hollandois
un Fiammingo	un Flamand
un Tedeſco	un Allemand
un Auſtriaco	un Autrichien
un Bavareſe, o Bavero	un Bavarois
un Boemo	un Bohémien
un Saſſone	un Saxon
un Ungareſe	un Hongrois
un Polacco	un Pollonnois
un Brandemburgheſe	un Brandebourgeois
un Haſſiano	un Heſſois
un Daneſe	un Danois
uno Svezzeſe	un Suedois
uno Svizzero	un Suiſſe
un Genevrino	un Genevois
un Savoiardo	un Savoyard
un Piemonteſe	un Piémontois
un Genoveſe	un Génois
un Milaneſe	un Milanois
un Breſciano	un Breſſan
un Bergamaſco	un Bergamaſque
un Veneziano	un Venitien
un Toſcano	un Toſcan
un Fiorentino	un Florentin
un Romano	un Romain

un Napolitano	un Napolitain
un Siciliano	un Sicilien
un Italiano	un Italien
un Corſo	un Corſe
un Sardo	un Sardinois
un Moſcovita, o Ruſſo	un Moſcovite, ou Ruſſien
un Turco	un Turc
un Greco	un Grec
un Armeno	un Armenien
un Egizio	un Egiptien
un Perſiano	un Perſan
un Indiano	un Indien
un Chineſe	un Chinois
un Giapponeſe	un Japonnois
un Tartaro.	un Tartare.

Fine del Vocabolario Domeſtico.

DIALOGHI FAMIGLIARI. / DIALOGUES FAMILIERS.

Per domandare dell'altrui ſalute.	*Pour s' informer de la ſanté de quelqu' un.*
DIALOGO PRIMO.	DIALOGUE PREMIER.
La riveriſco devotamente.	Je vous ſalue très humblement.
Servo ſuo, Signor Ambrogio.	Votre ſerviteur, Monſieur Ambroiſe.

Come

Come ſta?	Comment vous portez-vous?
Beniſſimo per ſervirla.	Fort bien, à votre ſervice.
Come ſta di ſalute?	Comment va la ſanté?
Sempre a' ſuoi comandi.	Toujours prêt à vous obéir.
Me ne rallegro infinitamente.	Je m' en réjouis infiniment.
Grazie alla bontà ſua.	Je vous ſuis bien obligé de votre bonté.
Ho caro di vederla con quella buona cera.	Je ſuis bien aiſë de vous voir avec ce viſage de ſanté.
Io ſto d' incanto per grazia di Dio.	Je me porte à marveille, Dieu merci.
Ho domandato per appunto di lei queſta mane al Signor Paolo.	J' ai demandé juſtement ce matin de vos nouvelles à Monſieur Paul.
La ringrazio della buona memoria, che conſerva di me.	Je vous remercie de votre bon ſouvenir.
Come ſta la ſua Signora Conſorte?	Comment ſe porte Madame votre Épouſe?
Da alcuni giorni in qua non ſi ſente troppo bene.	Depuis quelques jours elle ne ſe ſent pas trop bien.
Poverina, me ne rincreſce al maggior ſegno.	J' en ſuis bien fâché.
Oggi però ha cominciato a ſtare un po' meglio.	Elle a pourtant commencé aujourd' hui à ſe porter un peu mieux.

Manco

Manco male; e come stanno i figliuoli?	A la bonne heure; & comment se portent vos enfants?
Lode al Cielo, godono tutti quanti perfetta salute.	Grace à Dieu, ils jouissent tous tant qu' ils sont d' une parfaite santé.
Mi faccia il favore di riverir per parte mia la sua Signora Madre.	Faites-moi la grace de saluer de ma part Madame votre Mère.
V. S. le fa tropp' onore.	Vous lui faites trop d' honneur.
Servo suo umilissimo, a rivederla.	Votre très-humble serviteur, jusqu' au revoir.
La prego de' miei rispetti a casa sua.	Je vous prie de faire mes compliments chez vous.
Non mancherò. Addio amico caro.	Je n' y manquerai pas. Adieu, mon cher ami.
Per dimandare di alcuno.	*Pour demander des nouvelles de quelqu' un.*
DIALOGO SECONDO.	DIALOGUE SECOND.
Mi farebbe il piacere di darmi nuova del Signor Girolamo?	Me feriez-vous le plaisir de me donner des nouvelles de Monsieur Jérome?
L' ho veduto qui poco fa.	Il n' y a qu' un moment que je l' ai vu ici.
Sa ella per avventura dove egli sia andato?	Savez-vous par hasard où il est allé?
Nol so in verità.	Je ne le sais point en vérité.

Je

Io l'ho cercato per mare, e per terra. Affè ſono ſtufo di andare attorno.	Je l'ai cherché par mer, & par terre. Ma foi je ſuis las de courir de côté, & d'autre.
Ha paſſeggiato in piazza per lo ſpazio di una buon' ora.	Il s'eſt promené ſur la place pendant une bonne heure.
Egli è pure una gran coſa: dove, diavolo, s'è egli fitto?	C'eſt pourtant bien extraordinaire: où, diable, s'eſt-il fourré?
Ei ſarà a queſt' ora in qualche bottega da caffè.	Il ſera à l'heure qu'il eſt dans quelque café.
Quando non ho che far di lui, e' m' è in taſca ad ogni poco.	Quand je n'en ai que faire, il eſt toujours ſur mes talons.
Non ſarebbe male di andare a caſa ſua, forſe che vi ſarà.	Vous ne feriez pas mal d'aller chez lui, peut-être y ſera-t il.
A caſa ſua non ci è, e nella mia nè meno non ci è ſtato.	Il n'eſt pas chez lui, & il n'a pas été non plus chez moi.
Dove mai può eſſere?	Où peut-il être?
Io ſon molto intrigato, che mi preme aſſai di participargli un certo negozio.	Je ſuis très-embarraſſé, car il m'importe beaucoup de lui communiquer une certaine affaire.
Egli uſa il più delle volte a bottega di un Mercante di panni, all' inſegna della mezza luna.	Il frequente le plus ſouvent la boutique d'un Manchand drapier, à l'enſeigne du croiſſant.
Voglio andare a vedere, ſe mai ci foſſe.	Je veux aller voir, s'il y feroit.

V. S. lo troverà là indubitatamente.	Vous le trouverez-là infailliblement.
Se mai lo vedesse prima di me, abbia la bontà di dirgli, ch' io lo sto aspettando dopo pranzo pel consaputo affare.	Si vous le voyez par hasard avant moi, ayez la bonté de lui dire que je l' attends après diné pour l'affaire en question.
Sarà servita.	Je m' acquitterai de la commission.
Mi scusi s' io le do tanto incomodo.	Excusez moi, si je vous donne tant de peine.
Per far visita ad un amico.	*Pour rendre visite à un ami.*
DIALOGO TERZO.	**DIALOGUE TROISIEME.**
Si può venire avanti?	Peut-on entrer?
Padrone, Signor Giulio, resti pur servita.	Vous êtes fort le maître, Monsieur Jules, avancez.
Si contenta, Signor Gaetano, ch' io abbia l' onore d' inchinarla?	Voulez-vous bien me permettre, Monsieur Gaétan, que j' aie l' honneur de vos faire ma révérence?
Questo è un favore, che V. S. contra ogni mio merito si compiace di farmi.	C' est une grace que vous me faites, & que je ne mérite pas.
Faccio le parti del mio dovere.	Je m' acquitte de mon devoir.

Olà,

Olà, da sedere.	Holà, donnez une chaise.
Sto benissimo così.	Je suis fort bien comme cela.
Io non soffrirò mai, che V. S. stia in piedi.	Je ne souffrirai jamais que vous restiez debout.
Stia fermo di grazia, non s'incomodi, piglierò da me da sedere.	Ne bougez-pas, je vous en prie, ne vous donnez point cette peine, je prendrai une chaise moi-même.
Metta in capo.	Couvrez-vous.
Della salute non occorre domandargliene. V. S. ha una cera d'Imperadore.	Il est inutile de vous demander des nouvelles de votre santé. Vous avez une mine d'Empereur.
Lodato il Cielo, sto sano come un pesce.	Grace à Dieu, je me porte à ravir.
Io ne ho sommo piacere.	J'en ai un plaisir infini.
Che novità abbiamo?	Qu'avons-nous de nouveau?
Ha inteso il matrimonio del Sig. Antonio, che prende la Signora Cammilla per moglie?	Avez-vous appris le mariage de Monsieur Antoine, qui épouse Mademoiselle Camille?
Questo mi giunge nuovo.	Cela m'est nouveau.
Il matrimonio fu stabilito ier l'altro.	Le mariage fut arrêté avant hier.
E a quel buon vecchio gli basta l'animo di ammogliarsi in un' età così avanzata, com' è la sua?	Et ce bon vieux a le courage de prendre femme dans un âge aussi avancé que le sien?

Egli non è ancora tanto decrepito.	Il n'est pas encore si décrépit.
Ha fatto colazione?	Avez-vous déjeûné?
No, sono digiuno.	Non, Monsieur, je suis à jeun.
Si compiacerà dunque di bere la Cioccolata con me.	Vous aurez donc la bonté de prendre le Chocolat avec moi.
Che ora fa il suo orologio?	Quelle heure est-il à votre montre?
Dieci le prime.	Il s'en va dix heures.
Un'altra volta sarò a ricever le sue grazie. Bisogna che io me ne vada; non posso più trattenermi.	Je profiterai une autrefois de vos bontés. Il faut que je m'en aille; je ne saurois m'arrêter davantage.
V. S. ha una gran premura.	Vous êtes bien pressé.
Ho molto da fare questa mattina.	J'ai bien des affaires ce matin.
Ci rivedremo dunque in Teatro.	Nous nous reverrons donc à l'Opera.
Per far visita ad un tuo conoscente.	*Pour faire visite à une personne de notre connoissance.*
DIALOGO QUARTO.	**DIALOGUE QUATRIEME.**
O di casa; vi è il Signor Anselmo?	Holà, quelqu'un; Monsieur Anselme y est-il?
Chi è? Chi batte?	Qui est-ce? Qui frappe?
Amici buoni, son io.	Amis, c'est moi.

Venga pure avanti.	Entrez.
Perdoni, Signor Anſemo, ſe vengo a incomodarla.	Pardonnez-moi, Monſieur Anſelme, ſi je viens vous importuner.
Anzi mi fa grazia.	Au contraire, c'eſt une grace que vous me faites.
Ma V. S. era dietro a ſcrivere, la prego a ſeguitare.	Mais vous étiez après à écrire; je vous prie de continuer.
Ho fornito.	J'ai fini.
Non vorrei eſſere di diſturbo a V. S.	Je ne voudrois pas vous détourner.
Niente affatto; ſi accomodi.	Point du tout; aſſeyez vous.
Che non dorme dopo pranzo?	Eſt ce que vous ne faites point la méridienne?
Qualche volta, ne' caldi ardenti.	Quelquefois, pendant les grandes chaleurs.
V. S. ha un appartamento molto allegro.	Vous avez un appartement fort riant.
Ho tutto il mio comodo.	J'ai toutes mes commodités.
Quelle fineſtre guardano verſo la ſtrada?	Ces fenêtres donnent elles ſur la rue?
No Signore, guardano ſopra la corte.	Non, Monſieur, elle regardent ſur la cour.
Quel terrazzino è molto comodo per pigliar l'aria.	Ce balcon eſt fort commode pour prendre l'air.
L'ho fatto fare io ſteſſo a ſpeſe mie.	Je l'ai fait faire moimême à mes dépens.

Son venuto, Signor Anselmo, per quel negozio, che V. S. sa.	Je suis venu, Monsieur Anselme, pour l'affaire que vous savez.
Passiamo nel mio Gabinetto. Vado avanti per farle strada.	Passons dans mon Cabinet. Je marche devant pour vous montrer le chemin.

Per far visita a una donna maritata.	*Pour rendre visite à une femme mariée.*
DIALOGO QUINTO.	DIALOGUE CINQUIEME.
M' inchino a lei, Signora, con tutto il cuore.	Je vous salue, Madame, de tout mon coeur.
Che buon vento l' ha portato in queste parti?	Quel bon vent vous a conduit dans ces quartier-ci?
Son venuto per riverirla.	Je suis venu pour vous rendre mes devoirs.
Che miracolo! Bisogna fare un gran segno di croce.	Quel miracle! Il faut faire un grand signe de croix.
Compatirà se sono stato tanto tempo senza compire al mio dovere.	Vous m' excuserez si j'ai resté si long-temps sans m' acquiter de mon devoir.
Egli è un mese, e più, che non ho avuto la sorte di vederla.	Il y a plus d' un mois que je n'ai eu le bonheur de vous voir.
Questi suoi rimproveri sono troppo graziosi.	Vos reproches sont trop gracieux.

La sua trascuraggine meritarebbe pure che io andassi in collera con lei.	Votre négligence meriteroit bien que je me fâchasse contre vous.
No, non vada in collera, ch' io le prometto di essere più assiduo in avvenire.	Non, ne vous fâchez pas, je vous promet d'être plus assidu à l'avenir.
E' un pezzo che non ho veduto quello zerbinotto a tutta moda, che fa così bene il Parigino? Già V. S. mi capisce; a buon intenditore poche parole bastano.	Y a-t-il long-temps que vous n'avez vu ce damoiseau à la dernière mode, qui fait si bien le petit Maître? Vous m'entendez bien: à bon entendeur demi-mot.
Nel venir qua, l' ho veduto da lontano, son corso ad incontrarlo, ma in un batter d' occhio io l' ho perso di vista.	En venant ici, je l' ai vu de loin, j' ai couru à sa rencontre, mais dans un clin d'oeil je l'ai perdu de vue.
O che uomo curioso.	O quel plaisant homme.
Una caricatura come quella, io non la vidi mai.	Je ne vis jamais un original comme celui-là.
Ei non apre la bocca, che per dir delle freddure.	Il n'ouvre la bouche que pour dire des platitudes.
Bisogna compatirlo il poveraccio; egli è matto in mezzo al cervello.	Il faut l'excuser le pauvre garçon; il a le cerveau mal timbré.
Come, così presto mi lascia?	Comment, vous me quittez si tôt?
Le vo' levar l' incomodo: bisogna che io vada a pranzo.	Je ne veux point vous importuner davantage: il faut que j'aille dîner.

Si ricordi di venirmi a trovare alle sue ore meno occupate; le sue visite mi saranno sempre grate. Addio, pranzi bene.

Souvenez-vous de me venir trouver à vos heures perdues; vos visites me seront toujours agréables. Adieu, je vous souhaite bon appétit.

Per far visita a un convalescente.

Pour rendre visite à un convalescent.

DIALOGO SESTO.

DIALOGUE SIXIEME.

Me ne rallegro infinitamente con lei, Signor Niccola.

Je vous en félicite, Monsieur Nicolas.

Obbligato tanto all' amor suo.

Je vous suis bien obligé de l'amitié que vous avez pour moi.

Dopo essere stato tre mesi di continuo in letto, era tempo ormai di levarsi.

Après avoir resté trois mois de suite au lit, il étoit bien temps de se lever.

Affè, poco è mancato che io non sia ito nel Mondo di là.

Ma foi, peu s'en est fallu que je ne sois allé en l'autre Monde.

E' assai di averla portata fuori.

C'est beaucoup de vous être tiré d'affaire.

Egli è un miracolo ch' io sia ancora in vita.

C'est un miracle que je sois encore en vie.

Bisogna riguardarsi da qui avanti. E come si sente?

Il faut se ménager dorénavant. Et comment vous sentez-vous?

Io

Io mi sento bene, ma non mi posso reggere in piedi.	Je me sent bien, mais je ne saurois me soutenir sur mes pieds.
Ci vuol flemma. Il male viene a rotta di collo, e se ne ritorna a passo lento.	Il faut prendre patience. Le mal vient avec précipitation, & il s'en retourne lentement.
Pur troppo è vero.	Cela n'est que trop vrai.
Come stiamo d'appetito?	Comment va l'appétit?
Benissimo: dopo il pasto ho più fame che prima.	Fort bien; après le repas j'ai plus de faim qu'auparavant.
Bisogna però mangiar poco nel principio della convalescenza, per non aggravare lo stomaco, il quale è ancora debolino.	Il faut pourtant manger peu au commencement de la convalescence, pour ne point charger l'estomac, qui est encore un peu foible.
Quei Dottori non fanno altro che predicar dieta.	Ces Médecins ne font que prêcher la diète.
Hanno ragione.	Ils ont raison.
Il mio mi ha tenuto a una dieta rigorosissima.	Le mien m'a fait faire une diète très-austère.
E' meglio soffrir la fame per alcuni giorni, che di metterſi al rischio di ricadere.	Il vaut mieux souffrir la faim pendant quelques jours, que de s'exposer au risque de retomber.
Quest' è vero.	Cela est vrai.
Le ricadute sono mortali.	Les rechûtes sont mortelles.
Io lo so.	Je le sais.

Si faccia animo, cara ella, e non si dubiti di nulla.	Prenez courage, mon cher, & ne craignez rien.
Vuol restar servita della Cioccolata?	Voulez-vous prendre le Chocolat?
La ringrazio.	Je vous remercie.

Per far visita ad un Forestiere, che è alloggiato in casa nostra.	*Pour rendre visite à un Etranger qui loge chez nous.*
DIALOGO SETTIMO.	**DIALOGUE SEPTIEME.**
Buon dì a V. S. Ella è su a buon' ora.	Bon jour, Monsieur. Vous voilà debout de bon matin.
Son solito di levarmi per tempo.	Je suis accoutumé de me lever de bonne heure.
Ha riposato bene questa notte?	Avez-vous bien reposé cette nuit?
Ho dormito saporitissimamente.	J'ai dormi comme un sabot.
Dov' è il suo servitore? Perchè non governa la sua roba in quell' armario?	Où est votre domestique? Pourquoi ne serre-t-il point vos hardes dans cette armoire?
Quel birbante lascia sempre tutte le mie cose in abbandono.	Ce maraud-là laisse toujours toutes mes affaires à l'abandon.
I servitori d' oggi giorno sono molto trascurati.	Les domestiques d'aujourd'hui sont fort négligents.

Perchè sono troppo buono con lui. Chi pecora si fa, il lupo se la mangia.	C' est que je suis trop bon à son égard. Qui se fait brebis, le loup le mange.
A che ora comanda pranzare?	A quelle heure voulez-vous diner?
All' ora che suole V. S. pranzare, pranzerò anch' io.	Je dinerai à l' heure que vous avez accoutumé de diner.
Oggi è vigilia; vuol mangiar di magro, o di grasso?	C' est aujourd' hui vigile; voulez-vous faire gras, ou maigre?
Mangerò di magro.	Je ferai maigre.
Comandi pure con tutta libertà, come fosse in casa sua.	Vous n' avez qu' à donner librement vos ordres, tout comme si vous étiez chez vous.
Così farò, giacchè me ne dà il permesso.	C' est ce que je ferai, puisque vous m' en donnez la permission.
La prego a non far cerimonie.	Je vous prie de ne point faire des façons.
Dove potrò mai andar a sentir Messa?	Où pourrai-je bien aller entendre la Messe?
In una Chiesa che è in capo di questa contrada. Hanno già fatto il primo segno.	Dans une Eglise qui est au bout de cette rue-ci. On a deja sonné le premier.
Con sua buona licenza finirò di vestirmi.	Avec votre permission j' achéverai de m' habiller.
Attenda pure.	Faites ce que vous avez à faire.

Per inchinarsi a una Dama a cui si dà il Titolo di Eccellenza.

Pour rendre ses respects à une Dame, à qui on donne le Titre d'Excellence.

DIALOGO OTTAVO.

DIALOGUE HUITIEME.

Ho l'onor di rassegnare il mio ossequio a vostra Eccellenza.

J'ai l'honneur d'assurer votre Excellence de mes très-humbles respects.

Serva sua.

Votre servante.

Sono portatore di una lettera di raccomandazione per vostra Eccellenza.

Je suis porteur d'une lettre de recommandation pour votre Excellence.

Vediamo: quest'è il carattere di mia Zia.

Voyons: c'est l'écriture de ma Tante.

Eccellenza sì.

Oui, Madame.

Io sento le premure di mia Zia per tutto ciò che riguarda V. S.

J'apprends l'empressement de ma Tante pour tout ce qui vous regarde.

La supplico a favorirmi del suo autorevole patrocinio.

Je vous supplie de m'acorder l'honneur de votre puissante protection.

V. S. può esser certa, che io farò ogni sforzo possibile per servirla.

Vous pouvez être assuré que je ferai tous les efforts possibles pour vous servir.

Tanto spero dalla sua innata bontà.

C'est ce que j'attends de cette bonté qui vous est si naturelle.

Io le esibisco tutto quello che può da me dipendere in suo servizio.
Je vous offre tout ce qui peut dépendre de moi pour votre service.

Servo umilissimo di vostra Eccellenza.
Votre très-humble serviteur, Madame.

Stia coll' animo quieto, e lasci fare a me.
Ayez l'esprit tranquille, & laissez-moi faire.

Prego Iddio benedetto, che voglia prosperare vostra Eccellenza in sanità, e lunghezza di vita felice.
Je prie le bon Dieu, qu' il daigne accorder à votre Excellence une longue vie, accompagnée d' une parfaite santé, & de toutes sortes de bonheurs.

Per ringraziare uno, che ti ha servito in qualche cosa.
Pour remercier une personne qui nous a rendu quelque service.

DIALOGO NONO.
DIALOGUE NEUVIEME.

Oh quante sono le mie obbligazioni al mio caro Signor Andrea. Confesso, ch' elle sono infinite.
Combien d' obligations n' ai-je point à mon cher Monsieur André. J' avoue qu' elles sont infinies.

Ella mi dà la burla.
Vous vous moquez de moi.

V. S. mi ha servito con tanta puntualità, che io ne sarò ricordevole tutto il tempo della mia vita.
Vous m' avez servi avec tant de ponctualité, que je m' en souviendrai tout le temps de ma vie.

Nel

Nel ſervirla, non ho fatto altro, che compire al mio dovere, ed appagare nel medeſimo tempo quel deſiderio ardentiſſimo che io ho di ubbidirla in tutto, e per tutto.

En vous rendant ſervice, je n'ai fait que m'acquitter de mon devoir, & ſatisfaire en même temps l'extréme envie que j'ai de vous obéir en tout, & par tout.

Si aſſicuri, che io manterrò ſempre viva la memoria di un tanto ſervizio.

Soyez aſſuré que je conſerverai toujours la memoire d'un ſi grand ſervice.

Io bramo di ſervirla in coſe più rilevanti, e la prego a porgermene la congiuntura.

Je ſouhaite de vous ſervir en des choſes des plus grande conſéquence, & je vous prie de m'en procurer l'occaſion.

Non ſo come riſpondere a tante finezze.

Je ne ſais comment répondre à tant de politeſſes.

Non più di queſto, Signor Gennaio, non più.

Ne parlons plus de cela, Monſieur Janvier, n'en parlons plus.

Spero che Domeneddio mi metterà un qualche dì in poſitura di poterglielene dimoſtrar la mia gratitudine.

J'eſpére que Dieu me mettra quelque jour en état de pouvoir vous en témoigner ma reconnoiſſance.

Laſciamo i complimenti: io le ſon buono amico, e tanto baſta.

Treve de compliments: je ſuis votre bon ami, & cela ſuffit.

La prego della continuazione del ſuo affetto.

Je vous prie de me continuer votre amitié.

Mi

Mi conſervi l' onore della ſua buona grazia.	Conſervez-moi l'honneur de vos bonnes graces.
Mi voglia un po' di quel bene, che non gli coſta nulla.	Aimez-moi, il ne vous en coute rien.
Per ringraziare uno che ti ha fatto un regalo.	*Pour remercier une perſonne qui nous a fait un préſent.*
DIALOGO DECIMO.	DIALOGUE DIXIEME.
Io ricevei iermattina i dodici fiaſchi di vino di Spagna, che le è piaciuto di regalarmi.	Je reçus hier matin les douze bouteilles de vin d' Eſpagne, dont il vous a plu de me faire un préſent.
Quella è una bagattella che non merita la ſua attenzione.	C' eſt une bagatelle, qui ne mérite pas votre attention.
Mi permetta che io glie ne renda le dovute grazie.	Permettez que je vous en faſſe les remerciments qui vous ſont dûs.
Io prego V. S. che voglia ſolo guardare al buon cuore del donatore, non già al dono, il quale non vale l' incomodo, ch' ella ſi piglia di ringraziarmene.	Je vous prie de regarder ſeulement le bon coeur de celui qui vous le donne, & de ne point prendre garde au préſent, qui ne vaut pas la peine que vous prenez de m'en remercier.
Quello è un vino veramente prezioſo. Io non lo poſſo lodare abbaſtanza.	C' eſt en vérité un excellent vin. Je ne ſaurois aſſez le louer.

Ho caro che sia di suo genio.	Je suis charmé qu'il soit de votre goût.
Molti miei amici, che se n' intendono, l' hanno provato più volte, e l' hanno tutti quanti giudicato per isquisitissimo.	Plusieurs de mes amis qui s'y connoissent, l'ont goûtè plusieurs fois, & ils ont tous décidé que c'étoit un vin très exquis.
Io n' ho gusto particolare.	J'en ai un véritable praisir.
Il Signor Filippo fu a cena iersera con meco: noi cenammo testa testa, e ne bevemmo più di mezzo fiasco.	Monsieur Philippe vint souper hier au soir avec moi: nous soupâmes tête à tête, & nous en bûmes plus d'une demi bouteille.
Me ne rallegro.	Je m'en réjouis.
Quel che fu il bello si è, che a mezza cena comparve il Signor Pietro.	Le plus beau de l'affaire est que Monsieur Pierre parut au millieu du souper.
Quel buon vecchio va matto de' vini forestieri.	Ce bon vieux est fou des vins étrangers.
Ei volle mettersi a tavola, e bevve da se il rimanente del fiasco.	Il voulut se mettre à table, & il but à lui seul le reste de la bouteille.
Buon pro gli faccia.	Grand bien lui fasse.
Com' ebbe fornito di bere, cominciò a raccontare certe novelle così graziose, ch' ei ci fece morire delle risa.	Quand il eut achevé de boire, il commença à faire certains contes si gracieux, qu'il nous fit mourir de rire.

Per fare eſibizione di ſervizio ad uno.	*Pour faire offre de ſervice à quelqu' un.*
DIALOGO UNDECIMO.	DIALOGUE ONZIEME
La prego, Signor Valerio, a far capitale di me in ogni occorrenza.	Je vous prie, Monſieur Valère, de compter ſur moi en toutes les occaſions.
Le rendo mille grazie.	Je vous rends mille graces.
Se vaglio a ſervirla in qualche coſa, comandi pure.	Si je ſuis bon à vous rendre quelque ſervice, vous n'avez qu'à commander.
Obbligato tanto alla bontà ſua.	Je vous remercie de votre bonté.
Diſponga ſopra di me con ogni maggior libertà.	Diſpoſez toujours de moi avec une entiere liberté.
Io reſto confuſo di tante finezze.	Je ſuis confus de tant de politeſſes.
Sia perſuaſo, che i ſuoi comandi da niſſun altro ſaranno mai, nè con maggior deſiderio aſpettati, nè con più prontezza eſeguiti.	Soyez perſuadé que perſonne au monde n'attendra vos ordres avec plus d'empreſſement, & ne les éxécutera avec plus de promptitude que moi.
V. S. mi confonde con tanta corteſia.	Tant d' honnêtetés me confondent.
Non ho altra ambizione, che di ſervirla.	Toute mon ambition eſt d'avoir l'honneur de vous ſervir.

Troppo è obbligante.	Vous êtes trop obligeant.
Ha bisogno di qualche cosa? Veda pure in che le posso giovare.	Avez-vous besoin de quelque chose? Voyez en quoi je puis vous être utile.
Le sue proferte sono così graziose, che, occorrendo, non mancherò di prevalermene.	Vos offres sont si gracieuses que je ne manquerai point de m'en prévaloir dans l'occasion.
Ella sa, che io le sono stato sempre amico, e voglio seguitare di esserlo fino alla morte.	Vous savez que j'ai toujours été de vos amis, & je veux continuer de l'être jusqu'à la mort.
Io l'assicuro, che dal canto mio, nulla mi sarà capace, di cancellar dal mio cuore l'affetto che io le porto.	Je vous assure que de mon côté rien ne sera capable d'effacer de mon coeur l'affection que je vous porte.
Ha bisogno di quattrini? la mia borsa è al suo comando. io mi spererei per far piacere agli amici.	Avez-vous besoin d'argent? ma bourse est à votre service. Je me mettrois en quatre pour faire plaisir à mes amis.
Io la ringrazio per ora; ma se da qui avanti occorresse, mi piglierò la confidenza d'incomodarla.	Je vous remercie pour le présent; mais si à l'avenir l'occasion s'en présente, je prendrai la liberté de vous importuner.

Per

Per rallegrarsi con uno della recuperata salute.	*Pour féliciter quelqu'un du recouvrement de sa santé.*
DIALOGO DUODECIMO.	**DIALOGUE DOUZIEME.**
Si contenti che io mi rallegri con lei della ricuperata salute.	Trouvez bon que je vous félicite du rétablissement de votre santé.
Io glie ne resto infinitamente obbligato.	Je vous en suis infiniment obligé.
Che male ha avuto?	Quel mal avez vous eu?
Una febbre maligna, che m'ha quasi condotto alla morte.	Une fiévre maligne qui m'a mis à deux doigts du tombeau.
Corrono assai febbri maligne quest' anno.	Il court beaucoup de fiévres malignes cette année.
Per dirle la verità, io non mi credeva mai di portarla fuori: io era disper to da' Medici, sa ella.	A vous dire vrai, je ne croyois jamais d'en revenir: j'étois désesperé des Médecins, savez-vous.
V. S. comincia però a rimettersi in carne.	Vous commencez pourtant à reprendre votre embonpoint.
Sento che ogni giorno vado acquistando di nuove forze.	Je sens que j'acquiers tous les jours de nouvelles forces.
Bisogna per qualche tempo osservare una gran regola di vivere.	Il faut pendant quelque temps observer un grand régime.

 Così

Così ho fatto inſin' ora.	C' eſt ce que j' ai fait juſqu' à préſent.
Mangi le ſue buone mineſtrine di vermicelli, aſſai brodoſe.	Mangez vos bonnes petites ſoupes de vermicelli qui nâgent dans le bouillon.
Beniſſimo.	Fort bien.
Un po' di cervello, o di fegato di vitella, un mezzo pollaſtrello leſſo: in ſomma vogliono eſſer vivande facili a digerirſi.	Un peu de cervelle, ou de foie de veau, la moitié d'un jeune poulet bouilli: enfin il vous faut des viandes faciles à digérer.
V. S. diſcorre meglio di un Dottore.	Vous parlez mieux qu' un Médecin.
Gli aromati, i ſalumi, gl' intingoli non conferiſcono a' poveri convaleſcenti.	Les épiceries, les viandes ſalées, les ragoûts ne valent rien pour les pauvres convaleſcents.
Iddio me ne guardi.	Dieu m' en préſerve.
Non manchi di ritirarſi a buon' ora, perchè l' umido della ſera le potrebbe pregiudicare.	Ne manquez point de vous retirer à bonne heure, car le ſerein pourroit vous nuire.
Vado a torre il perdono in Duomo, e torno ſubito a caſa.	Je vais gagner le pardon à la Metropole, & je retourne tout de ſuite au logis.
Procuri di ſtare allegramente, e non ſi dia faſtidio alcuno.	Tâchez de vivre joyeux, & point de chagrin.

Per rallegrarsi con uno, che ha ottenuto una carica onorevole.

Pour féliciter une personne qui a obtenu une charge honorable.

DIALOGO TREDICESIMO.

DIALOGUE TREIZIEME.

Con grandissimo mio piacere ho inteso, che la nostra Sovrana abbia conferito a V. S. una carica onorevole.

C'est avec un extrême plaisir que j'ai appris que notre Souveraine vous a donné une charge honorable.

La Regina mi ha graziato contro ogni mio merito.

La Reine m'a fait une grâce que je ne méritois pas.

Nissuno meritava più di lei di ottenere un tanto impiego.

Personne ne méritoit plus que vous d'obtenir un si grand emploi.

V. S. mi ha in troppo buon concetto.

Vous avez trop bonne opinion de moi.

Tutti quelli che hanno l'onore di conoscerla, concorrono nella medesima opinione.

Tous ceux qui ont l'honneur de vous connoître sont du même sentiment.

Io resto molto obbligato a quelli che hanno tanta bontà per me.

Je suis fort obligé à ceux qui ont tant de bonté pour moi.

Ben lo so dire, che in questa Città l'allegrezza non poteva apparire maggiore, e qual sia la mia propria, non ho

Je puis bien vous dire qu'on ne pouvoit en témoigner une plus grande joie dans cette Ville, & je n'ai point

parole che possino esprimerlo.	des termes assez forts pour vous exprimer celle que j'ai ressentie en mon particulier.
Ella è troppo compita.	Vous êtes trop poli.
Ancorchè io sia degli ultimi a rallegrarmene con lei, posso però assicurarla, che sono stato de' primi a ringraziare il Cielo di questa sua buona sorte.	Quoique je suis des derniers à vous en féliciter, je puis cependant vous assurer que j'ai été des primiers à remercier le Ciel de votre bonne fortune.
Questo mio nuovo posto altrettanto mi è caro, ch' ei mi mette in positura di far servizio agli amici, e massime a lei, ch' io stimo infinitamente.	Le nouveau poste que j'occupe m'est d'autant plus agréable, qu' il me met à même de rendre service à mes amis, & sur tout à vous, que j'estime infiniment.
Molte persone che hanno le braccia lunghe, ambivano. l' istessa carica.	Plusieurs personnes qui ont les bras longs, briguoient la même charge.
Egli è vero, che molti hanno fatto broglio per ottenerla.	Il est vrai que plusieurs ont fait des brigues pour l' obtenir.
Ma V. S. ha superato con ragione tutti i suoi concorrenti.	Mais c' est avec raison que vous l' avez emporté sur tous vos concurrens.
Molti di questi miei competitori mi guardano	Plusieurs de mes compétiteurs me regardent

or

ora con mal occhio, ma io me ne rido.	maintenant de mauvais oeil, mais je m' en moque.
E' meglio essere invidiato che compianto.	Il vaut mieux exciter l' envie que la compassion.
Per rallegrarsi con uno della vincita di una lite.	*Pour féliciter quelqu' un du gain d' un procès.*
DIALOGO QUARTODECIMO.	DIALOGUE QUATORZIEME.
E' non si fa tant' allegrezza in Parigi, quando vi arriva la nuova di qualche vittoria avuta dal Re di Francia, quanta se n' è fatta nel mio cuore, all' udire, che V. S. aveva guadagnata la sua lite.	On ne se réjouit point tant à Paris, lorsqu' on y reçoit la nouvelle de quelque victoire remportée par le Roi de France, que je me suis réjoui en moi même, en apprenant que vous aviez gagné votre procès.
Io glie ne rendo quelle grazie che per me si possono maggiori.	Je vous en fais mes très-humbles remercîments.
Affè ch' io non capisco in me stesso a conto di questa buona nuova.	Ma foi je ne me possède point de joie à cause de cette bonne nouvelle.
So che i miei interessi le sono a cuore, quanto i suoi propri.	Je sais que vous avez à coeur mes intérêts autant que les vôtres.

Dopo aver litigato cinque anni in circa, era tempo ormai di finirla.	Après avoir plaidé environ cinq ans, il étoit bien temps de finir.
Quel mio Avvocato val tant' oro per far vive le ragioni de' suoi clientoli.	Mon Avocat vaut son pesant d'or pour défendre le droit de ses parties.
Chi era il suo Avvocato?	Qui étoit votre Avocat?
Il Signor Ottavio.	Monsieur Octave.
Io lo conosco di lunga mano. Cappita! egli è un valentuomo, e un uomo dabbene.	Je le connois de longue main. Ventrebleu! c' est un habile homme, & un homme de bien.
In verità, ch'io mi chiamo per contento di esserne uscito a onore. O che brutto imbroglio il litigare!	En vérité, je suis content d' en être sorti avec honneur. O quel vilain embarras que celui de plaider!
Eccola dunque in possesso di ogni bene mobile, e immobile di suo Zio?	Vous voilà donc en possession de tous les biens meubles, & immeubles de votre Oncle?
Sì Signore; oltrechè la parte avversa è stata condannata nelle spese, le quali non sono poche.	Oui, Monsieur; sans compter que ma partie a été condamnée aux dépens qui sont assez considerables.
Mi congratulo con lei di un successo così felice.	Je vous félicite d' un si heureux succès.
Grazie, Signor Giuseppe, mi voglia sembre bene.	Je vous remercie, Monsieur Joseph, aimez-moi toujours.

V. S. non avrà mai tanta fortuna, quanta glie ne auguro.

Vous n'aurez jamais autant de bonheur, que je vous en souhaite.

Per rallegrarsi con uno, che prende moglie.

Pour féliciter une personne qui se marie.

DIALOGO QUINDICESIMO.

DIALOGUE QUINZIEME.

V. S. non può immaginarsi qual sia stato il mio contento, allorchè ho inteso ch' ella pigliava la Signora Rosina per moglie.

Vous ne sauriez vous imagine quelle a été ma joie, lorsque j' ai appris que vous épousiez Mademoiselle Rosette.

La ringrazio dell' onore che mi fa di entrare a parte di quello che mi risguarda.

Je vous remercie de l' honneur que vous me faites de vouloir bien prendre part à ce qui me regarde.

Ella si può vantar di pigliare una zittella, che è lo specchio dell' onestà.

Vous pouvez vous vanter de prendre une demoiselle, qui est un modelle de vertu.

Sento che ognuno ne dice bene.

J' en entends dire du bien à tout le monde.

Una figliuola compita del tutto, e che attenderà, m' impegnò, al governo di casa.

Une fille accomplie de tout point, & qui sera attentive, je vous en réponds à son ménage.

A' tempi d' oggi, non è poca sorte di abbattersi

Au temps où nous sommes, ce n' est pas un

in

in una donna che usi economia.	petit bonheur que de rencontrer une femme ménagère.
Il parentado è buono per tutti i versi.	C'est un bon mariage de quelque façon qu' on le prenne.
L'animo mio è tutto colmo di allegrezza.	Je suis au comble de la joie.
E la dote è molta, per quanto ho sentito dire.	Et la dot est considérable, à ce que j'ai ouï dire.
Mille ruspi lampanti fanno una bella somma di denari.	Mille beaux sequins de poids font une belle somme d'argent.
Di queste fortune se ne trovano di rado.	Ce sont de ces bonnes fortunes qu'on ne trouve que rarement.
E' vero.	Cela est vrai.
Non è però che V. S. non ne meriti anche di più.	Ce n' est pourtant pas que vous n' en mériviez encore davantage.
Mi fa troppa grazia.	Vous me faites trop de grace.
Quando si farà lo sposalizio?	A quand la noce?
Quanto prima.	Au premier jour.
Me ne rallegro di tutto cuore con lei, di più le auguro in capo a nove mesi un bel figliuol maschio.	Je vous en félicite de tout mon coeur, & de plus je vous souhaite au bout de neuf mois un bel enfant mâle.

Per rallegrarſi con uno, la cui moglie ha dato alla luce un figliuol maſchio.	*Pour féliciter un homme, dont ſa femme a mis au monde un enfant mâle.*
D I A L O G O SEDICESIMO.	**D I A L O G U E SEIZIEME.**
Godo infinitamente ch' ella ſia padre di un bel figliuolo maſchio.	Je me réjouis infiniment que vous ſoyez père d' un bel enfant mâle.
Grazie alla ſua gentilezza.	Je vous remercie de votre politeſſe.
Quando ha partorito la ſua Signora Conſorte?	Quand eſt-ce que Madame votre épouſe a accouché?
Ier l' altro dì notte, ma con iſpaſimi, ma con doglie, che mai le maggiori.	Avant-hier dans la nuit, mais avec des agitations, avec des douleurs inconcevables.
Ha partorito a tempo?	A-t-elle accouchè à terme?
La levatrice dice di sì.	La ſage-femme dit qu'oui.
Queſto è il primo bambino che ha dato alla luce?	Eſt-ce le premier enfant qu'elle a mis au monde?
Anno, la povera donna, abortì.	Il y a un an que la pauvre femme fit une fauſſe couche.
Come ſta il figliuolino?	Comment ſe porte le petit enfant?
Sta molto bene; è pieno di carne, e graſſo come un porcellino di latte.	Il ſe porte fort bien; il eſt potelé, gras comme un petit cochon de lait.

La

La sua Moglie gli dà il latte?	Votre Femme le nourrit-elle?
Padron no: l' ho dato a balia fuori di Livorno.	Non, Monsieur; je l'ai donné en nourrice hors de Livourne.
Nella camera dove la sua Consorte fa il parto, non lasci entrar nissuno che abbia fiori, o acque odorifere addosso.	Dans la chambre où votre Femme fait ses couches, ne laissez entrer personne qui porte des fleurs, ou des eaux de senteur sur soi.
Che l' odor de' fiori fa male alle donne di parto?	Est-ce que l'odeur des fleurs fait mal aux accouchées?
Cospetto! la mia moglie ebbe a morir di parto l' anno scorso, perchè venne sconsideratamente una sua amica a farle visita con un mazzo di gelsomini in mano.	Diantre! ma Femme faillit à mourir en couche l'année derniére, parce qu' une de ses amies vint inconsidérément lui rendre visite avec un bouquet de jasmins à la main.
Le resto obbligato dell' avviso.	Je vous suis obligé de l'avis.

Per consolare un Padre della morte di suo figlio.	*Pour consoler un Père de la mort de son fils.*
DIALOGO DICIASSETTESIMO.	DIALOGUE DIX-SEPTIEME.
Con gran mio dispiacere ho inteso la morte di suo figlio. Iddio voglia	C'est avec un grand déplaisir que j'ai appris la mort de votre fils.

aver

aver ricevuto nelle ſue ſante braccia la ſua buon' anima.	Dieu veuille avoir reçu ſont ame dans ſes ſaints bras.
Una tanta perdita mi ha colpito nel più vivo del cuore.	Une ſi grande perte m' a touché extrêmement au vif.
Iddio ſa quanto me ne rincreſca.	Dieu ſait combien j' en ſuis fâché.
Ho perduto il baſtone della mia vecchiaia, ho perduto il ſoſtegno della mia caſa.	J' ai perdu le bâton de ma vieilleſſe, j'ai perdu le ſoûtien de ma maiſon.
Niſſuno è a parte del ſuo dolore, quanto io ſono.	Perſonne ne prend plus de part que moi à votre affliction.
Una morte così pronta io non me l' aſpettava mai. Io ſon fuori di me ſteſſo.	Je ne m' attendois jamais à une mort ſi prompte. Je ſuis hors de moi-même.
Ma che ci vuol fare. Biſogna raſſegnarſi al voler divino.	Mais qu' y voulez vous faire. Il faut ſe réſigner à la volonté divine.
Che colpo fatale! io ſono inconſolabile.	Quel coup fatal! je ſuis inconſolable.
V. S. ſa meglio di me, che un buon Criſtiano ha da portare il ſuo male in ſanta pace.	Vous ſavez mieux que moi, qu'un bon Chrétien doit prendre ſon mal en patience.
Io ſono diſperato.	Je ſuis déſeſperé.
Il ſuo figlio è morto per rinaſcere a miglior vita.	Votre fils eſt mort pour paſſer à une meilleure vie.

Il

Il poverino era ancora nel fiore della sua età.	Le pauvre garçon étoit encore à la fleur de son âge.
La morte non la perdona a nissuno; ella toglie senza discrizione i giovani, e i vecchi.	La mort ne fait grace à personne: elle enlève sans distinction les jeunes, & les vieux.
O Dio buono, datemi la forza di sopportare il mio male con pazienza.	Bon Dieu, donnez-moi la force de sopporter mon mal patiemment.
Sì, cara ella, bisogna farne un sacrifizio al Signore; bisogna dire con Giobbe: Iddio me l' ha dato, Iddio me l' ha tolto, sia fatta la volontà sua.	Oui, mon cher, il faut en faire un sacrifice au Seigneur; il faut dire avec Job: Dieu me l'a donné, Dieu me l'a ôté, que sa volonté soit faite.
Per dar le buone feste.	*Pour souhaiter les bonnes fêtes.*
DIALOGO DICIOTTESIMO.	DIALOGUE DIX-HUITIEME.
Son venuto in occasione delle feste del Santo Natale, ad augurare a V. S. tutte quelle felicità, e tutti quei beni, che posso desiderar per me stesso.	Je suis venu à l'occasion des saintes fêtes de Noël pour vous souhaiter toutes les prospérités, & tous les biens qae je puis desirer pour moi-même.
Prego il Signore, che voglia rendere a V. S. centuplicati quei beni,	Je prie le Seigneur qu' il daigne vous rendre au centuple les biens que

che si compiace di augurarmi.	vous avez la bonté de me souhaiter.
Io non ho altra brama, che di vederla pienamente felice.	Je n'ai point d'autre desir que de vous voir parfaitement heureux.
Ella mi favorisce troppo.	Vous me faites trop de grace.
Si assicuri, ch' io porgo ogni giorno della mia vita i più fervidi voti al Cielo per la conservazione della sua persona, e di tutta quanta la sua famiglia.	Soyez assuré que je fais tous les jours de ma vie les voeux les plus ardents, pour la conservation de votre personne, & de toute votre famille.
Questo è un eccesso della bontà sua.	C'est un excès de votre bonté.
Sempre ho in mente, che V. S. è stata, ed è uno de' primi amici, e più cari, ch' io abbia avuto in questo Mondo.	Je me souviens toujours que vous avez été, & que vous êtes un des premiers, & des plus chers amis que j'aie eu dans ce Monde.
Anch' io le ho sempre voluto bene, e glie ne vorrò finchè sarò in vita.	Et moi aussi, je vous ai toujours aimé, & je vous aimerai tant que je vivrai.
Creda pure, che tutto quel che ho sulla lingua, l' ho anche nel cuore.	Croyez que ma bouche ne dit rien, que mon coeur n'autorise.
Io ne resto più che persuaso.	J'en suis plus que persuadé.
A proposito, che è del Signor Domenico? mi par	A propos, qu'est devenu Monsieur Dominique?

mille

mille anni di vederlo.	il me tarde fort de le voir.
Ho ſaputo ch' ei non eſce di caſa, a conto di una certa indiſpoſizione.	J'ai ſu qu' il ne ſort point de chez lui, à cauſe d' une certaine indiſpoſition.
Che indiſpoſizione è mai la ſua?	Quelle eſt ſon indiſpoſition?
Il ſuo maggior male, per dirla giuſta, ſta nell' immaginazione.	Son plus guand mal, à dire vrai, gît dans l' immagination.
Non è dunque ammalato davvero?	Il n' eſt point malade tout de bon?
Il pover uomo ha paura di diventare idropico, perchè le gambe gli ſi ſono un po' gonfiate.	Le pauvre homme a peur de devenir hydropique, parceque ſes jambes ſe ſont un peu enflées.
Tanto ci è pericolo che egli abbia ad eſſer idropico, quanto ci è pericolo, che io diventi Re di Francia.	Il y a autant d'apparence qu' il divienne hydropique, comme il y en a que je devienne Roi de France.
Io gli ho conſigliato di fare un po' di eſercizio, di paſſeggiare all' aperta.	Je lui ai conſeillé de faire un peu plus d' éxercice, de ſe promener au grand air.
Ha fatto bene, perchè una vita ſedentaria pregiudica dimolto alla ſalute.	Vous avez bien fait, car une vie ſédentaire nuit beaucoup à la ſanté.

Per dare il buon anno. / *Pour souhaiter la bonne année.*

DIALOGO DICIANNOVESIMO. / DIALOGUE DIX-NEUVIEME.

Mi permetta, ch' io le auguri, nella rinnovazion dell' anno, ogni più vero contento, congiunto con perfetta santità, e lunghezza di vita.

Permettez moi que dans le renouvellement de l' année, je vous souhaite toutes sortes de vrais contentements, accompagnez d' une parfaite santé, & d' une longue vie.

Il simile auguro a lei.

Je vous en souhaite autant.

Prego il Signore, che nel corso del presente anno, la ricolmi di ogni bene, e prosperità.

Je prie le Seigneur, que dans le courant de la présente année il vous comble de biens, & de prospérités.

La ringrazio di questi suoi felici auguri.

Je vous remercie de vos heureux souhaits.

Oh come gli anni passano presto!

Oh que les années passent vîte!

Noi siamo vecchi, caro Signor Carlo, e la nostra amicizia comincia a esser vecchia.

Nous sommes vieux, mon cher Monsieur Charles, & notre amitié commence à vieillir.

V. S. ringiovanisce ogni dì: io per me mi accorgo, che sono invecchiato da vero.

Vous rajeunissez tous les jours: pour moi je m' apperçois que je suis devenu vieux tout de bon.

Pazienza: ſe foſſimo nati più tardi, non ſaremmo invecchiati così preſto.	Patience: ſi nous étions nés plus tard, nous ne ſerions point devenus vieux ſi tôt.
La mia poca ſanità a gran corſo mi abbandona, ma io non me ne inquieto, perchè ſo di certa ſcienza, che nacqui per dover alla fine morire.	Mon peu de ſanté m'abandonne à grand pas, mais je ne m'inquiète point, parce que je ſais de ſcience certaine que je ſuis né pour devoir enfin mourir.
Stiamo allegramente, e procuriamo di campare il più che potremo; perchè morti che ſiamo, queſti ſguaiati cho reſtano, ſubito ci ſeppelliſcono.	Soyons joyeux, & tâchons de vivre le plus que nous pourrons; car ſi tôt que nous ſommes morts, ces belîtres qui reſtent après nous, nous enterrent tout de ſuite.
E di più non ci danno da mangiare, e per paura che hanno, che noi non reſuſcitiamo, incalcinano ſubito ben bene la ſepoltura.	Et de plus ils ne nous donnent point à marger, & dans la crainte où ils ſont que nous ne réſuſcitions, ils mettent bien vîte de la chaux autant qu'ils peuvent ſur notre tombeau.

Per dare il buon viaggio. — *Pour ſouhaiter un bon voyage.*

DIALOGO VENTESIMO. — DIALOGUE VINGTIEME.

Vengo a augurarle un felice viaggio.	Je viens pour vous ſouhaiter nn heureux voyage.

Mi rincresce che si sia incomodato per amor mio.	Je suis fâché que vous ayiez pris cette peine pour l'amour de moi.
Io promisi iersera a V. S. che sarei a riverirla prima della sua partenza, onde non ho voluto mancare alla mia parola.	Je vous promis hier au soir que je viendrois vous saluer avant votre départ, ainsi je n'ai point voulu manquer à ma parole.
E' troppo puntuale.	Vous êtes trop ponctuel.
Se comanda, io le manderò subito, che sarà giunto a Venezia, una lettera di raccomandazione per un Cavalier Veneziano.	Si vous souhaitez, je vous enverrai, aussi tôt que vous serez arrivé à Venise, une lettre de recommandation pour un Noble Vénitien.
Questo non è favore da ricusarsi.	Une telle grace n'est point de refus.
D'un grandissimo utile le sarà il patrocinio di un tanto Signore.	La protection d'un si grand Seigneur vous sera d'une très-grande utilité.
Le lettere di raccomandazione giovano dimolto, massime ne' paesi forestieri, dove non si sa quello che può succedere.	Les lettres de recommandation servent de beaucoup, sur tout dans les pays étrangers, où l'on ne sait point ce qui peut arriver.
Quando sarà di ritorno?	Quand est-ce que vous serez de retour?
Nel principio di Giugno, al più tardi.	Au commencement de Juin, pour le plus tard.

Se mi farà l' onore di qualche ſuo comando, conoſcerà dalla mia puntualità, quanto io ambiſca di ſervirla.

Si vous me faites l' honneur de me commander quelque choſe, vous connoîtrez par ma ponctualité, combien je deſire ardemment de vous ſervir.

Occorrendo, mi prenderò la libertà di darle incomodo.

Si l' occaſion s' en préſente, je prendrai la liberté de vous importuner.

V. S. può eſſer certa, che metterò più premura a ſervir lei, che il mio ſteſſo fratello.

Vous pouvez être certain que j' aurai plus d' empreſſement à vous ſervir, que je n' en aurois à ſervir mon propre frère.

Io non dubito punto del ſuo buon cuore. Addio, amico caro, mi continui il ſuo affetto.

Je ne doute point de votre bon coeur. Adieu, mon cher ami, continuez moi votre amitié.

A buon viaggio, ſtia bene, e qualche volta almeno ſi ricordi di un ſuo buon ſervitore, che le vuol bene, ma bene da vero.

Bon voyage, portez-vous bien, & ſouvenez-vous du moins quelquefois du plus affectionné de vos ſerviteurs, qui vous aime, mais qui vous aime tout de bon.

Per dare il ben tornato. *Pour faire compliment à quelqu'un sur son retour.*

DIALOGO VIGESIMO PRIMO. DIALOGUE VINGT-UNIEME.

Ben tornato, Signor Giorgio: mi rallegro di vederla di ritorno in buona salute. Soyez le bien arrivé, Monsieur George: je me réjouis de vous voir de retour en bonne santé.

Grazie infinite alla sua gentilezza. Je vous suis infiniment obligé de votre politesse.

Quando è arrivato? Quand est-ce que vous êtes arrivé?

Arrivai Sabato scorso, in sul far della notte. J'arrivai Samedi passé, à l'entrée de la nuit.

Ha fatto buon viaggio? Avez-vous fait bon voyage?

Buonissimo, lode al Cielo. Fort bon, Dieu merci.

Ha avuto buon tempo, nell' andare a Parigi? Avez-vous eu beau temps en allant à Paris?

Io non poteva desiderare, nè stagion più dolce, nè strade più facili. Je ne pouvois souhaiter, ni une saison plus douce, ni des chemins plus aisés.

Le strade sono dunque belle in Francia? Il y a donc de beaux chemin en France?

Ho trovato strade piane come la palma di mano, Osterie molto como- J'ai trouvé des chemins unis comme la paume de la main, des Hô-

de, Ostesse grziosissime, e vini preziosi.	telleries fort commodes, des Hôtesses tres-gracieuses, & d'excellents vins.
Egli è un piacere di viaggiare in quel paese.	C'est un plaisir de voyager dans ce pays là.
Sul Monsenese mi portarono in sedia due Savoiardi, i quali andavano per le balze, e per le rupi, con una prestezza indicibile.	Je fus porté en chaisse sur le Mont Cenis par deux Savoyards qui marchoient au travers des précipices, & des rochers, avec une vîtesse inexprimable.
Quella Montagna tanto alta, che divide la Savoia dal Piemonte, si chiama dunque il Monsenese?	Cette Montagne si élevée, qui sépare la Savoie du Piemont, s' appelle donc le Mont Cenis?
Padron sì. Questo Monte, che porta le nevi in cielo, mi ha fatto veder l' inverno di mezza state.	Oui, Monsieur. Cette Montagne, qui porte la neige jusqu'au Ciel, m'a fait voir l'hiver au milieu de l'été.
Nel tornar qua, avrà provato un caldo eccessivo, non è vero?	En revenant ici, vous aurez senti une chaleur excessive, n'est-ce pas?
Da Lione a Torino, il caldo è stato sopportabile; ma da Torino insin qui, ho patito assai.	De Lion jusqu'à Turin, le chaud a été supportable; mais de Turin jusqu' ici j' ai beaucoup souffert.

Per

Per domandar nuovità. | *Pour demander des nouvelles.*

DIALOGO VIGESIMO SECONDO.	DIALOGUE VINGT-DEUXIEME.
Che c'è, Signor Guglielmo? molto attento leggete.	Qu'y a-t-il, Monsieur Guillaume? vous lisez fort attentivement.
Leggo gli Avvisi di Berna.	Je lis la Gazette de Berne.
Che c'è di nuovo?	Qu'y a-t-il de nouveau?
Niente affatto.	Rien du tout.
Sapete, ch'è stato pubblicato l'armistizio?	Savez-vous qu'on a publié l'armistice?
Di questa nuova ne son piene le piazze.	C'est une nouvelle qui court les rues.
Spero che avremo presto la pace.	J'espère que nous aurons bientôt la paix.
Così spero anch'io.	Je l'espere aussi.
Avete inteso la disgrazia del Signor Ignazio?	Avez-vous appris le malheur de Monsieur Ignace?
E che mai gli è accaduto?	Et qu'est ce qui lui est arrivé?
Il poverino è stato assaltato questa notte da tre ladri, che gli hanno tolto ogni cosa.	Le pauvre homme a été attaqué cette nuit par trois voleurs, qui lui ont tout emporté.
Aveva dimolti quattrini addosso.	Avoit-il beaucoup d'argent sur lui?
Settanta, e più Zecchini di Venezia tutti traboccati.	Plus de soixante, & dix Sequins de Venise tous trébuchants.

E' pure una gran cosa, che non si possa trovare il modo di purgar questa Città da' ladri.	C'est bien extraordinaire qu'on ne puisse pas trouver le moyen de purger cette Ville des voleurs.
Non è però ch' e' non si faccia giustizia spessissime volte.	Ce n'est pourtant pas qu'on ne fasse justice tres-souvent.
Avete ancora di quel buon tabacco d' Olanda?	Avez-vous encore de ce bon tabac d'Hollande?
E' un pezzo, che l' ho fornito: quest' è tabacco dell' Appalto.	Il y a long-temps que je l'ai achevé: celui-ci est du tabac de la Ferme.
Ei sa di muffa.	Il sent le moisi.
Per fare amicizia con un forestiero in una bottega da caffè.	*Pour lier amitié avec un étranger dans un café.*
D I A L O G O *VIGESIMOTERZO.*	D I A L O G U E VINGT-TROISIEME.
Compatisca di grazia la mia curiosità: di che paese è V. S.	Excusez de grace ma curiosité: de quel pays est Monsieur?
Son Romano, per servirla.	Je suis de Rome, à votre service.
Ho fatto il corso degli studi a Roma, nel Collegio della Sapienza.	J'ai fait le cours de mes études à Rome, au College de la Sapience.
Me ne rallegro.	Je m'en réjouis.
Gran Città, bel Paese, io ci stava pur volentieri.	C'est une grande Ville, un beau Pays, je m'y plaisois fort.

Questa

Questa Città di Milano mi pare alquanto malinconica.	Cette Ville-ci de Milan me paroît un peu triste.
Perchè la maggior parte de' Cavalieri sono ancora in Villa.	Parce que la plus grande partie de la Noblesse est encore à la Campagne.
In fatti si vedon poche Carrozze andar attorno.	En effet on voit rouler peu de Carrosses.
Come se la passa, come si diverte in Milano?	Comment passez-vous votre temps, comment vous divertissez-vous à Milan?
Così così.	Tous doucement.
Ha fatto già acquisto di qualche bellezza?	Avez-vous déja fait quelque conquête?
Ho fatto acquisto di una donna molto garbata, la quale ha incontrato il mio genio di primo lancio.	J'ai fait la conquête d'une fort aimable femme, qui m'a plu de premier abord.
Badi pure al fatto suo, perchè ve ne sono di quelle, che sanno pelar la gazza, senza farla stridere.	Prenez bien garde à vous, car il y en a de celles qui savent plumer la poule, sans la faire crier.
Ho girato il Mondo, sa ella, e son pratico delle furberie delle donne.	J'ai couru le Monde, savez-vous, & je suis au fait des fourberies des femmes.
Basta; io le dico questo per suo bene, acciocchè stia in cervello.	Il suffit; je vous dis ceci pour votre bien, à fin que vous vous teniez sur vos gardes.

Lasci

Lasci fare a me; son da bosco, e da riviera; e so dove il Diavolo tiene la coda.	Laissez-moi faire; je suis au poil, & à la plume; & je sais mon pain manger.
Il suo nome, di grazia.	Votre nom, s' il vous plaît.
Alessandro, a' suoi comandi.	Aléxandre, prêt à recevoir vos ordres.
Io ringrazio la sorte per avermi fatto conoscere un Signor di garbo, com' è ella.	Je remercie la fortune, de ce qu'elle m'a fait connoître un aussi honnête homme que vous.
V. S. mi obbliga sommamente con questi suoi amorevoli sentimenti verso di me.	Vous m'obligez extrêmement par les sentiments d'amitié que vous avez pour moi.
Avrò caro di trattar con lei in tutto quel tempo, che debbe trattenersi in Milano.	Je serai ravi d'avoir commerce avec vous pendant tout le temps que vous devez rester à Milan.
Ed io mi farò gloria di stringere un' amicizia vera con V. S.	Et moi je ferai gloire de lier une véritable amitié avec vous.

Per dimandar consiglio. — *Pour demander conseil.*

DIALOGO VIGESIMOQUARTO. — DIALOCUE VINGT-QUATRIEME.

Io non so a che partito appigliarmi; aiutatemi, caro amico, co' vostri buoni consigli.	Je ne sais quel parti prendre; aidez moi, mon cher ami, de vos bons conseils.

Sen-

Sentite, la Signora Elisabetta è di tutto vostro genio: voi le volete bene, non è vero?	Ecoutez, Mademoiselle Elisabeth est fort de votre goût: vous l'aimez, n'est-ce pas?
Io le voglio un ben matto.	Je l'aime à la folie.
S'io fossi in voi, la farei domandare a dirittura al Signor Maurizio suo Padre.	Si j'étois que de vous je la ferois demander, sans tourner autour du pot, à Monsieur Maurice son père.
Non ardisco.	Je n'ose point.
Ei non dovrebbe negarvela, perchè la condizione vostra non è inferiore alla sua.	Il ne devroit pas vous la refuser, car votre condition n'est pas inferieure à la sienne.
Io temo, ch'ei non la voglia maritare così presto, per esser troppo giovane.	Je crains qu'il ne la veuille point marier si tôt, parce qu'elle est trop jeune.
Questo non vi dee dar fastidio, perchè il Matrimonio concluso che fosse, potrebbesi anche differire.	Ceci ne doit point vous faire de la peine, car une fois que le mariage feroit conclu, on pourroit encore le différer.
Vi è un'altra ragione, che m'impedisce di far questa domanda.	Il y a une autre raison qui m'empêche de faire cette demande.
E qual'è?	Et quelle est-elle?
L'odio della Madre contro di me, senza saperne il motivo.	La haine que la Mère a contre moi, sans en savoir la raison.

Che

Che non c'è altro? io mi credeva, che fosse qualche gran mar rosso da passarsi a nuoto.

Est-ce qu'il n'y a que cela? je croyois moi que ce fût une mer à boire.

E questo vi par poco? Sappiate, che questa Donna porta i calzoni in casa.

Et à votre avis c'est peu de chose? Sachez que cette femme porte les chausses dans la maison.

Non importa.

N'importe.

Che vi credereste forse di far risolvere il Signor Maurizio a concludere questo Matrimonio senza il consentimento di sua moglie?

Croiriez-vous peut-être de detérminer Monsieur Maurice à conclurre ce Mariage sans le consentement de sa femme?

Io non dico questo, benchè non lo creda impossibile; ma dico bensì, che non trovo tanta difficoltà a far mutar di parere questa vecchia.

Je ne dis point cela, quoique je ne le croie point impossible; mais je dis que je ne trouve point tant de difficulté à faire changer cette vieille de sentiment.

Come fareste mai?

Comment feriez-vous?

Non è ella una donna?

N'est-elle point femme?

E bene, che volete inferire per questo?

Eh bien, que voulez-vous inférer de là?

Par che veniate al Mondo adesso: che non sapete, che il cervello delle donne si volge come una banderuola ad ogni vento?

Il semble que vous ne fassiez que de naître: est-ce que vous ne savez point que la tête des femmes tourne comme une girouette à tout vent?

Lo so; ma so ancora, che se ne trovano di quelle, che è impossibile di vincere la loro ostinazione.	Je le sais; mais je sais aussi qu' on en trouve de celles, dont il est impossible de vaincre l' opiniâtreté.
Voglio io pigliarmi l' assunto di condurre a buon fine questo Matrimonio.	Je veux me charger moi de faire réussir ce Mariage.
Voi vi lusingate troppo.	Vous vous flattez trop.
Quanto più un impresa è difficile, più di buon cuore io l' abbraccio.	Plus une entreprise est difficile, plus je m' y engage de bon coeur.
Per invitare uno a venire a spasso con te.	*Pour inviter quelqu' un à venir se promener avec nous.*
DIALOGO VIGESIMOQUINTO.	**DIALOGUE VINGT-CINQUIEME.**
Prima che il Sole tramonti, andiamo a far quattro passi.	Avant que le Soleil se couche, allons faire quatre pas.
Volentieri; andiamo a pigliar l' aria.	Je le veux bien; allons prendre l' air.
Dove andremo?	Où irons nous?
Tocc' a lei a comandare.	C' est à vous à commander.
Andiamo verso Porta Orientale.	Allons du côté de la Porte Orientale.
Andrò dove comanda.	J' irai où il vous plaira.
L' aria è più salubre di quella parte, che in nissun altro luogo.	L' air est plus sain de ce côté-là, qu' en aucun autre endroit.

Certo.

Certo.	Assurément.
E' tanto tempo che non faccio esercizio, ch' io non vedeva l' ora di far una buona passeggiata a piedi.	Il y a si long-temps que je ne fais point d'éxercice, qu'il me tardoit furieusement de faire une bonne promenade à pied.
L' esercizio giova assai alla salute.	L'éxercice fait grand bien à la santé.
Che gusto di goder la campagna, massime nella Primavera, e di passeggiar sull' erba verde.	Quel plaisir de jouir de la campagne, sur tout dans le Printemps, & de se promener sur le gazon.
E' vero.	Cela est vrai.
Si senton gli uccelli cantare, si sente il rusignuolo, che innamora colla dolcezza del suo canto.	On entend chanter les oiseaux, on entend le rossignol qui charme par la douceur de son ramage.
S' io fossi padron di me stesso, non farei altro, che andar attorno mattina, e sera per le campagne.	Si j' étois mon maître, je ne ferois qu' aller de côte & d' autre, matin & soir au travers des campagnes.
Io ci ho pure il gran piacere a veder quelle praterie dipinte di mille fiori.	J'ai un plaisir infini de voir les prairies émaillées de mille fleurs.
Anch' io.	Et moi aussi.
Quei fioretti che nascono per le siepi, spirano una fragranza soavissima.	Ces petites fleurs qui naissent dans les buissons, exhalent une odeur très agréable.

Riposiamoci sulla riva di questo ruscelletto.

Reposons-nous sur le bord de ce petit ruisseau.

Faremo meglio di tornar indietro, che si fa tardi.

Nous ferons mieux de retourner sur nos pas, car il se fait tard.

Per invitare uno a pranzo.

Pour inviter quelqu' un à diner.

DIALOGO VIGESIMOSESTO.

DIALOGUE VINGT-SIXIEME.

Giacchè si ritrova qui, vuol far penitenza con me?

Puisque vous vous trouvez ici, voulez-vous faire pénitence avec moi?

Obbligato tanto.

Je vous suis bien obligé.

Dove vuole andar con questo caldo? mi faccia l' onore di star qui a pranzo.

Où voulez-vous aller par cette chaleur? faites moi l' honneur de rester ici à dîner.

Non posso in verità: io resto mortificato di non poter ricevere le sue grazie.

Je ne saurois en vérité: je suis mortifié de ne pouvoir pas profiter de la grace que vous me faites.

Ma perchè?

Mais pourquoi?

Son franco, che a quest' ora la mia Moglie mi sta aspettando con ansietà.

Je suis sûr qu' à cette heure-ci ma Femme m' attends avec impatience.

Manderò il mio servitore a casa sua, per avvisare la sua signora Con-

J' enverrai mon domestique chez vous, pour avertir Madame votre

sorte,

ſorte, che non iſtia più ad aſpettarla.	Epouſe qu'elle ne vous attende pas davantage.
Ho da ſcrivere parecchie lettere dopo pranzo: oggi parte il Corriere di Francia.	Je dois écrire pluſieurs lettres après dîner; le Courrier de France part aujourd'hui.
V. S. ſcriverà qui nel mio Gabinetto: io le darò tutto quello che farà di biſogno.	Vous écrirez ici dans mon Cabinet; je vous donnerai tout ce dont vous aurez beſoin.
Le ſue iſtanze ſono tali, che non ſi può dir di no.	Vous êtes ſi preſſant, qu'on ne ſauroit vous refuſer.
Olà Giacomino, mettete una poſata di più.	Holà, Jacque, mettez un couvert de plus.
Mi faccia il favore di mandar uno a caſa mia.	Faites moi la grace d'envoyer quelqu'un chez moi.
Adeſſo: ſi cavi intanto la ſpada, e la giubba, che ſtarà con più comodo.	Tout à l'heure: ôtez en attendant votre epée, & votre habit, vous en ſerez plus à votre aiſe.
Con ſuo permeſſo mi cavo anche la parrucca, che ſon tutto ſudato.	Avec votre permiſſion j'ôterai encore ma perruque, car je ſuis tout en eau.
Si metta in libertà; io non intendo di darle ſoggezione alcuna.	Mettez-vous à votre aiſe; je ne prétends point de vous gêner en aucune maniere.
Perdoni s'io mi prenda ſeco tanta confidenza.	Pardonnez-moi ſi je prends tant de liberté avec vous.

Che ora è?	Quelle heure eſt-il?

Che ora è?

Quelle heure eſt-il?

Il mio orologio non va, mi ſono ſcordato di tirarlo ſu.

Ma montre ne va point, j'ai oublié de la monter.

Tutto è all' ordine, andiamo a Tavola.

Tout eſt prêt, allons nous mettre à Table.

Pranzo Cittadineſco.

Dîner Bourgeois.

DIALOGO VIGESIMO SETTIMO.

DIALOGUE VINGT-SEPTIEME.

Quella mineſtra di riſi e cavoli, moſtra pure di eſſer buona.

Cette ſoupe au riz, & aux choux m'a bien la mine d'être bonne.

Ho un Servitore, che ſa far la cucina competentemente bene.

J'ai un Domeſtique qui ſait faire la cuiſine paſſablement bien.

Mi favoriſca una fetta di Salame, e un po' di quel leſſo.

Faites moi le plaiſir de me donner une tranche de ſouciſſon, & un peu de ce bouilli.

La ſervo ſubito.

Je vous ſers à l'inſtant.

Quel Manzo è prezioſo.

Ce boeuf eſt excellent.

Comanda del fegato di Vitello, o pure una Polpetta?

Vous plaît-il du foie de Veau, ou bien un Poulpeton?

Giacchè ſi vuole incomodare, riceverò le ſue grazie.

Puiſque vous voulez vous donner cette peine, je profiterai de vos bontés.

E' tempo di dare aſſalto a quel Paſticcio di Maccheroni.

Il eſt temps de donner l'aſſaut à ce Pâte de Macaroni.

Quell' è una vivanda, che mi piace assai.	C' est un mets qui me plaît beaucoup.
Avrò caro, che sia di suo genio.	Je serai ravi qu' il soit de votre goût.
Quel giovane, datemi a bene.	Garçon, donnez-moi à boire.
Beve in ghiaccio?	Buvez-vous à la glace?
Padron si: alla sua salute.	Oui, Monsieur: à votre santé.
Grazie infinite.	Je vous remercie infiniment.
Quel Vino è ottimo.	Ce Vin-là est fort bon.
Quell' è un Vino di tre anni, ricolto sul mio.	C' est un Vin de mon crû de trois feuilles.
V. S. si può dar vanto di aver un Vino delizioso.	Vous pouvez vous vanter d' avoir un vin délicieux.
Animo, mangi di quell' Arrosto.	Courage, mangez de ce Rôti.
Assè, ch io non posso mangiar di più.	Ma foi, je ne saurois manger davantage.
Portate in tavola le frutta.	Apportez le fruit, *si dice anche* le dessert.
Ho mangiato a crepa pelle.	J' ai mangé à ventre déboutonné.
Formaggio, e ciriege, io non le posso dar altro.	Du fromage, & des cerises, je ne puis vous donner autre chose.
Ciriege, non ne mangio mai, perchè mi legano i denti: mangerò un po' di quel formaggio.	Pour des cerises, je n' en mange jamais, parce qu' elles m' agacent les dents: je mangerai un peu de ce fromage.

Il Con-

DIALOGO VIGESIMO OTTAVO.	DIALOGUE VINGT-HUITIEME.
Animo, Padroni miei, la Tavola è luogo d'allegrezza, e non di malinconia.	Courage, Meſſieurs, la Table eſt faite pour la joie, & non pas pour la triſteſſe.
Il Sig. Silvio ha ragione.	Monſieur Silvio a raiſon.
Laſciamo da parte le iſtorie patetiche, non parliamo d'altro, che di bere, e di ſtare allegramente.	Laiſſons à part les hiſtoires pathétiques, ne parlons que de boire, & de nous réjouir.
Non diſdice alla gioventù il far di quando in quando un qualche diſordine.	Il ne ſied pas mal à la jeuneſſe de faire de temps en temps la débauche.
Biſogna ſguazzare, biſogna far tempone.	Il faut faire la vie, il faut faire ripaille.
Io ſto con lei.	Je ſuis des vôtres.
Orsù tocchiamo il bicchiere inſieme.	Or ça trinquons enſemble.
Eccomi pronto.	Me voila prêt.
Facciamo brindiſi alle noſtre innamorate.	Buvons à nos maîtreſſes.
Volentieri.	Je le veux bien.
Faccio brindiſi a quella, che ha incontrato il ſuo genio.	Je bois à vos amours.
Or' ora le rendo ragione di queſto ſuo invito.	Je vais vous rendre raiſon de la ſanté que vous venez de me porter.

Proviamo queſto vino di Firenze: coſpetto! queſto vino è un Nettare.	Goûtons ce vin de Florence; ventrebleu! ce vin ci eſt du Nectar.
V. S. lo beve così ſaporitamente, che ne farebbe venir voglia a' morti.	Vous le buvez ſi ſavoureuſement que vous en feriez venir envie aux morts.
Io bevo ſempre il vino ſchietto: ſon nemico capitale dell' acqua.	Je bois toujours le vin pur: je ſuis ennemi juré de l' eau.
L'acqua è una peſte effettiva per un bevitore.	L' eau eſt une veritable peſte pour un buveur.
Animo, Signor Egidio, che biſogna ſempre incitarlo a bere?	Courage, Monſieur Gilles, faut il toujours vous inciter à boire?
Affè, noi abbiamo fatto tanti brindiſi, ch' io ſon mezzo cotto.	Ma foi, nous avons bu tant de ſantés que je ſuis un peu gris.
Vergogna, che un giovane di quella ſua età ſi chiami vinto così preſto.	C' eſt une honte qu' un jeune homme de votre âge ſe rende ſi tôt.
I fumi del vin di Sciampagna mi ſalgono alla teſta.	Les fumées du vin de Champagne me montent à la tête.
Io per me faccio conto di ſtare a tavola inſin' a domani; a tavola non s' invecchia; e il buon vino fa il buon ſangue.	Pour moi, je compte de reſter à table juſq' à demain; à table on ne devient point vieux; & le bon vin fait le bon ſang.
Chi di noi canterà una canzonetta da tavola?	Qui de nous chantera un petit air à boire?

Sarò

Sarò io: come ho la pancia piena, ho una voce da Tenore, che innamora.
Ce sera moi: quand j'ai le ventre plein, j'ai une voix de Taille charmante.

Zitti Padroni: sentiamo questo nuovo Orfeo.
Silence, Messieurs: écoutons ce nouvel Orphée.

Ma prima d'intonare voglio bere un bicchier di vin pien' e pinzo.
Mais avant que d'entonner, je veux boire rasade.

L'incontro fortuito.
La rencontre fortuite.

DIALOGO VIGESIMO NONO.
DIALOGUE VINGT-NEUVIEME.

Non è il Signor Ferdinando, con chi ho l'onor di parlare.
N'est-ce pas Monsieur Ferdinand, à qui j'ai l'honneur de parler?

Io son quello, alla sua ubbidienza.
C'est moi, à vous rendre mes devoirs.

Che felice incontro, che fortuna di rivederla!
Quelle heureuse rencontre, quel bonheur de vous revoir!

Perdoni; tutt' in un tratto io non la riconosceva.
Pardonnez-moi; tout d'un coup je ne vous reconnoissois point.

Eh donde viene? dove va?
Eh d'où venez-vous? où allez-vous?

Vengo di Roma, e vado a Lione.
Je viens de Rome, & je vais à Lion.

E' venuto per le Poste?
Etes-vous venu en Poste?

Padron no. Il mio disegno era veramente di correr la Posta a Cavallo
Non, Monsieur. C'étoit bien mon dessein, que de courir la Poste sur

infin qui; ma avendo trovato a Roma un Caleſſo di ritorno, ho ſtimato bene di approfittarmene.	mes feſſes juſqu'ici; mais ayant trouvé une Chaiſe de retour à Rome, j'ai jugé à propos d'en profiter.
Ha fatto bene, tanto più che un uomo compleſſo, com' è ella, non può reggere alle fatiche della Poſta.	Vous avez bien fait, d'autant plus qu'un puiſſant homme comme vous, ne ſauroit ſupporter les fatigues de la Poſte.
Sebben V. S. mi vede graſſo, e aſſai panciuto, nientedimeno io ſono agile, e ſciolto di membra al par di ogni altro.	Quoique vous me voyiez gras, & chargé de cuiſine, néanmoins je ſuis agile, & diſpos autant qu'un autre.
Dov' è alloggiato?	Où êtes-vous logé?
Alla Corona, nella Contrada di S. Rafaele.	A la Couronne, dans la rue S. Raphael.
E' un' Oſteria piuttoſto buona.	C'eſt une aſſez bonne Hôtellerie.
Io ne ſon contento: pago quattro Paoli la mattina, e cinque Paoli la ſera.	J'en ſuis content: je paye quatre Paules le matin, & cinq Paules le ſoir.
Quell' è un prezzo convenevole.	C'eſt un prix raiſonnable.
Che non c' è niſſuno divertimento in queſta Città?	Eſt-ce qu'il n'y a aucun divertiſſement dans cette Ville-ci?
Abbiamo una Commedia, che non è cattiva.	Nous avons une Comédie qui n'eſt pas mauvaiſe.
A che ora principia?	A quelle heure commence-t-elle?

A mezz' ora di notte. Oggi per appunto si recita il Convitato di Pietra.	A demi heure de nuit. On joue justement aujourd'hui le festin de Pierre.
Ha veduto il Cartello?	Avez-vous vû l'affiche?
No Signore; ma io fui presente iersera, quando il primo Amoroso fece l' invito.	Non Monsieur; mais je fus présent hier au soir, quand le premier Acteur fit l'annonce.
Se comanda, vi andremo insieme.	Si vous voulez, nous y irons ensemble.
Avrò caro di godere la sua amabile compagnia.	Je serai ravi de jouir de votre aimable compagnie.

La Dama alla toelette. — *La Dame à la toilette.*

DIALOGO TRIGESIMO. — DIALOGUE TRENTIEME.

Datemi l' accappatoio.	Donnez moi le peignoir.
Eccolo.	Le voilà.
Mi pare ch' io sia alquanto smorta, che ne dite, Angelica.	Il me semble que je suis un peu pâle, qu' en dites-vous, Angelique.
Anzi, ha buona cera.	Au contraire, vous avez bon visage.
Può darsi, che lo specchio m' inganni.	Il peut se faire que le miroir me trompe.
Comanda ch' io le faccia i ricci?	Souhaitez-vous que je vous frise?
Che non si può far di meno per questa mane?	Est-ce que je ne saurois m' en passer pour ce matin?

I ſuoi capelli ſono d'ſteſi affatto.	Vos cheveux ſont tout-à-fait plats.
Procurate dunque di aſſettarmi la teſta, come ſi dee.	Tâchez donc de me coëffer, comme il faut.
Spero d'incontrare il ſuo genio.	J'eſpère de faire les choſes à votre gré.
Oibò, oibò, che non ci vedete?	Fi donc, fi donc, eſt-ce que vous n'y voyez pas?
Che c'è qualche coſa che vada male?	Eſt ce qu'il y a quelque choſe qui aille mal?
Io non voglio che un riccio trapaſſi l'altro.	Je ne veux point qu'une boucle paſſe l'autre.
Ho inteſo.	J'ai compris.
Voi fareſte ſaltar la bile a un marmo.	Vous pouſſeriez à bout la patience d'un Capucin.
Mi rincreſce di non aver tant' abilità da ſervirla.	Je ſuis fâchée de n'avoir pas aſſez d'habileté pour vous ſervir.
Badate pure a quel che vi fate: non vedete come mi appuntate torto quel naſtro?	Prenez garde à ce que vous faites: eſt ce que vous ne voyez pas que vous me mettez ce ruban de travers?
Or'ora rimedierò ad ogni coſa.	Tout à l'heure je remédierai à tout.
Coſtì nel mezzo ci vorrebbe qualche coſa, metteteci un fiore.	Il faudroit quelque choſe ici au milieu, mettez-y une fleur.
Ad eſſo ſta d'incanto.	Vous voilà maintenant tout au mieux.
Sono acconciata bene? oh Dio, queſto naſtro non	Suis-je bien coëffée? bon Dieu, les noeuds de ce

fa i

fa i cappi totalmente eguali.	ruban ne ſont pas tout à fait égaux,
Io non ci badava.	Je n' y prenois point garde.
Ma vi badano bene gli uomini; e queſto neo, che da queſta parte mi ſon poſta vicino alle labbra, vi pare che torni bene?	Mais les hommes y prennent bien garde; & cette mouche que je me ſuis miſe de ce côté-ci près des levres, vous ſemble-t-il qu' elle aille bien?
Illuſtriſſima sì.	Oui Madame.
Allacciatemi il buſto.	Lacez-moi mon corps de jupe.
Che andrienne comanda?	Quelle robe ſouhaitez-vous?
Quel di luſtrino cangiante.	Celle de taffetas changeant.
Ecco il ſuo ventaglio.	Voilà votre éventail.
Il mio ufiziuolo dov' è?	Où ſont mes heures?
Vado per eſſo.	Je vais les chercher.
Sbrigatevi, e fate attaccar ſotto.	Dépêchez-vous, & faites atteler.
In queſto riccio vi è un capello fuori dell' ordine degli altri, ſtia ferma, che voglio raccomodarlo.	Dans cette boucle-ci il y a un cheveu qui n'eſt pas en ſa place, ne bougez pas, je veux le raccomoder.

Il Padrone con suo Servitore.	*Le Maître avec son Domestique.*
DIALOGO *TRIGESIMO PRIMO.*	DIALOGUE TRENTE-UNIEME.
Elà, Francesco, apri le finestre. Che tempo fa?	Holà, François, ouvre les fenêtres. Quel temps fait-il?
Vuol piovere.	Le temps est à la pluie.
C' è egli stato nessuno?	Est-il venu quelqu' un?
Sono stati qui assai per tempo tre, o quattro de' suoi creditori, per farle una visita.	Il est venu de fort bonne heure trois ou quatre de vos créanciers, pour vous rendre visite.
Dove sono? Affè, ch' io non ho un soldo.	Où sont-ils? Ma foi, je n' ai pas le sou.
Ho trovato il modo di mandargli via con bella maniera.	J' ai trouvé le secret de les renvoyer de bonne grace.
Hai fatto bene di liberarmi da quella seccaggine.	Tu as bien fait de me délivrer de cette importunité-là.
Ve n' era uno fra gli altri, che faceva il Diavolo, e peggio.	Il y en avoit un entre autres, qui fesoit le Diable à quatre.
Che impertinente.	Quel impertinent.
Ei bestemmiava come un Turco per le scale.	Il juroit comme un Païen par les dégrés.
Che temerità! mancar di rispetto a un pari mio.	Quelle témérité! manquer de respect à un homme comme moi.

Co i creditori, è meglio andar colle buone, che colle cattive.	Il vaut mieux filer doux avec les créanciers que de les brusquer.
Gli farò dar cento legnate; accendi il fuoco.	Je lui ferai donner cent coups de bâton: allume le feu.
Questa legna è verde, non vuol ardere.	Ce bois-ci est verd, il ne veut pas brûler.
Dammi le pianelle, e la veste da camera.	Donne-moi mes pantoufles, & ma robe de chambre.
Comanda la Cioccolata?	Souhaitez-vous le Chocolat?
Non ancora; quanti ne abbiamo del mese?	Pas encore: quel quantiéme du mois avons-nous?
Oggi ne abbiamo ventidue.	C' est aujourd' hui le vingt deux.
Io avrei pur da riscuotere de' quattrini, in fine di questo mese.	Je devrois pourtant toucher de l'argent à la fin de ce mois-ci.
Sarebbe un buon negozio; è un pezzo, che l' acque son basse.	Ce seroit une bonne affaire; il y a long-temps que les eaux sont basses.
Ho da ricevere cinquanta Filippi dal mio fittaiolo.	Je dois recevoir cinquante Philippes de mon fermier.
Si ricordi almeno di pagarmi il mio salario.	Souvenez-vous au moins de me payer mes gages.
Non ti dubitare, metterei me stesso in pegno per soddisfarti.	Ne te mets point en peine, je me mettrois moi-même en gage pour te satisfaire.

Se

Se non ha altra roba da impegnare, ſto freſco.	Si vous n'avez point d'autre nippe à mettre à la preſſe, je ſuis mal dans mes affaires.
Bada a nettar le mie ſcarpe, e a ripulire il mio veſtito: biſogna che vada fuor di caſa.	Songe à nettoyer mes ſouliers, & à vergeter mon habit: il faut que je ſorte.
Tra due Foreſtieri, che diſcorrono in Teatro.	*Entre deux Etrangers, qui s'entretiennent dans la Salle de l'opéra.*
DIALOGO TRIGESIMO SECONDO.	DIALOGUE TRENTE-DEUXIEME
Queſto Teatro è ſuperbo.	Cette Salle-ci eſt ſuperbe.
Il palco è vaſto aſſai, e le ſcene ſono belle.	Le théatre eſt fort vaſte, & les décorations ſont belles.
Quanti ſono gli ordini de' palchetti?	Combien de rangs de loges y a-t-il?
Sono quattro ſenza la piccionaia.	Il y en a quatre ſans compter le paradis.
Che buona orcheſtra.	Quelle bonne orcheſtre, *on prononce* orqueſtre.
Queſt' aria mi piace aſſai.	Cette ariette-ci me plait beaucoup.
Non è cattiva.	Elle n'eſt pas mauvaiſe.
Quella prima donna fa ben la ſua parte; ha l'azione bella, nobile.	Cette premiere actrice joue bien ſon rôle; elle a l'action belle, noble.
Ella ſa ben portare la voce, e ſta ſempre in tuono.	Elle ſait bien ménager ſa voix, & elle ne détonne jamais.

C'è un mondo di gente in platea.	Il y a une infinité de monde au parterre.
La maggior parte de' Cittadini ſono appaltati, onde vengono tutte le ſere a godere l' opera.	La pluſpart des Bourgeois ſont abonnés, c' eſt pourquoi ils viennent tous les ſoirs à l' opéra.
Come ſi chiama il Maeſtro di Cappella?	Comment s' appelle le Maître de Muſique?
Il nome non lo ſo, ma ſo ch' egli è un gran virtuoſo.	Je n' en ſais point le nom, mais je ſais que c' eſt un très-habile homme.
Sentiamo queſto duetto.	Ecoutons ce duo.
Quel Soprano val tant' oro: che bei gruppi! che bei paſſeggi! che bel trillo!	Ce deſſus vaut ſon peſant d' or; quels beaux roulements de voix! quels beaux paſſages! quelle belle cadence!
Ecco fornito il primo atto; ora vedremo i balli.	Voilà le premier acte fini; nous verrons à préſent les danſes.
Che ne dice di quella ballerina?	Que dites-vous de cette danſeuſe?
Io dico, che balla con buona grazia; e il ſuo compagno fa l' ottava con una grande agilità.	Je dis qu' elle danſe de bonne grace; & ſon compagnon fait l' entrechat à huit avec une grande agilité.
Ella non va mai fuori di tempo.	Elle ne ſort jamais de cadence.
Oh com' è grazioſa dal mezzo in ſu! oh come porta ben la perſona!	Oh qu' elle eſt gracieuſe de la ceinture en haut! oh qu' elle porte bien ſon bois!

An-

Andiamo nel ſuo camerino.a riverirla. Allons dans ſa loge lui faire la révérence.

Andiamo pure. Allons-y.

Si parla con un Mercante di Panni. *On parle avec un Marchand Drapier.*

DIALOGO TRIGESIMO TERZO. DIALOGUE TRENTE-TROISIEME

Vorrei un panno d'Inghilterra. Je voudrois un drap d'Angleterre.

Eccone una pezza di tutta bontà. En voilà une piece de la derniere bonté.

Queſto panno non è paſtoſo. Ce drap-ci n'eſt point moëlleux.

E' bell' e buono, m' impegno, ed ha due braccia e un quarto di altezza. Il eſt bel & bon, je vous en réponds, & il a deux braſſes & un quart de largeur.

E' molto ſottile. Il eſt fort mince.

Tutti i Panni d' Inghilterra ſono così. Tous les draps d'Angleterre ſont comme cela.

Vorrei un color più allegro. Je voudrois une couleur plus gaie.

Queſto le andrà a genio. Celle-ci ſera de votre goût.

Che non c' è un qualche color più carico? N' y a-t-il pas quelque couleur plus foncée?

Non ho altri panni di quella qualità. Je n' ai point d' autres draps de cette qualité.

Quanto lo vende il braccio? Combien le vendez-vous la braſſe?

Venti

Venti lire : quest' è il suo prezzo.	Vingt livres : c'est son prix.
E' troppo : si metta alle cose del dovere.	C'est trop : mettez-vous à la raison.
Questi panni sono rincarati a cagion delle guerre.	Ces draps-ci ont rencheri à cause de la guerre.
Ella mi burla.	Vous vous moquez de moi.
Le spese de' dazi sono molto gravi, sa ella.	Les fraix des droits sont fort considérables, savez-vous.
Io gli darò quindici lire.	Je vous en donnerai quinze livres.
Farò a suo modo, per avere il vantaggio di servirla.	Je ferai à votre fantaisie, pour avoir l'avantage de vous servir.
Quest' è un strapagarlo.	C'est le surpayer.
Di quante braccia ne ha bisogno?	Combien de brasses vous en faut-il?
Abbia la bontà di tagliarne quattro braccia.	Ayez la bonté d'en couper quatre brasses.
Eccola servita.	Vous voilà servi.
Quanto le viene?	Combien vous faut-il?
Ho da aver per appunto sessanta lire.	Il me vient justement soixante livres.
Quest' è una doppia di quattro, mi torni indietro il rimanente.	Voilà un quadruple, rendez-moi mon reste.
Ella è scarsa dieci grani, me ne favorisca un' altra.	Il est léger de dix grains, donnez-m'en, s'il vous plaît, un autre.
Non le posso dare altro che gigliati.	Je ne puis vous donner que des Sequins de Florence.

Quan-

Quando fieno di peso, mi farà più servizio.	Pourvu qu' ils soient de poids, vous me serez plus de plaisir.
Si parla con un Mercante di Gioie.	*On parle avec un Marchand Joaillier.*
DIALOGO TRIGESIMO QUARTO.	DIALOGUE TRENTE QUATRIEME
Avrebbe per avventura un qualche anello di genio?	Auriez vous par hasard quelque bague de goût?
Ecco un brillante di cinque grani, che fa comparsa.	Voilà un brillant de cinq grains qui fait figure.
E' peccato che sia un po' colorito.	C'est dommage qu' il ait un peu de couleur.
Se fosse cristallino, varrebbe trenta doppie.	S' il étoit cristallin, il vaudroit trente pistoles d' or.
Voglio un diamante vistoso assai, e di poca spesa.	Je veux un diamant qui paroisse beaucoup, & qui coûte peu.
Non l' ho per adesso, ma potrei dare a V. S. un rubino, oppure un cammeo.	Je ne l'ai point pour le présent: mais je pourrois vous donner un rubis, ou bien une agate-onyx.
Se avesse una qualche bella corniola, io comprerei volentieri un' antica.	Si vous aviez quelque belle cornaline, j'acheterois volentiers une antique.
Credo di averne una: eccola per appunto in quello scrignetto.	Je crois d'en avoir une: la voilà justement dans ce petit écrin-là.

Mi dica l' ultimo prezzo.	Dites-moi le dernier prix.
Molti Cavalieri, che ſe ne intendono, me ne hanno eſibito più di una volta dodici zecchini di peſo.	Pluſieurs perſonnes de qualité qui s' y connoiſſent, m' en ont offert plus d' une fois douze ſequins de poids.
Quel prezzo è diſorbitante.	Ce prix-là eſt éxorbitant.
Ci dia un' occhiata: io glie la mantengo legata in Londra.	Donnez-y un coup d'oeil: je vous la maintiens montée à Londres.
Biſognerebbe vederne l' impronta.	Il faudroit en voir l' empreinte.
Quanto me ne vuol dare?	Combien voulez-vous m' en donner?
A dargliene ſei zecchini, crederei di pagarla bene.	Si je vous en donnois ſix ſequins, je croirois de la bien payer.
Mi rincreſce infinitamente di non poterla ſervire.	Je ſuis bien fâché de ne pouvoir pas vous ſervir.
Biſogna vendere a convenevol prezzo, per non diſguſtare gli avventori.	Il faut vendre à un prix raiſonnable, pour ne point dégoûter les chalands.
V. S. dice beniſſimo; ma non mi torna a conto di vender la roba con iſcapito.	Vous dites fort bien: mais il ne me tourne pas à compte de vendre la marchandiſe à perte.

Fra due Viaggiatori che alloggiano la ſera nella ſteſſa Oſteria.	*Entre deux Voyageurs qui logent le ſoir dans la même Hôtellerie.*
DIALOGO TRIGESIMO QUINTO.	DIALOGUE TRENTE-CINQUIEME
La prego a ſcuſare la mia curioſità: V. S. va alla volta di Roma?	Je vous prie d'excuſer ma curioſité: Monſieur va-t-il du côté de Rome?
No Signore: vado a Firenze, per quindi portarmi a Bologna.	Non Monſieur: je vais à Florence, pour me rendre à Bologne.
All' accento, V. S. mi pare che ſia foreſtiero.	A l'accent, il me ſemble que Monſieur eſt étranger?
Son Franceſe per ſervirla.	Je ſuis François à vous rendre mes devoirs.
Me ne rallegro.	Je m'en rejouis.
Quanto è che V. S. viaggia?	Combien y a-t-il que Monſieur voyage?
Saranno due meſi.	Il y aura deux mois.
D' onde viene adeſſo?	D'où vient-il maintenant?
Vengo di Marſilia.	Je viens de Marſeille.
Partirà V. S. domani mattina per tempo?	Monſieur partira-t-il demain matin à bonne heure?
Faccio conto di mettermi in viaggio all' aprir della porta.	Je compte de me mettre en chemin à porte ouvrante.
Avrò dunque la ſorte di approfittarmi della ſua buona compagnia.	J'aurai donc l'honneur de profitter de votre bonne compagnie.

Credo

Crede ella, che io troverò a Firenze un Caleſſo di ritorno per Bologna?	Monſieur croit-il, que je trouverai à Florence une Chaiſe de retour pour Bologne?
Crederei di sì.	Je croirois que oui.
In ogni caſo ne prenderò uno addirittura.	En tout cas j'en louerai une exprès.
Dove anderà a ſmontare?	Où eſt-ce que Monſieur ira deſcendre?
Al Centauro.	Au Centaure.
Con ſua permiſſione, me ne vo a dormire, per potermi levar dimani a buon' ora.	Avec la permiſſion de Monſieur, je vais me coucher, afin de pouvoir me lever demain à bonne heure.
Le auguro una buona notte.	Je vous ſouhaite une bonne nuit.
Anche io a lei.	Je vous la ſouhaite de même.

Da queſto ultimo Dialogo ſi potrà oſſervare che un Franceſe ben nato ſi ſerve, parlando con uno che non ha più veduto, della terza perſona.

F I N E.



